
SOLIDARIETA' VENETO – FONDO PENSIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Via Torino 151/B - 30172 - Venezia (VE)
Iscritto al numero 87 dell'albo dei Fondi Pensione

Organi del Fondo:

Consiglio di amministrazione

Presidente

Paolo Bizzotto

Vicepresidente

Claudio De Nadai

Consiglieri

Bonatesta Igor

Camporese Riccardo

Comin Marco

Eger Gino

Galeone Ciro

Gasparato Massimo

Gregnanin Gino

Lorenzon Franco

Orru' Francesco

Pizzo Francesca

Rigotto Andrea

Rizzo Giannino

Sancio Stefano

Zanin Andrea

Zanotto Luciano

Zappia Andrea

Collegio sindacale

Presidente

Lacedelli Monica

Sindaci effettivi

Dall'Acqua Stefano

Paccagnella Chiara

Zamberlan Ernesto

Supplenti:

Busato Ezio

Tagliapietra Enzo

Solidarietà Veneto - Fondo Pensione
Via Torino 151/B - 30172 - Venezia (VE)

C.F. 90023570279

Iscritto al n. 87 dell'Albo istituito ai sensi dell'art.19, D.Lgs. n. 252/05

Indice

1 - STATO PATRIMONIALE

2 - CONTO ECONOMICO

3 - NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

RENDICONTI DELLA FASE DI ACCUMULO DEI COMPARTI

Comparto Garantito

3.1.1 - Stato Patrimoniale

3.1.2 - Conto Economico

3.1.3 - Nota Integrativa

3.1.3.1 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.1.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

Comparto Prudente

3.2.1 - Stato Patrimoniale

3.2.2 - Conto Economico

3.2.3 - Nota Integrativa

3.2.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.2.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

Comparto Reddito

3.3.1 - Stato Patrimoniale

3.3.2 - Conto Economico

3.3.3 - Nota Integrativa

3.3.3.1 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.3.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

Comparto Dinamico

3.4.1 - Stato Patrimoniale

3.4.2 - Conto Economico

3.4.3 - Nota Integrativa

3.4.3.1 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.4.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

4 - RENDICONTO DELLA FASE DI EROGAZIONE

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

1 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2023	31/12/2022
10	Investimenti diretti	59.303.413	45.088.928
	10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	59.072.709	44.141.751
	10-d) Depositi bancari	230.704	5.949
	10-q) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	941.228
20	Investimenti in gestione	2.053.444.366	1.730.052.452
	20-a) Depositi bancari	56.418.870	75.093.278
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	1.099.426.792	862.898.651
	20-d) Titoli di debito quotati	180.808.892	224.673.759
	20-e) Titoli di capitale quotati	524.273.426	400.057.808
	20-f) Titoli di debito non quotati	9.156.510	9.537.218
	20-h) Quote di O.I.C.R.	135.310.855	129.760.392
	20-l) Ratei e risconti attivi	7.146.792	6.630.505
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	25.576.094	6.135.513
	20-p) Crediti per operazioni forward	3.718.295	3.325.635
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	11.607.840	11.939.693
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	11.837.240	2.601.096
40	Attivita' della gestione amministrativa	15.893.489	15.886.125
	40-a) Cassa e depositi bancari	14.616.665	14.700.409
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	72.498	33.118
	40-c) Immobilizzazioni materiali	1.001.973	1.035.210
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	202.353	117.388
50	Crediti di imposta	10.097.594	37.149.461
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		2.150.576.102	1.830.778.062
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2023	31/12/2022
10	Passivita' della gestione previdenziale	24.363.218	12.254.482
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	24.363.218	12.254.482
20	Passivita' della gestione finanziaria	17.381.125	2.442.598
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	17.245.236	2.413.128
	20-e) Debiti per operazioni forward	135.889	29.470
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	11.837.240	2.601.096
40	Passivita' della gestione amministrativa	2.361.921	1.894.859
	40-a) TFR	7.864	7.862
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	1.923.132	1.484.632
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	430.925	402.365
50	Debiti di imposta	1.092.769	29.301
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		57.036.273	19.222.336
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	2.093.539.829	1.811.555.726
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	78.158.834	71.309.698
	Contributi da ricevere	-78.158.834	-71.309.698
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	170.931	26.826
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-170.931	-26.826
	Contratti futures	-132.731.475	-122.774.107
	Controparte c/contratti futures	132.731.475	122.774.107
	Valute da regolare	-343.461.217	-247.861.081
	Controparte per valute da regolare	343.461.217	247.861.081
	Fondi chiusi mobiliari da versare	-57.217.130	-75.330.394
	Controparte per fondi chiusi mobiliari da versare	57.217.130	75.330.394

2 – CONTO ECONOMICO

		31/12/2023	31/12/2022
10	Saldo della gestione previdenziale	151.305.814	141.992.355
	10-a) Contributi per le prestazioni	253.146.392	234.692.090
	10-b) Anticipazioni	-29.344.833	-26.320.758
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-25.250.544	-24.526.571
	10-d) Trasformazioni in rendita	-313.253	-672.515
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-46.296.960	-40.629.252
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-634.988	-551.267
	10-h) Altre uscite previdenziali	-	-95.086
	10-i) Altre entrate previdenziali	-	95.714
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	3.759.340	6.611.755
	20-a) Dividendi	32.964	-
	20-b) Utili e perdite da realizzo	2.429.019	6.461.524
	20-c) Plusvalenze/Minusvalenze	1.297.357	150.231
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	157.707.133	-231.664.297
	30-a) Dividendi e interessi	34.060.766	26.543.383
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	123.602.327	-258.354.186
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	44.040	146.506
40	Oneri di gestione	-2.920.189	-1.860.013
	40-a) Società di gestione	-2.670.761	-1.563.049
	40-b) Depositario	-249.428	-296.964
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	158.546.284	-226.912.555
60	Saldo della gestione amministrativa	276.642	-64.201
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	3.219.133	3.058.789
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-626.876	-686.157
	60-c) Spese generali ed amministrative	-905.278	-932.280
	60-d) Spese per il personale	-1.315.961	-1.139.440
	60-e) Ammortamenti	-70.308	-55.405
	60-g) Oneri e proventi diversi	406.857	92.657
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-430.925	-402.365
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	310.128.740	-84.984.401
80	Imposta sostitutiva	-28.144.637	37.120.160
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	281.984.103	-47.864.241

3 - NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo nell'esercizio.

Il bilancio è composto dai seguenti documenti:

1. Stato Patrimoniale
2. Conto Economico
3. Nota Integrativa

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare COVIP prot. 5910/22 del 21/12/2022, il rendiconto è integrato da un allegato contenente le informazioni previste dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 relative ai prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

Ai suddetti documenti di sintesi seguono i rendiconti dei singoli comparti redatti distintamente per la fase di accumulo.

I rendiconti della fase di accumulo sono composti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Il Fondo, fin dal 2009 (successivo rinnovo 2019), ha attribuito a Generali Italia S.p.A. – tramite apposita convenzione – il mandato per l'erogazione delle rendite. Dal 2013, data di attivazione della prima rendita, tutte le rendite sono state erogate per il tramite della compagina summenzionata.

Tenuto peraltro conto delle modifiche apportate al D.Lgs. 252/2005 dal recepimento della normativa europea IORP2, relative alle informative da rendere ai beneficiari durante la fase di erogazione delle rendite, a partire dal bilancio 2021 si è provveduto a redigere anche un rendiconto complessivo relativo alla fase di erogazione, che viene presentato al termine della rendicontazione dei singoli comparti.

Il bilancio di esercizio di Solidarietà Veneto – Fondo Pensione (di seguito anche Fondo Pensione o Solidarietà Veneto) è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

Caratteristiche strutturali

"Solidarietà Veneto - Fondo Pensione" (di seguito "Solidarietà Veneto" o "Fondo") è un fondo pensione negoziale istituito in data 30/01/1990, in seguito all'accordo dell'11/05/1999 siglato dall'USR – CISL Veneto e dalla Federazione dell'Industria del Veneto e successive modifiche e integrazioni.

In data 20/10/1999 il Fondo è stato autorizzato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) ad operare come "nuovo Fondo", ai sensi del D. Lgs. 252/2005, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale, secondo criteri di corrispettività e in base al principio della capitalizzazione, mediante l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico.

Possono aderire a Solidarietà Veneto i lavoratori delle categorie indicate all'articolo 5 dello Statuto, che prestano la propria attività nella regione del Veneto. L'adesione al Fondo è aperta altresì ai pensionati ed ai familiari a carico degli iscritti.

Gli organi statutariamente previsti sono: l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio d'Amministrazione, il Presidente, il Vicepresidente ed il Collegio dei Sindaci.

Il sistema di governance del Fondo, in recepimento delle modifiche ed integrazioni apportate al D.Lgs. n. 252/2005 da parte della Direttiva (UE) 2016/2341 (c.d. "IORP II"), dispone, dal 2021, delle figure delle Funzioni Fondamentali di Revisione Interna e di Gestione del Rischio, nonché del Direttore Generale, le cui funzioni sono state adeguate al nuovo quadro normativo di riferimento.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita ed è articolato in quattro comparti con differenti caratteristiche di investimento (e quindi di rischio – rendimento). È altresì prevista la possibilità, per l'iscritto, di suddividere la propria posizione individuale (montante maturato e flussi contributivi futuri) su più comparti (opzione "multiprodotto").

LINEE D'INDIRIZZO DELLA GESTIONE

La gestione finanziaria del Fondo si può ricondurre per la maggior parte al modello della gestione "indiretta", ossia realizzata per il tramite dei gestori finanziari selezionati attraverso specifico bando e, in misura più limitata, alla gestione "diretta", che si realizza attraverso la selezione e l'investimento in fondi chiusi mobiliari.

Di seguito si illustrano le caratteristiche dei quattro Comparti di investimento, corrispondenti a quattro diversi profili di rischio, che possono essere scelti dagli aderenti, con l'indicazione della struttura di gestione (diretta ed indiretta) e della proporzione (rispetto all'Attivo lordo gestito) nella quale le risorse, alla data di riferimento del Bilancio, sono affidate ai gestori finanziari o alla gestione diretta.

Comparto Garantito TFR (ex GARANTITO TFR)

- 100,00% delle risorse: ANIMA SGR SPA (di seguito anche "ANIMA SGR") con fornitore della garanzia GREAT LAKES INSURANCE SE - Gruppo Munich RE, come da convenzione sottoscritta il 29/11/2023.

Comparto Prudente

- 48,2% delle risorse: EURIZON CAPITAL SGR SPA (di seguito anche "EURIZON-PRUDENTE"), come da convenzione sottoscritta il 21/06/2019 e successivi accordi di modifica;
- 47,9% delle risorse: UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SPA (di seguito anche "UNIPOLSAI"), come da convenzione rinnovata in data 29/12/2020 e successivi accordi di modifica;
- 2,2% delle risorse: FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR SPA (di seguito anche "FIN. INT"), come da convenzione rinnovata in data 27/06/2019;
- 1,7% delle risorse: gestite direttamente da Solidarietà Veneto nel rispetto dei limiti di quanto previsto dall'Art. 6, c.1 ì, lettere d) e e) del D. Lgs. 252/05.

Comparto Reddito

- 31,7% delle risorse: GROUPAMA ASSET MANAGEMENT SA - SUCCURSALE ITALIANA (di seguito anche "GROUPAMA"), come da convenzione sottoscritta il 21/06/2019 e successivi accordi di modifica;
- 31,3% delle risorse: ANIMA SGR SPA (di seguito anche "ANIMA"), come da convenzione sottoscritta il 19/12/2019 e successivi accordi di modifica;
- 30,7% delle risorse: HSBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT - FRANCE (di seguito anche "HSBC"), come da convenzione sottoscritta il 25/06/2021 e successivi accordi di modifica;
- 4,0% delle risorse: gestite direttamente da Solidarietà Veneto nel rispetto dei limiti di quanto previsto dall'Art. 6, c.1 ì, lettere d) e e) del D. Lgs. 252/05;

- 2,3% delle risorse: FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR SPA (di seguito anche "FIN. INT."), come da convenzione rinnovata in data 27/06/2019.

Comparto Dinamico

- 55,4% delle risorse: AXA INVESTMENT MANAGERS - PARIS (di seguito anche "AXA"), come da convenzione sottoscritta il 19/12/2019 e successivi accordi di modifica;
- 40,3% delle risorse: EURIZON CAPITAL SGR SPA (di seguito anche "EURIZON"), come da convenzione rinnovata in data 29/12/2020 e successivi accordi di modifica;
- 3,0% delle risorse: FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR SPA (di seguito anche "FIN. INT."), come da convenzione rinnovata in data 27/06/2019;
- 1,3% delle risorse: gestite direttamente da Solidarietà Veneto nel rispetto dei limiti di quanto previsto dall'Art. 6, c.1 i, lettere d) e e) del D. Lgs. 252/05.

COMPARTO GARANTITO (ex GARANTITO TFR)

- **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti:** la gestione del comparto è protesa al conseguimento di un rendimento obiettivo Bloomberg Barclays Euro Tbills 0-3 m (LEB2TREU) + 0,5% in un orizzonte temporale pluriennale.
- **Orizzonte temporale** del potenziale aderente: **breve** (fino a 5 anni dal pensionamento). Comparto adatto agli aderenti prossimi all'età pensionabile e che intendono consolidare il patrimonio accumulato.
- **Grado di rischio** connesso all'investimento: **molto basso. Comparto a garanzia di restituzione del capitale (Valore Garantito).**
- **Caratteristiche della garanzia:** il **Valore Garantito** corrisponde al 100% del valore della posizione individuale maturata al 30/06/2020 (se presente) e dei versamenti successivi, al netto di eventuali prelievi. La garanzia è dovuta agli iscritti al comparto Garantito in corrispondenza della scadenza della convenzione (31/12/2030) o al verificarsi di uno dei seguenti eventi garantiti:
 - a) accesso alla prestazione pensionistica complementare ai sensi dell'art. 11 del Dlgs 252/05;
 - b) accesso alla prestazione di rendita integrativa temporanea anticipata (R.I.T.A.);
 - c) decesso (e conseguente richiesta di riscatto);
 - d) invalidità permanente che comporti riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (e conseguente richiesta di riscatto);
 - e) cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi (e conseguente richiesta di riscatto);
 - f) anticipazione per spese mediche;
 - g) anticipazione per acquisto, costruzione e ristrutturazione prima casa.

▫ **Politica di investimento:**

Politica di gestione e strumenti finanziari: la gestione è orientata prevalentemente verso titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria con possibilità di utilizzo di titoli azionari fino ad un massimo del 20% del patrimonio.

Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria emittenti pubblici e privati.

Aree geografiche di investimento: investimenti in strumenti finanziari di emittenti nazionali e internazionali.

Rischio cambio: l'esposizione in divise extra euro senza copertura del rischio di cambio è consentita per un massimo del 30% del controvalore del portafoglio.

▣ **Parametro di riferimento:**

- **Dal 1/12/2023**: la gestione è finalizzata al conseguimento di un rendimento obiettivo pari all'indice Bloomberg Barclays Euro Tbills 0-3 m (LEB2TREU) + 0,5%. Per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5% annuo.
- **Fino al 30/11/2023**: la gestione è finalizzata al conseguimento di un rendimento obiettivo dell'1,00% +Euro Short-term rate (€STR). Per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5% annuo.

COMPARTO PRUDENTE

▣ **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti**: la gestione del comparto è protesa al conseguimento di rendimenti, nel breve/medio periodo, tendenzialmente superiori agli strumenti di mercato monetario, ferma restando la priorità di mantenere la stabilità dei rendimenti e la conservazione del capitale.

▣ **Orizzonte temporale del potenziale aderente**: breve - medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento). Adatto agli aderenti che si approssimano all'età pensionabile.

▣ **Grado di rischio** connesso all'investimento: **basso**.

▣ **Politica di investimento:**

Politica di gestione e strumenti finanziari: la gestione è orientata prevalentemente verso titoli di debito principalmente di emittenti dell' "area Europa" e Stati Uniti (con prevalenza di titoli di stato), con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; sono presenti titoli di capitale riferibili all' "area mondo". Il comparto beneficia anche della "gestione diretta" delle risorse attuata dal Fondo, come previsto da normativa, sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi.

Categorie di emittenti e settori industriali: titoli di debito e altri attivi di natura obbligazionaria prevalentemente quotati su mercati regolamentati; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); fondi comuni di investimento mobiliare chiusi; previsto il ricorso a derivati.

Aree geografiche di investimento: obbligazionari prevalentemente riferiti a strumenti finanziari di emittenti Europei e degli Stati Uniti, con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; investimenti azionari "area mondo".

Rischio cambio: riferibile alla componente azionaria eventualmente non investita in Euro.

▣ **Benchmark di riferimento:**

- 19.60% ICE BofA Euro Government 1-3Y in euro
- 19.60% ICE BofA Euro Government all mats in euro
- 19.10% ICE BofA US Treasury all mats € hdg
- 4.80% ICE BofA Emerging external sovereign US Inv. Grade all mats € hdg
- 6.70% ICE BofA Euro Corporate all mats
- 6.70% ICE BofA US Corporate large cap all mats € hdg

- 19.10% MSCI World Net TR EUR Index
- 3.40% Private Debt
- 1.00% Real Assets

COMPARTO REDDITO

- **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti:** la gestione del comparto è protesa al bilanciamento tra conservazione del capitale e crescita reale dello stesso nel medio periodo attraverso una marcata diversificazione sia tra classi di attivi che tra aree geografiche.
- **Orizzonte temporale** del potenziale aderente: **medio - lungo** (10 – 15 anni al pensionamento). Adatto agli aderenti che, pur non prossimi all'età pensionabile, hanno già accumulato una anzianità consistente all'interno della forma pensionistica.
- **Grado di rischio** connesso all'investimento: **medio - basso**.
- **Politica di investimento:**

Politica di gestione e strumenti finanziari: la gestione è orientata prevalentemente verso titoli di debito principalmente di emittenti dell'“Area Europa” e Stati Uniti (prevalentemente titoli di stato), con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; presenti titoli di capitale riferibili all'“area mondo”, con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti. Il comparto beneficia anche della “gestione diretta” delle risorse attuata dal Fondo, come previsto da normativa, sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi.

Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria dell'“area Europa” e Stati Uniti, sono selezionati emittenti pubblici (prevalentemente) e privati con rating medio alto.

Aree geografiche di investimento: investimenti obbligazionari prevalentemente riferiti a strumenti finanziari di emittenti Europei e degli Stati Uniti, con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; investimenti in titoli di capitale riferibili all'“area mondo”, con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti.

- **Benchmark di riferimento:**
 - 7.00% ICE BofA Euro Government 1-3Y in euro
 - 19.10% ICE BofA Euro Government all mats in euro
 - 19.10% ICE BofA US Treasury all mats € hdg
 - 5.10% ICE BofA Emerging external sovereign US Inv. Grade all mats € hdg
 - 7.00% ICE BofA Euro Corporate all mats
 - 7.00% ICE BofA US Corporate large cap all mats € hdg
 - 26.10% MSCI World Net TR EUR Index
 - 2.80% MSCI Emerging Markets Net TR EUR Index
 - 3.60% Private Debt
 - 2.20% Private Equity
 - 1.20% Real Assets

COMPARTO DINAMICO

- **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti:** la gestione del comparto è protesa al conseguimento di rendimenti sensibilmente superiori agli strumenti monetari ed una moderata ma costante crescita del capitale nel medio/lungo periodo.
- **Orizzonte temporale** del potenziale aderente: **lungo** (oltre 25 anni). Risulta quindi adatto agli aderenti lontani dall'età pensionabile (es. neo-assunti che entrano nel mercato del lavoro in età giovanile).
- **Grado di rischio** connesso all'investimento: **medio - alto**.
- **Politica di investimento.**

Politica di gestione e strumenti finanziari: il comparto persegue una politica di investimento bilanciata orientata tendenzialmente ad investimenti in titoli di capitale riferibili all'"area mondo", con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; la gestione obbligazionaria è orientata prevalentemente verso titoli di debito di emittenti dell'"Area Europa" e Stati Uniti (prevalentemente titoli di stato). Il comparto beneficia anche della "gestione diretta" delle risorse attuata dal Fondo, come previsto da normativa, sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi.

Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria dell'"area Euro" sono selezionati emittenti pubblici (prevalentemente) e privati con rating medio alto.

Aree geografiche di investimento: investimenti obbligazionari prevalentemente riferiti a strumenti finanziari di emittenti Europei e degli Stati Uniti, con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; investimenti in titoli di capitale riferibili all'"area mondo", con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti.

Rischio cambio: riferibile alla componente di portafoglio non investita in Euro – copertura parziale del rischio cambio nel comparto.

- **Benchmark di riferimento:**
 - 3.30% ICE BofA Euro Government 1-3Y in euro
 - 14.60% ICE BofA Euro Government all mats in euro
 - 18.40% ICE BofA US Treasury all mats € hdg
 - 23.60% MSCI World Net TR EUR Index
 - 29.80% MSCI World Net TR 100% Hedged to EUR Index
 - 4.70% MSCI Emerging Markets Net TR EUR Index
 - 2.40% Private Debt
 - 2.70% Private Equity
 - 0.50% Real Assets

La gestione diretta

Come sopra indicato, nei comparti Prudente, Reddito e Dinamico è attiva la gestione diretta tramite fondi chiusi mobiliari. Tali strumenti vengono individuati dopo la necessaria attività di selezione e di due diligence, nella quale il Fondo Pensione verifica la compatibilità degli stessi rispetto alla disciplina normativa ed alla regolamentazione del Fondo (Documento sulla Politica di Investimento, di seguito anche "DPI"). L'ammontare complessivamente investito in tale tipologia è oggetto di un graduale incremento e di progressiva diversificazione per i comparti suddetti, con l'obiettivo di sostituire progressivamente le asset class quotate nel rispetto di quanto definito dal

“DPI”. Le restanti risorse sono attribuite ai gestori finanziari (selezione tramite bando di gara) secondo quanto previsto dall’ Art. 6, c.1, lettere a), b) e c) del D. Lgs. 252/2005. Si precisa che la compatibilità del regolamento con la normativa e con le previsioni del Fondo Pensione dei fondi mobiliari chiusi attualmente selezionati è stata oggetto di specifica verifica anche da parte del Depositario. Si evidenzia che la sottoscrizione di fondi chiusi mobiliari presuppone un impegno iniziale ad investire per un periodo tipicamente di 7 – 15 anni. Nei primi anni il fondo chiuso mobiliare richiamerà le somme necessarie ad effettuare gli investimenti negli strumenti selezionati, per giungere alla fase di disinvestimento, con la restituzione all’investitore (nel caso, Solidarietà Veneto) delle somme, comprensive degli eventuali rendimenti ottenuti. Per maggiori informazioni relativamente di fondi chiusi mobiliari selezionati da Solidarietà Veneto all’anno di riferimento del presente documento si rimanda alla Relazione sulla gestione e alle pagine di questa Nota integrativa dedicate ai comparti Prudente, Reddito e Dinamico. Si evidenzia che l’ammontare effettivamente investito al 31/12/2023 corrisponde a poco più del 2,82% delle risorse complessive del Fondo Pensione. La parte restante dell’ANDP (Patrimonio del Fondo) è quindi gestita per il tramite dei gestori finanziari (gestione indiretta). Per il dettaglio delle somme impegnate e richiamate, distinte per singolo comparto, si rimanda alla sezione dedicata della presente Nota Integrativa.

Erogazione delle prestazioni

Per l’erogazione in forma di rendita il Fondo ha stipulato, nel rispetto delle disposizioni vigenti ed avvalendosi della collaborazione di Assofondipensione, apposita convenzione (Convenzione “Assofondi” – 2013) della durata di 5 anni (scadenza 31/12/2019) con Generali Italia Spa che si è rinnovata tacitamente per dieci anni (scadenza 31/12/2029). Nel rispetto delle condizioni contrattuali, dal 01/01/2021 la Compagnia applica il tasso d’interesse tecnico dell’1%.

A seguito dell’esercizio del diritto alla prestazione pensionistica il valore della posizione individuale, al netto della eventuale quota di prestazione da erogare in forma di capitale, viene impiegato quale premio unico per la costituzione di una rendita vitalizia calcolata applicando dei coefficienti di conversione che tengono conto dell’andamento demografico della popolazione e sono differenziati per età e per sesso.

La convenzione predisposta da Solidarietà Veneto – Fondo Pensione consentirà di scegliere tra le seguenti opzioni:

- rendita vitalizia immediata rivalutabile (viene corrisposta fino a che l’associato è in vita);
- rendita vitalizia immediata rivalutabile reversibile (totalmente o parzialmente a favore del sopravvissuto designato);
- rendita vitalizia immediata rivalutabile pagabile in modo certo per i primi 5 o 10 anni (e successivamente fino a che l’associato è in vita);
- rendita vitalizia immediata rivalutabile con raddoppio dell’importo assicurato, nel caso in cui per l’assicurato principale sopraggiunga uno stato di non autosufficienza (LTC - Long Term Care);
- rendita vitalizia immediata rivalutabile CONTROASSICURATA (consente il tendenziale recupero del montante finale accumulato e destinato all’attivazione della rendita stessa).

Le prestazioni accessorie

Solidarietà Veneto mette a disposizione degli aderenti una prestazione assicurativa in caso di decesso o invalidità permanente. Beneficiano di tale copertura i lavoratori per i quali la contrattazione di primo o secondo livello preveda una contribuzione, a carico del datore di lavoro, appositamente dedicata ad alimentare tale prestazione.

Tutti gli aderenti per i quali non sia prevista la copertura obbligatoria, possono attivare le coperture in modo volontario.

Il gestore assicurativo incaricato di fornire la prestazione descritta è, dal 01/12/2021 Poste Vita Spa (scadenza convenzione 30/11/2024).

Depositario

Come previsto dall'art. 7 del D.lgs. 252/05 le risorse del Fondo, affidate in gestione, sono depositate presso un "Depositario" (Banca Depositaria). Dal 01/03/2023 l'incarico è affidato a Société Générale Securities Services SpA (SGSS SpA), vincitore del bando di gara pubblico che è subentrato a State Street Bank International e con cui è stata stipulata convenzione avente scadenza il 28/02/2033.

Il Depositario, ferma restando la propria responsabilità, può subdepositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso "Monte Titoli S.p.A.", ovvero presso analoghi organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali. Il Depositario esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo, se non siano contrarie alla legge, allo statuto del Fondo e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministero del Tesoro n. 166/2014. Il Depositario comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2023 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale. In particolare, i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile.

I ricavi di natura amministrativa, nel 2023, sono risultati superiori ai costi per 770.924€ (707.567 € considerando i costi per i controlli della gestione finanziaria). In ragione di tale risultato e tenuto conto delle necessità gestionali prospettiche, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere al risconto di una quota dell'avanzo, pari a 430.924 € così che il saldo della gestione amministrativa per il 2023 sia pari a 340.000 €. Dovendo esprimere gli oneri relativi al controllo finanziario (63.357 €) nell'ambito della "gestione amministrativa", viene esposto un saldo pari alla differenza dei due valori (276.642 €). Covip (Comunicazione 30 marzo 2006) prevede che tali oneri vengano rappresentato nel bilancio nella voce "60" anche se, come nel caso di Solidarietà Veneto, gli stessi vengono finanziati attingendo al patrimonio, dato lo stretto legame con la gestione finanziaria.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria". Si precisa che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione ordinariamente seguiti.

Contributi per le prestazioni – Trasferimenti e riscatti. Il valore rappresentato nel conto economico del Fondo per queste due voci diverge da quello che si ottiene sommando le medesime voci nei quattro comparti. La differenza corrisponde rispettivamente al valore degli switch in e degli switch out che rappresentano elementi di "Contribuzione" e "Prestazione" a livello di comparto, ma si neutralizzano a livello di Fondo.

Contributi da ricevere. I contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni, sia le posizioni individuali, vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine. A tal riguardo si precisa che la cifra complessiva (78.158.834€) è attribuibile per la parte preponderante (circa 83%) a distinte ricevute nel 2024, riferibili a contribuzioni maturate nel 2023. La parte residua (10.664.100 €) si riferisce invece a distinte relative ai periodi precedenti: tale somma identifica in linea di massima le situazioni di ritardo nel versamento o nella riconciliazione dei contributi; per un approfondimento a tal riguardo si veda anche la Relazione sulla gestione, pag. 13. Si evidenzia che l'ammontare indicato alle voci "crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti" e "contributi da ricevere", è attribuito ai singoli comparti secondo il criterio di riparto utilizzato per i costi comuni in quanto non ancora sottoposte al processo di riconciliazione e di destinazione per comparto.

Gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto (prezzo di mercato riferito all'ultimo giorno di apertura della Borsa Valori del mese di dicembre). Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato.

Gli strumenti finanziari non quotati sono stati valutati tenendo conto di tutti gli elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Gli OICR, riconducibili alla gestione indiretta, sono valutati all'ultimo valore quota disponibile.

I fondi chiusi mobiliari, riconducibili alla gestione diretta, sono valutati all'ultimo valore quota disponibile (in tutti i casi non antecedente al 30 giugno 2023). L'ammontare ottenuto è stato incrementato puntualmente degli eventuali richiami di capitale e diminuito delle eventuali distribuzioni di capitale intervenuti nel relativo periodo successivo.

I contratti forward sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base del valore individuato sulla curva dei tassi di cambio a termine alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni in esame.

Gli strumenti finanziari denominati in valuta sono valutati come segue:

- Titoli: sono valutati applicando il tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio al valore in divisa dello strumento;
- Altre attività o passività denominate in valuta (operazioni di compravendita titoli non regolate, dividendi staccati e non regolati): sono valutate applicando alla posta il tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio;
- Contratti spot su cambi: sono valutati al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le operazioni pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

Le imposte del Fondo sono iscritte in conto economico alla voce 80 - Imposta Sostitutiva e in stato patrimoniale nella voce 50 - Debiti d'imposta o nella voce 50 - Credito d'imposta. Le imposte sono calcolate nella misura

prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito d'imposta) del valore del patrimonio nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta (riduzione del valore) delle poste, non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo. Il valore contabile dei beni ammortizzati riflette dunque la residua possibilità di utilizzazione degli stessi. Si ricorda che fra le immobilizzazioni materiali è compreso l'immobile acquistato nel 2017 e di seguito adibito a sede del Fondo. Le risorse necessarie all'acquisto sono state a suo tempo prelevate dai Comparti Prudente, Reddito e Dinamico (pro quota). Il Garantito TFR (ora Garantito) nell'occasione non venne addebitato per non alterare le risorse necessarie alla maturazione della garanzia assicurativa dovuta dal gestore allora operante; per la quota parte riferibile a tale comparto vennero utilizzate le giacenze di gestione amministrativa. Nel corso del 2023, in occasione del riallineamento fra valore delle immobilizzazioni, attivo netto dei quattro comparti e posizioni creditorie - debitorie, si è provveduto ad addebitare anche il Comparto Garantito, in proporzione al patrimonio. L'operazione si è resa possibile dato il diverso metodo di calcolo della garanzia frattanto attivato.

La spesa complessiva per l'acquisto dell'immobile (550.000 € + IVA 22%; totale 671.000) è stata incrementata delle spese accessorie propedeutiche all'allestimento (luglio 2019):

- 2017: 51.941 € (Imposta di registro, ritenute d'acconto, marche da bollo, intermediazione, notaio, fidejussioni)
- 2018: 16.694 € (perizie, muri divisorii, progetto allestimento, consulenza fidejussione, Scia);
- 2019: 281.713 € (muri interni, impianti, serramenti);
- 2020: 2.580 € (impianti, Cila);
- 2021: 2.602 € (pratiche SCIA; valore scontato a 1.430 € nel 2023 dal professionista per cambio d'impostazione su destinazione d'uso).

A bilancio, il valore dell'immobile, comprensivo di tali spese accessorie, è stato suddiviso fra le voci "terreni" e "fabbricati" secondo la proporzione a suo tempo acquisita dal professionista che fornì la perizia di stima dell'immobile stesso. La perizia indica che, per l'immobile oggetto di acquisto, è da ritenersi congrua l'attribuzione del 75% del valore a "fabbricati" ed il restante 25% a "terreni". I posti auto (valore: 21.611 €) sono ricondotti completamente ai "terreni".

Conseguentemente a tale rilievo il valore del bene, compresi gli oneri accessori è stato così attribuito:

- **Terreni** (non soggetti ad ammortamento): **205.745 €**
- **Fabbricati** (soggetti ad ammortamento): **727.699 €** (valore complessivo pre-ammortamento 841.232 €).

I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Gestione conti transitori l'attività di verifica di fine anno ha permesso di individuare alcuni conti transitori (corrispettivi dei giroconti effettuati dai conti di gestione al conto spese) la cui somma algebrica era pari a zero era pari a zero. Sono stati quindi saldati per evitare la duplice esposizione di valori nelle attività e nelle passività.

L'operazione non ha carattere sostanziale ma soltanto espositivo e, per confronto, è stata praticata anche con riferimento al bilancio 2022.

Criteri di riparto dei costi comuni

I costi comuni per i quali sia possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza sono imputati a quest'ultimo per l'intero importo; in caso contrario vengono suddivisi tra i singoli comparti in proporzione alle entrate, quote iscrizione e quote associative, confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto a copertura dei costi amministrativi. Nelle tabelle sottostanti si riportano le percentuali di riparto dei costi comuni ed il saldo economico complessivo della gestione amministrativa (punto 60 del conto economico), successivamente suddiviso tra i vari comparti del Fondo.

Comparto	% Riparto
GARANTITO	16,96%
PRUDENTE	16,15%
REDDITO	37,21%
DINAMICO	29,68%
Totale	100,00%

La gestione amministrativa

Riguardo alle entrate "ordinarie", per quanto attiene alle quote associative e alle quote di iscrizione, resta confermato anche nel 2023 il regime individuato fin dal dicembre 2012 dal Consiglio di Amministrazione, successivamente integrato con riferimento alla fattispecie degli aderenti contrattuali (per maggiori dettagli si veda la Scheda costi, nella Nota Informativa).

Le "entrate ordinarie" (quote di iscrizione, quote associative, quota sul patrimonio, oneri di funzionamento) da destinare a copertura delle spese aumentano di 189.545 € rispetto al 2022. Un incremento rilevante e lievemente superiore (12.000 € circa) anche ai valori di preventivo. L'incremento va attribuito in primis alla principale voce contabile d'entrata, le quote associative (+137.751 €) per cui decisivo è stato l'ottimo andamento nella raccolta delle adesioni. Sempre riguardo alle entrate, il prelievo sul patrimonio (0,025%) rileva un incremento pari a +49.170 € dovuto alla crescita di valore delle risorse gestite generata dal parallelo buon andamento della gestione previdenziale e di quella finanziaria. Da osservare che la suddetta crescita delle entrate complessive correnti è decurtata dell'ammontare degli "sconti" di cui beneficiano gli iscritti che attivano la "comunicazione on line" (91.062 €, + 9.162 € rispetto al 2022).

Fra le entrate ci soffermiamo sui risconti ereditati dal bilancio 2022. In particolare, si dà evidenza della componente straordinaria (208.446 €; valore precedente 319.689 €), derivante dal recupero del valore dell'IVA maturata sulle prestazioni del Service amministrativo nel decennio 2001 – 2011, che si è concretizzata conseguentemente alle disposizioni fiscali che decretarono la non applicabilità di tale imposta sulle prestazioni erogate dall'outsourcer, risorse destinate al piano pluriennale di investimenti di cui si accennerà anche in seguito. Nelle pagine che seguono si riporta il dettaglio dei costi facenti capo alla gestione amministrativa nel 2023 (totale: 2.448.209 €; 2.511.566 € se si considerano gli oneri relativi al controllo finanziario) con il raffronto rispetto all'anno precedente (totale 2.656.423 €; 2.720.625 € se si considerano gli oneri relativi al controllo finanziario).

Le uscite del 2023 registrano una riduzione di 208.214 €, 209.059 € includendo il costo per il controllo finanziario. Si rileva inoltre l'incremento del valore complessivo del risconto 2023 su 2022 (28.560 €): tale variazione è riconducibile ad una riduzione pari a 61.867 € della componente straordinaria (IVA Service 2021: 319.688 €; 2022: 208.446 €; 2023: 146.579 €) in coerenza con la scelta del Consiglio di utilizzare le risorse straordinarie per

finanziare gli oneri di carattere straordinario o pluriennale. La componente ordinaria registra invece un incremento di 90.427 € (2021: 111.875 €; 2022: 193.919 €; 2023: 284.345 €) dovuto ad un andamento complessivamente migliore del previsto sia per quanto riguarda le entrate (grazie soprattutto alla “quota sul patrimonio”, di cui si è detto in precedenza) che per le uscite, riguardo alle quali si fornirà di seguito dettaglio.

Il TER (Total expense ratio – rapporto tra costi sostenuti e patrimonio) relativo alla componente amministrativa, si riduce (2023: 0,120%; 2022: 0,130%; 2021: 0,137%) rispetto all’anno precedente. Due sono gli elementi principali che hanno favorito tale dinamica: da un lato la riduzione delle voci di spesa (numeratore) per effetto degli interessi attivi maturati sui conti amministrativi, dall’altro la ripresa del “denominatore”, con il forte incremento del patrimonio generatosi per effetto del parallelo ottimo andamento della gestione previdenziale e di quella finanziaria.

Analizziamo di seguito le singole voci di spesa afferenti alla gestione amministrativa, soffermandoci sulle principali variazioni:

60 b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Il valore complessivo (626.874 €), inferiore a quello del 2022 (-59.284 €; -8,64%), beneficia della riduzione degli oneri derivante dalla rinegoziazione finalizzata in fase di rinnovo di contratto con il Service Amministrativo. La riduzione è peraltro in parte assorbita dall’incremento delle posizioni gestite, oltre che dai costi inerenti al processo di autenticazione a due fattori per l’accesso all’area riservata.

60 c) Spese generali ed amministrative

L’ammontare complessivo (905.279 €, 841.922 € se non si considera il costo del controllo finanziario) è inferiore rispetto a quello totalizzato nel 2022 (-21.259 €, -20.414 € se non si considera il costo del controllo finanziario). Il consuntivo è inferiore anche al budget, vista la riduzione delle spese promozionali riconducibili alla procrastinazione dell’avvio delle nuove Convenzioni con le Parti Istitutive per la raccolta delle adesioni, la mancata attivazione dello studio - resosi non più necessario - sulle Asset Class alternative, l’inserimento a NAV del costo per “Monitoraggio ESG” e lo slittamento del progetto di “Selezione FIA”.

Si elencano di seguito i principali elementi che hanno determinato il saldo di cui sopra:

Spese promozionali. Il valore complessivo (150.863 €) è inferiore rispetto al budget e anche rispetto al consuntivo 2022 (-10.455 €). A motivare lo scostamento dal budget vi sono da un lato alcuni risparmi in capo al personale che opera sul territorio, oltre che la revisione di alcuni progetti in ambito comunicazione. La principale riduzione è tuttavia quella riconducibile alla procrastinazione dell’avvio delle nuove Convenzioni per la raccolta delle adesioni.

Beni strumentali e manutenzioni (+68.286 €). L’incremento si è generato principalmente per la diversa attribuzione contabile di alcuni costi, in particolare per quanto attiene la componente software. A ciò si aggiungono gli investimenti per rinnovare ed incrementare le dotazioni informatiche, i canoni di manutenzione del portale per la gestione delle risorse umane, il costo del portale “appuntamenti” e l’incremento di costo della flotta aziendale (numero veicoli e rinnovo parco auto).

Contributo annuale Covip (+7.783 €). L’incremento, in linea con il preventivo, è proporzionale alla maggior contribuzione contabilizzata dal Fondo nell’anno precedente.

Certificati (+29.687€). L’incremento, anche maggiore del previsto, è da ricondurre principalmente all’aumento del numero di iscritti e dai costi connessi al posizionamento dei documenti (Prospetti delle Prestazioni Pensionistiche) nell’area riservata degli aderenti.

Organi sociali (+3.778 €). L’incremento registrato è da imputare al supporto delle attività della Presidenza e del Consiglio di amministrazione, in conseguenza della ripresa dell’attività in presenza e sul territorio.

Spese legali e notarili (+ 5.302 €). La crescita rispetto al 2022 va ricondotta in particolare alle consulenze legali generali e a quelle in ambito finanziario; queste ultime, tuttavia, sono risultate inferiori alle stime di budget.

Funzioni Fondamentali (-678 €). Costo in linea con il 2022 e leggermente inferiore rispetto al budget.

Bolli e postali (-5.975 €). La riduzione rispetto all'anno precedente, anche leggermente maggiore di quanto preventivato, conferma il calo degli iscritti che desiderano comunicare col Fondo tramite posta ordinaria.

Sede (-4.880 €). I costi sono in linea con quanto preventivato ed in riduzione rispetto a quelli dell'anno precedente.

Spese telefoniche (+3.824 €). Il valore è superiore a quello del 2022 (ma leggermente inferiore al budget) deriva dall'aumento delle utenze, ma è stato mitigato dal cambio di gestore telefonico.

Formazione (+1.214 €). Il costo è sostanzialmente in linea con quello del 2022 ed anche con il budget.

Spese bandi di gara e selezioni (-6.907 €). La riduzione rispetto al 2022 ed anche rispetto al budget è da ricondursi allo svolgimento di una sola gara (Garantito) rispetto alle due ipotizzate ad inizio anno.

Fase elettorale (-58.404 €). La fase elettorale non si è svolta nel 2023.

Compensi collaboratori esterni (-55.150 €). La riduzione rispetto al 2022 deriva dall'allocatione nella voce "beni strumentali", del costo di alcuni software, oltre che per la non ripetibilità di alcuni costi di pertinenza dell'anno precedente (Stress test). Quanto alla riduzione rispetto al budget, questa matura per la mancata attivazione dello studio - resosi non più necessario - sulle Asset Class alternative, l'inserimento a NAV del costo per "Monitoraggio ESG" e lo slittamento del progetto di "Selezione FIA".

60 d) Spese per il personale

L'incremento rispetto al 2022 (+160.234 €) riflette principalmente le evoluzioni organizzative realizzate nell'area finanziaria, in quella amministrativa e dei referenti sul territorio, oltre che l'incremento dei costi generati dal rinnovo del CCNL di appartenenza.

Il maggior valore rispetto a quanto preventivato va ricondotto principalmente alla maturazione del Premio di Risultato, in parte mitigato dallo slittamento di alcuni nuovi inserimenti.

60 e) Ammortamenti

L'incremento (+14.905 €) riflette il prosieguo del piano di investimento pluriennale afferente all'ambito tecnologico e la conseguente maturazione delle quote di ammortamento. Tale incremento è tuttavia inferiore alle attese a causa dello slittamento di alcuni sviluppi software e della riorganizzazione di una parte degli spazi nella sede del Fondo.

60 g) Oneri e proventi diversi

Il valore contabilizzato a fine anno (-384.724 €) esprime la realizzazione di un saldo positivo, con gli oneri che sono superati dai proventi. In particolare, i proventi superano le attese, per effetto degli interessi attivi sul conto liquidazioni e sul conto spese che, nonostante giacenze medie inferiori alle aspettative, beneficiano di un livello di remunerazione (tassi) più alto del previsto, soprattutto nel secondo semestre; tale voce incide positivamente e in maniera molto superiore al passato nel complessivo risultato della gestione amministrativa.

Saldo gestione amministrativa

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si manifesta nel 2023 una differenza positiva fra entrate ed uscite pari a 770.924 € (707.567 € considerando il costo per il controllo della gestione finanziaria), in aumento di 368.560 € rispetto al 2022. Un risultato che, come già indicato, va ricondotto a diversi aspetti: vi sono anzitutto i risparmi conseguiti sulle spese promozionali e le consulenze esterne che, al netto del maggior costo per quanto riguarda il Service Amministrativo, consentono di superare gli obiettivi di budget (+114.000 € circa). Dobbiamo tuttavia soffermarci sulla

voce che più di tutte impatta – diversamente dal passato – sul saldo, ossia gli interessi sui conti di servizio che, attestatisi sui 370.000 €, superano anche le previsioni di budget, naturalmente improntate alla prudenza.

Il Consiglio di Amministrazione, in ragione di tali risultanze, ha ritenuto di riscontare, quale entrata sul bilancio 2024, una parte di tale differenza (430.924 €). Tale valore è inferiore alla somma fra il risconto dell'anno precedente e le quote di iscrizione incassate nel 2023 e comprende la componente "straordinaria" (recupero IVA Service Amministrativo). Il valore di quest'ultima (146.579 €), sostanzialmente in linea con quanto ipotizzato in fase di redazione del budget, sta riducendosi in proporzione al piano di investimenti definito a inizio 2021. Lo stesso valore, tra l'altro, è già parzialmente impegnato per la copertura degli ammortamenti relativi a suddetti investimenti.

Con il progressivo assottigliarsi di tale componente, e dato il fatto che anche quella ordinaria andrà gradualmente assorbita dal piano di investimenti in essere, in prospettiva verrà meno la fonte di finanziamento che ha consentito negli ultimi anni di sostenere i progetti di innovazione del Fondo. Consapevole della necessità di continuare a sostenere tale processo con adeguate risorse finanziarie, il Consiglio di Amministrazione a fine anno ha ritenuto di incrementare la quota di prelievo sul patrimonio dallo 0,025% allo 0,035% a far data dal 01/01/2024.

In conclusione, con l'esercizio 2023, diversamente da quando occorso negli ultimi anni (saldo in pareggio), si determina un saldo della gestione amministrativa positivo (+340.000 €), che ha contribuito ad incrementare il valore del patrimonio del Fondo e, di riflesso, del valore quota e delle posizioni individuali.

Dovendo esprimere gli oneri relativi ai controlli sulla gestione finanziaria (63.357 €) nell'ambito della "gestione amministrativa", il saldo rappresentato a bilancio è in realtà pari a 276.642 €. Nella tabella relativa al TER tali oneri vengono rappresentati nell'ambito della "gestione amministrativa"; l'attribuzione (parte finanziaria - amministrativa), data l'entità modesta della cifra, non incide peraltro nel calcolo dell'indicatore.

60 – SALDO GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTO ECONOMICO	2023	2022
60 b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	626.874	686.158
Spese per servizi amministrativi Previnet	532.634	620.915
Spese per servizi web e vari - Previnet	93.762	64.423
Sito internet	478	820
60 c) Spese generali ed amministrative	905.279	926.538
Spese promozionali	150.836	161.290
Beni strumentali e manutenzioni	130.306	62.020
Contributo annuale Covip	105.103	97.319
Spese per stampa ed invio certificati	94.551	64.873
Organi sociali	76.449	72.672
<i>Compensi Presidente Consiglio di Amministrazione</i>	10.023	10.000
<i>Compensi Vice Presidente Consiglio di Amministrazione</i>	8.019	8.000
<i>Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione</i>	2.903	1.895
<i>Rimborsi spese altri consiglieri</i>	2.769	3.437
<i>Compensi Presidente Collegio Sindacale</i>	11.419	11.393
<i>Compensi altri sindaci</i>	22.838	22.838
<i>Rimborsi spese Presidente Collegio Sindacale</i>	1.638	1.427
<i>Rimborsi spese altri sindaci</i>	4.327	2.984
<i>Spese per organi sociali</i>	6.241	1.660
<i>Spese assembleari</i>	3.000	6.157
<i>Contributo INPS amministratori</i>	3.272	2.880
Controllo finanziario	63.357	64.201
Spese legali e notarili	38.549	33.247
Funzioni Fondamentali	36.179	36.858
Bolli e Postali	31.247	37.222
Sede	31.150	36.030
Quota partecipazione ad Associazioni	23.781	22.895
Assicurazioni	21.598	21.232
Spese telefoniche	19.881	16.057
Società di revisione	18.300	17.690
Spese grafiche e tipografiche	17.346	18.412
Formazione	11.533	10.320
Spese per consulenze del lavoro	10.735	8.885
Spese bando di gara	9.980	16.886
Spese di rappresentanza	6.176	3.291
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	5.032	5.410
Spese per convegni	3.096	4.232
Fase elettorale	0	58.404
Compensi collaboratori esterni	0	55.150
Altre varie	94	1.942

60 d) Spese per il personale		1.293.830	1.133.596	
Retribuzioni lorde		725.811	633.043	
Contributi previdenziali dipendenti		196.627	174.090	
Retribuzioni Direttore		70.984	69.406	
T.F.R.		55.823	52.452	
Altri costi del personale		51.382	41.016	
Contributi fondi pensione		47.759	41.251	
Compenso collaboratori		41.255	48.765	
Premi di risultato		41.099	20.069	
Contributi INPS Direttore		19.143	19.757	
Mensa personale dipendente		16.037	15.192	
Viaggi e trasferte dipendenti		9.011	1.751	
Contributo INPS collaboratori		7.730	8.042	
Contributi assistenziali dipendenti		5.790	3.870	
INAIL		5.380	4.895	
Arrotondamenti		-2	-2	
60 e) Ammortamenti		70.307	55.402	
Ammortamento Immobili		25.237	25.272	
Ammort.Macchine Attrezzature Uffici		11.041	8.300	
Ammort.Mobili Arredamento Ufficio		11.057	11.188	
Ammortamento Software e sito web		15.701	3.594	
Amm.to Oneri pluriennali		6.564	6.342	
Ammortamento Impianti		706	706	
60 g) Oneri e proventi diversi		-384.724	-81.070	
Interessi bancari		-371.952	-24.816	
Altri ricavi e proventi		-13.961	-9.553	
Sopravvenienze attive		-6.879	-60.559	
Altri costi e oneri		2.622	997	
Oneri bancari		1.879	1.725	
Sopravvenienze passive		1.742	11.078	
Sanzioni e interessi su pagamento imposte		1.698	8	
Arrotondamento Passivo Contributi		173	100	
Arrotondamenti passivi		5	2	
Arrotondamenti e abbuoni attivi		-5	-5	
Arrotondamento Attivo Contributi		-47	-47	

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione mensile delle quote hanno tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio.

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio del Fondo viene compilato, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione e vengono registrati, con riferimento a tale data, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il

numero di quote in essere ed il valore unitario della quota. Il prospetto del patrimonio viene redatto dal Fondo con cadenza mensile.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Al 31/12/2023 si contano 18.382 aziende associate: di queste, 7.842 - riferibili al mondo dell'artigianato - hanno come associati esclusivamente "aderenti contrattuali". Gli iscritti al Fondo al 31/12/2023 sono 148.973: fra questi, 67.098 sono aderenti cosiddetti "contrattuali" – di cui 802 non attivi - (quasi tutti posizionati sul Comparto Garantito, conseguentemente alla scelta prudenziale definita dalle Parti istitutive). Analizzando gli iscritti non riconducibili alla fattispecie degli aderenti contrattuali, si evidenzia che 71.859 sono lavoratori dipendenti aventi un legame attivo con un'azienda, 1.457 derivano da adesioni individuali, 4.596 sono "soggetti fiscalmente a carico". Gli aderenti "non attivi" (iscritti, pensionati e non, che abbiano mantenuto la posizione dopo la cessazione del rapporto di lavoro) sono 10.916. Si ricorda che gli aderenti hanno facoltà di investire contemporaneamente in più comparti: se ne evince che la somma delle posizioni attive per comparto è maggiore rispetto al numero complessivo degli aderenti. Alla chiusura dell'esercizio gli iscritti che hanno optato per questa scelta sono 6.968, di cui 6.781 posizionati su 2 comparti e 187 su 3 comparti.

Fase di accumulo

	ANNO 2023	ANNO 2022
Aderenti attivi	148.973	137.810
Aziende	18.382	17.130

Comparto Garantito

Fase di accumulo

- Posizioni attive: 77.966

Comparto Prudente

Fase di accumulo

- Posizioni attive: 14.538

Comparto Reddito

Fase di accumulo

- Posizioni attive: 32.077

Comparto Dinamico

Fase di accumulo

- Posizioni attive: 31.560

Tabella compensi amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, del codice civile nonché previsioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per l'esercizio 2023 e per l'esercizio precedente. Per quanto riguarda gli oneri accessori ed i rimborsi spese si rimanda alla tabella di pagina 20 e 21.

	COMPENSI 2023	COMPENSI 2022
AMMINISTRATORI	18.000	18.000
SINDACI	27.000	27.000

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono sostanzialmente comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati. Il bilancio è stato redatto in unità di euro. L'attività di verifica di fine anno ha permesso di individuare:

- alcuni conti transitori (corrispettivi dei giroconti effettuati dai conti di gestione al conto spese) il cui saldo contabile era pari a zero. Sono stati quindi saldati per evitare la duplice esposizione di valori nelle attività e nelle passività. L'operazione non ha carattere sostanziale ma soltanto espositivo e, per confronto, è stata praticata anche con riferimento al bilancio 2022;
- dalle voci "Contributi per le prestazioni" e "Trasferimenti e riscatti" non sono stati considerati i controvalori delle operazioni di "switch in" e "switch out" in quanto, nel bilancio complessivo del Fondo Pensione, il saldo contabile è pari a zero. Tali importi sono stati considerati a livello di singolo comparto. L'operazione non ha carattere sostanziale ma soltanto espositivo e, per confronto, è stata praticata anche con riferimento al bilancio 2022.

Informativa riguardo la partecipazione in Mefop S.p.A.

Al 31/12/2023 Solidarietà Veneto partecipa nella società Mefop S.p.A. con 900 quote (per un valore nominale di 468 euro), che corrispondono allo 0,45% del capitale sociale della stessa, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23/12/2000 n. 388 che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società Mefop S.p.A. (che ha come scopo quello di favorire lo sviluppo dei Fondi Pensione attraverso attività di promozione e formazione) e che tale partecipazione possa essere trasferita ad altri fondi pensione esclusivamente a titolo gratuito. Quanto sopra è rappresentato esclusivamente in Nota Integrativa, tenuto conto della richiamata gratuità, sia in sede di acquisizione che di trasferimento, e in linea con le disposizioni della COVIP.

Numerosità media del personale impiegato

La tabella riporta la numerosità media del personale, qualsiasi sia la forma di rapporto di lavoro utilizzata, suddiviso per categorie.

CATEGORIA	2023	2022
Dirigenti e funzionari	4	3,8
Restante personale	19,6	18,6
TOTALE	23,6	22,4

Si precisa che la voce "Restante personale" considera i lavoratori dipendenti (full time e part time), i lavoratori in somministrazione e i collaboratori mediamente impiegati nel corso dell'anno in proporzione alla durata dell'impiego.

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

RENDICONTO COMPARTO "GARANTITO"

3.1.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2023	31/12/2022
20	Investimenti in gestione	242.444.222	216.504.710
	20-a) Depositi bancari	891.042	9.451.509
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	234.694.548	107.811.702
	20-d) Titoli di debito quotati	-	83.620.217
	20-e) Titoli di capitale quotati	-	11.452.514
	20-l) Ratei e risconti attivi	33.094	1.581.431
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	6.825.538	591.135
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	1.996.202
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	11.837.240	2.601.096
40	Attivita' della gestione amministrativa	1.009.434	2.104.999
	40-a) Cassa e depositi bancari	801.323	1.901.763
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	12.296	5.852
	40-c) Immobilizzazioni materiali	169.935	182.921
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	25.880	14.463
50	Crediti di imposta	3.965.498	5.149.357
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		259.256.394	226.360.162
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2023	31/12/2022
10	Passivita' della gestione previdenziale	2.593.489	2.538.838
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	2.593.489	2.538.838
20	Passivita' della gestione finanziaria	215.382	252.817
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	215.382	252.817
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	11.837.240	2.601.096
40	Passivita' della gestione amministrativa	418.446	334.951
	40-a) TFR	1.334	1.389
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	326.163	262.334
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	90.949	71.228
50	Debiti di imposta	8.808	29.301
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		15.073.365	5.757.003
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	244.183.029	220.603.159
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	13.255.738	12.600.424
	Contributi da ricevere	-13.255.738	-12.600.424
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	28.990	4.740
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-28.990	-4.740
	Contratti futures	-	-18.974.041
	Controparte c/contratti futures	-	18.974.041

3.1.2 Conto Economico

		31/12/2023	31/12/2022
10	Saldo della gestione previdenziale	16.772.213	7.493.840
	10-a) Contributi per le prestazioni	44.056.852	39.339.974
	10-b) Anticipazioni	-2.953.124	-2.985.616
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-10.517.704	-15.166.628
	10-d) Trasformazioni in rendita	-131.435	-261.563
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-13.644.986	-13.321.850
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-37.390	-97.409
	10-h) Altre uscite previdenziali	-	-95.086
	10-i) Altre entrate previdenziali	-	82.018
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	8.950.987	-29.318.033
	30-a) Dividendi e interessi	4.215.090	4.045.040
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	4.691.857	-33.509.579
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	44.040	146.506
40	Oneri di gestione	-985.770	-1.034.616
	40-a) Società di gestione	-956.486	-997.929
	40-b) Depositario	-29.284	-36.687
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	7.965.217	-30.352.649
60	Saldo della gestione amministrativa	35.106	-3.284
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	545.877	540.618
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-106.318	-121.244
	60-c) Spese generali ed amministrative	-147.395	-156.673
	60-d) Spese per il personale	-223.187	-201.339
	60-e) Ammortamenti	-11.924	-9.791
	60-g) Oneri e proventi diversi	69.002	16.373
	60-i) Riscatto contributi per copertura oneri amministrativi	-90.949	-71.228
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	24.772.536	-22.862.093
80	Imposta sostitutiva	-1.192.666	5.120.056
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	23.579.870	-17.742.037

3.1.3 Nota Integrativa – Comparto “Garantito”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all’inizio dell’esercizio	17.701.435,357		220.603.159
a) Quote emesse	3.464.262,851	44.056.852	-
b) Quote annullate	-2.142.423,818	-27.284.639	-
c) Incremento valore quote	-	6.807.657	-
Variazione dell’attivo netto (a+b+c)	-		23.579.870
Quote in essere alla fine dell’esercizio	19.023.274,390		244.183.029

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2023 è pari a € 12,836.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2022 è pari a € 12,462.

La differenza fra il controvalore delle quote emesse e quello delle quote annullate (€ 16.772.213) è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell’imposta sostitutiva di competenza dell’esercizio.

3.1.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Garantito”

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 242.444.222

Le risorse del Comparto sono affidate alla società Anima SGR SpA dal 01/12/2023, che le gestisce tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Il 30/11/2023 è stato chiuso il mandato alla società Generali IAM SpA.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
Anima SGR SpA	235.281.304
Generali IAM SpA	139.034
Totale	235.420.338

L’ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell’esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell’attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 242.228.840) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto

Comparto Garantito

delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili al gestore.

In particolare, si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali per cambio comparto): € 6.825.485;

Voce 20 Passivo:

- commissioni Depositario: € 14.167;

- ratei e risconti passivi (altri oneri maturati e non liquidati): € 2.816.

a) Depositi bancari

€ 891.042

La voce è composta per € 891.010 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario e per € 32 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
GERMAN TREASURY BILL 17/04/2024 ZERO COUPON	DE000BU0E048	I.G - TStato Org.Int Q UE	26.220.955	10,11%
GERMAN TREASURY BILL 20/03/2024 ZERO COUPON	DE000BU0E030	I.G - TStato Org.Int Q UE	25.901.118	9,99%
GERMAN TREASURY BILL 21/02/2024 ZERO COUPON	DE000BU0E022	I.G - TStato Org.Int Q UE	25.870.000	9,98%
GERMAN TREASURY BILL 19/06/2024 ZERO COUPON	DE000BU0E063	I.G - TStato Org.Int Q UE	25.574.120	9,86%
GERMAN TREASURY BILL 17/07/2024 ZERO COUPON	DE000BU0E071	I.G - TStato Org.Int Q UE	25.519.000	9,84%
DUTCH TREASURY CERT 30/05/2024 ZERO COUPON	NL0015001VO4	I.G - TStato Org.Int Q UE	23.651.520	9,12%
DUTCH TREASURY CERT 27/03/2024 ZERO COUPON	NL0015001OM3	I.G - TStato Org.Int Q UE	21.817.620	8,42%
GERMAN TREASURY BILL 17/01/2024 ZERO COUPON	DE000BU0E014	I.G - TStato Org.Int Q UE	21.167.140	8,16%
GERMAN TREASURY BILL 15/05/2024 ZERO COUPON	DE000BU0E055	I.G - TStato Org.Int Q UE	18.749.960	7,23%
GERMAN TREASURY BILL 18/09/2024 ZERO COUPON	DE000BU0E097	I.G - TStato Org.Int Q UE	9.760.300	3,76%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/01/2024 0	IT0005424251	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.493.455	2,12%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/05/2024 1,85	IT0005246340	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.986.100	0,77%
BUONI POLIENNALI DEL TES 30/05/2024 1,75	IT0005499311	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.983.240	0,76%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2024 3,8	ES00000124W3	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.000.020	0,39%
Totale			234.694.548	90,51%

Nota: eventuali differenze tra parziali e totale sono dovute agli arrotondamenti.

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Non sono presenti operazioni di acquisto o vendita stipulate e non regolate.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Non sono presenti posizioni in contratti derivati (futures) in essere al 31 dicembre 2023.

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Non sono attive posizioni di copertura del rischio di cambio.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	9.462.795	225.231.753	-	-	234.694.548
Depositi bancari	891.042	-	-	-	891.042
Totale	10.353.837	225.231.753	-	-	235.585.590

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di debito	Titoli di capitale	Depositi bancari	TOTALE
EUR	234.694.548	-	-	871.086	235.565.634
USD	-	-	-	6.678	6.678
JPY	-	-	-	3.559	3.559
GBP	-	-	-	3.542	3.542
AUD	-	-	-	2.002	2.002
HKD	-	-	-	1.153	1.153
CAD	-	-	-	1.102	1.102
DKK	-	-	-	743	743
CHF	-	-	-	593	593
NOK	-	-	-	401	401
SEK	-	-	-	183	183
Totale	234.694.548	-	-	891.042	235.585.590

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	0,183	0,313	0,000	0,000	0,308
Totale obbligazioni	0,183	0,313	0,000	0,000	0,308

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo del Gestore

Non sono presenti posizioni in conflitto d'interesse.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-303.046.148	145.721.852	-157.324.296	448.768.000
Titoli di Debito quotati	-16.563.584	96.827.094	80.263.510	113.390.678
Titoli di capitale quotati	-696.853	13.112.273	12.415.420	13.809.126
Totale	-320.306.585	255.661.219	-64.645.366	575.967.804

Si segnalano nell'anno che ci sono stati rimborsi nominali di titoli obbligazionari giunti a scadenza per € 38.613.000.

Commissioni di negoziazione

	Comm. Su acquisti	Comm. Su vendite	Totale commissioni	Controvalore AC + VC	sul volume negoziato (%)
Titoli di Stato	-	-	-	448.768.000	0,000
Titoli di Debito quotati	-	-	-	113.390.678	0,000
Titoli di Capitale quotati	-187	-2.681	-2.868	13.809.126	0,021
Totale	-187	-2.681	-2.868	575.967.804	0,000

l) Ratei e risconti attivi

€ 33.094

La voce è composta dai proventi (interessi) di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari (titoli di debito e titoli di stato) che sono valutati al corso secco.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 6.825.538

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio. In particolare, la voce è composta da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali (€ 6.825.485) e da crediti per penali CSDR da rimborsare (€ 53).

30 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

€ 11.837.240

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa

€ 1.009.434

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari

€ 801.323

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide - Conto liquidazioni	479.722
Disponibilità liquide - Conto spese	296.525
Disponibilità liquide - Conto raccolta	25.018
Crediti verso banche per interessi attivi	33
Cash card	31
Debiti verso banche liquidazione competenze	-6
Totale	801.323

b) Immobilizzazioni immateriali

€ 12.296

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali

€ 169.935

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni:	Immateriali	Materiali
Esistenze iniziali	5.852	182.921
<u>INCREMENTI DA</u>		
Acquisti	10.455	2.751
Riattribuzione	-	-
Arrotondamenti	-	-
<u>DECREMENTI DA</u>		
Dismissioni	-	-
Riattribuzione	-235	-7.589
Ammortamenti	-3.776	-8.148
Rimanenze finali	12.296	169.935

Gli incrementi e decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2023 dal Comparto Garantito nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 25.880

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Altri Crediti	14.906
Risconti Attivi	6.980
Crediti verso aziende - Contribuzioni	2.660
Anticipo fatture proforma	496
Crediti vs macchina affrancatrice	285
Crediti vs. Azienda	266
Crediti verso Erario	126
Anticipi a Fornitori	106
Note di credito da ricevere	55
Totale	25.880

50 – Crediti di Imposta

€ 3.965.498

Tale voce rappresenta il credito residuo per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale

€ 2.593.489

a) Debiti della gestione previdenziale

€ 2.593.489

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	725.815
Debiti per cambio comparto	527.661
Contributi da riconciliare	281.021
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	237.188
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	236.301
Erario ritenute su redditi da capitale	197.297
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	147.405
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	114.925
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	70.152
Debiti vs Aderenti per pagamenti ritornati	17.203
Debiti verso aderenti per garanzie riconosciute	16.690
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	7.278
Contributi da identificare	5.613

Comparto Garantito

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	4.236
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	2.687
Contributi da rimborsare	2.000
Ristoro posizioni da riconciliare	15
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	2
Totale	2.593.489

L'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre è stato regolarmente versato con modello F24 a gennaio.

20 - Passività della gestione finanziaria

€ 215.382

d) Altre passività della gestione finanziaria

€ 215.382

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati al gestore per le commissioni di gestione (€ 46.370) e di garanzia (€ 152.029), dalle commissioni dovute al Depositario (€ 14.167) e da ratei e risconti passivi (€ 2.816).

30 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

€ 11.837.240

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 - Passività della gestione amministrativa

€ 418.446

a) TFR dipendenti

€ 1.334

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa

€ 326.163

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti per coperture accessorie	162.362
Fornitori	53.170
Fatture da ricevere	52.852
Personale conto retribuzione	16.189

Comparto Garantito

Descrizione	Importo
Personale conto ferie	15.056
Debiti verso Fondi Pensione	8.598
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	7.370
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	4.431
Debiti verso collaboratori	2.289
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	875
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	834
Debiti verso Amministratori	654
Altri debiti	396
Personale conto nota spese	333
Debiti verso Sindaci	242
Debiti vs F.do assistenza sanitaria	201
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	95
Debiti verso sindacati	86
Debiti verso INAIL	86
Erario addizionale regionale	25
Debiti verso Enti Previdenziali dirigenti	17
Erario addizionale comunale	1
Debiti per Imposta Sostitutiva	1
Totale	326.163

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2023 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

Gli altri debiti si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute con la carta di credito nel mese di dicembre che verranno addebitate nel conto corrente nel mese di gennaio 2024 e alle commissioni di gestione da pagare alla chiusura dell'esercizio, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2023 per i dipendenti iscritti a Solidarietà Veneto Fondo Pensione.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ 90.949

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri. Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno e negli anni precedenti e della parte residuale della componente straordinaria maturata nel 2020.

50 – Debiti di Imposta

€ 8.808

Tale voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva relativo alle garanzie erogate dal gestore nel corso dell'esercizio.

Conti d'ordine**€ 13.284.728**

- Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 13.255.738. Si tratta del valore delle distinte di contribuzione pervenute nel 2024 ma di competenza del 2023 e delle distinte di contribuzione pervenute in via prevalente nel 2023, o che residuano dagli anni precedenti, in attesa di riconciliazione. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Contributi da ricevere" a pagina 13-15 e la "Relazione sulla gestione", pag. 12 -17.
- Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso – Trasferimenti da ricevere - in entrata: € 28.990. La voce è costituita da crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso al 31 dicembre. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Trasferimenti da ricevere - in entrata" a pagina 13-15 e la "Relazione sulla gestione", pag. 12 -17.

3.1.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto "Garantito"**10 – Saldo della gestione previdenziale****€ 16.772.213**

Il Saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni**€ 44.056.852**

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Contributi	26.174.749
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	14.750.440
Trasferimenti in ingresso	2.139.988
TFR Pregresso	954.284
Contributi per coperture accessorie	37.391
Totale	44.056.852

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2023 per un totale di € 26.174.749.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
6.409.769	3.887.334	15.877.646

b) Anticipazioni**€ -2.953.124**

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti

€ -10.517.704

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2023, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	-6.711.985
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-1.679.110
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-909.053
Trasferimento posizione individuale in uscita	-715.734
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-312.628
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-104.278
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-84.916
Totale	-10.517.704

d) Trasformazioni in rendita

€ -131.435

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo trasformazioni in rendita.

e) Erogazioni in forma capitale

€ -13.644.986

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

f) Premi per prestazioni accessorie

€ -37.390

Il saldo della voce corrisponde ai premi versati per prestazioni accessorie obbligatorie e volontarie nel corso dell'anno. Tale valore è riportato al netto dei premi per coperture obbligatorie incassati in eccesso (rispetto a quanto effettivamente versato alla compagnia) negli anni precedenti e riconosciuti, per competenza, agli iscritti in aumento delle rispettive posizioni individuali.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ 8.950.987

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	1.651.083	2.647.284
Titoli di debito quotati	1.890.116	984.843
Titoli di capitale quotati	102.691	974.297
Depositi bancari	571.200	72.342
Futures	-	53.668
Commissioni di negoziazione	-	-2.868
Prelievo sul patrimonio per gestione amministrativa	-	-56.542

Comparto Garantito

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Altri costi	-	-8.324
Altri ricavi	-	27.157
Totale	4.215.090	4.691.857

La posta "Altri costi" si riferisce a bolli e spese bancarie e oneri diversi. La posta "Altri ricavi" si riferisce a sopravvenienze attive e proventi diversi.

e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione **€ 44.040**

Il saldo della voce è pari all'importo delle garanzie lorde riconosciute su posizioni individuali.

40 - Oneri di gestione **€ -985.770**

a) Società di gestione **€ -956.486**

La voce comprende le commissioni dovute ai gestori per € -181.141 e le commissioni di garanzie per € -775.345.

	Commissioni di gestione	Commissioni di garanzia	Totale
Anima SGR SpA	-15.692	-82.383	-98.075
Generali IAM SpA	-165.449	-692.962	-858.411

b) Depositario **€ -29.284**

La voce comprende il compenso dovuto al Depositario per € -29.284.

60 - Saldo della gestione amministrativa **€ 35.106**

Si evidenzia che, a meno della quota parte del costo per il "controllo finanziario" (4.606 €), attribuito alla gestione amministrativa ma finanziato attingendo al patrimonio, il Saldo della gestione amministrativa è pari all'importo, attribuibile al comparto, che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di attribuire a valore quota (39.712 €). Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi **€ 545.877**

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 384.424 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio e direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 3.290, direttamente imputabili al comparto;

Comparto Garantito

- Quote agevolazione concessa dalla Regione Veneto nell'ambito del progetto Veneto Welfare a copertura del contributo riconosciuto ai nuovi iscritti dal 01/01/2022 al 30/11/2022 per € 15.750;
- Quote a copertura degli oneri di funzionamento per € 14.643;
- Quote riscontate negli esercizi precedenti e portate a nuovo nel 2023 per € 71.228;
- Quote destinate a copertura di oneri amministrativi - prelievo sul patrimonio per € 56.542.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi **€ -106.318**

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative **€ -147.395**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale **€ -223.187**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti **€ -11.924**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio:

Descrizione	Importo
Ammortamento Immobile	-4.280
Ammortamento Software	-2.663
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	-1.875
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-1.873
Ammortamento Oneri Pluriennali	-1.113
Ammortamento Impianti	-120
Totale	-11.924

g) Oneri e proventi diversi **€ 69.002**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ -90.949

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri. Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della parte residuale della componente straordinaria maturata nel 2020.

80 - Imposta sostitutiva

€ -1.192.666

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

RENDICONTO COMPARTO "PRUDENTE"

3.2.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2023	31/12/2022
10	Investimenti diretti	7.505.169	4.521.578
	10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	7.464.110	4.310.771
	10-d) Depositi bancari	41.059	1.645
	10-q) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	209.162
20	Investimenti in gestione	443.657.037	379.371.226
	20-a) Depositi bancari	7.982.877	11.213.927
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	254.884.272	207.999.154
	20-d) Titoli di debito quotati	40.763.770	36.857.659
	20-e) Titoli di capitale quotati	40.256.475	34.497.321
	20-f) Titoli di debito non quotati	2.293.009	2.404.095
	20-h) Quote di O.I.C.R.	83.089.221	83.407.651
	20-l) Ratei e risconti attivi	1.910.233	1.009.922
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	11.401.284	1.217.055
	20-p) Crediti per operazioni forward	1.075.896	764.442
40	Attivita' della gestione amministrativa	2.369.315	2.803.545
	40-a) Cassa e depositi bancari	2.158.476	2.608.159
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	11.709	5.362
	40-c) Immobilizzazioni materiali	161.818	167.601
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	37.312	22.423
50	Crediti di imposta	-	4.934.170
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		453.531.521	391.630.519
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2023	31/12/2022
10	Passivita' della gestione previdenziale	6.651.220	2.908.084
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	6.651.220	2.908.084
20	Passivita' della gestione finanziaria	10.424.310	121.183
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	10.423.443	111.157
	20-e) Debiti per operazioni forward	867	10.026
40	Passivita' della gestione amministrativa	365.288	306.638
	40-a) TFR	1.270	1.273
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	310.586	240.362
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	53.432	65.003
50	Debiti di imposta	288.268	-
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		17.729.086	3.335.905
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	435.802.435	388.294.614
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	12.622.652	11.545.040
	Contributi da ricevere	-12.622.652	-11.545.040
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	27.605	4.343
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-27.605	-4.343
	Valute da regolare	-100.745.938	-50.124.151
	Controparte per valute da regolare	100.745.938	50.124.151
	Fondi chiusi mobiliari da versare	-7.094.969	-10.002.787
	Controparte per fondi chiusi mobiliari da versare	7.094.969	10.002.787

3.2.2 Conto Economico

		31/12/2023	31/12/2022
10	Saldo della gestione previdenziale	22.645.605	32.609.777
	10-a) Contributi per le prestazioni	62.100.354	65.596.003
	10-b) Anticipazioni	-5.611.296	-5.223.442
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-15.855.242	-12.967.935
	10-d) Trasformazioni in rendita	-154.462	-195.586
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-17.734.124	-14.515.244
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-99.625	-89.250
	10-i) Altre entrate previdenziali	-	5.231
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	391.293	120.381
	20-a) Dividendi	1.397	-
	20-b) Utili e perdite da realizzo	-81.323	-51.280
	20-c) Plusvalenze/Minusvalenze	471.219	171.661
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	30.074.634	-31.802.139
	30-a) Dividendi e interessi	6.422.737	4.403.658
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	23.651.897	-36.205.797
40	Oneri di gestione	-438.001	-318.903
	40-a) Società di gestione	-385.188	-255.497
	40-b) Depositario	-52.813	-63.406
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	30.027.926	-32.000.661
60	Saldo della gestione amministrativa	56.728	-12.882
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	519.912	495.078
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-101.241	-111.089
	60-c) Spese generali ed amministrative	-150.336	-153.424
	60-d) Spese per il personale	-212.528	-184.475
	60-e) Ammortamenti	-11.355	-8.970
	60-g) Oneri e proventi diversi	65.708	15.001
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-53.432	-65.003
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	52.730.259	596.234
80	Imposta sostitutiva	-5.222.438	4.934.170
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	47.507.821	5.530.404

3.2.3 Nota Integrativa – Comparto “Prudente”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all’inizio dell’esercizio	24.531.835,363		388.294.614
a) Quote emesse	3.823.129,621	62.100.354	-
b) Quote annullate	-2.414.465,822	-39.454.749	-
c) Incremento valore quote	-	24.862.216	-
Variazione dell’attivo netto (a+b+c)	-		47.507.821
Quote in essere alla fine dell’esercizio	25.940.499,162		435.802.435

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2023 è pari a € 16,800.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2022 è pari a € 15,828.

La differenza fra il controvalore delle quote emesse e quello delle quote annullate (€ 22.645.605) è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell’imposta sostitutiva di competenza dell’esercizio.

3.2.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Prudente”

Attività

10 - Investimenti diretti

€ 7.505.169

La voce comprende gli impegni già richiamati dai Fondi chiusi mobiliari selezionati per l’investimento diretto (vedi pagina successiva), a cui si aggiungono gli elementi contabili accessori alla fattispecie (saldo del conto corrente e crediti per operazioni da regolare). Di seguito l’evoluzione dei valori concretizzatasi nell’anno:

	Azioni e quote di società immobiliari	Quote di fondi immobiliari chiusi	Quote di fondi mobiliari chiusi
Esistenze iniziali	0	0	4.310.771
<u>INCREMENTI DA</u>			
Acquisti			2.735.806
Rivalutazioni			482.274
Altri			
<u>DECREMENTI DA</u>			
Vendite			-64.740
Svalutazioni			
Altri			
Rimanenze finali	0	0	7.464.110

Comparto Prudente

c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi

€ 7.464.110

Si riporta, nella tabella seguente, il controvalore finale dei fondi detenuti, specificando il valore dell'investimento stesso sulla quota del totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	% totale
PARTNERS GROUP DIRECT INFRA	LU2076257018	I.G - OICVM UE NQ	3.103.134	0,68%
BLACKROCK - GIS4 BALANCED	BLRKGLBIFRS4	I.G - OICVM UE NQ	1.835.218	0,40%
GREEN ARROW INFRASTRUTTURE DEL FUTURO	LU2183129183	I.G - OICVM IT NQ	1.758.296	0,39%
F2I ANIA B	IT0005397762	I.G - OICVM IT NQ	525.576	0,12%
MACQUARIE EURO. INFRASTRUCTURE FUND 7 SCSP	LU2457486988	I.G - OICVM UE NQ	241.886	0,05%
Totale			7.464.110	1,64%

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate

Non presenti al 31/12/2023.

Posizioni in contratti derivati e forward

Non presenti al 31/12/2023.

Posizioni di copertura del rischio cambio

Non presenti al 31/12/2023.

Distribuzione territoriale degli investimenti

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Quote di OICR non quotati	2.283.873	5.180.237	-	7.464.110
Depositi bancari	41.059	-	-	41.059
Totale	2.324.932	5.180.237	-	7.505.169

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito quotati/non quotati	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	-	-	7.464.110	41.059	7.505.169
Totale	-	-	7.464.110	41.059	7.505.169

d) Depositi bancari

€ 41.059

La voce afferisce ai depositi nei conti correnti di servizio alla gestione diretta tenuti presso il Depositario.

20 – Investimenti in gestione

€ 443.657.037

Le risorse del Comparto sono affidate ad UnipolSai Assicurazioni SpA, a Eurizon Capital SGR SpA e a Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA, che le gestiscono tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
UnipolSai Assicurazioni SpA	206.125.338
Eurizon Capital SGR SpA	214.705.505
Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA	9.750.671
Totale	430.581.514

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 433.232.727) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili ai gestori.

In particolare, si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali per cambio comparto): € 2.706.310;

Voce 20 Passivo:

- commissioni di Depositario: € 25.783;

- debiti per operazioni da regolare gestione diretta (richiami Fof Private Equity Italia): € 26.686;

- ratei e risconti passivi (altri oneri maturati e non liquidati): € 2.628.

a) Depositi bancari

€ 7.982.877

La voce è composta per € 7.986.518 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario e per € 17.359 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF	IE0000UW95D6	I.G - OICVM UE	25.714.500	5,67%
FRANCE (GOVT OF) 25/02/2025 0	FR0014007TY9	I.G - TStato Org.Int Q UE	17.514.653	3,86%
TSY INFL IX N/B 15/01/2030 ,125	US912828Z377	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	13.751.673	3,03%
UBS ETF EMIG ESG USD ACC (1)	LU1974696418	I.G - OICVM UE	12.990.780	2,86%

Comparto Prudente

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
US TREASURY N/B 15/01/2025 1,125	US91282CDS70	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	12.446.211	2,74%
EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X	LU1559925067	I.G - OICVM UE	10.970.069	2,42%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/05/2025 1,45	IT0005327306	I.G - TStato Org.Int Q IT	10.537.397	2,32%
US TREASURY N/B 15/02/2042 2,375	US912810TF57	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	9.627.118	2,12%
UBS ETF MSCIW SRI H.EUR ACC	IE00BK72HM96	I.G - OICVM UE	9.580.520	2,11%
BUNDESOBLIGATION 09/10/2026 0	DE0001141844	I.G - TStato Org.Int Q UE	7.245.103	1,60%
US TREASURY N/B 31/03/2028 1,25	US91282CBS98	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.970.229	1,54%
EURIZON FUND-BND EMRG MKT-XH	LU1652824852	I.G - OICVM UE	6.559.591	1,45%
US TREASURY N/B 15/02/2026 1,625	US912828P469	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.384.920	1,41%
JPM EUR CORP BND REI ESG ETF	IE00BF59RX87	I.G - OICVM UE	6.034.800	1,33%
US TREASURY N/B 30/11/2029 3,875	US91282CFY21	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.363.524	1,18%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2025 2	IT0005127086	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.804.946	1,06%
US TREASURY N/B 15/02/2026 4	US91282CGL90	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.778.034	1,05%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/05/2026 2,8	ES0000012L29	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.484.066	0,99%
US TREASURY N/B 30/06/2027 ,5	US912828ZV59	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.841.027	0,85%
US TREASURY N/B 15/11/2032 4,125	US91282CFV81	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.781.531	0,83%
BUNDESSCHATZANWEISUNGEN 18/09/2025 3,1	DE000BU22023	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.634.849	0,80%
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2025 1	FR0012938116	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.582.848	0,79%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2026 0	ES0000012G91	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.579.851	0,79%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2025 0	ES0000012F92	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.484.404	0,77%
JPMORGAN F-GL SUS EQ-AUSD	LU0210534813	I.G - OICVM UE	3.119.356	0,69%
TSY INFL IX N/B 15/04/2026 ,125	US91282CCA71	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.064.953	0,68%
VANG ESG EUR CB ETF DIST	IE000F37PGZ3	I.G - OICVM UE	3.022.855	0,67%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2025 ,5	FR0012517027	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.001.076	0,66%
US TREASURY N/B 15/05/2050 1,25	US912810SN90	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.969.549	0,65%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2040 5	IT0004532559	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.959.026	0,65%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2026 3,8	IT0005538597	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.846.437	0,63%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2033 2,35	ES00000128Q6	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.808.959	0,62%
FRANCE (GOVT OF) 25/03/2025 0	FR0013415627	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.784.171	0,61%
EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z	LU0335978358	I.G - OICVM UE	2.584.334	0,57%
US TREASURY N/B 15/11/2041 3,125	US912810QT88	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.581.778	0,57%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2026 1,95	ES00000127Z9	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.553.379	0,56%
JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF OLD	IE00BF4G6Y48	I.G - OICVM UE	2.512.415	0,55%
REPUBLIC OF AUSTRIA 20/04/2025 0	AT0000A2QRW0	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.470.144	0,54%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/05/2038 1	DE0001102598	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.453.289	0,54%
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	2.321.293	0,51%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2032 1,65	IT0005094088	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.282.481	0,50%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/02/2029 ,45	IT0005467482	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.199.250	0,48%
REPUBLIC OF AUSTRIA 20/02/2030 0	AT0000A2CQD2	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.148.295	0,47%
US TREASURY N/B 15/02/2033 3,5	US91282CGM73	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.145.026	0,47%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2040 ,5	FR0013515806	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.059.554	0,45%
US TREASURY N/B 15/05/2046 2,5	US912810RS96	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.053.529	0,45%
BUNDESREP. DEUTSCHLAND 15/08/2025 1	DE0001102382	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.050.459	0,45%
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	1.997.021	0,44%
BUNDESREP. DEUTSCHLAND 15/02/2026 ,5	DE0001102390	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.932.500	0,43%
BUNDESREP. DEUTSCHLAND 04/07/2034 4,75	DE0001135226	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.927.064	0,42%
Altri			158.775.911	35,01%
Totale			421.286.748	92,84%

Nota: eventuali differenze tra parziali e totale sono dovute agli arrotondamenti.

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Si segnalano le seguenti operazioni di vendita stipulate e non regolate:

Denominazione	Codice ISIN	Data oper.	Data registr.	Nominale	Divisa	Cambio	Controval. Euro
AMAZON.COM INC	US0231351067	29/12/2023	03/01/2024	253	USD	1,1047	34.999
APPLE INC	US0378331005	29/12/2023	03/01/2024	187	USD	1,1047	32.758
AVALONBAY COMMUNITIES INC	US0534841012	29/12/2023	03/01/2024	198	USD	1,1047	33.820
MICROSOFT CORP	US5949181045	29/12/2023	03/01/2024	153	USD	1,1047	52.018
US TREASURY N/B 15/11/32 4,125	US91282CFV81	28/12/2023	02/01/2024	3.399.000	USD	1,1047	3.159.597
US TREASURY N/B 31/08/28 4,375	US91282CHX20	28/12/2023	02/01/2024	5.042.000	USD	1,1047	4.735.066
Totale							8.048.258

Si segnalano le seguenti operazioni di acquisto stipulate e non regolate:

Denominazione	Codice ISIN	Data oper.	Data registr.	Nominale	Divisa	Cambio	Controval. Euro
BONOS Y OB DE ES 30/04/2026 1,95	ES0000012729	28/12/2023	02/01/2024	115.000	EUR	1,0000	-114.837
BONOS Y OB DE ES 31/01/2026 0	ES0000012G91	28/12/2023	02/01/2024	75.000	EUR	1,0000	-71.021
BONOS Y OB DE ES 31/05/2026 2,8	ES0000012L29	28/12/2023	02/01/2024	205.000	EUR	1,0000	-209.353
BUNDESOBL 10/10/25 (10/07/20)	DE0001141828	28/12/2023	02/01/2024	94.000	EUR	1,0000	-90.099
BUNDESREP. DEUTSCH 15/02/26 ,5	DE0001102390	28/12/2023	02/01/2024	103.000	EUR	1,0000	-99.685
BUNDESREP. DEUTSCH 15/08/2025 1	DE0001102382	28/12/2023	02/01/2024	108.000	EUR	1,0000	-105.783
BUNDESREP. DEUTSCH 15/08/2026 0	DE0001102408	28/12/2023	02/01/2024	95.000	EUR	1,0000	-89.937
BUNDESSCHATZ. 12/06/2025 2,8	DE000BU22015	28/12/2023	02/01/2024	88.000	EUR	1,0000	-89.821
BUNDESSCHATZ. 18/09/2025 3,1	DE000BU22023	28/12/2023	02/01/2024	80.000	EUR	1,0000	-81.875
BTP 01/06/2025 1,5	IT0005090318	28/12/2023	02/01/2024	68.000	EUR	1,0000	-66.677
BTP 01/12/2025 2	IT0005127086	28/12/2023	02/01/2024	121.000	EUR	1,0000	-119.403
BTP 15/01/2026 3,5	IT0005514473	28/12/2023	03/01/2024	111.000	EUR	1,0000	-114.332
BTP 15/04/2026 3,8	IT0005538597	28/12/2023	02/01/2024	202.000	EUR	1,0000	-208.266
BTP 15/09/2026 3,85	IT0005556011	28/12/2023	02/01/2024	96.000	EUR	1,0000	-99.784
FRANCE (GOVT OF) 25/02/2026 0	FR0013508470	28/12/2023	02/01/2024	97.000	EUR	1,0000	-92.254
FRANCE (GOVT OF) 25/03/2025 0	FR0013415627	28/12/2023	02/01/2024	154.000	EUR	1,0000	-148.739
FRANCE (GOVT OF) 25/04/2026 3,5	FR0010916924	28/12/2023	02/01/2024	70.000	EUR	1,0000	-73.479
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2025 ,5	FR0012517027	28/12/2023	02/01/2024	220.000	EUR	1,0000	-214.100
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2026 ,5	FR0013131877	28/12/2023	02/01/2024	82.000	EUR	1,0000	-78.778
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2025 1	FR0012938116	28/12/2023	02/01/2024	91.000	EUR	1,0000	-88.668
TSY INFL IX N/B 15/04/2026 ,125	US91282CCA71	28/12/2023	03/01/2024	573.000	USD	1,1106	-579.847
US TREASURY N/B 15/02/2026 1,625	US912828P469	28/12/2023	02/01/2024	1.405.000	USD	1,1106	-1.213.134
US TREASURY N/B 15/02/2033 3,5	US91282CGM73	28/12/2023	02/01/2024	462.000	USD	1,1106	-413.133
US TREASURY N/B 15/05/2038 4,5	US912810PX00	28/12/2023	02/01/2024	183.000	USD	1,1106	-178.372
US TREASURY N/B 15/05/2046 2,5	US912810RS96	28/12/2023	02/01/2024	572.000	USD	1,1106	-394.111
US TREASURY N/B 15/05/2050 1,25	US912810SN90	28/12/2023	02/01/2024	1.146.000	USD	1,1106	-568.894
US TREASURY N/B 15/08/2031 1,25	US91282CCS89	28/12/2023	02/01/2024	400.000	USD	1,1106	-302.708
US TREASURY N/B 15/11/2041 3,125	US912810QT88	28/12/2023	02/01/2024	619.000	USD	1,1106	-494.549
US TREASURY N/B 30/06/2027 ,5	US912828ZV59	28/12/2023	02/01/2024	903.000	USD	1,1106	-726.566
US TREASURY N/B 30/09/2026 1,625	US912828YG91	28/12/2023	02/01/2024	291.000	USD	1,1106	-248.159
US TREASURY N/B 30/11/2029 3,875	US91282CFY21	28/12/2023	02/01/2024	1.121.000	USD	1,1106	-1.018.941
US TREASURY N/B 31/03/2028 1,25	US91282CBS98	28/12/2023	02/01/2024	1.622.000	USD	1,1106	-1.322.834
Totale							-9.718.139

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Non sono attive posizioni in contratti derivati (future) in essere al 31 dicembre 2023.

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Nella tabella seguente vengono dettagliate le posizioni di copertura cambi in essere al 31 dicembre 2023:

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Controvalore €
USD	CORTA	111.664	1,1047	-101.085.412
USD	LUNGA	375.000	1,1047	339.474
Totale				-100.745.938

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	42.617.310	128.680.425	83.586.537	-	254.884.272
Titoli di Debito quotati	6.825.950	15.162.303	18.775.517	-	40.763.770
Titoli di Capitale quotati	763.292	5.173.250	34.266.356	53.577	40.256.475
Titoli di Debito non quotati	2.293.009	-	-	-	2.293.009
Quote di OICR	-	83.089.221	-	-	83.089.221
Depositi bancari	7.982.877	-	-	-	7.982.877
Totale	60.482.438	232.105.199	136.628.410	53.577	429.269.624

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito quotati/non quotati	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	171.258.846	27.328.672	84.666.761	6.217.867	289.472.146
USD	83.586.537	15.728.107	34.128.031	566.046	134.008.721
GBP	-	-	1.946.338	266.098	2.212.436
CHF	-	-	968.339	236.864	1.205.203
CAD	-	-	840.825	106.375	947.200
DKK	-	-	558.161	141.510	699.671
SEK	38.889	-	212.303	186.690	437.882
AUD	-	-	-	171.490	171.490
JPY	-	-	-	86.408	86.408
NOK	-	-	24.938	3.232	28.170
PLN	-	-	-	172	172
HKD	-	-	-	125	125
Totale	254.884.272	43.056.779	123.345.696	7.982.877	429.269.624

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	3,803	4,647	6,178	5,015
Titoli di Debito quotati	2,671	6,400	6,617	5,868
Titoli di Debito non quotati	6,035	0,000	0,000	6,035
Totale obbligazioni	3,750	4,836	6,258	5,142

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo dei Gestori

Si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	15.817	EUR	41.812
BLACKROCK INC	US09247X1019	458	USD	336.581
EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z	LU0335978358	19.959	EUR	2.584.334
EURIZON FUND-BND EMRG MKT-XH	LU1652824852	73.794	EUR	6.559.591
EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X	LU1559925067	107.994	EUR	10.970.069
SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	2.190	EUR	52.615
ICOP SPA 30/06/2026 4,95	IT0005416604	166.667	EUR	166.667
ANTONIO CARRARO SPA 27/02/2024 3,5	IT0005399123	74.997	EUR	74.997
VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	130.000	EUR	130.000
PETINVEST SRL 30/09/2026 6,5	IT0005450868	684.392	EUR	684.392
RETEX SPA 30/06/2027 3,75	IT0005450512	233.400	EUR	233.400
GPI SPA 20/12/2025 3,5	IT0005394371	866.658	EUR	861.163
EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	250.338	EUR	250.338
PIAVE SERVIZI SRL 31/12/2024 4	IT0005275166	32.080	EUR	32.080
VAHB 2020-1 A3 12/11/2034 2,5	IT0005424319	733.280	EUR	733.280
VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	195.000	EUR	195.000
CRH SMW FINANCE DAC 11/07/2035 4,25	XS2648077274	800.000	EUR	842.928
JPM EUR CORP BND REI ESG ETF	IE00BF59RX87	60.000	EUR	6.034.800
JPMORGAN F-GL SUS EQ-AUSD	LU0210534813	112.022	USD	3.119.356
JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF OLD	IE00BF4G6Y48	65.156	EUR	2.512.415
JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF	IE0000UW95D6	700.000	EUR	25.714.500

Nota: la differenza tra parziali e totale è data da arrotondamenti.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-315.540.627	269.510.617	-46.030.010	585.051.244
Titoli di Debito quotati	-24.531.996	20.039.518	-4.492.478	44.571.514
Titoli di capitale quotati	-43.437.924	44.745.233	1.307.309	88.183.157
Titoli di Debito non quotati	-43.196	-	-43.196	43.196
Quote di OICR	-104.027.282	114.520.441	10.493.159	218.547.723
Totale	-487.581.025	448.815.809	-38.765.216	936.396.834

Si segnalano nell'anno anche rimborsi nominali di titoli obbligazionari giunti a scadenza e rimborsi parziali capitale per € 4.739.598

Commissioni di negoziazione

	Comm. Su acquisti	Comm. Su vendite	Totale commissioni	Controvalore AC + VC	sul volume negoziato (%)
Titoli di Stato	-	-	-	585.051.244	0,000
Titoli di Debito quotati	-	-	-	44.571.514	0,000
Titoli di Capitale quotati	-13.146	-13.507	-26.653	88.183.157	0,030
Titoli di Debito non quotati	-	-	-	43.196	0,000
Quote di OICR	-	-	-	218.547.723	0,000
Totale	-13.146	-13.507	-26.653	936.396.834	0,003

l) Ratei e risconti attivi

€ 1.910.233

La voce è composta dai proventi (interessi) di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari (titoli di debito e titoli di stato) che sono valutati al corso secco per € 1.910.233.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 11.401.284

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio. In particolare, la voce è composta da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali (€ 2.706.310), da crediti per commissioni di retrocessione (€ 36.865), la voce è composta da crediti per operazioni di vendita titoli stipulate e non regolate alla chiusura dell'esercizio (€ 8.601.732), da crediti per dividendi da incassare (€ 35.471), da crediti per penali CSDR da rimborsare (€ 777) e da altre attività della gestione finanziaria (€ 20.129).

p) Crediti per operazioni forward

€ 1.075.896

La voce evidenzia le sole plusvalenze su operazioni forward (copertura rischio cambio) al 31/12/2023.

40 - Attività della gestione amministrativa**€ 2.369.315**

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari**€ 2.158.476**

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide - Conto raccolta	1.609.066
Disponibilità liquide - Conto spese	282.469
Disponibilità liquide - Conto liquidazioni	266.885
Crediti verso banche per interessi attivi	32
Cash card	30
Debiti verso banche liquidazione competenze	-6
Totale	2.158.476

b) Immobilizzazioni immateriali**€ 11.709**

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali**€ 161.818**

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni	Immateriali	Materiali
Esistenze iniziali	5.362	167.601
INCREMENTI DA		
Acquisti	9.956	2.619
Riattribuzione	-	-
Arrotondamenti	-	-
DECREMENTI DA		
Dismissione		
Riattribuzione	-13	-643
Ammortamenti	-3.596	-7.759
Rimanenze finali	11.709	161.818

Gli incrementi e decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2023 dal Comparto Prudente nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

Comparto Prudente

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 37.312

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Altri Crediti	14.194
Crediti verso aderenti per errata liquidazione	9.249
Risconti Attivi	6.647
Crediti verso aderenti per anticipo liquidazione	3.419
Crediti verso aziende - Contribuzioni	2.533
Anticipo fatture proforma	472
Crediti vs macchina affrancatrice	271
Crediti vs. Azienda	253
Crediti verso Erario	120
Anticipo a Fornitori	101
Note di credito da ricevere	53
Totale	37.312

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale

€ 6.651.220

a) Debiti della gestione previdenziale

€ 6.651.220

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti per cambio comparto	3.563.582
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	1.753.190
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	293.888
Contributi da riconciliare	267.600
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	188.191
Erario ritenute su redditi da capitale	187.874
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	140.364
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	97.409
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	84.746
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	53.249
Debiti vs Aderenti per pagamenti ritornati	7.594
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	6.236
Contributi da identificare	5.345
Contributi da rimborsare	1.905
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	31
Ristoro posizioni da riconciliare	14
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	2
Totale	6.651.220

Comparto Prudente

L'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre e stato regolarmente versato con modello F24 a gennaio.

20 - Passività della gestione finanziaria

€ 10.424.310

d) Altre passività della gestione finanziaria

€ 10.423.443

La voce è composta da ratei e risconti passivi per recupero tassazione dividendi esteri (€ 2.628), dagli oneri maturati e non ancora liquidati ai gestori per commissioni di gestione (€ 111.196), di overperformance (€ 107.200), dalle commissioni dovute al Depositario (€ 25.783), da debiti per operazioni da regolare della gestione diretta (€ 26.685) e da debiti per operazioni da regolare (€ 10.149.951).

e) Debiti su operazioni forward

€ 867

La voce evidenzia le minusvalenze su operazioni forward in essere al 31/12/2023.

40 - Passività della gestione amministrativa

€ 365.288

a) TFR dipendenti

€ 1.270

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa

€ 310.586

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti per coperture accessorie	154.608
Fornitori	50.631
Fatture da ricevere	50.328
Personale conto retribuzione	15.416
Personale conto ferie	14.337
Debiti verso Fondi Pensione	8.187
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	7.018
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	4.220
Debiti verso collaboratori	2.179
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	833
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	794
Debiti verso Amministratori	623
Altri debiti	376
Personale conto nota spese	317
Debiti verso Sindaci	231

Comparto Prudente

Descrizione	Importo
Debiti vs F.do assistenza sanitaria	192
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	91
Debiti verso sindacati	82
Debiti verso INAIL	81
Erario addizionale regionale	24
Debiti verso Enti Previdenziali dirigenti	16
Erario addizionale comunale	1
Debiti per Imposta Sostitutiva	1
Totale	310.586

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2023 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

Gli altri debiti si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute con la carta di credito nel mese di dicembre che verranno addebitate nel conto corrente nel mese di gennaio 2024 e alle commissioni di gestione da pagare alla chiusura dell'esercizio, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2023 per i dipendenti iscritti a Solidarietà Veneto Fondo Pensione.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ 53.432

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri. Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della parte residuale della componente straordinaria maturata nel 2020.

Conti d'ordine

€ -95.190.650

- Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 12.622.652. Si tratta del valore delle distinte di contribuzione pervenute nel 2024 ma di competenza del 2023 e delle distinte di contribuzione pervenute in via prevalente nel 2023, o che residuano dagli anni precedenti, in attesa di riconciliazione. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Contributi da ricevere" a pagina 13-15 e la "Relazione sulla gestione", pag. 12-17.
- Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso – Trasferimenti da ricevere - in entrata: € 27.605. La voce è costituita da crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso al 31 dicembre. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Trasferimenti da ricevere - in entrata" a pagina 13-15 e la "Relazione sulla gestione", pag. 12-17.
- Valute da regolare – Controparte valute da regolare: € -100.745.938. La voce rappresenta il valore sottostante dei contratti derivati di copertura divisa (forward) aperti alla data di chiusura dell'esercizio (vedi pagina 48).
- Fondi chiusi mobiliari da versare – Controparte per Fondi chiusi mobiliari da versare:

Comparto Prudente

€ -7.094.969. La voce rappresenta il controvalore degli impegni sottoscritti ma non ancora richiamati per i seguenti fondi chiusi mobiliari (investimenti diretti):

- o Green Arrow Infrastrutture del futuro: € -170.013;
- o Blackrock - GIS4 Balanced: € -739.535;
- o F2I Ania B: € -437.036;
- o Partners Group Direct Infrastructure 2020: € -2.480.299;
- o Macquarie European Infrastructure Fund 7 SCSP: € -3.268.086.

3.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto “Prudente”

10 - Saldo della gestione previdenziale

€ 22.645.605

Il saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

€ 62.100.354

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	34.621.890
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	20.486.801
Trasferimenti in ingresso	5.556.266
TFR Pregresso	1.335.772
Contributi per coperture accessorie	99.625
Totale	62.100.354

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2023 per un totale di € 34.621.890.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
5.388.601	8.065.670	21.167.619

b) Anticipazioni

€ -5.611.296

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti

€ -15.855.242

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2023, come di seguito dettagliati:

Comparto Prudente

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	-10.607.542
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-1.571.492
Trasferimento posizione individuale in uscita	-1.153.109
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-1.072.810
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-956.813
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-297.122
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-196.354
Totale	-15.855.242

d) Trasformazioni in rendita

€ -154.462

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo trasformazioni in rendita.

e) Erogazioni in forma capitale

€ -17.734.124

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

f) Premi per prestazioni accessorie

€ -99.625

Il saldo della voce corrisponde ai premi versati per prestazioni accessorie obbligatorie e volontarie nel corso dell'anno. Tale valore è riportato al netto dei premi per coperture obbligatorie incassati in eccesso (rispetto a quanto effettivamente versato alla compagnia) negli anni precedenti e riconosciuti, per competenza, agli iscritti in aumento delle rispettive posizioni individuali.

20 - Risultato della gestione finanziaria diretta

€ 391.293

Il Fondo opera in gestione diretta tramite l'investimento in fondi chiusi mobiliari. Nella presente voce si esplicitano le diverse componenti economiche che caratterizzano la fattispecie.

	Plusvalenze/ Minusvalenze	Proventi	Commissioni di gestione	Interessi	Altri costi	Totale
Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	482.274	74.266	-90.017	5.518	-81.995	390.045
Depositi bancari				1.397	-149	1.248
Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi						
Azioni e quote di società immobiliari						
Totale	482.274	74.266	-90.017	6.915	-82.144	391.293

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ 30.074.634

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Comparto Prudente

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	3.930.661	4.048.443
Titoli di debito quotati	1.282.426	1.254.511
Titoli di debito non quotati	103.245	-
Titoli di capitale quotati	601.174	7.133.054
Quote di OICR	201.968	10.174.728
Depositi bancari	303.263	-382.127
Risultato della gestione cambi	-	1.260.684
Retrocessione commissioni	-	250.903
Sopravvenienze attive	-	101.314
Bonus CSDR	-	20.320
Altri ricavi	-	18.263
Rivalutazione crediti		4.200
Commissioni di negoziazione	-	-26.653
Svalutazione crediti	-	-50.112
Altri costi	-	-53.611
Prelievo sul patrimonio per gestione amministrativa	-	-102.020
Totale	6.422.737	23.651.897

La posta "Altri costi" si riferisce spese bancarie, bolli e spese, arrotondamenti passivi, sopravvenienze passive e oneri diversi. La posta "Altri ricavi" si riferisce a proventi diversi e arrotondamenti attivi. La posta "Sopravvenienze attive" si riferisce prevalentemente al recupero dell'imposta su dividendi esteri incassati.

40 - Oneri di gestione

€ -438.001

a) Società di gestione

€ -385.188

La voce comprende le commissioni "base" e quelle di incentivo dovute ai gestori.

	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo	Totale
UnipolSai Assicurazioni SpA	-139.749	-	-139.749
Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA	-21.835	-54.417	-76.252
Eurizon Capital SGR SpA	-133.832	-35.355	-169.187
Totale	-295.416	-89.772	-385.188

b) Depositario

€ -52.813

La voce comprende il compenso dovuto al Depositario per € -52.813.

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ 56.728

Si evidenzia che, a meno della quota parte del costo per il "controllo finanziario" (14.366 €), attribuito alla gestione amministrativa ma finanziato attingendo al patrimonio, il Saldo della gestione amministrativa è pari all'importo, attribuibile al comparto, che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di investire (71.094 €). Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 519.912

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 317.436, che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 6.512, direttamente imputabili al comparto;
- Quote agevolazione concessa dalla Regione Veneto nell'ambito del progetto Veneto Welfare a copertura del contributo riconosciuto ai nuovi iscritti dal 01/01/2022 al 30/11/2022 per € 14.998;
- Quote a copertura degli oneri di funzionamento per € 13.944;
- Quote riscontate negli esercizi precedenti e portate a nuovo nel 2023 per € 65.002;
- Quote destinate a copertura di oneri amministrativi – prelievo sul patrimonio per € 102.020.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

€ -101.241

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative

€ -150.336

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale

€ -212.528

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti

€ -11.355

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio:

Descrizione	Importo
Ammortamento Immobile	-4.076

Comparto Prudente

Descrizione	Importo
Ammortamento Software	-2.536
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	-1.786
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-1.783
Ammortamento Oneri Pluriennali	-1.060
Ammortamento Impianti	-114
Totale	-11.355

g) Oneri e proventi diversi

€ 65.708

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ -53.432

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri. Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della parte residuale della componente straordinaria maturata nel 2020.

80 - Imposta sostitutiva

€ -5.222.438

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

RENDICONTO COMPARTO "REDDITO"

3.3.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2023	31/12/2022
10	Investimenti diretti	36.905.207	28.818.332
	10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	36.746.901	28.187.776
	10-d) Depositi bancari	158.306	3.071
	10-q) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	627.485
20	Investimenti in gestione	881.565.197	769.251.337
	20-a) Depositi bancari	38.455.952	32.791.441
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	431.570.891	415.151.977
	20-d) Titoli di debito quotati	135.518.674	97.295.419
	20-e) Titoli di capitale quotati	221.578.969	172.862.787
	20-f) Titoli di debito non quotati	5.336.400	5.553.632
	20-h) Quote di O.I.C.R.	33.816.505	32.702.776
	20-l) Ratei e risconti attivi	3.897.242	2.975.844
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	4.022.468	2.896.676
	20-p) Crediti per operazioni forward	2.270.634	1.973.871
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	5.097.462	5.046.914
40	Attivita' della gestione amministrativa	6.664.919	6.329.046
	40-a) Cassa e depositi bancari	6.171.966	5.867.914
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	26.977	12.518
	40-c) Immobilizzazioni materiali	372.834	391.309
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	93.142	57.305
50	Crediti di imposta	6.132.096	17.779.649
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		931.267.419	822.178.364

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2023	31/12/2022
10	Passivita' della gestione previdenziale	10.792.345	4.714.453
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	10.792.345	4.714.453
20	Passivita' della gestione finanziaria	2.496.197	1.836.916
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	2.400.031	1.829.381
	20-e) Debiti per operazioni forward	96.166	7.535
40	Passivita' della gestione amministrativa	856.088	716.248
	40-a) TFR	2.926	2.972
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	715.597	561.191
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	137.565	152.085
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		14.144.630	7.267.617
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	917.122.789	814.910.747
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	29.082.902	26.955.066
	Contributi da ricevere	-29.082.902	-26.955.066
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	63.604	10.140
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-63.604	-10.140
	Contratti futures	-33.427.904	-37.789.593
	Controparte c/contratti futures	33.427.904	37.789.593
	Valute da regolare	-153.029.602	-134.223.472
	Controparte per valute da regolare	153.029.602	134.223.472
	Fondi chiusi mobiliari da versare	-31.865.181	-42.987.989
	Controparte per fondi chiusi mobiliari da versare	31.865.181	42.987.989

3.3.2 Conto Economico

		31/12/2023	31/12/2022
10	Saldo della gestione previdenziale	47.367.774	47.446.886
	10-a) Contributi per le prestazioni	112.134.019	107.921.766
	10-b) Anticipazioni	-14.254.296	-12.371.709
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-37.243.647	-35.828.752
	10-d) Trasformazioni in rendita	-27.356	-215.366
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-12.986.730	-11.856.445
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-254.216	-208.379
	10-i) Altre entrate previdenziali	-	5.771
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	2.741.441	5.424.901
	20-a) Dividendi	23.846	-
	20-b) Utili e perdite da realizzo	2.150.173	5.282.161
	20-c) Plusvalenze/Minusvalenze	567.422	142.740
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	64.479.832	-115.491.384
	30-a) Dividendi e interessi	15.314.601	12.245.365
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	49.165.231	-127.736.749
40	Oneri di gestione	-848.484	-141.979
	40-a) Società di gestione	-737.867	-6.483
	40-b) Depositario	-110.617	-135.496
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	66.372.789	-110.208.462
60	Saldo della gestione amministrativa	119.033	-32.602
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.197.735	1.156.214
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-233.260	-259.367
	60-c) Spese generali ed amministrative	-343.438	-360.736
	60-d) Spese per il personale	-489.669	-430.709
	60-e) Ammortamenti	-26.162	-20.943
	60-g) Oneri e proventi diversi	151.392	35.024
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-137.565	-152.085
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	113.859.596	-62.794.178
80	Imposta sostitutiva	-11.647.554	17.779.649
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	102.212.042	-45.014.529

3.3.3 Nota Integrativa – Comparto “Reddito”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	48.166.446,745		814.910.747
a) Quote emesse	6.449.182,499	112.134.019	-
b) Quote annullate	-3.704.708,107	-64.766.245	-
c) Incremento valore quote	-	54.844.268	-
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)	-		102.212.042
Quote in essere alla fine dell'esercizio	50.910.921,137		917.122.789

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2023 è pari a € 18,014.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2022 è pari a € 16,919.

La differenza fra il controvalore delle quote emesse e quello delle quote annullate (€ 47.367.774) è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.3.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Reddito”

Attività

10 - Investimenti diretti

€ 36.905.207

La voce comprende gli impegni già richiamati dai Fondi chiusi mobiliari selezionati per l'investimento diretto (vedi pagina successiva), a cui si aggiungono gli elementi contabili accessori alla fattispecie (saldo del conto corrente e crediti per operazioni da regolare). Di seguito l'evoluzione dei valori concretizzatasi nell'anno:

Comparto Reddito

	Azioni e quote di società immobiliari	Quote di fondi immobiliari chiusi	Quote di fondi mobiliari chiusi
Esistenze iniziali	0	0	28.187.776
INCREMENTI DA			
Acquisti			10.178.960
Rivalutazioni			600.495
Altri			
DECREMENTI DA			
Vendite			-2.220.329
Svalutazioni			
Altri			
Rimanenze finali	0	0	36.746.901

c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi

€ 36.746.901

Si riporta, nella tabella seguente, il controvalore finale dei titoli detenuti, specificando il valore dell'investimento stesso sulla quota del totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	% totale
PARTNERS GROUP DIRECT INFRA	LU2076257018	I.G - OICVM UE NQ	9.777.799	1,05%
BLACKROCK - GIS4 BALANCED	BLRKGLBIFRS4	I.G - OICVM UE NQ	5.811.528	0,62%
GREEN ARROW INFRASTRUTTURE DEL FUTURO	LU2183129183	I.G - OICVM IT NQ	5.274.889	0,57%
SVILUPPO PMI	IT0005083396	I.G - OICVM IT NQ	2.624.167	0,28%
ALCEDO IV	IT0005154684	I.G - OICVM IT NQ	2.522.294	0,27%
ALTO CAPITAL IV	IT0005248627	I.G - OICVM IT NQ	2.313.057	0,25%
F2I ANIA B	IT0005397762	I.G - OICVM IT NQ	2.102.306	0,23%
MANDARIN CAPITAL PARTNERS III	LU2050934194	I.G - OICVM UE NQ	1.859.911	0,20%
APE III	IT0004940968	I.G - OICVM IT NQ	950.046	0,10%
FOF PRIVATE EQUITY ITALIA	IT0005338204	I.G - OICVM IT NQ	918.783	0,10%
SVILUPPO PMI 2	IT0005442725	I.G - OICVM IT NQ	887.457	0,10%
ALCEDO V	IT0005433898	I.G - OICVM IT NQ	836.965	0,09%
MACQUARIE EUROPEAN INFRAST. FUND 7 SCSP	LU2457486988	I.G - OICVM UE NQ	725.658	0,08%
ALTO CAPITAL V	IT0005437352	I.G - OICVM IT NQ	142.041	0,02%
Totale			36.746.901	3,96%

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate

Non presenti al 31/12/2023.

Posizioni in contratti derivati e forward

Non presenti al 31/12/2023.

Posizioni di copertura del rischio cambio

Non presenti al 31/12/2023.

Distribuzione territoriale degli investimenti

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Quote di OICR non quotati	18.572.005	18.174.896	-	36.746.901
Depositi bancari	158.306	-	-	158.306
Totale	18.730.311	18.174.896	-	36.905.207

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito quotati/non quotati	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	-	-	36.746.901	158.306	36.905.207
Totale	-	-	36.746.901	158.306	36.905.207

d) Depositi bancari

€ 158.306

La voce afferisce ai depositi nei conti correnti di servizio alla gestione diretta tenuti presso il Depositario.

20 - Investimenti in gestione

€ 881.565.197

Le risorse del Comparto non gestite direttamente, sono affidate ad ANIMA SGR SpA, Groupama Asset Management SGR SpA, HSBC Global Asset Management - France e a Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA che le gestiscono tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
Groupama Asset Management SGR SpA	289.330.580
ANIMA SGR SpA	285.883.225
HSBC Global Asset Management - France	281.106.306
Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA	21.274.155
Totale	877.594.266

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 879.069.000) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili ai gestori.

In particolare si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali per cambio comparto): € 1.709.105;

Voce 20 Passivo:

- commissioni di Depositario: € 53.931;

Comparto Reddito

- debiti per operazioni da regolare gestione diretta (richiami Fof Private Equity Italia e F2I Ania): € 170.552;
- ratei e risconti passivi (altri oneri maturati e non liquidati): € 9.888.

a) Depositi bancari

€ 38.455.952

La voce è composta per € 38.421.351 dai depositi nei conti correnti di gestione detenuti presso il Depositario e per € 34.601 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
FRENCH DISCOUNT T-BILL 06/03/2024 ZERO C.	FR0127921304	I.G - TStato Org.Int Q UE	21.861.840	2,35%
US TREASURY N/B 31/05/2026 ,75	US91282CCF68	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	15.148.783	1,63%
EFSF 17/08/2026 2,75	EU000A2SCAF5	I.G - TStato Org.Int Q UE	14.892.352	1,60%
US TREASURY N/B 15/08/2029 1,625	US912828YB05	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	14.834.336	1,59%
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	14.342.046	1,54%
HSBC GB INV GB EM MKESG -ZCO	LU2410361898	I.G - OICVM UE	14.298.829	1,54%
TREASURY BILL 16/04/2024 ZERO	US912797JN80	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	11.589.087	1,24%
US TREASURY N/B 28/02/2026 ,5	US91282CBQ33	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	10.477.666	1,13%
US TREASURY N/B 31/05/2026 2,125	US9128286X38	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	9.209.475	0,99%
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	8.512.522	0,91%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2032 ,7	ES0000012K20	I.G - TStato Org.Int Q UE	8.399.790	0,90%
US TREASURY N/B 31/03/2029 2,375	US91282CEE75	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	7.988.266	0,86%
REPUBLIC OF AUSTRIA 20/04/2027 ,5	AT0000A1VGK0	I.G - TStato Org.Int Q UE	7.987.171	0,86%
ANIMA EMERGENTI-B	IT0005158743	I.G - OICVM IT	7.824.460	0,84%
US TREASURY N/B 15/05/2032 2,875	US91282CEP23	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	7.471.092	0,80%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/08/2024 0	IT0005452989	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.055.784	0,76%
US TREASURY N/B 15/05/2028 2,875	US9128284N73	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.947.336	0,75%
UBS ETF EMIG ESG USD ACC	LU1974695790	I.G - OICVM UE	6.775.134	0,73%
EUROPEAN INVESTMENT BANK 17/03/2036 ,2	XS2308323661	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.205.745	0,67%
US TREASURY N/B 15/11/2032 4,125	US91282CFV81	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.076.967	0,65%
US TREASURY N/B 15/08/2049 2,25	US912810SJ88	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.964.306	0,64%
ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	I.G - TCapitale Q OCSE	5.876.300	0,63%
NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	5.746.372	0,62%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2024 4,5	IT0004953417	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.492.816	0,59%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2026 ,5	FR0013131877	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.490.035	0,59%
REPUBLIC OF AUSTRIA 20/02/2031 0	AT0000A2NW83	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.404.691	0,58%
US TREASURY N/B 15/11/2040 1,375	US912810ST60	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.365.716	0,58%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2024 3,8	ES00000124W3	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.302.106	0,57%

Comparto Reddito

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
US TREASURY N/B 15/05/2030 ,625	US912828ZQ64	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.950.779	0,53%
X USD CORP SRI PAB 1C	IE00BL58LJ19	I.G - OICVM UE	4.918.082	0,53%
KFW 15/09/2032 1,125	DE000A2GSE59	I.G - TDebito Q UE	4.641.416	0,50%
US TREASURY N/B 15/02/2049 3	US912810SF66	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.202.076	0,45%
US TREASURY N/B 29/02/2024 1,5	US91282CEA53	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.080.436	0,44%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2024 0	IT0005439275	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.058.795	0,44%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2029 ,6	ES0000012F43	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.036.778	0,43%
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	3.967.372	0,43%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/05/2024 1,85	IT0005246340	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.723.938	0,40%
DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2026 ,1	DE0001030567	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.696.268	0,40%
US TREASURY N/B 15/08/2030 ,625	US91282CAE12	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.673.746	0,39%
US TREASURY N/B 31/08/2027 ,5	US91282CAH43	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.632.605	0,39%
UNITEDHEALTH GROUP INC	US91324P1021	I.G - TCapitale Q OCSE	3.614.015	0,39%
US TREASURY N/B 15/11/2043 3,75	US912810RD28	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.517.347	0,38%
BROADCOM INC	US11135F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	3.491.281	0,37%
FRANCE (GOVT OF) 25/03/2025 0	FR0013415627	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.476.592	0,37%
US TREASURY N/B 30/11/2025 ,375	US91282CAZ41	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.288.920	0,35%
OBRIGACOES DO TESOURO 12/10/2035 ,9	PTOTENOE0034	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.280.116	0,35%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/05/2033 4,4	IT0005518128	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.093.604	0,33%
BPIFRANCE SACA 26/09/2029 ,05	FR0013448776	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.024.770	0,32%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2029 ,5	FR0013407236	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.996.368	0,32%
GERMAN TREASURY BILL 17/04/2024 ZERO C.	DE000BU0E048	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.968.410	0,32%
Altri			492.946.702	52,93%
Totale			827.821.439	88,90%

Nota: eventuali differenze tra parziali e totale sono dovute agli arrotondamenti.

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Si segnalano le seguenti operazioni di vendita stipulate e non regolate:

Denominazione	Codice ISIN	Data oper.	Data registr.	Nominale	Divisa	Cambio	Controlval. Euro
APPLE INC	US0378331005	28/12/2023	02/01/2024	4.032	USD	1,1106	707.614
BROADCOM INC	US11135F1012	28/12/2023	02/01/2024	195	USD	1,1106	197.761
CHENIERE ENERGY INC	US16411R2085	28/12/2023	02/01/2024	634	USD	1,1106	98.041
COSTCO WHOLESALE CORP	US22160K1051	28/12/2023	02/01/2024	173	USD	1,1106	103.702
DAIICHI SANKYO CO LTD	JP3475350009	28/12/2023	04/01/2024	800	JPY	156,4710	19.878
ELI LILLY & CO	US5324571083	28/12/2023	02/01/2024	74	USD	1,1106	38.937
FAST RETAILING CO LTD	JP3802300008	28/12/2023	04/01/2024	100	JPY	156,4710	22.740
FEDEX CORP	US31428X1063	28/12/2023	02/01/2024	272	USD	1,1106	62.395
HONDA MOTOR CO LTD	JP3854600008	28/12/2023	04/01/2024	4.600	JPY	156,4710	42.804
LINDE PLC	IE000S9YS762	28/12/2023	02/01/2024	580	USD	1,1106	215.218
NIKE INC -CL B	US6541061031	28/12/2023	02/01/2024	834	USD	1,1106	82.140
ORIENTAL LAND CO LTD	JP3198900007	29/12/2023	05/01/2024	1.000	JPY	155,7336	33.698
PALO ALTO NETWORKS INC	US6974351057	28/12/2023	02/01/2024	373	USD	1,1106	99.631
TOKIO MARINE HOLDINGS INC	JP3910660004	28/12/2023	04/01/2024	1.200	JPY	156,4710	27.061
Totale							1.751.620

Si segnalano le seguenti operazioni di acquisto stipulate e non regolate:

Denominazione	Codice ISIN	Data oper.	Data registr.	Nominale	Divisa	Cambio	Controval. Euro
ANALOG DEVICES INC	US0326541051	28/12/2023	02/01/2024	758	USD	1,1106	-137.805
APELLIS PHARMACEUTICALS INC	US03753U1060	28/12/2023	02/01/2024	1.361	USD	1,1106	-77.348
APPLE INC	US0378331005	28/12/2023	02/01/2024	831	USD	1,1106	-145.852
CANADIAN PACIFIC KANSAS CITY	CA13646K1084	28/12/2023	02/01/2024	4.884	USD	1,1106	-351.441
HITACHI LTD	JP3788600009	28/12/2023	04/01/2024	1.400	JPY	156,4710	-91.480
KEYENCE CORP	JP3236200006	28/12/2023	04/01/2024	100	JPY	156,4710	-40.240
MARVELL TECHNOLOGY INC	US5738741041	28/12/2023	02/01/2024	1.249	USD	1,1106	-69.477
META PLATFORMS INC-CLASS A	US30303M1027	28/12/2023	02/01/2024	238	USD	1,1106	-77.581
MONSTER BEVERAGE CORP	US61174X1090	28/12/2023	02/01/2024	1.995	USD	1,1106	-103.748
PARAMOUNT GLOBAL-CLASS B	US92556H2067	28/12/2023	02/01/2024	9.366	USD	1,1106	-127.999
PNC FINANCIAL SERVICES GROUP	US6934751057	28/12/2023	02/01/2024	643	USD	1,1106	-90.755
RECRUIT HOLDINGS CO LTD	JP3970300004	28/12/2023	04/01/2024	3.400	JPY	156,4710	-131.290
XPO INC	US9837931008	28/12/2023	02/01/2024	4.331	USD	1,1106	-353.827
Totale							-1.798.843

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Si segnalano le seguenti posizioni in contratti derivati in essere al 31 dicembre 2023:

Tipologia Contratto	Strumento	Posizione	Controparte	Divisa	Controvalore contratti aperti
Futures	FTSE 100 IDX FUT Mar24	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	GBP	895.101
Futures	TOPIX INDX FUTR Mar24	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	JPY	1.367.335
Futures	EURO-BUND FUTURE Mar24	CORTA	Ctp fut Solve / HSBC	EUR	-5.626.020
Futures	US 10yr Ultra Fut Mar24	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	USD	3.205.059
Futures	SPI 200 FUTURES Mar24	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	AUD	468.528
Futures	MSCI EmgMkt Mar24	LUNGA	Ctp fut Solve / Groupama	USD	8.375.155
Futures	XAK Technology Mar24	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	USD	355.298
Futures	EURO FX CURR FUT Mar24	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	USD	-65.919.635
Futures	XAE Energy Mar24	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	USD	561.635
Futures	FTSE/MIB IDX FUT Mar24	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	EUR	1.220.840
Futures	MSCI EmgMkt Mar24	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	USD	5.567.841
Futures	S&P500 EMINI FUT Mar24	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	USD	14.399.131
Futures	IBEX 35 INDX FUTR Jan24	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	EUR	605.172
Futures	XAI Emini Industr Mar24	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	USD	525.506
Futures	HSCEI Futures Jan24	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	HKD	571.150
Totale					-33.427.904

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Nella tabella seguente vengono dettagliate le posizioni di copertura cambi in essere al 31 dicembre 2023:

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore pos. LC
CHF	CORTA	1.000.000	0,9297	-1.075.616
GBP	CORTA	500.000	0,8666	-577.001
GBP	LUNGA	500.000	0,8666	577.001
JPY	CORTA	325.000.000	155,7336	-2.086.898
JPY	LUNGA	100.000.000	155,7336	642.123
USD	CORTA	172.010.000	1,1047	-155.714.480

Comparto Reddito

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore pos. LC
USD	LUNGA	5.750.000	1,1047	5.205.269
Totale				-153.029.602

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Altri Stati	Totale
Titoli di Stato	47.511.412	196.707.220	177.302.039	10.050.220	431.570.891
Titoli di Debito quotati	22.326.836	60.572.394	51.377.923	1.241.521	135.518.674
Titoli di Capitale quotati	1.488.543	27.317.286	192.525.420	247.720	221.578.969
Titoli di Debito non quotati	5.336.400	-	-	-	5.336.400
Quote di OICR	7.824.460	25.992.045	-	-	33.816.505
Depositi bancari	38.455.952	-	-	-	38.455.952
Totale	122.943.603	310.588.945	421.205.382	11.539.461	866.277.391

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale/OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	245.060.589	101.974.662	57.992.699	16.154.993	421.182.943
USD	186.510.302	38.880.412	159.544.925	15.462.745	400.398.384
JPY	-	-	13.715.134	1.841.614	15.556.748
GBP	-	-	6.219.123	1.046.250	7.265.373
CHF	-	-	5.228.826	508.003	5.736.829
AUD	-	-	4.923.643	626.678	5.550.321
CAD	-	-	4.261.357	1.090.562	5.351.919
DKK	-	-	2.219.409	458.665	2.678.074
SEK	-	-	531.477	648.491	1.179.968
NOK	-	-	511.161	220.218	731.379
HKD	-	-	247.720	378.923	626.643
MXN	-	-	-	5.840	5.840
PLN	-	-	-	5.293	5.293
HUF	-	-	-	3.165	3.165
NZD	-	-	-	2.303	2.303
SGD	-	-	-	2.209	2.209
Totale	431.570.891	140.855.074	255.395.474	38.455.952	866.277.391

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Altri Stati	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	4,271	5,532	6,305	8,776	5,786
Titoli di Debito quotati	3,055	4,080	5,620	2,199	4,474

Comparto Reddito

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Altri Stati	Totale area geografica
Titoli di Debito non quotati	6,305	0,000	0,000	0,000	6,305
Totale obbligazioni	4,050	5,189	6,150	8,050	5,479

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.

È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Investimenti in titoli emessi da soggetti al gruppo dei Gestori

Si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
SOCIETE GENERALE 14/04/2025 4,25	USF8586CH211	400.000	USD	354.194
SOCIETE GENERALE 12/01/2027 4	US83368TAG31	500.000	USD	433.450
BNP PARIBAS	FR0000131104	1.513	EUR	94.699
FINECO BANK SPA 21/10/2027 VARIABLE	XS2398807383	500.000	EUR	456.195
CREDIT AGRICOLE SA 25/03/2029 2	XS1968706108	700.000	EUR	649.481
BNP PARIBAS 10/01/2030 VARIABLE	US09659X2H48	500.000	USD	452.944
ANIMA EMERGENTI-B	IT0005158743	687.321	EUR	7.824.460
BNP PARIBAS 11/07/2030 VARIABLE	FR0014007LK5	500.000	EUR	431.680
HSBC GB INV GB EM MKESG -ZCO	LU2410361898	1.359.075	EUR	14.298.829
ICOP SPA 30/06/2026 4,95	IT0005416604	555.557	EUR	555.557
ANTONIO CARRARO SPA 27/02/2024 3,5	IT0005399123	124.995	EUR	124.995
VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	325.000	EUR	325.000
PETINVEST SRL 30/09/2026 6,5	IT0005450868	1.710.979	EUR	1.710.979
RETEX SPA 30/06/2027 3,75	IT0005450512	700.200	EUR	700.200
GPI SPA 20/12/2025 3,5	IT0005394371	1.666.650	EUR	1.656.083
EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	400.540	EUR	400.540
PIAVE SERVIZI SRL 31/12/2024 4	IT0005275166	48.120	EUR	48.120
VAHB 2020-1 A3 12/11/2034 2,5	IT0005424319	1.649.880	EUR	1.649.880
VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	650.000	EUR	650.000
Totale				32.817.286

Nota: la differenza tra parziali e totale è data da arrotondamenti.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-275.436.615	185.597.359	-89.839.256	461.033.974
Titoli di Debito quotati	-45.649.432	8.478.612	-37.170.820	54.128.044
Titoli di capitale quotati	-161.718.757	142.571.456	-19.147.301	304.290.213
Titoli di Debito non quotati	-107.990	-	-107.990	107.990
Quote di OICR	-27.227.509	27.724.540	497.031	54.952.049
Totale	-510.140.303	364.371.967	-145.768.336	874.512.270

Si segnalano nell'anno anche rimborsi nominali di titoli obbligazionari giunti a scadenza e rimborsi parziali capitale per € 85.467.717.

Commissioni di negoziazione

	Comm. Su acquisti	Comm. Su vendite	Totale commissioni	Controvalore AC + VC	sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	461.033.974	0,000
Titoli di Debito quotati	-	-	-	54.128.044	0,000
Titoli di Capitale quotati	-83.882	-72.593	-156.475	304.290.213	0,051
Titoli di Debito non quotati	-	-	-	107.990	0,000
Quote di OICR	-	-	-	54.952.049	0,000
Totale	-83.882	-72.593	-156.475	874.512.270	0,018

l) Ratei e risconti attivi

€ 3.897.242

La voce è composta dai proventi (interessi) di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari (titoli di debito e titoli di stato) che sono valutati al corso secco.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 4.022.468

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio.

In particolare, la voce è composta da crediti per operazioni di vendita titoli stipulate e non regolate alla chiusura dell'esercizio (€ 2.090.037), da crediti per dividendi da incassare (148.266) da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali (€ 1.709.105), da commissioni di retrocessione (€ 43.744), da crediti per penali CSDR da rimborsare (€ 1.123) e da altre attività della gestione finanziaria (€ 30.193).

p) Crediti per operazioni forward

€ 2.270.634

La voce evidenzia le sole plusvalenze su operazioni forward (copertura rischio cambio), in essere al 31/12/2023.

r) Valutazione e margini su futures e opzioni

€ 5.097.462

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su futures al 31/12/2023. Alla stessa data non ci sono posizioni in opzioni.

40 - Attività della gestione amministrativa

€ 6.664.919

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari

€ 6.171.966

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide - Conto raccolta	4.647.027
Disponibilità liquide - Conto liquidazioni	874.149

Comparto Reddito

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide - Conto spese	650.661
Cash card	69
Crediti verso banche per interessi attivi	73
Debiti verso banche liquidazione competenze	-13
Totale	6.171.966

b) Immobilizzazioni immateriali

€ 26.977

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali

€ 372.834

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni	Immateriali	Materiali
Esistenze iniziali	12.518	391.309
INCREMENTI DA		
Acquisti	22.939	6.035
Riattribuzione	-	-
Arrotondamenti	-	-
DECREMENTI DA		
Dismissione	-	-
Riattribuzione	-195	-6.633
Ammortamenti	-8.285	-17.877
Rimanenze finali	26.977	372.834

Gli incrementi e decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2023 dal Comparto Reddito nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 93.142

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Altri Crediti	32.703
Crediti verso aderenti per errata liquidazione	26.364
Risconti Attivi	15.315
Crediti verso aderenti per anticipo liquidazione	10.000

Comparto Reddito

Descrizione	Importo
Crediti verso aziende - Contribuzioni	5.835
Anticipo fatture proforma	1.087
Crediti vs macchina affrancatrice	625
Crediti vs. Azienda	583
Crediti verso Erario	277
Anticipo a Fornitori	232
Note di credito da ricevere	121
Totale	93.142

50 – Crediti di Imposta

€ 6.132.096

Tale voce rappresenta il credito residuo per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale

€ 10.792.345

a) Debiti della gestione previdenziale

€ 10.792.345

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti per cambio comparto	6.183.648
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	1.123.578
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	927.141
Contributi da riconciliare	616.557
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	601.025
Erario ritenute su redditi da capitale	432.866
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	350.475
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	323.402
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	80.514
Debiti vs Aderenti per pagamenti ritornati	54.801
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	38.395
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	32.851
Contributi da identificare	12.315
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	10.351
Contributi da rimborsare	4.389
Ristoro posizioni da riconciliare	32
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	5
Totale	10.792.345

Comparto Reddito

L'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre e stato regolarmente versato con modello F24 a gennaio.

20 - Passività della gestione finanziaria

€ 2.496.197

d) Altre passività della gestione finanziaria

€ 2.400.031

La voce è composta da debiti per operazioni da regolare per la gestione diretta (richiami Fof Private Equity Italia e F2I Ania, € 170.552), da debiti per operazioni di acquisto titoli stipulate e non regolate alla chiusura dell'esercizio (€ 1.798.843), da oneri maturati e non ancora liquidati ai gestori per le commissioni di gestione (€ 141.404) e di overperformance (€ 225.413), dalle commissioni dovute al Depositario (€ 53.931) e da ratei e risconti passivi per recupero tassazione dividendi esteri (€ 9.888).

e) Debiti su operazioni forward

€ 96.166

La voce evidenzia le minusvalenze su operazioni forward aperte al 31/12/2023.

40 - Passività della gestione amministrativa

€ 856.088

a) TFR dipendenti

€ 2.926

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa

€ 715.597

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti per coperture accessorie	356.221
Fornitori	116.654
Fatture da ricevere	115.957
Personale conto retribuzione	35.519
Personale conto ferie	33.033
Debiti verso Fondi Pensione	18.863
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	16.169
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	9.722
Debiti verso collaboratori	5.020
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	1.919
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	1.830
Debiti verso Amministratori	1.436
Altri debiti	866
Personale conto nota spese	731

Comparto Reddito

Descrizione	Importo
Debiti verso Sindaci	532
Debiti vs F.do assistenza sanitaria	442
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	209
Debiti verso sindacati	190
Debiti verso INAIL	188
Erario addizionale regionale	55
Debiti verso Enti Previdenziali dirigenti	37
Erario addizionale comunale	2
Debiti per Imposta Sostitutiva	2
Totale	715.597

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2023 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

Gli altri debiti si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute con la carta di credito nel mese di dicembre che verranno addebitate nel conto corrente nel mese di gennaio 2024 e alle commissioni di gestione da pagare alla chiusura dell'esercizio, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2023 per i dipendenti iscritti a Solidarietà Veneto Fondo Pensione.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ 137.565

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri. Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della parte residuale della componente straordinaria maturata nel 2020.

Conti d'ordine

€ -189.176.181

- Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 29.082.902. Si tratta del valore delle distinte di contribuzione pervenute nel 2024 ma di competenza del 2023 e delle distinte di contribuzione pervenute in via prevalente nel 2023, o che residuano dagli anni precedenti, in attesa di riconciliazione. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Contributi da ricevere" a pagina 13-15 e la "Relazione sulla gestione", pag. 12-17.
- Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso – Trasferimenti da ricevere - in entrata: € 63.604. La voce è costituita da crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso al 31 dicembre. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Trasferimenti da ricevere - in entrata" a pagina 13-15 e la "Relazione sulla gestione", pag. 12-17.
- Contratti Futures – Controparte c/contratti futures: € -33.427.904. La voce rappresenta l'esposizione tramite futures aperti alla data di chiusura dell'esercizio (vedi pagina 70). Si tratta di contratti a termine standardizzati, relativi ad operazioni di acquisto/vendita di attività finanziarie in data futura, ad un prezzo fissato nel momento della stipula del contratto.

Comparto Reddito

- Valute da regolare – Controparte valute da regolare: € -153.029.602. La voce rappresenta il valore sottostante dei contratti derivati di copertura divisa (forward) aperti alla data di chiusura dell'esercizio (vedi pagina 69).
- Fondi chiusi mobiliari da versare - Controparte per Fondi chiusi mobiliari da versare: € -31.865.181. La voce rappresenta il controvalore degli impegni sottoscritti ma non ancora richiamati per i seguenti fondi chiusi mobiliari (investimenti diretti):
 - o Fondo Sviluppo PMI: per € -336.428;
 - o APE III: per € -289.309;
 - o Alcedo IV: € -408.302;
 - o Alto Capital IV: € -991.782;
 - o Mandarin Capital Partners III: € -538.600;
 - o Green Arrow Infrastructure of the Future Fund: € -510.038;
 - o Blackrock Global Infrastructure Solutions 4: € -2.341.859;
 - o Partners Group Direct Infrastructure 2020: € -7.815.282;
 - o Fondo Italiano d'Investimento – Fof Pei: € -1.719.177;
 - o Fondo Sviluppo Pmi II: € -1.130.254;
 - o F2I Ania: € -1.748.143;
 - o Alcedo V: € -1.724.616;
 - o Alto Capital V: € -2.507.132;
 - o Macquarie European Infrastructure Fund 7 SCSP: € -9.804.259.

3.3.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto "Reddito"

10 - Saldo della gestione previdenziale

€ 47.367.774

Il saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

€ 112.134.019

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	86.385.613
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	13.935.307
Trasferimenti in ingresso	10.170.525
TFR Pregresso	1.388.358
Contributi per coperture accessorie	254.216
Totale	112.134.019

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2023 per un totale di 86.385.613.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
13.579.287	20.081.698	52.724.628

b) Anticipazioni

€ -14.254.296

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti

€ -37.243.647

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2023, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	-27.475.395
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-3.388.637
Trasferimento posizione individuale in uscita	-3.529.415
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-1.504.327
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-617.984
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-474.333
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-253.556
Totale	-37.243.647

d) Trasformazioni in rendita

€ -27.356

Il saldo della voce è pari all'importo trasformazioni in rendita.

e) Erogazioni in forma capitale

€ -12.986.730

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

f) Premi per prestazioni accessorie

€ -254.216

Il saldo della voce corrisponde ai premi versati per prestazioni accessorie obbligatorie e volontarie nel corso dell'anno. Tale valore è riportato al netto dei premi per coperture obbligatorie incassati in eccesso (rispetto a quanto effettivamente versato alla compagnia) negli anni precedenti e riconosciuti, per competenza, agli iscritti in aumento delle rispettive posizioni individuali.

20 - Risultato della gestione finanziaria diretta

€ 2.741.441

Il Fondo opera in gestione diretta tramite l'investimento in fondi chiusi mobiliari. Nella presente voce si esplicitano le diverse componenti economiche che caratterizzano la fattispecie.

Comparto Reddito

	Plusvalenze/ Minusvalenze	Proventi	Commissioni di gestione	Interessi	Altri costi	Totale
Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	600.495	3.036.149	-616.969	24.950	-326.879	2.717.746
Depositi bancari				23.844	-149	23.695
Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi						
Azioni e quote di società immobiliari						
Totale	600.495	3.036.149	-616.969	48.794	-327.028	2.741.441

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ 64.479.832

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	6.994.994	8.121.611
Titoli di debito quotati	3.122.079	5.296.276
Titoli di Debito non quotati	241.854	0
Titoli di Capitale quotati	3.393.171	29.926.560
Depositi bancari	1.562.503	915.527
Quote di OICR	-	1.610.761
Differenziale futures	-	2.089.206
Risultato della gestione cambi	-	1.249.465
Valutazione/svalutazione crediti	-	8.405
Commissioni di negoziazione	-	-156.475
Retrocessione commissioni	-	172.194
Altri costi	-	-137.850
Sopravvenienze attive	-	275.708
Altri ricavi	-	7.542
Prelievo sul patrimonio per gestione amministrativa	-	-213.699
Totale	15.314.601	49.165.231

La posta "Altri costi" si riferisce a bolli, spese bancarie, sopravvenienze passive, oneri diversi e arrotondamenti passivi. La posta "Altri ricavi" si riferisce a proventi diversi, bonus CSDR e arrotondamenti attivi. La posta "Sopravvenienze attive" si riferisce prevalentemente al recupero dell'imposta su dividendi esteri incassati.

Comparto Reddito

40 - Oneri di gestione

€ -848.484

a) Società di gestione

€ -737.867

La voce comprende le commissioni dovute ai gestori per € -552.438 e le commissioni di incentivo per € -185.429.

	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo	Totale
ANIMA SGR SpA	-186.771	-	-186.771
Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA	-47.494	-185.429	-232.923
Groupama Asset Management SGR SpA	-161.651	-	-161.651
HSBC Global Asset Management – France	-156.522	-	-156.522
Totale	-552.438	-185.429	-737.867

b) Depositario

€ -110.617

La voce si riferisce al compenso dovuto al Depositario per € -110.617.

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ 119.033

Si evidenzia che, a meno della quota parte del costo per il “controllo finanziario” (30.159 €), attribuito alla gestione amministrativa ma finanziato attingendo al patrimonio, il Saldo della gestione amministrativa è pari all'importo, attribuibile al comparto, che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di investire (149.192 €). Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 1.197.735

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 750.046 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 15.223, direttamente imputabili al comparto;
- Quote agevolazione concessa dalla Regione Veneto nell'ambito del progetto Veneto Welfare a copertura del contributo riconosciuto ai nuovi iscritti dal 01/01/2022 al 30/11/2022 per € 34.555;
- Quote a copertura degli oneri di funzionamento per € 32.127;
- Quote riscontate negli esercizi precedenti e portate a nuovo nel 2023 per € 152.085.
- Quote destinate a copertura di oneri amministrativi - prelievo sul patrimonio per € 213.699.

Comparto Reddito

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi € -233.260

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Prevynet S.p.A. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative € -343.438

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale € -489.669

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti € -26.162

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento Immobile	-9.391
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	-4.114
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-4.109
Ammortamento Oneri Pluriennali	-2.443
Ammortamento Software	-5.842
Ammortamento Impianti	-263
Totale	-26.162

g) Oneri e proventi diversi € 151.392

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € -137.565

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri che si è scelto di rinviare all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

80 - Imposta sostitutiva € -11.647.554

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

RENDICONTO COMPARTO "DINAMICO"

3.4.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2023	31/12/2022
10	Investimenti diretti	14.893.037	11.749.018
	10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	14.861.698	11.643.204
	10-d) Depositi bancari	31.339	1.233
	10-q) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	104.581
20	Investimenti in gestione	485.777.910	364.925.179
	20-a) Depositi bancari	9.088.999	21.636.401
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	178.277.081	131.935.818
	20-d) Titoli di debito quotati	4.526.448	6.900.464
	20-e) Titoli di capitale quotati	262.437.982	181.245.186
	20-f) Titoli di debito non quotati	1.527.101	1.579.491
	20-h) Quote di O.I.C.R.	18.405.129	13.649.965
	20-l) Ratei e risconti attivi	1.306.223	1.063.308
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	3.326.804	1.430.647
	20-p) Crediti per operazioni forward	371.765	587.322
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	6.510.378	4.896.577
40	Attivita' della gestione amministrativa	5.849.821	4.648.535
	40-a) Cassa e depositi bancari	5.484.900	4.322.573
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	21.516	9.386
	40-c) Immobilizzazioni materiali	297.386	293.379
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	46.019	23.197
50	Crediti di imposta	-	9.286.285
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		506.520.768	390.609.017
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2023	31/12/2022
10	Passivita' della gestione previdenziale	4.326.164	2.093.107
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	4.326.164	2.093.107
20	Passivita' della gestione finanziaria	4.245.236	231.682
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	4.206.380	219.773
	20-e) Debiti per operazioni forward	38.856	11.909
40	Passivita' della gestione amministrativa	722.099	537.022
	40-a) TFR	2.334	2.228
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	570.786	420.745
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	148.979	114.049
50	Debiti di imposta	795.693	-
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		10.089.192	2.861.811
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	496.431.576	387.747.206
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	23.197.542	20.209.168
	Contributi da ricevere	-23.197.542	-20.209.168
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	50.732	7.603
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-50.732	-7.603
	Contratti futures	-99.303.571	-66.010.473
	Controparte c/contratti futures	99.303.571	66.010.473
	Valute da regolare	-89.685.677	-63.513.458
	Controparte per valute da regolare	89.685.677	63.513.458
	Fondi chiusi mobiliari da versare	-18.256.980	-22.339.618
	Controparte per fondi chiusi mobiliari da versare	18.256.980	22.339.618

3.4.2 Conto Economico

		31/12/2023	31/12/2022
10	Saldo della gestione previdenziale	64.520.222	54.441.852
	10-a) Contributi per le prestazioni	92.314.538	80.401.973
	10-b) Anticipazioni	-6.526.117	-5.739.991
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-19.093.322	-19.130.882
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-1.931.120	-935.713
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-243.757	-156.229
	10-i) Altre entrate previdenziali	-	2.694
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	626.606	1.066.473
	20-a) Dividendi	7.721	-
	20-b) Utili e perdite da realizzo	360.169	1.230.643
	20-c) Plusvalenze/Minusvalenze	258.716	-164.170
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	54.201.680	-55.052.741
	30-a) Dividendi e interessi	8.108.338	5.849.320
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	46.093.342	-60.902.061
40	Oneri di gestione	-647.934	-364.515
	40-a) Societa' di gestione	-591.220	-303.140
	40-b) Depositario	-56.714	-61.375
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	54.180.352	-54.350.783
60	Saldo della gestione amministrativa	65.775	-15.433
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	955.609	866.879
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-186.057	-194.457
	60-c) Spese generali ed amministrative	-264.109	-261.447
	60-d) Spese per il personale	-390.577	-322.917
	60-e) Ammortamenti	-20.867	-15.701
	60-g) Oneri e proventi diversi	120.755	26.259
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-148.979	-114.049
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	118.766.349	75.636
80	Imposta sostitutiva	-10.081.979	9.286.285
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	108.684.370	9.361.921

3.4.3 Nota Integrativa – Comparto “Dinamico”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all’inizio dell’esercizio	18.261.578,835		387.747.206
a) Quote emesse	4.143.809,124	92.314.538	-
b) Quote annullate	-1.233.524,021	-27.794.316	-
c) Incremento valore quote	-	44.164.148	-
Variazione dell’attivo netto (a+b+c)	-		108.684.370
Quote in essere alla fine dell’esercizio	21.171.863,938		496.431.576

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2023 è pari a € 23,448.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2022 è pari a € 21,233.

La differenza fra il controvalore delle quote emesse e quello delle quote annullate, (€ 64.520.222), è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.4.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Dinamico”

Attività

10 - Investimenti diretti

€ 14.893.037

La voce comprende gli impegni già richiamati dai Fondi chiusi mobiliari selezionati per l'investimento diretto (vedi pagina successiva), a cui si aggiungono gli elementi contabili accessori alla fattispecie (saldo del conto corrente e crediti per operazioni da regolare). Di seguito l'evoluzione dei valori concretizzatasi nell'anno:

Comparto Dinamico

	Azioni e quote di società immobiliari	Quote di fondi immobiliari chiusi	Quote di fondi mobiliari chiusi
Esistenze iniziali	0	0	11.643.204
<u>INCREMENTI DA</u>			
Acquisti			3.570.118
Rivalutazioni			263.658
Altri			
<u>DECREMENTI DA</u>			
Vendite			-615.282
Svalutazioni			
Altri			
Rimanenze finali	0	0	14.861.698

c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi

€ 14.861.698

Si riporta, nella tabella seguente, il controvalore finale dei titoli detenuti, specificando il valore dell'investimento stesso sulla quota del totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	% totale
MANDARIN CAPITAL PARTNERS III	LU2050934194	I.G - OICVM UE NQ	3.564.946	0,70%
FOF PRIVATE EQUITY ITALIA	IT0005338204	I.G - OICVM IT NQ	1.803.538	0,36%
SVILUPPO PMI 2	IT0005442725	I.G - OICVM IT NQ	1.774.914	0,35%
ALCEDO V	IT0005433898	I.G - OICVM IT NQ	1.642.931	0,32%
PARTNERS GROUP DIRECT INFRA	LU2076257018	I.G - OICVM UE NQ	1.170.994	0,23%
GREEN ARROW INFRASTRUTTURE DEL FUTURO	LU2183129183	I.G - OICVM IT NQ	879.148	0,17%
BLACKROCK - GIS4 Balanced	BLRKGLBIFRS4	I.G - OICVM UE NQ	764.678	0,15%
ALCEDO IV	IT0005154684	I.G - OICVM IT NQ	718.896	0,14%
SVILUPPO PMI	IT0005083396	I.G - OICVM IT NQ	715.682	0,14%
ALTO CAPITAL IV	IT0005248627	I.G - OICVM IT NQ	682.268	0,13%
F2I ANIA B	IT0005397762	I.G - OICVM IT NQ	525.576	0,10%
ALTO CAPITAL V	IT0005437352	I.G - OICVM IT NQ	278.820	0,06%
APE III	IT0004940968	I.G - OICVM IT NQ	270.197	0,05%
MACQUARIE EUROPEAN INFRAST. FUND 7 SCSP	LU2457486988	I.G - OICVM UE NQ	69.110	0,01%
Totale			14.861.698	2,91%

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate

Non presenti al 31/12/2023.

Posizioni in contratti derivati e forward

Non presenti al 31/12/2023.

Posizioni di copertura del rischio cambio

Non presenti al 31/12/2023.

Distribuzione territoriale degli investimenti

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Quote di OICR non quotati	9.291.970	5.569.728	-	14.861.698
Depositi bancari	31.339	-	-	31.339
Totale	9.323.309	5.569.728	-	14.893.037

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito quotati/non quotati	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	-	-	14.861.698	31.339	14.893.037
Totale	-	-	14.861.698	31.339	14.893.037

d) Depositi bancari

€ 31.339

La voce afferisce ai depositi nei conti correnti di servizio alla gestione diretta tenuti presso il Depositario.

20 - Investimenti in gestione

€ 485.777.910

Le risorse del comparto non gestite direttamente, sono affidate a AXA Investment Managers - Paris, Eurizon Capital SGR SpA e Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA che le gestiscono tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
AXA Investment Managers - Paris	276.367.349
Eurizon Capital SGR SpA	197.831.298
Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA	6.404.679
TOTALE	480.603.326

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 481.532.674) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili ai gestori. In particolare, si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali per cambio comparto): € 1.113.034;

Voce 20 Passivo:

- commissioni di Depositario: € 28.541;

- debiti per operazioni da regolare gestione diretta (richiami Fof Private Equity Italia): € 151.944;

- ratei e risconti passivi (altri oneri maturati e non liquidati): € 3.201.

a) Depositi bancari

€ 9.088.999

La voce è composta per € 9.077.563 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario e per € 11.436 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio..

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	14.154.477	2,79%
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	13.592.567	2,68%
EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	LU0457148020	I.G - OICVM UE	9.060.731	1,79%
ALPHABET INC-CL C	US02079K1079	I.G - TCapitale Q OCSE	6.911.841	1,36%
US TREASURY N/B 31/03/2028 1,25	US91282CBS98	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.776.927	1,34%
NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	6.590.530	1,30%
US TREASURY N/B 31/08/2026 1,375	US912828YD60	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.563.928	1,30%
US TREASURY N/B 15/02/2026 1,625	US912828P469	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.208.109	1,23%
US TREASURY N/B 15/02/2029 5,25	US912810FG86	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.475.572	1,08%
US TREASURY N/B 30/11/2029 3,875	US91282CFY21	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.215.240	1,03%
BOT 12/01/2024 ZERO COUPON	IT0005529752	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.061.491	1,00%
US TREASURY N/B 15/11/2041 3,125	US912810QT88	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.012.860	0,99%
BOT 14/06/2024 ZERO COUPON	IT0005549388	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.012.107	0,99%
US TREASURY N/B 15/05/2032 2,875	US91282CEP23	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.770.509	0,94%
US TREASURY N/B 30/04/2025 3,875	US91282CGX39	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.732.842	0,93%
EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z	LU0335978358	I.G - OICVM UE	4.647.888	0,92%
BROADCOM INC	US11135F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	4.286.546	0,85%
US TREASURY N/B 15/02/2050 2	US912810SL35	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.269.648	0,84%
US TREASURY N/B 30/06/2027 ,5	US912828ZV59	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.734.064	0,74%
UNITEDHEALTH GROUP INC	US91324P1021	I.G - TCapitale Q OCSE	3.648.807	0,72%
ELI LILLY & CO	US5324571083	I.G - TCapitale Q OCSE	3.556.675	0,70%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2026 4,5	IT0004644735	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.448.720	0,68%
PEPSICO INC	US7134481081	I.G - TCapitale Q OCSE	3.254.889	0,64%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2032 1,65	IT0005094088	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.122.980	0,62%
US TREASURY N/B 31/08/2025 2,75	US9128284Z04	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.101.986	0,61%
US TREASURY N/B 15/05/2031 1,625	US91282CCB54	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.011.266	0,59%
EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-ZH	LU0335978515	I.G - OICVM UE	3.009.317	0,59%
TSY INFL IX N/B 15/04/2026 ,125	US91282CCA71	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.980.012	0,59%
TESLA INC	US88160R1014	I.G - TCapitale Q OCSE	2.977.306	0,59%
VISA INC-CLASS A SHARES	US92826C8394	I.G - TCapitale Q OCSE	2.910.245	0,57%
US TREASURY N/B 15/05/2050 1,25	US912810SN90	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.887.293	0,57%
US TREASURY N/B 15/11/2025 2,25	US912828M565	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.874.163	0,57%
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	2.826.842	0,56%
BUNDESREP. DEUTSCH, 15/08/31 0 (18/06/21)	DE0001102564	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.805.878	0,55%
BOSTON SCIENTIFIC CORP	US1011371077	I.G - TCapitale Q OCSE	2.763.775	0,55%
US TREASURY N/B 30/11/2028 4,375	US91282CJN20	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.749.728	0,54%
MOODYS CORP	US6153691059	I.G - TCapitale Q OCSE	2.722.412	0,54%
ADOBE INC	US00724F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	2.675.019	0,53%

Comparto Dinamico

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
DOW INC	US2605571031	I.G - TCapitale Q OCSE	2.586.935	0,51%
NIKE INC -CL B	US6541061031	I.G - TCapitale Q OCSE	2.504.191	0,49%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2028 2,8	IT0005340929	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.494.679	0,49%
ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	2.460.937	0,49%
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	US8835561023	I.G - TCapitale Q OCSE	2.459.225	0,49%
ASTRAZENECA PLC	GB0009895292	I.G - TCapitale Q OCSE	2.388.135	0,47%
CITIGROUP INC	US1729674242	I.G - TCapitale Q OCSE	2.379.097	0,47%
EXPERIAN PLC	GB00B19NLV48	I.G - TCapitale Q UE	2.375.847	0,47%
TJX COMPANIES INC	US8725401090	I.G - TCapitale Q OCSE	2.295.719	0,45%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2026 0	ES0000012G91	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.275.160	0,45%
SALESFORCE INC	US79466L3024	I.G - TCapitale Q OCSE	2.221.558	0,44%
US TREASURY N/B 15/11/2046 2,875	US912810RU43	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.204.629	0,44%
Altri			257.122.439	50,76%
Totale			465.173.741	91,83%

Nota: eventuali differenze tra parziali e totale sono dovute agli arrotondamenti.

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Si segnalano le seguenti operazioni di vendita stipulate e non regolate.

Denominazione	Codice ISIN	Data oper.	Data registr.	Nominale	Divisa	Cambio	Controval. Euro
APPLE INC	US0378331005	28/12/2023	02/01/2024	321	USD	1,1106	56.409
AVALONBAY COMMUNITIES INC	US0534841012	28/12/2023	02/01/2024	275	USD	1,1106	46.762
MICROSOFT CORP	US5949181045	28/12/2023	02/01/2024	184	USD	1,1106	62.513
Totale							165.684

Si segnalano le seguenti operazioni di acquisto stipulate e non regolate.

Denominazione	Codice ISIN	Data oper.	Data registr.	Nominale	Divisa	Cambio	Controval. Euro
TSY INFL IX N/B 15/04/2026 ,125	US91282CCA71	28/12/2023	03/01/2024	148.000	USD	1,1106	-149.775
US TREASURY N/B 15/02/2026 1,625	US912828P469	28/12/2023	02/01/2024	364.000	USD	1,1106	-314.369
US TREASURY N/B 15/02/2033 3,5	US91282CGM73	28/12/2023	02/01/2024	119.000	USD	1,1106	-106.451
US TREASURY N/B 15/05/2038 4,5	US912810PX00	28/12/2023	02/01/2024	87.000	USD	1,1106	-84.825
US TREASURY N/B 15/05/2046 2,5	US912810RS96	28/12/2023	02/01/2024	148.000	USD	1,1106	-101.983
US TREASURY N/B 15/05/2050 1,25	US912810SN90	28/12/2023	02/01/2024	297.000	USD	1,1106	-147.404
US TREASURY N/B 15/08/2031 1,25	US91282CCS89	28/12/2023	02/01/2024	104.000	USD	1,1106	-78.752
US TREASURY N/B 15/11/2041 3,125	US912810QT88	28/12/2023	02/01/2024	160.000	USD	1,1106	-127.860
US TREASURY N/B 30/06/2027 ,5	US912828ZV59	28/12/2023	02/01/2024	234.000	USD	1,1106	-188.337
US TREASURY N/B 30/09/2026 1,625	US912828YG91	28/12/2023	02/01/2024	75.000	USD	1,1106	-63.980
US TREASURY N/B 30/11/2029 3,875	US91282CFY21	28/12/2023	02/01/2024	291.000	USD	1,1106	-264.599
US TREASURY N/B 31/03/2028 1,25	US91282CBS98	28/12/2023	02/01/2024	420.000	USD	1,1106	-342.698
Totale							-1.971.033

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Si segnalano le seguenti posizioni in contratti derivati in essere al 31 dicembre 2023:

Tipologia Contratto	Strumento	Posizione	Controparte	Divisa di denominazione	Controvalore contratti aperti
Futures	S&P500 EMINI FUT Mar24	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	USD	1.963.518
Futures	EURO STOXX 50 Mar24	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	EUR	1.090.320
Futures	EURO STOXX BANK Mar24	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	EUR	1.311.200
Futures	MSCI EmgMkt Mar24	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	USD	11.135.681
Futures	NIKKEI 225 (SGX) Mar24	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	JPY	1.931.087
Futures	EURO/CHF FUTURE Mar24	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	CHF	-3.231.822
Futures	EURO/JPY FUTURE Mar24	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	JPY	-7.680.153
Futures	C\$ CURRENCY FUT Mar24	CORTA	Ctp fut Solve / Axa	USD	3.354.569
Futures	AUDUSD Crncy Fut Mar24	CORTA	Ctp fut Solve / Axa	USD	1.731.354
Futures	EURO FX CURR FUT Mar24	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	USD	-106.900.093
Futures	EURO/GBP FUTURE Mar24	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	GBP	-4.009.232
Totale					-99.303.571

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Nella tabella seguente vengono dettagliate le posizioni di copertura cambi in essere al 31 dicembre 2023:

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore posizione
CHF	CORTA	654.500	0,9297	-703.991
CAD	CORTA	1.766.700	1,4566	-1.212.893
DKK	CORTA	2.769.000	7,4546	-371.451
GBP	CORTA	1.187.500	0,8666	-1.370.377
GBP	LUNGA	19.000	0,8666	21.926
NOK	CORTA	188.000	11,2185	-16.758
SEK	CORTA	1.558.000	11,1325	-139.951
USD	CORTA	94.949.600	1,1047	-85.954.465
USD	LUNGA	68.800	1,1047	62.282
Totale				-89.685.677

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	29.238.562	62.456.774	86.581.745	-	178.277.081
Titoli di Debito quotati	4.526.448	-	-	-	4.526.448
Titoli di Capitale quotati	2.924.210	32.232.349	225.646.746	1.634.677	262.437.982
Titoli di Debito non quotati	1.527.101	-	-	-	1.527.101
Quote di OICR	-	18.405.129	-	-	18.405.129
Depositi bancari	9.088.999	-	-	-	9.088.999
Totale	47.305.320	113.094.252	312.228.491	1.634.677	474.262.740

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
USD	86.581.745	-	193.075.104	876.103	280.532.952
EUR	91.695.336	6.053.549	42.860.733	6.913.323	147.522.941
GBP	-	-	11.546.440	81.889	11.628.329
JPY	-	-	8.338.869	578.403	8.917.272
CAD	-	-	7.943.017	32.106	7.975.123
CHF	-	-	7.560.981	54.454	7.615.435
AUD	-	-	2.895.325	419.919	3.315.244
DKK	-	-	3.137.697	17.933	3.155.630
SEK	-	-	2.110.302	19.157	2.129.459
HKD	-	-	700.558	36.811	737.369
NOK	-	-	674.085	41.292	715.377
NZD	-	-	-	17.609	17.609
Totale	178.277.081	6.053.549	280.843.111	9.088.999	474.262.740

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	3,686	7,279	6,446	6,285
Titoli di Debito quotati	2,602	0,000	0,000	2,602
Titoli di Debito non quotati	6,432	0,000	0,000	6,432
Totale obbligazioni	3,664	7,279	6,446	6,193

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo dei Gestori

Si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
AXA SA	FR0000120628	13.674	EUR	403.246
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	34.861	EUR	92.155
EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	LU0457148020	31.988	EUR	9.060.731
EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZEU	LU0335978606	4.578	EUR	1.687.193
EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z	LU0335978358	35.897	EUR	4.647.888
EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-ZH	LU0335978515	15.767	EUR	3.009.317
BLACKROCK INC	US09247X1019	1.103	USD	810.587
SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	5.542	EUR	133.147
GPI SPA 20/12/2025 3,5	IT0005394371	466.662	EUR	463.703
PIAVE SERVIZI SRL 31/12/2024 4	IT0005275166	16.040	EUR	16.040
VAHB 2020-1 A3 12/11/2034 2,5	IT0005424319	366.640	EUR	366.640
VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	260.000	EUR	260.000
ICOP SPA 30/06/2026 4,95	IT0005416604	111.111	EUR	111.111
ANTONIO CARRARO SPA 27/02/2024 3,5	IT0005399123	49.998	EUR	49.998

Comparto Dinamico

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	130.000	EUR	130.000
PETINVEST SRL 30/09/2026 6,5	IT0005450868	570.326	EUR	570.326
RETEX SPA 30/06/2027 3,75	IT0005450512	233.400	EUR	233.400
EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	100.135	EUR	100.135
Totale				22.145.617

Nota: la differenza tra parziali e totale è data da arrotondamenti.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-144.250.981	99.965.830	-44.285.151	244.216.811
Titoli di Debito quotati	-7.677	1.366.779	1.359.102	1.374.456
Titoli di capitale quotati	-140.214.611	97.881.350	-42.333.261	238.095.961
Titoli di Debito non quotati	-35.997	-	-35.997	35.997
Quote di OICR	-4.957.103	1.779.000	-3.178.103	6.736.103
Totale	-289.466.369	200.992.959	-88.473.410	490.459.328

Si segnalano nell'anno anche rimborsi nominali di titoli obbligazionari giunti a scadenza e rimborsi parziali capitale per € 1.259.777.

Commissioni di negoziazione

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore AC + VC	sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	244.216.811	0,000
Titoli di Debito quotati	-	-	-	1.374.456	0,000
Titoli di Capitale quotati	-36.544	-29.052	-65.596	238.095.961	0,028
Titoli di Debito non quotati	-	-	-	35.997	0,000
Quote di OICR	-	-	-	6.736.103	0,000
Totali	-36.544	-29.052	-65.596	490.459.328	0,013

l) Ratei e risconti attivi

€ 1.306.223

La voce è composta dai proventi (interessi) di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari (titoli di debito e titoli di stato) che sono valutati al corso secco.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 3.326.804

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio.

In particolare, la voce è composta da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali (€ 1.113.034), da crediti per penali CSDR da rimborsare (€ 79), la voce è composta da crediti per operazioni di vendita titoli stipulate e non regolate alla chiusura dell'esercizio (€

1.977.392), da crediti per dividendi da incassare (€ 217.617), da crediti per commissioni di retrocessione (€ 8.618) e da altre attività della gestione finanziaria (€ 10.064).

p) Crediti per operazioni forward

€ 371.765

La voce evidenzia le sole plusvalenze su operazioni forward (copertura rischio cambio), in essere al 31/12/2023.

r) Valutazione e margini su futures e opzioni

€ 6.510.378

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su futures al 31/12/2023. Alla stessa data non ci sono posizioni in opzioni.

40 - Attività della gestione amministrativa

€ 5.849.821

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari

€ 5.484.900

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide - Conto raccolta	4.498.575
Disponibilità liquide - Conto spese	519.243
Disponibilità liquide - Conto liquidazioni	466.978
Crediti verso banche per interessi attivi	58
Cash card	55
Denaro e altri valori in cassa	1
Debiti verso banche liquidazione competenze	-10
Totale	5.484.900

b) Immobilizzazioni immateriali

€ 21.516

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali

€ 297.386

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

	Immateriali	Materiali
Esistenze iniziali	9.386	293.379
INCREMENTI DA		
Acquisti	18.297	4.813
Riattribuzione	441	13.453

Comparto Dinamico

	Immateriali	Materiali
Arrotondamenti	-	-
DECREMENTI DA		
Dismissione	-	-
Riattribuzione	-	-
Ammortamenti	-6.608	-14.259
Rimanenze finali	21.516	297.386

Gli incrementi e decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2023 dal Comparto Dinamico nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 46.019

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Altri Crediti	26.085
Risconti Attivi	12.216
Crediti verso aziende - Contribuzioni	4.655
Anticipo fatture proforma	867
Crediti verso aderenti per anticipo liquidazione	730
Crediti vs macchina affrancatrice	499
Crediti vs. Azienda	464
Crediti verso Erario	221
Anticipo a Fornitori	185
Note di credito da ricevere	97
Totale	46.019

Passività

10 – Passività della gestione previdenziale

€ 4.326.164

a) Debiti della gestione previdenziale

€ 4.326.164

Comparto Dinamico

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti per cambio comparto	2.079.043
Contributi da riconciliare	491.787
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	431.464
Erario ritenute su redditi da capitale	345.269
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	257.957
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	236.647
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	211.190
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	159.433
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	63.268
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	27.387
Contributi da identificare	9.823
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	7.296
Contributi da rimborsare	3.500
Debiti vs Aderenti per pagamenti ritornati	2.069
Ristoro posizioni da riconciliare	26
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	5
Totale	4.326.164

L'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre è stato regolarmente versato con il modello F24 a gennaio

20 – Passività della gestione finanziaria

€ 4.245.236

d) Altre passività della gestione finanziaria

€ 4.206.380

La voce è composta da debiti per operazioni da regolare per la gestione diretta (richiami Fof Private Equity Italia, € 151.944), da debiti per operazioni di acquisto titoli stipulata e non regolata alla chiusura dell'esercizio (€ 3.681.013), dagli oneri maturati e non ancora liquidati ai gestori per le commissioni di gestione (€ 95.132), di overperformance (€ 246.549), da commissioni dovute al Depositario (€ 28.541), da ratei e risconti passivi per recupero tassazione dividendi esteri (€ 3.201).

e) Debiti per operazioni forward

€ 38.856

La voce evidenzia le minusvalenze su forward in essere al 31/12/2023.

40 – Passività della gestione amministrativa

€ 722.099

a) TFR dipendenti

€ 2.334

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa

€ 570.786

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti per coperture accessorie	284.134
Fornitori	93.047
Fatture da ricevere	92.491
Personale conto retribuzione	28.331
Personale conto ferie	26.348
Debiti verso Fondi Pensione	15.046
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	12.897
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	7.755
Debiti verso collaboratori	4.005
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	1.531
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	1.460
Debiti verso Amministratori	1.145
Altri debiti	691
Personale conto nota spese	583
Debiti verso Sindaci	424
Debiti vs F.do assistenza sanitaria	353
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	166
Debiti verso sindacati	151
Debiti verso INAIL	150
Erario addizionale regionale	44
Debiti verso Enti Previdenziali dirigenti	30
Erario addizionale comunale	2
Debiti per Imposta Sostitutiva	2
Totale	570.786

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2023 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

Gli altri debiti si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute con la carta di credito nel mese di dicembre che verranno addebitate nel conto corrente nel mese di gennaio 2024 e alle commissioni di gestione da pagare alla chiusura dell'esercizio, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2023 per i dipendenti iscritti a Solidarietà Veneto Fondo Pensione.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ 148.979

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri. Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della parte residuale della componente straordinaria maturata nel 2020.

50 – Debiti di imposta

€ 795.693

Tale voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva relativo alle garanzie erogate dal gestore nel corso dell'esercizio.

Conti d'ordine

€ -183.997.954

- Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 23.197.542. Si tratta del valore delle distinte di contribuzione pervenute nel 2024 ma di competenza del 2023 e delle distinte di contribuzione pervenute in via prevalente nel 2023, o che residuano dagli anni precedenti, in attesa di riconciliazione. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Contributi da ricevere" a pagina 13-15 e la "Relazione sulla gestione", pag. 12-17.
- Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso – Trasferimenti da ricevere - in entrata: € 50.732. La voce è costituita da crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso al 31 dicembre. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Trasferimenti da ricevere - in entrata" a pagina 13-15 e la "Relazione sulla gestione", pag. 12-17.
- Contratti Futures – Controparte c/contratti futures: € -99.303.571. La voce rappresenta l'esposizione tramite futures aperti alla data di chiusura dell'esercizio (vedi pagina 90). Si tratta di contratti a termine standardizzati, relativi ad operazioni di acquisto/vendita di attività finanziarie in data futura, ad un prezzo fissato nel momento della stipula del contratto.
- Valute da regolare – Controparte valute da regolare: € -89.685.677. La voce rappresenta il valore sottostante dei contratti derivati di copertura divisa (forward) aperti alla data di chiusura dell'esercizio (vedi pagina 90).
- Fondi chiusi mobiliari da versare - Controparte per Fondi chiusi mobiliari da versare: € -18.256.980. La voce rappresenta il controvalore degli impegni sottoscritti ma non ancora richiamati per i seguenti fondi chiusi mobiliari (investimenti diretti):
 - o Fondo Sviluppo PMI: € -91.753;
 - o APE III: € -82.280;
 - o Alcedo IV: € -116.373;
 - o Alto Capital IV: € -292.540;
 - o Mandarin Capital Partners III: € -1.032.200;
 - o Green Arrow Infrastructure of the Future Fund: € -85.006;
 - o Blackrock Global Infrastructure Solutions 4: € -308.137;
 - o Partners Group Direct Infrastructure 2020: € -935.962;
 - o Fondo Italiano d'Investimento – Fof Pei: € -3.374.680;
 - o Fondo Sviluppo Pmi II: € -2.260.509;
 - o F2I Ania: € -437.036;
 - o Alcedo V: € -3.385.357;
 - o Alto Capital V: € -4.921.408;

o Macquarie European Infrastructure Fund 7 SCSP: € -933.739.

3.4.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto “Dinamico”

10 – Saldo della gestione previdenziale

€ 64.520.222

Il Saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

€ 92.314.538

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	76.475.397
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	8.286.823
Trasferimenti in ingresso	6.289.124
TFR Progresso	1.019.437
Contributi per coperture accessorie	243.757
Totale	92.314.538

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2023 per un totale di € 76.475.397.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
11.654.120	19.338.393	45.482.884

b) Anticipazioni

€ -6.526.117

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti

€ -19.093.322

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2023, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	-12.664.449
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-2.845.939
Trasferimento posizione individuale in uscita	-2.543.223
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-337.420
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-579.307

Comparto Dinamico

Descrizione	Importo
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-102.005
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-20.979
Totale	-19.093.322

e) Erogazioni in forma capitale

€ -1.931.120

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

f) Premi per prestazioni accessorie

€ -243.757

Il saldo della voce corrisponde ai premi versati per prestazioni accessorie obbligatorie e volontarie nel corso dell'anno. Tale valore è riportato al netto dei premi per coperture obbligatorie incassati in eccesso (rispetto a quanto effettivamente versato alla compagnia) negli anni precedenti e riconosciuti, per competenza, agli iscritti in aumento delle rispettive posizioni individuali.

20 - Risultato della gestione finanziaria diretta

€ 626.606

Il Fondo opera in gestione diretta tramite l'investimento in fondi chiusi mobiliari. Nella presente voce si esplicitano le diverse componenti economiche che caratterizzano la fattispecie.

	Plusvalenze / Minusvalenze	Proventi	Commissioni di gestione	Interessi	Altri costi	Totale
Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	263.658	848.497	-436.856	19.398	-75.664	619.034
Depositi bancari				7.721	-149	7.572
Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi						
Azioni e quote di società immobiliari						
Totale	263.658	848.497	-436.856	27.119	-75.813	626.606

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ 54.201.680

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	3.499.679	2.315.605
Titoli di debito quotati	202.214	138.840
Titoli di debito non quotati	71.913	-
Titoli di capitale quotati	3.667.048	38.985.710
Quote di OICR	-	1.577.060
Depositi bancari	667.484	-342.146

Comparto Dinamico

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Futures		2.603.154
Rivalutazione/svalutazione crediti	-	71.358
Risultato della gestione cambi	-	747.843
Commissioni di negoziazione	-	-65.596
Retrocessione commissioni	-	32.036
Prelievo sul patrimonio per gestione amministrativa	-	-109.878
Altri costi	-	-145.119
Sopravvenienze attive	-	282.117
Altri ricavi	-	2.358
Totale	8.108.338	46.093.342

La posta "Altri costi" si riferisce a bolli, spese bancarie, oneri diversi e arrotondamenti passivi. La posta "Altri ricavi" si riferisce a proventi diversi, bonus CSDR e arrotondamenti attivi. La posta "Sopravvenienze attive" si riferisce prevalentemente al recupero dell'imposta su dividendi esteri incassati.

40 - Oneri di gestione

€ -647.934

a) Società di gestione

€ -591.220

La voce comprende le commissioni dovute ai gestori per € -356.577 e le commissioni di incentivo per € -234.643.

	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo	Totale
AXA Investment Managers - Paris	-221.400	-	-221.400
Eurizon Capital SGR SpA	-120.836	-176.792	-297.628
Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA	-14.341	-57.851	-72.192
Totale	-356.577	-234.643	-591.220

b) Depositario

€ -56.714

La voce si riferisce al compenso dovuto al Depositario per € -56.714.

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ 65.775

Si evidenzia che, a meno della quota parte del costo per il "controllo finanziario" (14.227 €), attribuito alla gestione amministrativa ma finanziato attingendo al patrimonio, il Saldo della gestione amministrativa è pari all'importo, attribuibile al comparto, che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di investire (80.002 €). Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 955.609

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 650.326 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 28.168, direttamente imputabili al comparto;
- Quote agevolazione concessa dalla Regione Veneto nell'ambito del progetto Veneto Welfare a copertura del contributo riconosciuto ai nuovi iscritti dal 01/01/2022 al 30/11/2022 per € 27.562;
- Quote per copertura oneri funzionamento per € 25.626;
- Quote riscontate negli esercizi precedenti e portate a nuovo nel 2023 per € 114.049;
- Quote destinate a copertura di oneri amministrativi - prelievo sul patrimonio per € 109.878.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

€ -186.057

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative

€ -264.109

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale

€ -390.577

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti

€ -20.867

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento Immobile	-7.490
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	-3.282
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-3.277
Ammortamento Oneri Pluriennali	-1.948
Ammortamento Software	-4.660
Ammortamento Impianti	-210
Totale	-20.867

g) Oneri e proventi diversi

€ 120.755

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ -148.979

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri che si è scelto di rinviare all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

80 - Imposta sostitutiva

€ -10.081.979

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

4 - RENDICONTO DELLA FASE DI EROGAZIONE

4.1 – Stato patrimoniale fase di erogazione

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2023	31/12/2022
CONTI D'ORDINE	-	-
Valore attuale Riserva Matematica Rendite da erogare	6.105.952	5.909.044
Debiti verso Aderenti	-6.105.952	-5.909.044

I conti d'ordine rappresentano l'ammontare delle riserve matematiche al 31.12.2023 per le rendite vitalizie in corso di erogazione.

4.2 – Conto economico fase di erogazione

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
10 Saldo della gestione previdenziale	-	-
10-a) Versamenti da Compagnia di Assicurazione	338.754	320.060
10-b) Erogazione in forma di Rendita	-338.754	-320.060

4.3 – Nota integrativa fase di erogazione

INFORMAZIONI GENERALI

Riguardo alle informazioni generali si rimanda al punto 3 della Nota integrativa- Fase di accumulo.

FASE DI EROGAZIONE

A partire dal 2013, alla fase di accumulo si è aggiunta quella di erogazione. Infatti, ad oggi 104 aderenti, maturato il diritto al pensionamento, hanno optato per l'erogazione sotto forma di rendita.

Al 31/12/2023, la situazione degli importi erogati risultava la seguente:

Anno	Numero	Semplice	Reversibile 100%	Controassicurata	Certa	Totale
2021	87	17.854	5.172	271.165	11.206	305.397
2022	94	26.992	5.301	281.442	6.325	320.060
2023	104	25.115	5.434	301.880	6.325	338.754

Venezia, 28/03/2024

Il Presidente
Paolo Bizzotto





'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui comparto/comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2020/852.

Comparto Dinamico

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance. La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ Sì	☒ ☐ ☒ No
☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ____ % di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale
☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%	☒ Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali legate agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (SDGs) n. 8, 9, 3 e 13. Non è stato designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche bensì la promozione di tali obiettivi è stata perseguita fornendo linee guida specifiche ai gestori il cui rispetto è monitorato trimestralmente dall'advisor ESG. L'advisor verifica il rispetto delle strategie di esclusione e attenzione, nonché il valore di alcuni indicatori nel continuo confronto con il benchmark di investimento, nello specifico verifica:

- Presenza di investimenti in società con ricavi superiori al 20% derivante da produzione, commercializzazione di tabacco e giochi d'azzardo;
- Presenza di investimenti in società coinvolte nella produzione e commercializzazione di armi non convenzionali con riferimento ai trattati Certain Conventional Weapons – CCW 1983, Convenzione di Ottawa, 1997, Trattato di non Proliferazione Nucleare, 1968, Convenzione di Oslo, 2008, Convenzione sulle armi chimiche, 1993, Convenzione per le armi biologiche, 1972;
- Emittenti governativi interessati da sanzioni ONU o UE e/o che esprimono un livello di profilo (score) ESG molto carente;
- Rating minimo ESG superiore a CCC per gli investimenti in azioni e obbligazioni corporate;
- Impronta di carbonio;
- Quota energie rinnovabili rispetto all'energia totale utilizzata;
- Esposizione emittenti che non rispettino i principi del Global Compact;
- Allineamento mandato agli SDGs 8, 9, 3 e 13 in termini di contributo al raggiungimento dei singoli obiettivi;
- Esposizione emittenti che violino norme sul lavoro;

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Indicatore	Comparto	Benchmark
ESG Rating	Buono	Buono
Gioco d'azzardo*	0,02%	0,21%
Tabacco*	0,18%	0,32%
Armi	0,00%	0,40%
Sanzioni EU	0,00%	0,00%
Sanzioni UN	0,00%	0,00%
Governativi (Livello più basso di Valutazione ESG)	0,00%	0,00%
Violazioni diritti lavoratori	0,00%	0,03%
Controversie gravi*	0,01%	0,33%
Violazioni UN Global Compact*	0,01%	0,29%
Corporate (Livello più basso di Valutazione ESG)	0,00%	0,12%
Carbon Intensity	84,55	113,25
Quota energia rinnovabile	46,22%	44,90%
Allineamento SDG 03 (Componente Corporate)	7,82%	7,50%
Allineamento SDG 08 (Componente Corporate)	49,06%	47,10%
Allineamento SDG 09 (Componente Corporate)	14,15%	14,50%
Allineamento SDG 13 (Componente Corporate)	36,04%	33,60%

*relativi a investimenti tramite fondi OICR/ETF

●... e rispetto ai periodi precedenti?

Non applicabile.

● In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITA'** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.



L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia l'anno 2023

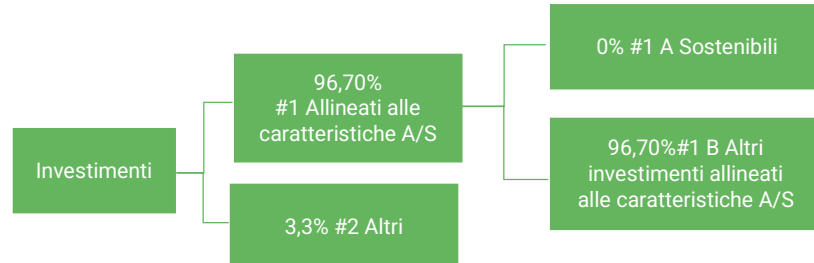
Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
MICROSOFT CORP	Tecnologia	2,95	Stati Uniti
APPLE INC	Tecnologia	2,83	Stati Uniti
EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	n.a	1,89	Paesi Emergenti
ALPHABET INC-CL C	Tecnologia	1,44	Stati Uniti
US TREASURY N/B 31/03/2028 1,25	Governativo	1,41	Stati Uniti
NVIDIA CORP	Tecnologia	1,37	Stati Uniti
US TREASURY N/B 31/08/2026 1,375	Governativo	1,37	Stati Uniti
US TREASURY N/B 15/02/2026 1,625	Governativo	1,29	Stati Uniti
US TREASURY N/B 15/02/2029 5,25	Governativo	1,14	Stati Uniti
US TREASURY N/B 30/11/2029 3,875	Governativo	1,09	Stati Uniti
BOT 12/01/2024 ZERO COUPON	Governativo	1,05	Italia
US TREASURY N/B 15/11/2041 3,125	Governativo	1,04	Stati Uniti
BOT 14/06/2024 ZERO COUPON	Governativo	1,04	Italia
US TREASURY N/B 15/05/2032 2,875	Governativo	0,99	Stati Uniti
US TREASURY N/B 30/04/2025 3,875	Governativo	0,99	Stati Uniti



L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?



"#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

IVA_INDUSTRY	Peso (%)
Software & Services	7,05
Semiconductors & Semiconductor Equipment	4,62
Pharmaceuticals	3,54
Technology Hardware, Storage & Peripherals	3,27
Diversified Financials	3,07
Banks	2,88
Retail - Consumer Discretionary	2,27
Health Care Equipment & Supplies	2,2

entro la fine del 2035.
Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Interactive Media & Services	2,13
Beverages	1,86
Industrial Conglomerates	1,37
Utilities	1,35
Automobiles	1,35
Telecommunication Services	1,28
Specialty Chemicals	1,16
Media & Entertainment	1,15
Professional Services	1,14
Textiles, Apparel & Luxury Goods	1,12
Retail - Food & Staples	1,11
Investment Banking & Brokerage	1,11
Health Care Providers & Services	1
Integrated Oil & Gas	0,87
Real Estate Management & Services	0,85
Commodity Chemicals	0,73
Construction & Farm Machinery & Heavy Trucks	0,7
Biotechnology	0,69
Oil & Gas Exploration & Production	0,64
Road & Rail Transport	0,59
Asset Management & Custody Banks	0,58
Household & Personal Products	0,56
Oil & Gas Refining, Marketing, Transportation & Storage	0,56
Electronic Equipment, Instruments & Components	0,54
Electrical Equipment	0,5
Food Products	0,49
Life & Health Insurance	0,45
Multi-Line Insurance & Brokerage	0,45
Commercial Services & Supplies	0,43
Restaurants	0,42
Industrial Machinery	0,42
Energy Equipment & Services	0,39
Consumer Finance	0,37
Aerospace & Defense	0,37
Hotels & Travel	0,34
Metals and Mining - Non-Precious Metals	0,33
Auto Components	0,3
Building Products	0,29
Air Freight & Logistics	0,26
Property & Casualty Insurance	0,18
Containers & Packaging	0,18
Real Estate Development & Diversified Activities	0,17
Construction & Engineering	0,12
Household Durables	0,09
Trading Companies & Distributors	0,08
Paper & Forest Products	0,08
Health Care Technology	0,06
Steel	0,04
Metals and Mining - Precious Metals	0,03
Tobacco	0,03
Diversified Consumer Services	0,02
Construction Materials	0,02
Transportation Infrastructure	0,02
Marine Transport	0,02
Casinos & Gaming	0,01
Diversified Chemicals	0,01
Airlines	0,01
Leisure Products	0,01
Government and Cash	39,65



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

● Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹ ?

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

	☐ Sì ☐ Gas Fossile ☒ No	☐ Energia Nucleare
--	---	---

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il prodotto finanziario non effettua investimenti sostenibili ai sensi della SFDR e/o della Tassonomia UE; pertanto, la quota in attività di transizione e abilitanti è pari a 0%.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Non applicabile in quanto il prodotto finanziario non effettua investimenti sostenibili ai sensi della SFDR e/o della Tassonomia UE.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

I gestori del Comparto hanno diligentemente attuato le linee guida stabilite nelle Convenzioni di Gestione, integrando le proprie politiche di investimento sostenibile. L'obiettivo primario è stato quello di promuovere attivamente il raggiungimento degli SDGs 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), 9 (Industria, innovazione e infrastrutture), 3 (Salute e benessere) e 13 (Azione per il clima).

Attraverso un attento monitoraggio ex-post basato su criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), sono state identificate e disinvestite alcune posizioni dirette che non rispettavano le linee guida e gli standard del Fondo.

Inoltre, al fine di rafforzare l'impegno verso una gestione responsabile degli investimenti, il Fondo ha avviato una collaborazione strategica con Assofondipensione per esercitare in modo coordinato il diritto di voto nelle assemblee societarie. Questo sforzo congiunto mira a promuovere pratiche aziendali sostenibili e trasparenti, allineate agli obiettivi di sviluppo sostenibile e agli interessi degli investitori.

Comparto Reddito

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance. La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ Sì	☒ ☐ ☒ No
☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ____ % di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale
☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : ____%	☒ Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali legate agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (SDGs) n. 8, 9, 3 e 13. Non è stato designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche bensì la promozione di tali obiettivi è stata perseguita fornendo linee guide specifiche ai gestori il cui rispetto è monitorato trimestralmente dall'advisor ESG. L'advisor verifica il rispetto delle strategie di esclusione e attenzione, nonché il valore di alcuni indicatori nel continuo confronto con il benchmark di investimento, nello specifico verifica:

- Presenza di investimenti in società con ricavi superiori al 20% derivante da produzione, commercializzazione di tabacco e giochi d'azzardo;
- Presenza di investimenti in società coinvolte nella produzione e commercializzazione di armi non convenzionali con riferimento ai trattati Certain Conventional Weapons – CCW 1983, Convenzione di Ottawa, 1997, Trattato di non Proliferazione Nucleare, 1968, Convenzione di Oslo, 2008, Convenzione sulle armi chimiche, 1993, Convenzione per le armi biologiche, 1972;
- Emittenti governativi interessati da sanzioni ONU o UE e/o che esprimono un livello di profilo (score) ESG molto carente;
- Rating minimo ESG superiore a CCC per gli investimenti in azioni e obbligazioni corporate;
- Impronta di carbonio;
- Quota energie rinnovabili rispetto all'energia totale utilizzata;
- Esposizione emittenti che non rispettino i principi del Global Compact;
- Allineamento mandato agli SDGs 8, 9, 3 e 13 in termini di contributo al raggiungimento dei singoli obiettivi;

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITA'** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Esposizione emittenti che violino norme sul lavoro;

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Indicatore	Comparto	Benchmark
ESG Rating	Buono	Buono
Gioco d'azzardo*	0,04%	0,11%
Tabacco	0,00%	0,22%
Armi	0,00%	0,24%
Sanzioni EU*	0,02%	0,06%
Sanzioni UN	0,00%	0,00%
Governativi (Livello più basso della Valutazione ESG)	0,00%	0,00%
Violazioni diritti lavoratori*	0,01%	0,02%
Controversie gravi	0,39%	0,20%
Violazioni UN Global Compact	0,16%	0,17%
Corporate (Livello più basso di Rating ESG)	0,04%	0,12%
Carbon Intensity	93,32	129,51
Quota energia rinnovabile	41,04%	43,20%
Allineamento SDG 03 (Componente Corporate)	7,06%	6,70%
Allineamento SDG 08 (Componente Corporate)	50,19%	47,30%
Allineamento SDG 09 (Componente Corporate)	15,72%	17,10%
Allineamento SDG 13 (Componente Corporate)	36,93%	33,80%

*relativi a investimenti tramite fondi OICR/ETF.

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Non applicabile

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

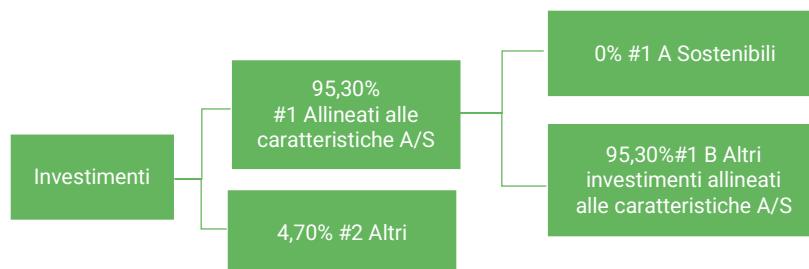
Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
FR DISC. T-BILL 06/03/2024 ZERO C.	Governativo	2,53	Francia
US TREASURY N/B 31/05/2026 ,75	Governativo	1,75	Stati Uniti
EFSF 17/08/2026 2,75	Governativo	1,72	Europa
US TREASURY N/B 15/08/2029 1,625	Governativo	1,66	Stati Uniti
MICROSOFT CORP	Tecnologico	1,65	Stati Uniti
HSBC GB INV GB EM MKESG -ZCO	n.a	1,34	Paesi Emergenti
TREASURY BILL 16/04/2024 ZERO	Governativo	1,21	Stati Uniti
US TREASURY N/B 28/02/2026 ,5	Governativo	1,13	Stati Uniti
PARTNERS GROUP DIRECT INFRA	Infrastrutture	1,07	Europa, N. America
US TREASURY N/B 31/05/2026 2,125	Governativo	0,98	Stati Uniti
APPLE INC	Tecnologico	0,97	Stati Uniti
BONOS Y OB DE ESTADO 30/04/2032 ,7	Governativo	0,92	Spagna
US TREASURY N/B 31/03/2029 2,375	Governativo	0,92	Stati Uniti
REPUBLIC OF AUSTRIA 20/04/2027 ,5	Governativo	0,91	Austria

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia l'anno 2023



L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?



"#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

IVA_INDUSTRY	Peso (%)
Banks	5,55
Software & Services	3,44
Semiconductors & Semiconductor Equipment	2,72
Supranationals & Development Banks	1,94
Technology Hardware, Storage & Peripherals	1,81
Health Care Equipment & Supplies	1,77
Pharmaceuticals	1,45
Retail - Consumer Discretionary	1,38
Diversified Financials	1,35
Utilities	1,34
Integrated Oil & Gas	1,2
Beverages	1,18
Interactive Media & Services	0,94
Multi-Line Insurance & Brokerage	0,91
Investment Banking & Brokerage	0,88
Telecommunication Services	0,86
Biotechnology	0,81
Health Care Providers & Services	0,79
Automobiles	0,78
Household & Personal Products	0,64
Media & Entertainment	0,57
Real Estate Management & Services	0,56
Industrial Machinery	0,56
Food Products	0,51
Aerospace & Defense	0,48
Air Freight & Logistics	0,46
Industrial Conglomerates	0,43
Trading Companies & Distributors	0,41
Energy Equipment & Services	0,41
Retail - Food & Staples	0,39
Metals and Mining - Non-Precious Metals	0,38
Oil & Gas Refining, Marketing, Transportation & Storage	0,38
Building Products	0,35
Specialty Chemicals	0,34
Containers & Packaging	0,32
Professional Services	0,3
Asset Management & Custody Banks	0,3
Life & Health Insurance	0,3
Road & Rail Transport	0,29
Electrical Equipment	0,29
Hotels & Travel	0,28

Textiles, Apparel & Luxury Goods	0,26
Metals and Mining - Precious Metals	0,25
Construction & Engineering	0,25
Household Durables	0,23
Oil & Gas Exploration & Production	0,21
Construction & Farm Machinery & Heavy Trucks	0,19
Property & Casualty Insurance	0,16
Consumer Finance	0,15
Commercial Services & Supplies	0,15
Restaurants	0,15
Electronic Equipment, Instruments & Components	0,14
Auto Components	0,13
Construction Materials	0,1
Airlines	0,07
Real Estate Development & Diversified Activities	0,07
Marine Transport	0,05
Paper & Forest Products	0,02
Leisure Products	0,02
Steel	0,02
Commodity Chemicals	0,01
Transportation Infrastructure	0,01
Casinos & Gaming	0,01
Diversified Consumer Services	0,01
Tobacco	0
Government and Cash	57,29

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE² ?**

☐ Sì

☐ Gas Fossile

☐ Energia Nucleare

☒ No

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il prodotto finanziario non effettua investimenti sostenibili ai sensi della SFDR e/o della Tassonomia UE; pertanto, la quota in attività di transizione e abilitanti è pari a 0%.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Non applicabile in quanto il prodotto finanziario non effettua investimenti sostenibili ai sensi della SFDR e/o della Tassonomia UE.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

I gestori del Comparto hanno diligentemente attuato le linee guida stabilite nelle Convenzioni di Gestione, integrando le proprie politiche di investimento sostenibile. L'obiettivo primario è stato quello di promuovere attivamente il raggiungimento degli SDGs 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), 9 (Industria, innovazione e infrastrutture), 3 (Salute e benessere) e 13 (Azione per il clima). Attraverso un attento monitoraggio ex-post basato su criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), sono state identificate e disinvestite alcune posizioni dirette che non rispettavano le linee guida e gli standard etici del Fondo.

² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Inoltre, al fine di rafforzare l'impegno verso una gestione responsabile degli investimenti, il Fondo ha avviato una collaborazione strategica con Assofondipensione per esercitare in modo coordinato il diritto di voto nelle assemblee societarie. Questo sforzo congiunto mira a promuovere pratiche aziendali sostenibili e trasparenti, allineate agli obiettivi di sviluppo sostenibile e agli interessi degli investitori.

Comparto Prudente

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance. La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ Sì	☒ ☐ ☒ No
☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ____ % di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale
☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : ____%	☒ Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali legate agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (SDGs) n. 8, 9, 3 e 13. Non è stato designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche bensì la promozione di tali obiettivi è stata perseguita fornendo linee guide specifiche ai gestori il cui rispetto è monitorato trimestralmente dall'advisor ESG. L'advisor verifica il rispetto delle strategie di esclusione e attenzione, nonché il valore di alcuni indicatori nel continuo confronto con il benchmark di investimento, nello specifico verifica:

- Presenza di investimenti in società con ricavi superiori al 20% derivante da produzione, commercializzazione di tabacco e giochi d'azzardo;
- Presenza di investimenti in società coinvolte nella produzione e commercializzazione di armi non convenzionali con riferimento ai trattati Certain Conventional Weapons – CCW 1983, Convenzione di Ottawa, 1997, Trattato di non Proliferazione Nucleare, 1968, Convenzione di Oslo, 2008, Convenzione sulle armi chimiche, 1993, Convenzione per le armi biologiche, 1972;
- Emittenti governativi interessati da sanzioni ONU o UE e/o che esprimono un livello di profilo (score) ESG molto carente;
- Rating minimo ESG superiore a CCC per gli investimenti in azioni e obbligazioni corporate;
- Impronta di carbonio;
- Quota energie rinnovabili rispetto all'energia totale utilizzata;
- Esposizione emittenti che non rispettino i principi del Global Compact;
- Allineamento mandato agli SDGs 8, 9, 3 e 13 in termini di contributo al raggiungimento dei singoli obiettivi;
- Esposizione emittenti che violino norme sul lavoro;

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITA'** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Indicatore	Comparto	Benchmark
ESG Rating	Buono	Buono
Gioco d'azzardo*	0,05%	0,08%
Tabacco	0,11%	0,16%
Armi	0,00%	0,16%
Sanzioni EU*	0,03%	0,07%
Sanzioni UN	0,00%	0,00%
Governativi (Livello più basso della Valutazione ESG)	0,00%	0,00%
Violazioni diritti lavoratori	0,00%	0,01%
Controversie gravi	0,06%	0,12%
Violazioni UN Global Compact	0,05%	0,10%
Corporate (Livello più basso della Valutazione ESG)*	0,06%	0,04%
Carbon Intensity	122,8	121,16
Quota energia rinnovabile	42,03%	44,00%
Allineamento SDG 03 (Componente Corporate)	8,11%	6,80%
Allineamento SDG 08 (Componente Corporate)	51,90%	47,00%
Allineamento SDG 09 (Componente Corporate)	22,39%	17,00%
Allineamento SDG 13 (Componente Corporate)	36,67%	35,20%

*relativi a investimenti tramite fondi OICR/ETF.

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Non applicabile.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

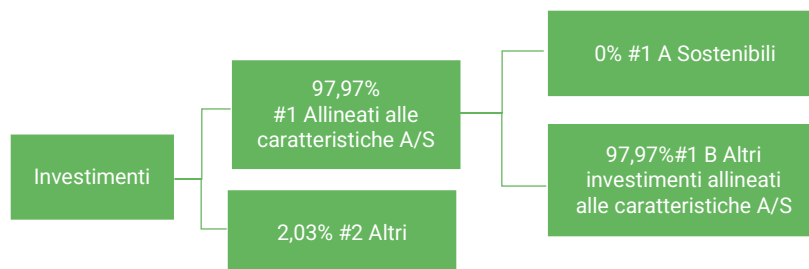
Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF	n.a	6,00	n.a
FRANCE (GOVT OF) 25/02/2025 0	Governativo	4,09	Francia
TSY INFL IX N/B 15/01/2030 ,125	Governativo	3,21	Stati Uniti
UBS ETF EMIG ESG USD ACC (1)	n.a	3,03	Paesi Emergenti
US TREASURY N/B 15/01/2025 1,125	Governativo	2,90	Stati Uniti
EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X	n.a	2,56	n.a.
BTP 15/05/2025 1,45	Governativo	2,46	Italia
US TREASURY N/B 15/02/2042 2,375	Governativo	2,25	Stati Uniti
UBS ETF MSCIW SRI H.EUR ACC	n.a	2,23	n.a.
BUNDESOBLIGATION 09/10/2026 0	Governativo	1,69	Germania
US TREASURY N/B 31/03/2028 1,25	Governativo	1,63	Stati Uniti
EURIZON FUND-BND EMRG MKT-XH	n.a	1,53	Paesi Emergenti
US TREASURY N/B 15/02/2026 1,625	Governativo	1,49	Stati Uniti
JPM EUR CORP BND REI ESG ETF	n.a	1,41	n.a.

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia l'anno 2023



L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?



"#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

IVA_INDUSTRY	Peso (%)
Banks	3,82
Software & Services	2,69
Semiconductors & Semiconductor Equipment	1,74
Pharmaceuticals	1,44
Utilities	1,25
Retail - Consumer Discretionary	1,18
Diversified Financials	1,11
Technology Hardware, Storage & Peripherals	1,07
Telecommunication Services	0,84
Beverages	0,81
Health Care Equipment & Supplies	0,8
Electrical Equipment	0,77
Interactive Media & Services	0,7
Specialty Chemicals	0,69
Oil & Gas Refining, Marketing, Transportation & Storage	0,65
Biotechnology	0,62
Asset Management & Custody Banks	0,61
Automobiles	0,59
Investment Banking & Brokerage	0,57
Media & Entertainment	0,51
Integrated Oil & Gas	0,45
Retail - Food & Staples	0,43
Multi-Line Insurance & Brokerage	0,42
Health Care Providers & Services	0,4
Real Estate Management & Services	0,33
Road & Rail Transport	0,3
Household & Personal Products	0,28
Life & Health Insurance	0,27
Diversified Chemicals	0,25
Industrial Machinery	0,25
Property & Casualty Insurance	0,25
Oil & Gas Exploration & Production	0,24
Building Products	0,24
Professional Services	0,24
Textiles, Apparel & Luxury Goods	0,24
Auto Components	0,23
Food Products	0,23

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Construction & Farm Machinery & Heavy Trucks	0,22
Hotels & Travel	0,22
Industrial Conglomerates	0,2
Metals and Mining - Non-Precious Metals	0,19
Restaurants	0,19
Aerospace & Defense	0,15
Commodity Chemicals	0,14
Construction & Engineering	0,14
Air Freight & Logistics	0,14
Trading Companies & Distributors	0,13
Containers & Packaging	0,1
Energy Equipment & Services	0,1
Electronic Equipment, Instruments & Components	0,09
Consumer Finance	0,08
Transportation Infrastructure	0,08
Real Estate Development & Diversified Activities	0,07
Household Durables	0,06
Commercial Services & Supplies	0,06
Paper & Forest Products	0,05
Casinos & Gaming	0,04
Metals and Mining - Precious Metals	0,04
Steel	0,03
Health Care Technology	0,03
Tobacco	0,03
Construction Materials	0,02
Marine Transport	0,01
Diversified Consumer Services	0,01
Leisure Products	0,01
Airlines	0,01
Supranationals & Development Banks	0
Government and Cash	69,87

In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE³ ?**

☐ Sì

☐ Gas Fossile

☐ Energia Nucleare

☒ No

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il prodotto finanziario non effettua investimenti sostenibili ai sensi della SFDR e/o della Tassonomia UE; pertanto, la quota in attività di transizione e abilitanti è pari a 0%.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Non applicabile in quanto il prodotto finanziario non effettua investimenti sostenibili ai sensi della SFDR e/o della Tassonomia UE.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

I gestori del Comparto hanno diligentemente attuato le linee guida stabilite nelle Convenzioni di Gestione, integrando le proprie politiche di investimento sostenibile. L'obiettivo primario è stato quello di promuovere attivamente il raggiungimento degli SDGs 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), 9 (Industria, innovazione e infrastrutture), 3 (Salute e benessere) e 13 (Azione per il clima).

³ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Attraverso un attento monitoraggio ex-post basato su criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), sono state identificate e disinvestite alcune posizioni dirette che non rispettavano le linee guida e gli standard etici del Fondo.

Inoltre, al fine di rafforzare l'impegno verso una gestione responsabile degli investimenti, il Fondo ha avviato una collaborazione strategica con Assofondipensione per esercitare in modo coordinato il diritto di voto nelle assemblee societarie. Questo sforzo congiunto mira a promuovere pratiche aziendali sostenibili e trasparenti, allineate agli obiettivi di sviluppo sostenibile e agli interessi degli investitori.

Comparto Garantito

(di seguito con le parole “prodotto finanziario” si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



**Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei
criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili**
(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)



Solidarietà Veneto
FONDO PENSIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Sommario

- **DATI GENERALI**
 - o Aziende ed aderenti
 - o I numeri del bilancio
 - Stato Patrimoniale: Attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP)
 - Stato Patrimoniale: Valore medio delle singole posizioni individuali (2016-2023)
 - Conto Economico: Variazione dell'ANDP 2023. Scomposizione
- **GESTIONE PREVIDENZIALE**
 - o Il Saldo gestione previdenziale (SGP)
 - o Contribuzioni, omissioni contributive e contribuzione media
 - o I Trasferimenti
 - o Le Anticipazioni
 - o Le altre Uscite
 - o La platea degli aderenti, comparti, classi di età
 - o Cambi comparto (Switch)
- **GESTIONE FINANZIARIA**
 - o Andamento generale
 - o 2001-2023 Evoluzione del valore quota
 - o Confronto con TFR ed inflazione
 - o I Comparti (patrimonio, rendimento, *benchmark*, TFR e rischio):
 - Garantito, Prudente, Reddito, Dinamico
 - o Investimenti e sostenibilità
 - o Conflitto di interesse
 - o Il Saldo della gestione finanziaria
 - o Costi della gestione finanziaria e TER – confronti con gli anni precedenti
- **LA GESTIONE AMMINISTRATIVA**
 - o Andamento generale
 - o Costi della gestione amministrativa e TER – confronti con gli anni precedenti
- **PRINCIPALI ACCADIMENTI 2023, FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**
 - o Eventi societari o inerenti alla forma pensionistica complementare
 - o Modifiche statutarie/destinatari
 - o Novità legislative; circolari, deliberazioni e altre novità Covip
 - o Funzioni Fondamentali
 - o Gestione finanziaria
 - o Gestione previdenziale
 - o Gestione amministrativa
 - o Gestione fase di erogazione
 - o Attività associativa del Fondo
 - o Attività consulenziale, formativa e promozionale
- **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**
 - o gestione previdenziale
 - o gestione amministrativa
 - o gestione finanziaria
- **CONCLUSIONI**

Signori Associati,

presentiamo il bilancio del Fondo al 31 dicembre 2023 (34° esercizio). Il documento è redatto secondo i criteri definiti dalle delibere COVIP in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione ed è composto dallo **stato patrimoniale**, dal **conto economico** sintetici, nonché dalla **nota integrativa**, che contiene i rendiconti di ciascuno dei quattro comparti di investimento: GARANTITO, PRUDENTE, REDDITO e DINAMICO. Le risultanze contabili illustrate nel bilancio riflettono gli eventi che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso, che sin sintesi qui di seguito riprendiamo:

- **Mercati finanziari: ritorna il sereno**

Forse solo i più ottimisti avrebbero pronosticato, per il "2023 finanziario", un esito tanto positivo. Merito soprattutto del crescendo di fine anno, che ha spinto i listini azionari ai massimi dal 2021, e al parallelo ribasso dei tassi di interesse, che ha premiato anche i mercati obbligazionari. Un **clima euforico**, con i mercati sempre più convinti di aver assistito alla conclusione della fase di rialzo tassi, anche in ragione di un'**inflazione** decisamente meno allarmante rispetto all'anno precedente e convinti pure della resilienza delle economie, capaci di assorbire gli interventi delle banche centrali senza avvitarsi in una spirale recessiva. Assieme alla ripresa dei rendimenti, la "buona notizia" parimenti rilevante per i risparmiatori in questa fase è il **raffreddamento dell'inflazione**, con l'indice dei prezzi al consumo sotto l'1% a fine anno. Una situazione perfino sorprendente a confronto di quella del 2022, quando lo stesso indice toccò quota 11,3%. In prospettiva vi è un ulteriore elemento positivo per il risparmiatore, specie quello avverso al rischio: la **maggiore remuneratività dei titoli obbligazionari**, che dà "nuova vita" ai comparti nei quali le obbligazioni hanno peso preponderante. Deriva da tale nuovo contesto una delle più interessanti novità messe a punto da Solidarietà Veneto nell'ambito della gestione finanziaria nell'anno passato, il ripristino - nel comparto **GARANTITO** - della **copertura al 100%** del capitale versato, che consente agli iscritti il recupero delle perdite accumulate nel 2022. Una protezione preziosa, specialmente per gli iscritti prossimi alla pensione. Parallelamente a questa innovazione, nell'anno della ripresa dei mercati, la **Funzione Finanza** si è potuta concentrare sulla gestione di un altro evento di rilevante portata per il Fondo, ossia il **cambio del Depositario**, concretizzatosi lo scorso marzo. Nella seconda parte dell'anno il team ha inoltre concluso l'aggiornamento del **modello di selezione degli strumenti alternativi**, predisponendosi ad evolvere il portafoglio, nel rispetto delle direttive del Consiglio di amministrazione.

- **L' "inverno demografico" e le future pensioni**

Cresce la consapevolezza dei cittadini Veneti circa la **situazione demografica** e gli effetti sui sistemi pensionistici pubblici. Una presa d'atto che spinge un numero crescente di lavoratori a prendere in considerazione la previdenza complementare: negli ultimi cinque anni, nonostante il Covid, le guerre, l'inflazione e così via, sono stati **più di 30.000 i lavoratori che hanno scelto Solidarietà Veneto per integrare la loro pensione pubblica**. Il Veneto si conferma così una delle regioni d'Italia con i più elevati tassi di partecipazione alla previdenza complementare. La positiva dinamica, certamente favorita dal buon andamento dei mercati finanziari, nel 2023 ha trovato terreno fertile - più che in passato - nell'ambito delle **piccole imprese**: si apre quindi una prospettiva interessante, che nel futuro prossimo potrebbe favorire la diffusione del Fondo nell'artigianato (completamento adesioni contrattuali) ma non solo.

Il Fondo, consapevole del generale crescente bisogno di consulenza che giunge dal territorio, nella seconda parte del 2023, assieme alle **Parti Sociali** e nel rispetto delle disposizioni Covip del 2017, ha potuto tenere a battesimo il nuovo sistema di **sportelli dedicati alla raccolta delle adesioni**. Così, dopo un articolato percorso di costituzione, Solidarietà Veneto può ora contare su di una rete di oltre **130 punti di contatto** in tutta la regione, nell'obiettivo di consolidare un servizio apprezzato e molte volte reputato indispensabile.

- **Una nuova dimensione qualitativa**

Solidarietà Veneto a novembre 2023 supera i **2 miliardi di patrimonio**: una soglia rilevante, alla quale si è giunti grazie alla forte crescita degli ultimi anni, maturata nonostante il Covid e l'**andamento finanziario avverso del 2022**. La rinnovata dimensione, ben rappresentata anche dalle **18.000 aziende** associate e dai quasi **150.000 iscritti**, chiama il Fondo ad un'**evoluzione qualitativa**, coerente con lo sviluppo nella "quantità". Sono molteplici le direzioni di una dinamica che, già nel 2023, ha cominciato a concretizzarsi. Pensiamo anzitutto all'estensione della **presenza sul territorio**, che tra l'altro asseconda l'impostazione della **L. regionale 15/17** e i conseguenti impegni presi dal Fondo - condensati **Carta dei Servizi** - propedeutici all'accreditamento in seno a **Veneto Welfare**. Una presenza capillare che sempre più sarà orientata alla consulenza dedicata a chi si approssima alla prestazione finale. Nel 2023, inoltre, con il "passaggio di testimone" che ha visto il Paolo Bizzotto subentrare nel ruolo di Presidente a Domenico Noviello, si è concretizzato un altro tassello del progetto **"ESG"** di Solidarietà Veneto: l'avvio del progetto **"Assofondipensione"** per l'esercizio coordinato del **diritto di voto**, attraverso il quale il Fondo estende la propria presenza nella dimensione della **"democrazia economia"**. Per concludere non dimentichiamo che il percorso della qualità transita anche per un orientamento del **personale** nel quale sia ancor più centrale la consulenza, con l'amplificazione del ruolo della **compliance**, l'estensione della **relazione con aziende e consulenti** ed un investimento in **tecnologia** che sappia cogliere le opportunità - in primis l'**intelligenza artificiale** - offerte da un mondo in continua evoluzione.

Dati Generali

Di seguito sono presentati i principali aspetti di natura extracontabile che si riverberano principalmente sulla gestione previdenziale (entrate contributive e uscite per liquidazioni) del Conto Economico 2023.

AZIENDE. 1990 - 2023¹

ANNO	AZIENDE		VARIAZIONE		
	TUTTE	ASS.		%	
1990	25				
1991	51	26	104,00%		
1992	70	19	37,25%		
1993	75	5	7,14%		
1994	81	6	8,00%		
1995	108	27	33,33%		
1996	127	19	17,59%		
1997	156	29	22,83%		
1998	287	131	83,97%		
1999	362	75	26,13%		
2000	673	311	85,91%		
2001	777	104	15,45%		
2002	976	199	25,61%		
2003	1.008	32	3,28%		
2004	1.156	148	14,68%		
2005	1.372	216	18,69%		
2006	1.694	322	23,47%		
2007	4.803	3.109	183,53%		
2008	5.431	628	13,08%		
2009	5.663	232	4,27%		
2010	5.949	286	5,05%		
2011	5.626	-323	-5,43%		
2012	5.624	-2	-0,04%		
2013	5.711	87	1,55%		
2014	5.796	85	1,49%		
2015	6.028	232	4,00%		
2016	6.319	291	4,83%		
2017	9.330	3.011	47,65%		
2018	12.121	2.791	29,91%		
2019	13.593	1.472	12,14%		
2020	14.431	838	6,16%		
2021	15.648	1.217	8,43%		
2022	16.628	980	6,26%		
2023	18.382	1.754	10,55%		

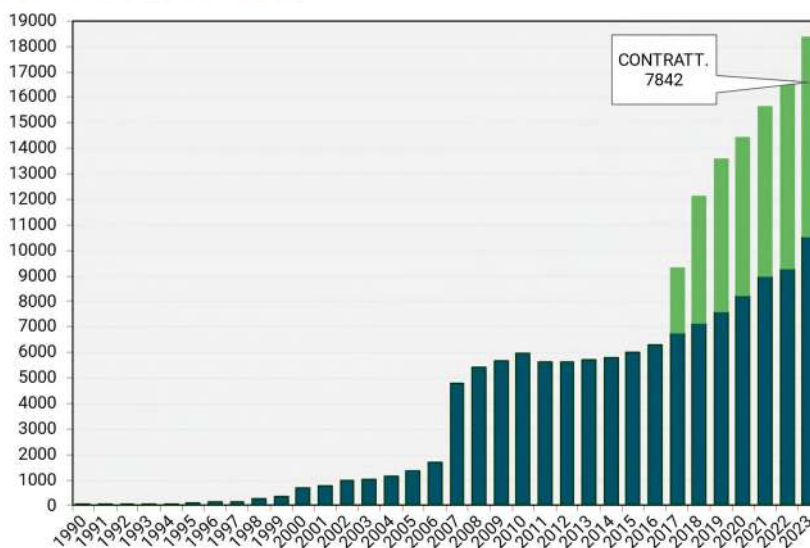
ANNO	AZIENDE		VARIAZIONE		
	NON CONTR.	ASS.		%	
1990	25				
1991	51	26	104,00%		
1992	70	19	37,25%		
1993	75	5	7,14%		
1994	81	6	8,00%		
1995	108	27	33,33%		
1996	127	19	17,59%		
1997	156	29	22,83%		
1998	287	131	83,97%		
1999	362	75	26,13%		
2000	673	311	85,91%		
2001	777	104	15,45%		
2002	976	199	25,61%		
2003	1.008	32	3,28%		
2004	1.156	148	14,68%		
2005	1.372	216	18,69%		
2006	1.694	322	23,47%		
2007	4.803	3.109	183,53%		
2008	5.431	628	13,08%		
2009	5.663	232	4,27%		
2010	5.949	286	5,05%		
2011	5.626	-323	-5,43%		
2012	5.624	-2	-0,04%		
2013	5.711	87	1,55%		
2014	5.796	85	1,49%		
2015	6.028	232	4,00%		
2016	6.319	291	4,83%		
2017	6.770	451	7,14%		
2018	7.142	372	5,49%		
2019	7.614	472	6,61%		
2020	8.211	597	7,84%		
2021	8.969	758	9,23%		
2022	9.291	322	3,59%		
2023	10.540	1.249	13,44%		

ANNO	AZIENDE		VARIAZIONE		
	CONTRATT.	ASS.		%	
1990	0				
1991	0	0	-		
1992	0	0	-		
1993	0	0	-		
1994	0	0	-		
1995	0	0	-		
1996	0	0	-		
1997	0	0	-		
1998	0	0	-		
1999	0	0	-		
2000	0	0	-		
2001	0	0	-		
2002	0	0	-		
2003	0	0	-		
2004	0	0	-		
2005	0	0	-		
2006	0	0	-		
2007	0	0	-		
2008	0	0	-		
2009	0	0	-		
2010	0	0	-		
2011	0	0	-		
2012	0	0	-		
2013	0	0	-		
2014	0	0	-		
2015	0	0	-		
2016	0	0	-		
2017	2.560	2.560	-		
2018	4.979	2.419	94,49%		
2019	5.979	1.000	20,08%		
2020	6.220	241	4,03%		
2021	6.679	459	7,38%		
2022	7.337	658	9,85%		
2023	7.842	505	6,88%		

Nel 2023 cresce di **1.249** unità **(+13,44%)** il numero di aziende associate al Fondo che, complessivamente, tocca quota **18.382**, registrando l'incremento più consistente di sempre.

La crescita va ricondotta, anzitutto, alle tante **piccole aziende** che si sono associate al Fondo per effetto di nuove adesioni o cambi contrattuali, sia nell'artigianato (in tutto oltre 2.500 aziende associate) che negli altri settori. Si ritiene che possano aver favorito l'incremento anche talune valutazioni relative al tema della rivalutazione del TFR tenuto in azienda, divenuta particolarmente costosa a causa degli elevati livelli di inflazione registrati nel 2022. Alle convenienze (fiscali e contrattuali) sulle quali può contare il lavoratore che si iscrive alla previdenza complementare, si sono infatti concretizzate anche delle maggiori convenienze per il datore di lavoro, che hanno determinato una serie di smobilizzi di TFR - anche pregresso all'adesione del lavoratore - in misura superiore al passato.

Crescono, seppur in misura minore rispetto al contesto degli aderenti "non contrattuali", le aziende registrate per effetto di adesioni contrattuali (+505; +6,88%).



¹ si ricorda che la riduzione registrata nel 2011 sul 2010 non è da reputarsi ad una effettiva contrazione delle aziende associate ma da un differente criterio di rappresentazione: dal 2011 si è provveduto ad isolare le aziende a cui effettivamente è abbinata una iscrizione con contribuzioni attive.

ADERENTI 1990 – 2023

Nel corso del 2023 il numero degli iscritti al Fondo territoriale è passato da **137.810** a **148.973** (+ **8,10%** rispetto al 2022). La crescita va ricondotta sia alle adesioni “contrattuali” che a quelle “non contrattuali”.

ANNO	ADES.			ADES.	ADES.		
	TUTTE	ASS.	%	NON CONTR.	ASS.	%	CONTRATTUALI
1990	1.503			1.503			0
1991	2.575	1.072	71,32%	2.575	1.072	71,32%	0
1992	3.100	525	20,39%	3.100	525	20,39%	0
1993	3.538	438	14,13%	3.538	438	14,13%	0
1994	3.950	412	11,64%	3.950	412	11,64%	0
1995	4.644	694	17,57%	4.644	694	17,57%	0
1996	5.400	756	16,28%	5.400	756	16,28%	0
1997	5.423	23	0,43%	5.423	23	0,43%	0
1998	6.112	689	12,71%	6.112	689	12,71%	0
1999	7.119	1.007	16,48%	7.119	1.007	16,48%	0
2000	10.654	3.535	49,66%	10.654	3.535	49,66%	0
2001	12.069	1.415	13,28%	12.069	1.415	13,28%	0
2002	12.944	875	7,25%	12.944	875	7,25%	0
2003	13.497	553	4,27%	13.497	553	4,27%	0
2004	14.759	1.262	9,35%	14.759	1.262	9,35%	0
2005	15.959	1.200	8,13%	15.959	1.200	8,13%	0
2006	18.544	2.585	16,20%	18.544	2.585	16,20%	0
2007	44.192	25.648	138,31%	44.192	25.648	138,31%	0
2008	45.296	1.104	2,50%	45.296	1.104	2,50%	0
2009	45.204	-92	-0,20%	45.204	-92	-0,20%	0
2010	45.468	264	0,58%	45.468	264	0,58%	0
2011	45.874	406	0,89%	45.874	406	0,89%	0
2012	45.911	37	0,08%	45.911	37	0,08%	0
2013	46.899	988	2,15%	46.899	988	2,15%	0
2014	48.012	1.113	2,37%	48.012	1.113	2,37%	0
2015	49.430	1.418	2,95%	49.430	1.418	2,95%	0
2016	51.340	1.910	3,86%	51.340	1.910	3,86%	0
2017	70.133	18.793	36,60%	53.992	2.652	5,17%	16.141
2018	87.920	17.787	25,36%	57.148	3.156	5,85%	30.772
2019	102.968	15.048	17,12%	61.417	4.269	7,47%	41.551
2020	109.592	6.624	6,43%	65.548	4.131	6,73%	44.044
2021	119.790	10.198	9,31%	71.009	5.461	8,33%	48.781
2022	137.810	18.020	15,04%	76.353	5.344	7,53%	61.457
2023	148.973	11.163	8,10%	81.875	5.522	7,23%	67.098

Relativamente al contesto dei “non contrattuali” (**81.875**), la crescita (+5.522 associati; **+7,23%**), se si esclude il 2007, anno del “silenzio – assenso”, è la più elevata di sempre in termini assoluti.

Si ritiene che il risultato derivi da una progressiva presa di coscienza, da parte dei cittadini, circa l'importanza di attivare un progetto di risparmio a lungo termine che possa consentire un giorno di fruire di una pensione in aggiunta a quella che sarà erogata dagli enti previdenziali pubblici. Un andamento che è positivo per tutta la previdenza complementare italiana, come si evince dai dati statistici Covip al 31/12/2023, tanto per quanto riguarda i fondi negoziali che per i fondi aperti ed i PIP.

Il tasso di crescita registrato da Solidarietà Veneto è tuttavia largamente superiore a quello che si riscontra a livello nazionale (+4%, considerando tutte le forme pensionistiche), in ciò si conferma il particolare e consolidato apprezzamento del Fondo nell'ambito regionale.

La crescita del 2023 conferma il trend degli ultimi anni, che travalica

le difficoltà determinate dal periodo pandemico (2020-21) e dalla crisi finanziaria del 2022, tanto che negli ultimi quattro anni l'incremento nel numero degli iscritti al Fondo ha superato le 20.000 unità.

La crescita delle adesioni “contrattuali” (5.641 nel 2023) conferma i valori del 2021. Si ricorda a tal riguardo che, nel 2022, vi fu un incremento molto consistente a causa di uno straordinario recupero di contribuzioni pregresse da parte dell'EBAV, l'Ente Bilaterale Artigianato Veneto, attraverso il quale transitano le quote di “contribuzione contrattuale” versate dalle aziende.

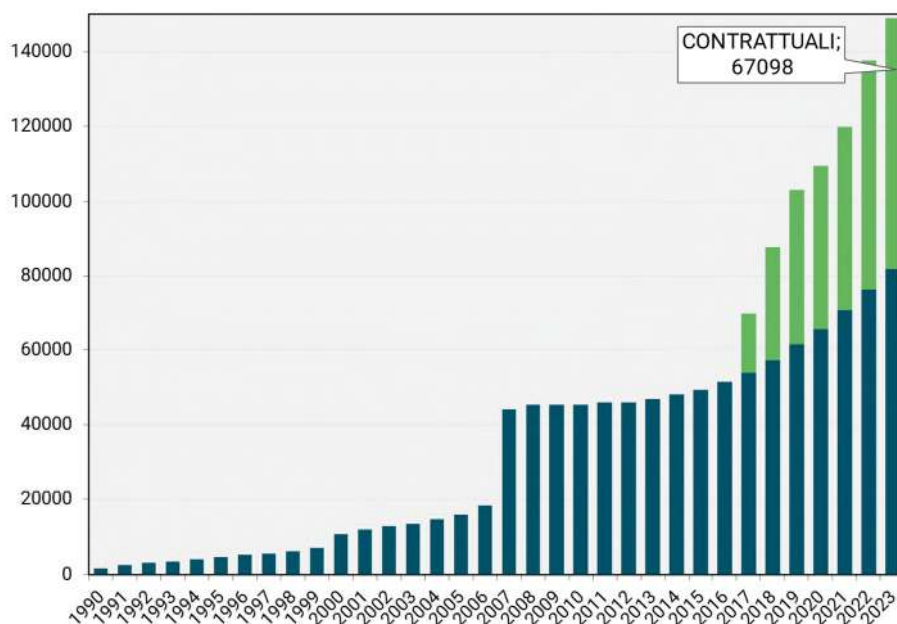


TABELLA E GRAFICO COMPOSIZIONE ISCRITTI PER AMBITO SETTORIALE (CATEGORIA)²

Ci si concentra, nell'analisi, innanzitutto sulle adesioni "non contrattuali" che, dal punto di vista patrimoniale, rappresentano di gran lunga la componente preponderante nell'articolazione del Fondo. Si riportano, di seguito, alcuni degli elementi principali che hanno caratterizzato l'evoluzione della platea degli aderenti di Solidarietà Veneto nel 2023.

In quasi tutti i settori rappresentati in tabella si riscontra un incremento del numero degli aderenti. In termini assoluti. Va menzionato anzitutto il settore **Metalmeccanico** (+2.226; +7,65%) che si conferma prevalente, con il 38,25% del totale degli aderenti, e che trascina la crescita complessiva del Fondo (+7,23%). Più ridotta – seppur positiva – la performance della **Moda**. Il settore, che raggruppa numerosi ambiti oltre al **Tessile**, beneficia anzitutto del buon andamento della componente che in Solidarietà Veneto è preponderante, ossia l'**Occhialeria**.

SETTORE	2022		2023		Variazione ultimo anno	
					Assoluta	%
METALMECCANICO	29.091	38,10%	31.317	38,25%	2.226	7,65%
MODA	9.116	11,94%	9.632	11,76%	516	5,66%
COSTRUZIONI	5.807	7,61%	5.884	7,19%	77	1,33%
CHIMICO	4.422	5,79%	4.794	5,86%	372	8,41%
ALIMENTARE	3.884	5,09%	4.184	5,11%	300	7,72%
GRAFICI	2.589	3,39%	2.715	3,32%	126	4,87%
FONDI ISTITUTIVE	2.284	2,99%	2.283	2,79%	-1	-0,04%
EDILE	596	0,78%	628	0,77%	32	5,37%
ALTRO	3.677	4,82%	4.369	5,34%	692	18,82%
SOG. FISC.	4.103	5,37%	4.596	5,61%	493	12,02%
INDIVIDUALI	953	1,25%	1.098	1,34%	145	15,22%
PENSIONATI	336	0,44%	359	0,44%	23	6,85%
NON ATTIVI	9.495	12,44%	10.016	12,23%	521	5,49%
TOTALI	76.353	100,00%	81.875	100,00%	5.522	7,23%

L'ambito delle "**Costruzioni**" raggruppa in primis gli associati del settore "**Legno – Arredamento**": la crescita, come per gli anni passati, è meno ampia rispetto ad altri settori, così che il peso complessivo del settore nel quale Solidarietà ha avuto origine, continua a ridursi rispetto ad altri ambiti che manifestano invece percentuali di crescita più elevate. Da sottolineare come questo "storico" settore sia quello che più di tutti sconta le uscite dovute agli iscritti degli anni '90 che hanno maturato oggi i requisiti per pensionamento.

Nel **Chimico** e nell'**Alimentare** si registrano tassi di crescita superiori alla media, mentre su livelli simili al settore moda crescono il **Grafico** e l'**Edile**, quest'ultimo peraltro su di una numerosità che si conferma molto contenuta.

A tale positivo contesto fanno eccezione, seppur per un soffio, le **Fonti Istitutive**. Vi si registra infatti una riduzione, seppur contenuta, in termini assoluti (-1). Tale ambito, diversamente dagli altri, conserva una dimensione analoga a quella maturata all'epoca del silenzio – assenso (2007). Come già osservato negli anni passati, nel raggruppamento sono compresi i lavoratori facenti capo ai firmatari degli accordi istitutivi, o ad enti e società dagli stessi promossi o costituiti; un contesto, dunque, da tempo dimensionalmente stabilizzato.

Posizioni non attive. Meno consistente rispetto al passato la crescita del numero dei "non attivi" (+ 521; +5,49%) tanto che, a livello relativo, la dimensione del raggruppamento si riduce lievemente rispetto al passato. Si tratta, come noto, degli associati che mantengono la posizione dopo la "perdita dei requisiti" di partecipazione. In quest'ambito crescono più che proporzionalmente (+10% circa) gli iscritti che hanno superato i 60 anni di età, ormai più di 3.200. Con riferimento a tali coorti si consolida quindi l'apprezzamento nei confronti del Fondo, probabilmente anche grazie al ripristino della garanzia al 100% sul comparto Garantito, lo strumento tipicamente più utilizzato proprio da chi ha maturato i requisiti pensionistici.

Soggetti fiscalmente a carico. Sempre molto consistente la tendenza alla crescita di questo contesto: +493 gli iscritti rispetto al 2022 (5,61% del totale degli associati), per una fattispecie che contribuisce al contenimento dell'età media complessiva, compensando l'effetto delle numerose posizioni "non attive" afferenti a pensionati.

Adesioni individuali. La componente, come negli ultimi anni, registra significativi aumenti percentuali (+15,22% rispetto al 2022) seppur su dimensioni complessivamente limitate.

Altri settori contrattuali. Nella traccia di quanto osservato negli ultimi anni, l'ambito continua a crescere in maniera decisa (+ 692; +18,82%). La voce raggruppa diverse realtà, quali i lavoratori forestali (183) a cui è applicato il contratto regionale UNCEM, i florovivaisti (169 unità) e la scuola (85, contratto Fism). Un certo rilievo si riscontra inoltre con riferimento ai lavoratori somministrati (737). Seguono poi altri settori facenti capo ai contratti collettivi "Industria", nei quali il Fondo ha una presenza modesta, seppur crescente, quali ad esempio le telecomunicazioni, l'igiene, le utilities e gli aeroporti. Si riscontra infine una crescente presenza di iscritti operanti in aziende non riconducibili ai settori menzionati (commercio, assistenza sociale, studi professionali, ecc.), ma che applicano gli accordi di cui all'Art. 1, comma 1 dello Statuto.

² Si segnala che il settore metalmeccanico comprende l'odontotecnico. Il settore "costruzioni – legno" comprende il settore "cemento – calce – gesso". Il settore "chimico – gomma – plastica" comprende il conciario e la ceramica.

ADERENTI PER PROVINCIA E MACRO CATEGORIE³

La consistente crescita delle adesioni registrata nel 2023 (+7,23%) supera i risultati dell'anno precedente e tocca, seppur in misura non omogenea, tutte le province del Veneto. In termini assoluti spicca ancora una volta il risultato di

Vicenza, (+1.543 rispetto all'anno precedente), migliore fra tutte le province del Veneto e migliore pure di quelli rilevati negli ultimi anni. Il miglior risultato relativo, con un incremento del 12,40% rispetto al 2022, si realizza invece a Verona, territorio che – come già rilevato negli ultimi anni – sta recuperando lo storico ritardo

	31/12/2021		31/12/2022		31/12/2023		Variazione ultimo	
	Absoluta	Media	Absoluta	Media	Absoluta	Media	Absoluta	Media
BELLUNO	10.118	14,25%	10.821	14,17%	11.619	14,19%	798	7,37%
PADOVA	10.040	14,14%	10.893	14,27%	11.922	14,56%	1.029	9,45%
ROVIGO	1.256	1,77%	1.361	1,78%	1.424	1,74%	63	4,63%
TREVISIO	16.939	23,85%	18.027	23,61%	19.027	23,24%	1.000	5,55%
VENEZIA	6.824	9,61%	7.181	9,41%	7.532	9,20%	351	4,89%
VICENZA	20.608	29,02%	22.117	28,97%	23.660	28,90%	1.543	6,98%
VERONA	5.224	7,36%	5.953	7,80%	6.691	8,17%	738	12,40%
	71.009		76.353		81.875			



rispetto ad altre aree dove il Fondo è maggiormente radicato. L'incremento è consistente anche per Treviso (+1.000): il secondo territorio come diffusione, causa anche un rilevante numero di uscite legato alla più elevata anzianità media degli iscritti, si vede tuttavia superato dall'incremento di Padova (+1.029; +9,45%), provincia più "giovane", che conferma i buoni risultati dell'ultimo biennio. Sempre molto positivo il risultato a Belluno: nella provincia delle Dolomiti il Fondo, grazie soprattutto alla presenza della grande azienda e ad un proficuo quanto consolidato servizio di assistenza, consolida una diffusione rilevantissima, con tassi di adesione superiori a quelli dei territori di pianura. In ripresa, rispetto agli ultimi anni, anche Venezia, che registra un incremento del 4,89% rispetto al 2022, appena meglio del +4,63% registrato a Rovigo.

In termini di macrocategorie, l'Industria continua a crescere come valore assoluto mentre, come già si osserva da anni, è in costante calo percentuale (67,05%; 67,84% nel 2022, 68,96% nel 2021). Nel 2011 questo ambito accorpava più dell'80% degli associati; da allora si è manifestata una graduale riduzione in termini relativi, attribuibile in via prioritaria all'allargamento dei "non attivi" e alle nuove adesioni registrate negli altri ambiti.

Nel 2023, pur su dimensioni decisamente più contenute, crescono (sia in valore assoluto che relativo) anche l'Artigianato e la Piccola industria.

Per quanto riguarda le Parti istitutive⁴ e le altre voci, si rimanda invece alle considerazioni rappresentate nel paragrafo precedente.

	2021		2022		2023		Variazione ultimo	
	Iscritti	Peso su tot	Iscritti	Peso su tot	Iscritti	Peso su tot	Absoluta	Media
INDUSTRIA	48.966	68,96%	51.795	67,84%	54.895	67,05%	3.100	5,99%
ARTIGIANATO	4.752	6,69%	5.223	6,84%	5.820	7,11%	597	11,43%
PICCOLA INDUSTRIA	1.071	1,51%	1.236	1,62%	1.411	1,72%	175	14,16%
ALTRO	1.340	1,89%	1.692	2,22%	2.179	2,66%	487	28,78%
PARTI ISTITUTIVE	1.610	2,27%	1.520	1,99%	1.501	1,83%	-19	-1,25%
AUTONOMI	762	1,07%	953	1,25%	1.098	1,34%	145	15,22%
SOGGETTI A CARICO	3.612	5,09%	4.103	5,37%	4.596	5,61%	493	12,02%
NON ATTIVI	8.631	12,15%	9.495	12,44%	10.016	12,23%	521	5,49%
PENSIONATI	265	0,37%	336	0,44%	359	0,44%	23	6,85%
	71.009		76.353		81.875		5.522	

³ L'attribuzione degli aderenti per "macro categoria" (INDUSTRIA, ARTIGIANATO, PICCOLA INDUSTRIA) viene costruita a partire dal contratto collettivo che le aziende presso la quale i dipendenti operano, dichiarano di adottare. Il dato è quindi suscettibile di variabilità (ad esempio nel caso in cui l'azienda non comunicasse una variazione nell'applicazione del contratto). Il settore "Altro" comprende i Forestali (Uncem) e gli operai agricoli – florovivaisti.

⁴ Nella tabella di pag. 7 il numero degli iscritti riconducibili alle "Parti Istitutive" (1.520) è inferiore di quello indicato nella tabella di pag.6 (2.284) perché aggrega agli altri settori (Industria, Artigianato, Piccola Industria), i lavoratori occupati presso le Parti a cui sono applicati contratti collettivi riconducibili a tali ambiti.

LE ADESIONI CONTRATTUALI

Nel 2023 crescono numericamente, (+5.641), anche le posizioni facenti capo agli **“aderenti contrattuali”**. La fattispecie, presente nel Fondo fin dal 2017, si caratterizza per un valore medio della posizione di dimensione ridotta, non essendo quest’ultima alimentata dal versamento delle contribuzioni previste dall’Art. 8 del D.Lgs. 252/05 (TFR, contributo “lavoratore”, contributo datoriale).

La distribuzione degli aderenti contrattuali per territorio si scosta da quella dei “non contrattuali”. Ne deriva, nella rappresentazione complessiva, di seguito riportata, il ridimensionamento di alcuni territori (soprattutto Belluno, ma anche Vicenza e Treviso) ed il contemporaneo incremento di quelli dove tipicamente è meno diffuso Solidarietà Veneto (Rovigo, Padova, Venezia e Verona).

Si evidenzia inoltre, nell’ambito suddetto, la prevalenza del settore alimentare e, in seconda battuta, del tessile. Per provincia spiccano Padova, Treviso e Verona.

31/12/2023	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA		
ALIMENTARISTI E PANIFICATORI	1.045	5.741	1.562	5.648	5.252	6.033	5.325	30.606	45,61%
CHIMICA GOMMA PLASTICA VETRO	140	1.261	295	1.588	1.244	1.481	459	6.468	9,64%
EDILI	1	1	0	1	0	1	0	4	0,01%
METALMECCANICO	37	314	39	181	81	149	118	919	1,37%
MODA	1.155	6.220	2.518	6.083	3.221	4.653	2.092	25.942	38,66%
PULIZIA - PULITINTOLAVANDERIE	92	647	134	418	335	375	356	2.357	3,51%
AUTOTRASPORTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
NON ATTIVI	66	86	35	117	163	228	107	802	1,20%
	2.536	14.270	4.583	14.036	10.296	12.920	8.457	67.098	
TOTALE %	3,78%	21,27%	6,83%	20,92%	15,34%	19,26%	12,60%		



Sono 425, nel 2023, i “completamenti” di adesioni contrattuali: un riscontro migliore rispetto agli anni precedenti, ma ancora inferiore alle attese.

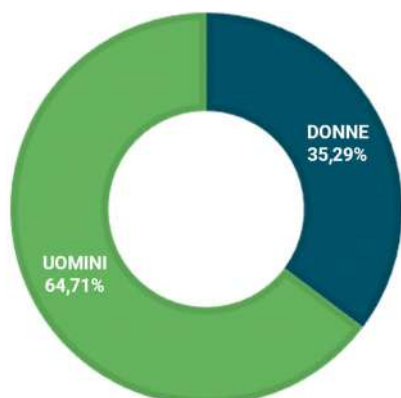
L’incremento è in parte riconducibile all’attività del personale operante sul territorio nell’ambito della rete sviluppata in collaborazione con le Parti istitutive nella seconda metà dell’anno, dopo un lungo periodo di gestazione.

Ci si attende che dal 2024, tenuto conto del graduale consolidamento di tale sistema di dialogo con il mondo dell’impresa artigiana, l’entità dei consolidamenti possa ulteriormente incrementarsi.

ISCRITTI PER PROVINCIA E SESSO

Osservando la composizione per sesso della platea degli aderenti **“non contrattuali”**, si conferma la storica netta prevalenza degli uomini sulle donne; fa eccezione Belluno, unica provincia dove vi è una assoluta parità fra lavoratrici e lavoratori associati grazie soprattutto alla distribuzione in essere nell’ambito dell’occhialeria.

Il rapporto 2/3 uomini – 1/3 donne è sostanzialmente immutato ormai da diversi anni.



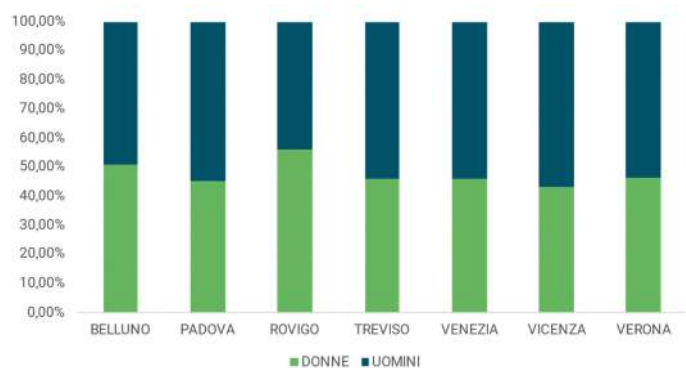
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI
BELLUNO	5.809	5.810	11.619	50,00%	50,00%
PADOVA	3.616	8.306	11.922	30,33%	69,67%
ROVIGO	346	1.078	1.424	24,30%	75,70%
TREVISO	6.944	12.083	19.027	36,50%	63,50%
VENEZIA	2.563	4.969	7.532	34,03%	65,97%
VICENZA	7.675	15.985	23.660	32,44%	67,56%
VERONA	1.938	4.753	6.691	28,96%	71,04%
	28.891	52.984	81.875	35,29%	64,71%

ADERENTI CONTRATTUALI		
UOMINI	DONNE	TOTALE
27.468	39.630	67.098

40,94%	59,06%
--------	--------

La distribuzione per sesso degli **aderenti contrattuali** è invece diametralmente opposta rispetto a quella degli aderenti **non contrattuali**: in questo contesto la prevalenza delle lavoratrici è netta (donne 59,06%; uomini 40,94%) ed è legata soprattutto al settore tessile. La composizione per sesso della platea complessiva (tabella e grafico) risulta sostanzialmente allineata con l'osservazione dell'anno precedente con due province nelle quali si registra una prevalenza delle donne sugli uomini (Belluno e Rovigo).

Gli aderenti contrattuali rappresentano un ambito nel quale la copertura previdenziale è ancora carente; ne deriva che tale debolezza incida, nel contesto qui rappresentato, in modo particolare sulle donne rispetto agli uomini.



	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI
BELLUNO	7.166	6.989	14.155	50,63%	49,37%
PADOVA	11.871	14.321	26.192	45,32%	54,68%
ROVIGO	3.377	2.630	6.007	56,22%	43,78%
TREVISO	15.138	17.925	33.063	45,79%	54,21%
VENEZIA	8.187	9.641	17.828	45,92%	54,08%
VICENZA	15.776	20.804	36.580	43,13%	56,87%
VERONA	7.006	8.142	15.148	46,25%	53,75%
TOTALE	68.521	80.452	148.973	46,00%	54,00%

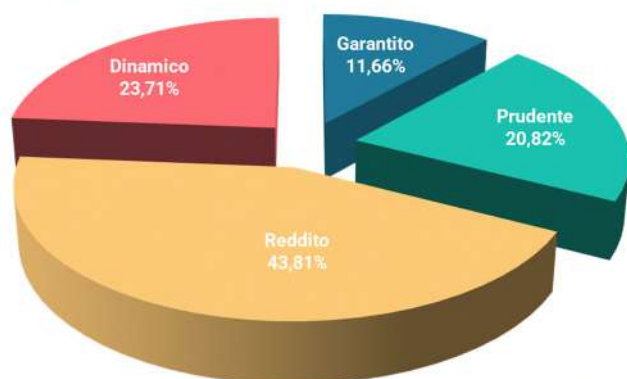
I NUMERI DI BILANCIO

Il patrimonio del Fondo, somma delle posizioni individuali degli iscritti, si attesta a fine 2023 a 2,1 miliardi di € circa. Dopo il 2022 che, per la prima volta in 33 anni, ha registrato una riduzione dell'Attivo netto rispetto all'anno precedente, nel 2023 il patrimonio del Fondo torna a crescere, registrando il maggior incremento di sempre, pari a +282 milioni di euro circa. L'incremento relativo (+15,57%), nettamente superiore al +8,2% registrato nell'anno dalla Covip con riferimento alla previdenza complementare nel suo complesso e superiore pure al +11,1% registrato dai soli fondi negoziali, è generato dal parallelo ottimo andamento della gestione finanziaria (+158 mln) e di quella previdenziale (+151 mln).

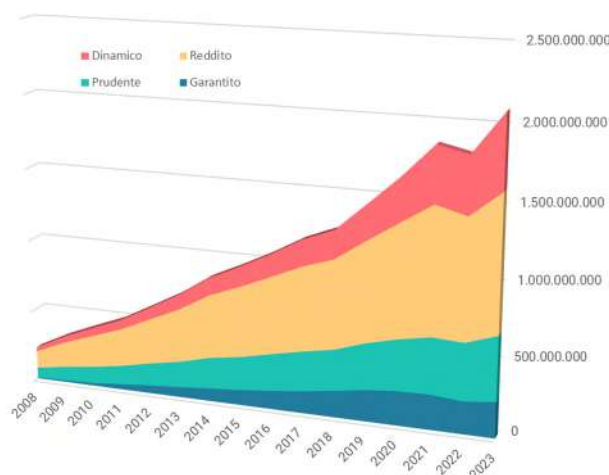
STATO PATRIMONIALE: ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (ANDP)

	Totale	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI 2023	2.093.539.829	244.183.029	435.802.435	917.122.789	496.431.576
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI 2022	1.811.555.726	220.603.159	388.294.614	814.910.747	387.747.206
VARIAZIONE ATTIVO NETTA	281.984.103	23.579.870	47.507.821	102.212.042	108.684.370

DISTRIBUZIONE ANDP (PATRIMONIO) PER COMPARTO



PROGRESSIONE 2008 – 2023



Circa la distribuzione percentuale del patrimonio per comparto si osserva, nel confronto pluriennale, la progressiva riduzione – in termini relativi – del comparto Reddito e del Prudente. Nel 2023 si riduce in maniera più marcata la percentuale di patrimonio attribuito al Garantito, soprattutto a causa di un andamento della gestione finanziaria che, seppur positivo, è meno ampio di quello messo a segno dagli altri comparti. Una differenza tuttavia compensata da un saldo della gestione previdenziale che migliora nettamente rispetto al 2022, soprattutto in ragione dei cambi comparto. La variazione più ampia si osserva tuttavia nel comparto Dinamico, che grazie all’ottimo andamento della gestione finanziaria di quella previdenziale, raggiunge il 23% delle risorse complessive, superando per la prima volta il Prudente.

STATO PATRIMONIALE: VALORE MEDIO DELLE SINGOLE POSIZIONI INDIVIDUALI (2018-2023)

Il **valore medio** della posizione individuale deriva dalla combinazione fra le posizioni facenti capo agli iscritti con notevole anzianità e quelle avviate più di recente. Il risultato ha significato **meramente statistico**, a maggior ragione per un fondo come Solidarietà Veneto, caratterizzato da una lunga “storia contributiva”. Proprio per questo motivo l’osservazione dell’informativa riportata in tabella potrebbe risultare fuorviante, con una posizione media che non appare molto differente rispetto a quella di cinque anni fa, lasciando ipotizzare una carenza contributiva o di rendimento. In realtà, il modesto incremento discende dal notevole flusso di nuove adesioni raccolte negli ultimi anni (più di 30.000 dal 2019 al 2023) che ha compensato l’incremento determinato da una contribuzione comunque in crescita e dal positivo contributo della gestione finanziaria, nonostante il risultato del 2022. Il fenomeno è più evidente nel comparto Dinamico, al quale tipicamente affluiscono le adesioni degli aderenti più giovani, fra i quali degna di nota è la porzione riconducibile ai **soggetti fiscalmente a carico**.

Anno	Totale	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico	Variazione
2023	25.276	19.881	30.036	28.649	15.794	1.853
2022	23.423	20.289	27.801	26.405	14.132	- 2.492
2021	25.914	20.103	28.597	28.901	16.150	1.083
2020	24.832	19.650	26.287	26.978	15.533	1.418
2019	23.414	19.489	25.471	25.603	14.761	1.478

Il valore medio cela peraltro una significativa numerosità di posizioni consistenti: alla fine del 2023, sono infatti più di 10.000 quelle che superano i 50.000 euro ed oltre 1.000 quelle che superano i 100.000 €

Come già rilevato negli anni precedenti, il “**valore medio**”, se calcolato con riferimento a tutte le posizioni (si veda la tabella di seguito riportata), risulta inferiore rispetto a quello delle sole posizioni “non contrattuali”. Ciò dipende evidentemente dalla ridotta contribuzione caratterizzante la fattispecie degli **aderenti “contrattuali”**.

Anno	Totale	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico	Variazione
2023	14.053	3.132	29.977	28.591	15.730	908
2022	13.145	3.058	27.723	26.357	14.077	- 2.377
2021	15.522	4.005	28.513	28.852	16.091	538
2020	14.984	4.252	26.229	26.929	15.486	910
2019	14.074	4.138	25.410	25.553	14.727	- 265

CONTO ECONOMICO: VARIAZIONE DELL’ANDP 2023. SCOMPOSIZIONE

	TOTALE	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE	151.305.814	16.772.213	22.645.605	47.367.774	64.520.222
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	158.546.284	7.965.217	30.027.926	66.372.789	54.180.352
SALDO GESTIONE AMMINISTRATIVA	276.642	35.106	56.728	119.033	65.775
VARIAZIONE ATTIVO (LORDA FISCALITA')	310.128.740	24.772.536	52.730.259	113.859.596	118.766.349
IMPOSTA SOSTITUTIVA	- 28.144.637	- 1.192.666	- 5.222.438	- 11.647.554	- 10.081.979
VARIAZIONE ATTIVO (NETTA FISCALITA')	281.984.104	23.579.870	47.507.821	102.212.042	108.684.370

Note esplicative (per la corretta definizione contabile si veda il bilancio):

- o Saldo gestione previdenziale: entrate per contributi e trasferimenti, al netto delle uscite per liquidazioni.
- o Saldo gestione finanziaria: rendimenti maturati al netto degli oneri di gestione finanziaria.
- o Saldo gestione amministrativa: entrate per quote associative ed iscrizione al netto delle spese amministrative.

L'incremento dell'ANDP (+ 281,9 milioni di €) che matura nel 2023 va ricondotto al parallelo buon andamento della gestione previdenziale (+151 milioni di € circa) e di quella finanziaria (+158,5 milioni di €). Anche la gestione amministrativa, nella quale le entrate sono finalizzate alla puntuale copertura delle uscite, genera nell'anno un avanzo, seppur di entità evidentemente più modesta (+276 mila euro). Il maggior incremento del patrimonio si registra nel comparto Dinamico (+108,6 milioni di euro), pur non essendo questo il comparto di maggiori dimensioni in termini di ANDP. Il fenomeno va ricondotto agli ottimi rendimenti maturati nell'anno ma anche al miglior saldo, rispetto agli altri comparti, di gestione previdenziale. Rilevante anche l'incremento osservato nel comparto Reddito, prossimo a quello del Dinamico. Inferiore invece quello del Prudente, per la minore consistenza del surplus previdenziale – finanziario. Inferiore è la crescita del comparto Garantito, nel quale però si assiste ad un'inversione di tendenza a livello di gestione previdenziale, molto superiore a quella registrata nel 2022, probabilmente anche in ragione del cambio di condizioni praticato a fine anno.

Analizziamo brevemente tali dinamiche, che, nel corso di questa Relazione si avrà modo di approfondire.

- **Saldo della gestione finanziaria** (al lordo delle imposte): **+158 milioni di €**. Il valore è largamente il più rilevante di sempre, superando di gran lunga i 97 milioni del 2019. Merito evidentemente del rimbalzo dei mercati dopo il difficilissimo 2022 che, all'opposto, aveva fatto registrare il peggior valore di sempre. Al buon risultato contribuisce in gran parte la gestione indiretta, nella quale sta risalendo al componente "Dividendi e interessi" (rialzo tassi), ma anche la gestione diretta matura una performance positiva, in larga parte riconducibile ai fondi di prima sottoscrizione.
- **Saldo della gestione previdenziale**: **+151 milioni di €**. Anche in questo caso si tratta del miglior risultato di sempre, riconducibile in primis all'aumento delle contribuzioni (derivante dalla numerosità delle nuove adesioni raccolte, ma anche agli incrementi retributivi), ma anche alla crescita inferiore alle attese riscontrata nell'ambito delle "uscite", soprattutto per quanto riguarda le prestazioni previdenziali. Analizzando l'andamento dei saldi nei singoli comparti, si conferma la naturale tendenza, con l'avvicinarsi del pensionamento, al progressivo spostamento degli iscritti verso i comparti più conservativi: una dinamica favorita anche dalla gestione dell'investimento attraverso il meccanismo del percorso previdenziale ideale (PPI). Rilevante in tal senso il saldo del comparto Dinamico (+64,5 milioni di € al netto degli switch) sostenuto dalla scelta di investimento dei più giovani e dalle adesioni soggetti fiscalmente a carico. Interessante, infine, la dinamica che ha contribuito alla formazione del saldo positivo del comparto Garantito (+8 milioni di euro rispetto al 2022): con il cambio di gestione dello scorso dicembre, ed il ripristino della garanzia del "capitale", si è assistito ad un'inversione di tendenza nell'andamento dei cambi comparto fra Prudente e Garantito, con un crescente apprezzamento di quest'ultimo e la conseguente "normalizzazione" dei flussi fra i due comparti che invece, negli ultimi anni, avevano avuto un andamento anomalo.
- **Saldo della gestione amministrativa**: **+276.642 €**. Il Saldo, che nel rispetto delle disposizioni Covip e ridotto del costo del "controllo finanziario" (63.357 €), deriva dall'andamento migliore delle attese delle entrate amministrative e da risparmi sulle spese preventivate. Si evidenzia il notevole contributo – rispetto agli anni passati – derivante dalla maturazione degli interessi sui conti correnti di servizio (conto spese e conto liquidazioni). Come per gli anni passati il Cda ha ritenuto di scontare una parte del differenziale fra entrate e uscite amministrative (430.925 €), che dunque figurerà quale entrata del bilancio amministrativo 2024 dedicata in particolare al finanziamento degli investimenti e delle spese aventi carattere straordinario.
- **Imposta sostitutiva**: **-28 milioni di €**. Il costo maturato nel 2023 assorbe parte del Saldo della gestione finanziaria (per un 15-18,5% in relazione al Comparto) e riduce l'incremento lordo del patrimonio da 310 a 282 milioni di euro. Ricordiamo che nel 2022, causa l'andamento negativo della gestione finanziaria, si andò a generare un credito d'imposta per 37 milioni di € circa, solo in parte assorbiti dal costo maturato nel 2023.

Gestione Previdenziale

IL SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE (SGP)

Il Saldo della Gestione Previdenziale nel 2023 supera i 151 milioni di €, saldo migliore di sempre grazie ad un consistente incremento delle entrate e ad un aumento delle uscite ugualmente rilevante, ma inferiore alle previsioni.

Le **Entrate di natura previdenziale** hanno raggiunto quota 253 milioni di € (+ 7,86% rispetto al 2022). Si tratta di un risultato che conferma le aspettative, alimentato soprattutto dai volumi delle nuove adesioni raccolte. Scendendo nel particolare si osserva che l'incremento va ricondotto alle contribuzioni. Per quanto riguarda i trasferimenti in ingresso, dopo una rilevante contrazione nei primi mesi dell'anno, si è assistito ad un buon recupero, che ha riportato il valore complessivo in prossimità di quello toccato nel 2022 (24 milioni di € rispetto i 26 milioni del 2022). Si osservi come siano i comparti Reddito e Dinamico, che ospitano gli associati con età media più bassa, ad attrarre la maggior parte delle contribuzioni.

Nelle **Uscite di natura previdenziale** si registra un incremento del (+9,86% rispetto al 2022) superiore – in termini relativi - a quello delle Entrate. L'aumento, che deriva dal progressivo avvicinamento delle coorti più anziane al pensionamento e afferisce anzitutto alle prestazioni previdenziali, è tuttavia inferiore alle attese. Se le prestazioni previdenziali prevalgono nei comparti dedicati agli associati più prossimi alla pensione, si può osservare, più in generale come per quanto riguarda le altre forme di erogazione vi sia una distribuzione maggiormente correlata alla distribuzione degli iscritti per comparto.

2023	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Entrate totali	29.306.412	41.613.553	98.198.712	84.027.715	253.146.392
Contributi	27.166.424	36.057.287	88.028.187	77.738.591	228.990.489
Trasferimenti	2.139.988	5.556.266	10.170.525	6.289.124	24.155.903
Uscite totali	- 20.572.654	- 28.847.207	- 37.290.850	- 15.129.867	- 101.840.578
Erogazioni capitale	- 13.644.986	- 17.734.124	- 12.986.730	- 1.931.120	- 46.296.960
Rendite	- 131.435	- 154.462	- 27.356	-	- 313.253
Rate Rita	- 909.053	- 956.813	- 474.333	- 102.005	- 2.442.204
Riscatti	- 2.180.932	- 3.137.778	- 5.764.504	- 3.783.645	- 14.866.859
Anticipazioni	- 2.953.124	- 5.611.296	- 14.254.296	- 6.526.117	- 29.344.833
Trasferimenti in uscita	- 715.734	- 1.153.109	- 3.529.415	- 2.543.223	- 7.941.481
Altro	- 37.390	- 99.625	- 254.216	- 243.757	- 634.988
Saldo Entrate - Uscite	8.733.758	12.766.346	60.907.862	68.897.848	151.305.814
Saldo Switch	8.038.455	9.879.259	- 13.540.088	- 4.377.626	-
Saldo gestione previdenziale	16.772.213	22.645.605	47.367.774	64.520.222	151.305.814

2022	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Entrate totali	27.368.823	38.792.186	95.086.202	73.445.507	234.692.718
Uscite totali	- 21.439.189	- 25.343.017	- 34.307.190	- 11.610.968	- 92.700.364
Saldo Entrate - Uscite	5.929.634	13.449.169	60.779.012	61.834.539	141.992.354
Saldo Switch	1.564.206	19.160.608	- 13.332.126	- 7.392.687	1
Saldo gestione previdenziale	7.493.840	32.609.777	47.446.886	54.441.852	141.992.355

Variazione Entrate - Uscite %	- 4,0%	13,8%	8,7%	30,3%	9,9%
Variazione SGP %	123,8%	- 30,6%	- 0,2%	18,5%	6,6%

(Per confronto)

Nell'analisi pluriennale relativa all'ultima variabile del Saldo gestione previdenziale (i **cambi comparto**) si conferma, nel rapporto fra ammontare movimentato e totale del patrimonio, un valore incluso nel range 2-4% stabilizzatosi ormai dal 2014.

Confrontando i singoli comparti, si osservano variazioni di particolare consistenza soprattutto per quanto riguarda il comparto Prudente ed il Garantito. Già nel 2022 si osservò una ripresa del flusso di cambi comparto verso questo comparto; il fenomeno ha tuttavia preso ancor maggiore consistenza con il ripristino della garanzia del capitale: negli ultimi due mesi dell'anno si concentra infatti la maggior parte delle operazioni di switch in, che dimostrano la ritrovata attrattività del comparto, dopo il difficile periodo dei "tassi bassi".

LE CONTRIBUTUZIONI

Escludendo i trasferimenti in entrata dal computo delle entrate previdenziali si riscontra, nel 2023, una crescita relativa del 9,76% del rispetto all'anno precedente. L'incremento, in gran parte alimentato dall'abbondante flusso di **nuove adesioni**, contraddistingue tutte le fattispecie, anche se il maggior tasso di crescita, per le cui motivazioni si rimanda alle considerazioni riportate in apertura di questa relazione (**Dati Generali**) si osserva relativamente alla voce di minor portata, ossia il **"TFR pregresso"** (+32,40%). A giustificare l'espansione delle contribuzioni va ricordato peraltro anche l'**aumento delle retribuzioni** realizzatosi in corso d'anno in numerosi ambiti settoriali, per effetto dei **rinnovi contrattuali**, con le Parti sociali impegnate a gestire il recupero della perdita di potere d'acquisto causata dall'inflazione nel 2022. Tale dinamica ha probabilmente contribuito ad una crescita minore del passato per quanto riguarda il "contributo lavoratore" (+5,03%), che è stata superata dall'incremento del contributo a carico dell'azienda (+10,67%) e del TFR (+10,73%).

2023	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Totale	27.166.424	36.057.287	88.028.187	77.738.591	228.990.489
Azienda	6.447.160	5.488.226	13.833.503	11.897.877	37.666.766
Lavoratore	3.887.334	8.065.670	20.081.698	19.338.393	51.373.095
TFR	15.877.646	21.167.619	52.724.628	45.482.884	135.252.777
TFR pregresso	954.284	1.335.772	1.388.358	1.019.437	4.697.851

(Per confronto)

2022	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Totale	25.239.922	33.619.256	83.200.317	66.576.296	208.635.791
Azienda	5.759.519	5.140.137	13.035.177	10.099.406	34.034.239
Lavoratore	3.995.471	7.791.896	19.577.205	17.547.521	48.912.093
TFR	15.194.940	19.799.955	49.145.707	38.000.590	122.141.192
TFR pregresso	289.992	887.268	1.442.228	928.779	3.548.267

L'impatto delle nuove adesioni insiste maggiormente sul Comparto Dinamico (+ €11 milioni di € circa), che in effetti ha intercettato la gran parte dei nuovi iscritti. A livello di comparto si osserva inoltre una maggior consistenza del TFR pregresso versato ai comparti Garantito e Prudente.

Da segnalare che nel valore del "contributo azienda" sono comprese anche le somme finalizzate ad alimentare le "coperture accessorie"

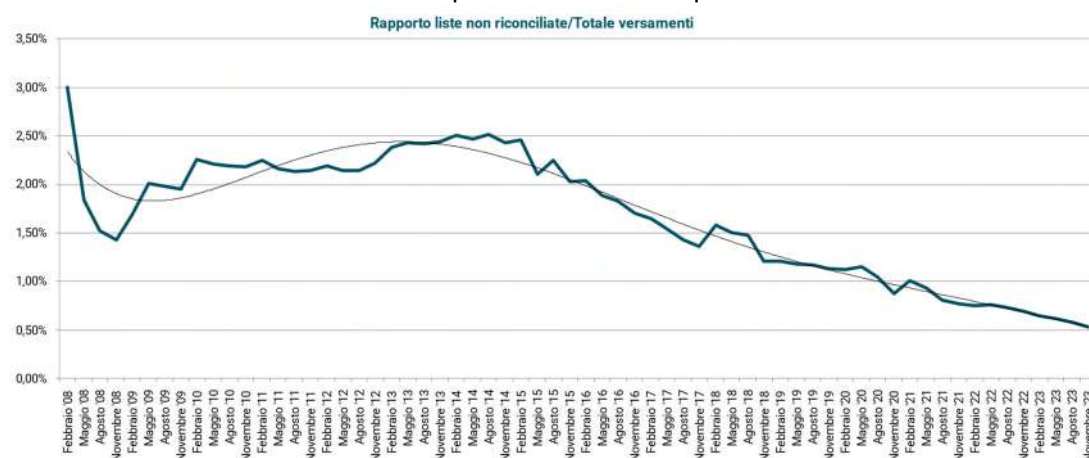
caso morte ed invalidità permanente. Ci si riferisce in netta prevalenza a quelle derivanti da "contribuzione obbligatoria", prevista dai contratti dei settori moda, chimica, energia o da alcuni accordi aziendali. In minima parte la somma deriva invece da contribuzione attivata dal lavoratore associato con riferimento ai premi di risultato e al welfare aziendale.

LE OMISSIONI CONTRIBUTIVE

Il fenomeno delle omissioni contributive viene osservato attraverso una serie di indicatori di sintesi fra cui, quello maggiormente utilizzato dal Fondo (vedi grafico in basso) è il rapporto fra liste di contribuzione "non riconciliate" e totale dei versamenti (nel periodo post 2007).

Il trend decrescente che prese avvio nei primi mesi del 2015 prosegue ancora e, alla fine del 2023, l'indicatore suddetto, scende a quota 0,51% (0,63% a fine 2022; 2,5% nel 2014).

Il valore delle "liste non riconciliate" (che costituisce un'approssimazione dei mancati versamenti) è un dato cumulato (misurato dal 2008, post silenzio assenso) e lo si pone in relazione con quello (ugualmente cumulato) dei contributi effettivamente incassati nello stesso periodo. Il valore di questo indice è certamente influenzato dalla naturale crescita



del denominatore, costituito dalle contribuzioni ricevute dal Fondo, è però importante sottolineare come, a partire dal 2015, il numeratore (costituito dalle "liste non riconciliate") sia gradualmente diminuito fino a toccare i 12 milioni di € a dicembre 2023 (2014: 17,5 milioni di €).

Nell'attività di abbinamento fra liste di contribuzione e versamenti prosegue il processo di normalizzazione susseguente alla riorganizzazione del 2020, con gli indicatori di anomalia che migliorano ulteriormente dopo il buon risultato del 2023 (rapporto Incassi non riconciliati – contribuzioni annue 0,47%; 0,67% nel 2022). Un trend che pare peraltro consolidarsi ulteriormente nei primi mesi del 2024.

2019 - 2023 CONTRIBUZIONI MEDIE PER ISCRITTO

Dal 2019, nell'analisi occorre tenere in considerazione gli impatti delle cosiddette "contribuzioni contrattuali". Analizziamo anzitutto la "contribuzione media" scorporando tale voce.

CONTRIBUZIONI MEDIE QUINQUENNIO – SENZA ADESIONI CONTRATTUALI

Anno	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
2023	2.035	2.487	2.751	2.475	2.741
2022	1.963	2.407	2.696	2.427	2.681
2021	2.009	2.389	2.611	2.325	2.620
2020	2.055	2.285	2.497	2.265	2.548
2019	2.068	2.317	2.516	2.231	2.495

La contribuzione media (2.741 €) cresce del 2,23% rispetto all'anno precedente (2.681 € nel 2022). L'incremento è simile a quello riscontrato negli anni precedenti, nonostante gli aumenti contributivi derivanti dai rinnovi

contrattuali. Ciò si spiega con una dinamica che sconta da un lato l'accesso di numerosi nuovi giovani iscritti, talvolta familiari a carico, aventi contribuzioni contenute, dall'altra l'espansione della platea dei "Non attivi".

CONTRIBUZIONI MEDIE QUINQUENNIO – CON ADESIONI CONTRATTUALI

Anno	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
2023	348	2.480	2.744	2.463	1.537
2022	350	2.400	2.691	2.417	1.514
2021	449	2.383	2.607	2.316	1.593
2020	477	2.280	2.492	2.258	1.555
2019	495	2.311	2.511	2.226	1.528

Riguardo a questo dato va premesso anzitutto che il significato offerto è limitato, in quanto risultante dalla sommatoria di due ambiti completamente differenti. L'ingresso degli aderenti

contrattuali incide dal 2017 sulla contribuzione media riferibile al Garantito, comparto che la contrattazione ha individuato quale destinazione ideale delle contribuzioni per questa particolare tipologia di aderenti. La riduzione della contribuzione media afferente al Garantito – oltre che per gli aspetti già descritti con riferimento alla tabella precedente – discende anche da un incremento nel numero delle adesioni contrattuali meno che proporzionale rispetto all'aumento dei contributi. In tal senso si ricorda che la contribuzione "contrattuale" – per disposizione contrattuale veicolata al Fondo tramite l'Ente Bilaterale dell'Artigianato Veneto (EBAV) – viene versata con uno scarto temporale, rispetto alla maturazione della competenza, mediamente superiore rispetto alle altre contribuzioni.

2023 CONTRIBUZIONI MEDIE PER ISCRITTO - TIPO FONTE CONTRIBUTIVA

Analogamente a quanto sopra esposto, riportiamo la contribuzione media per "fonte", differenziata per base di calcolo inclusiva dei dati afferenti agli aderenti contrattuali ed esclusiva degli stessi.

CONTRIBUZIONI MEDIE PER TIPO DI FONTE CONTRIBUTIVA – SENZA ADESIONI CONTRATTUALI

Tipologia	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Totale	348	2.480	2.744	2.463	1.537
Azienda	83	378	431	377	253
Lavoratore	50	555	626	613	345
TFR	204	1.456	1.644	1.441	908

CONTRIBUZIONI MEDIE PER TIPO DI FONTE CONTRIBUTIVA – CON ADESIONI CONTRATTUALI

Tipologia	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Totale	2.035	2.487	2.751	2.475	2.741
Azienda	171	379	432	379	405
Lavoratore	350	556	628	616	627
TFR	1.428	1.460	1.648	1.448	1.652

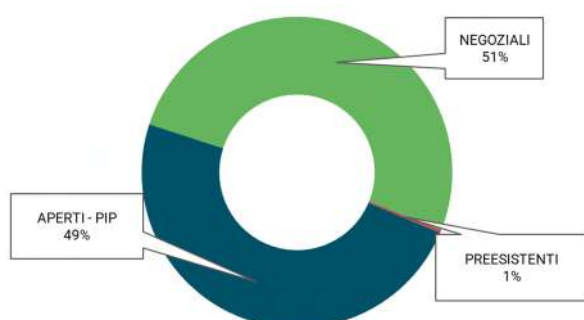
Si conferma la tendenza a registrare contribuzioni a carico del lavoratore di misura superiore di quelle a carico dell'azienda, tendenza naturalmente più significativa nella tabella comprensiva delle adesioni "contrattuali" (dato il modesto peso della "contribuzione contrattuale"). Nel 2023, diversamente dall'anno passato, si riscontra un aumento della contribuzione media che insiste maggiormente sulle contribuzioni a carico dell'azienda e sul TFR, soprattutto in ragione degli incrementi retributivi – contributivi introdotti dalla contrattazione.

I TRASFERIMENTI

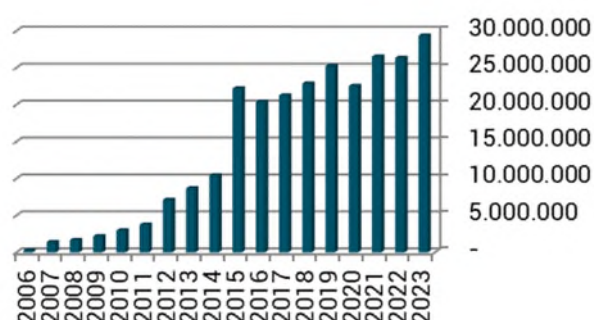
In entrata. Come si può notare osservando la tabella a lato, il valore dei trasferimenti in ingresso (in tutto 1.246) si riduce rispetto all'anno precedente sia nel valore (-7,29%) sia nella numerosità (2022: 1.347). Il fenomeno è riconducibile solo ai primi quattro mesi dell'anno, dopodiché la tendenza si è invertita, così che, da maggio in poi, si sono registrati volumi superiori al 2022. Il ritardo nei primi mesi va probabilmente ricondotto all'andamento negativo dei mercati finanziari nel 2022, favorendo la procrastinazione di eventuali cambi di posizionamento. Il rapporto fra tipologie di strumenti coinvolti nelle operazioni di trasferimento rimane simile a quello registrato nel 2022, con una sostanziale equivalenza fra fondi negoziali e strumenti di carattere privatistico (FPA – PIP). Si tratta di una proporzione molto diversa dal passato (nel 2013 solo il 20% dei trasferimenti in ingresso faceva capo a FPA - PIP)

	Ammontare trasferito	Variazione
2023	24.155.903	-7,29%
2022	26.056.299	-4,69%
2021	27.337.565	55,31%
2020	17.601.921	-15,30%
2019	20.782.323	17,09%

AMMONTARE PER TIPOLOGIA DI FONDO CEDENTE



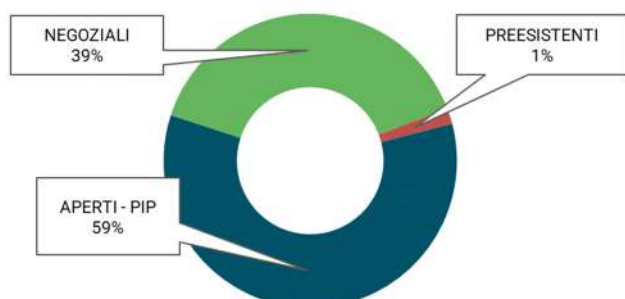
ANDAMENTO PLURIENNALE



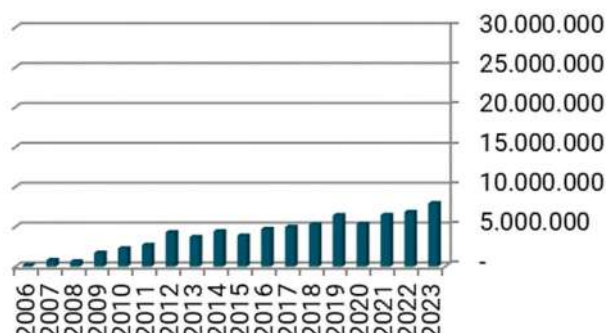
In uscita. I trasferimenti in uscita registrati nell'anno sono 464. L'aumento rispetto all'anno precedente (347), più evidente che in passato (+33,72%) ha una duplice fonte: da un lato crescono i trasferimenti verso i prodotti privati (274), probabilmente in ragione dell'attività promozionale svolta dalle reti, dall'altro vi sono i trasferimenti verso fondi negoziali, ambito nel quale prevalgono quelli verso il fondo dedicato al settore terziario per fattori riconducibili alla struttura del perimetro contrattuale definito dalle fonti istitutive. I volumi movimentati (sia come operazioni che come cifre) restano peraltro molto distanti rispetto a quelli dei trasferimenti in entrata. E' confermata in questo senso la dimensione degli anni passati, anche nel rapporto sul totale degli iscritti.

	Ammontare trasferito	Variazione
2023	7.941.481	15,92%
2022	6.850.710	5,82%
2021	6.473.964	20,84%
2020	5.357.508	-16,89%
2019	6.446.125	21,93%

AMMONTARE PER TIPOLOGIA DI FONDO CESSIONARIO



ANDAMENTO PLURIENNALE



LE ANTICIPAZIONI

ANNO	TIPOLOGIA			ALTRO	CONTROVALORE	MEDIA
	TOTALE	SALUTE	PRIMA CASA			
2023	3.377	511	565	2.301	29.344.833	8.690
2022	3.017	431	576	2.010	26.320.758	8.724
2021	2.876	361	583	1.932	26.507.863	9.217
2020	2.589	319	533	1.737	22.524.689	8.700
2019	3.084	363	582	2.139	25.240.667	8.184

Il numero delle anticipazioni erogate (3.377) registra nel 2023 un aumento inferiore rispetto alle attese. Ci si attendeva infatti che, causa l'aumento dei prezzi realizzatosi nel 2022, potesse concretizzarsi una maggiore necessità da parte degli iscritti di attingere al

Fondo. L'aumento di richieste si concentra soprattutto sulla fattispecie delle "Ulteriori Esigenze" e ciò determina, quale effetto, la riduzione del valore medio erogato (8.690 €) rispetto all'anno precedente. Si riscontra in generale anche un incremento della percentuale dei richiedenti sugli "aventi diritto", salvo che per le richieste riconducibili alle fattispecie del gruppo "prima casa", in calo da un paio d'anni probabilmente a causa delle modifiche normative afferenti agli incentivi fiscali. Tenuto conto del crescente numero di adesioni raccolte negli ultimi anni c'è da attendersi, in prospettiva, un incremento di pari proporzione delle richieste di anticipazione. Non si prevedono peraltro, da questo punto di vista, impatti organizzativi rilevanti, visto che la maggior parte delle richieste vengono evase telematicamente.

LE ALTRE USCITE

2023	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale	Percentuale	Variazione
Totale	16.866.406	21.983.177	19.252.923	5.816.770	63.919.276	100,00%	42,98%
Riscatto totale	312.628	1.072.810	1.504.327	337.420	3.227.185	5,05%	-10,53%
Riscatto parziale	84.916	196.354	253.556	20.979	555.805	0,87%	18,53%
Riscatto immediato parziale	104.278	297.122	617.984	579.307	1.598.691	2,50%	57,37%
Riscatto immediato	1.679.110	1.571.492	3.388.637	2.845.939	9.485.178	14,84%	32,74%
Erogazioni capitale	13.644.986	17.734.124	12.986.730	1.931.120	46.296.960	72,43%	54,10%
Rate Rita	909.053	956.813	474.333	102.005	2.442.204	3,82%	20,49%
Rendite	131.435	154.462	27.356	-	313.253	0,49%	-20,94%

Nel corso del 2023, al netto delle richieste di anticipazione e trasferimento, sono stati erogati 63.919.276 €. Anche escludendo dal conteggio le prestazioni a favore degli aderenti contrattuali, l'importo non varia in modo significativo (circa

2023 - Senza contrattuali	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Totale	16.325.800	21.945.829	19.251.245	5.785.182	63.308.055
Riscatto totale	296.975	1.072.810	1.504.327	337.420	3.211.532
Riscatto parziale	78.827	196.354	253.556	8.633	520.103
Riscatto immediato parziale	104.278	297.122	617.984	579.307	1.598.691
Riscatto immediato	1.414.911	1.557.185	3.386.959	2.843.963	9.203.018
Erogazioni capitale	13.390.321	17.711.083	12.986.730	1.931.120	46.019.254
Rate Rita	909.053	956.813	474.333	102.005	2.442.204
Rendite	131.435	154.462	27.356	-	313.253

600 mila euro in meno), a conferma del fatto che, dal punto di vista patrimoniale, la componente preponderante nella articolazione del Fondo pensione è costituita dagli aderenti non contrattuali. L'incidenza

delle posizioni contrattuali è invece più evidente nell'analisi del numero di richieste elaborate (3.445 considerando gli aderenti contrattuali rispetto a 2.576 senza conteggiare tali iscritti).

Nel 2023 è stato gestito un numero di uscite maggiore del 2022 (2.576 contro 2.394, non considerando gli aderenti "contrattuali") rispetto al 2022, ma meno delle aspettative. Si conferma, in generale, la graduale ma costante crescita delle

2023	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale	Percentuale	Variazione
Totale	1.510	740	759	436	3.445	100,00%	10,59%
Riscatto totale	36	40	59	19	154	4,47%	-7,23%
Riscatto parziale	13	13	17	3	46	1,34%	-11,54%
Riscatto immediato parziale	13	18	42	60	133	3,86%	0,00%
Riscatto immediato	648	113	245	276	1.282	37,21%	7,73%
Erogazioni capitale	706	460	366	67	1.599	46,42%	15,70%
Rate Rita	91	94	29	11	225	6,53%	22,95%
Rendite	3	2	1	-	6	0,17%	-33,33%

richieste di erogazione, proporzionata evidentemente all'aumento del numero degli iscritti. Si prospetta, in tal senso, uno scenario di crescita anche per gli anni a venire, dato l'avvicinamento all'età pensionabile delle corpose coorti di età compresa fra i 55 ed i 60 anni.

Il valore medio delle erogazioni rimane sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2022 (+0.02%; vedi tabella).

2023 - senza contrattuali	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Totale	25.155	29.818	25.431	13.330	24.576
Riscatto totale	15.630	26.820	25.497	17.759	23.442
Riscatto parziale	9.853	15.104	14.915	- 2.878	12.685
Riscatto immediato parziale	8.021	16.507	14.714	9.655	12.020
Riscatto immediato	12.093	14.029	13.938	10.379	12.353
Erogazioni capitale	33.644	38.670	35.483	28.823	35.702
Rate Rita	9.990	10.179	16.356	9.273	10.854
Rendite	43.812	77.231	27.356	-	52.209

Includendo le richieste riconducibili agli aderenti contrattuali, si conferma anzitutto l'incremento delle erogazioni in forma capitale, anche in ragione del fatto che la tipologia, dallo scorso anno, è divenuta possibile anche per la platea contrattuale, data la maturazione dei cinque anni di anzianità dall'introduzione del contributo. In questo contesto si registra altresì la fisiologica (proporzionale all'aumento delle posizioni individuali) crescita delle richieste di riscatto "immediato",.

Come già sinteticamente premesso, il valore medio delle prestazioni erogate (senza considerare gli aderenti "contrattuali") nel 2023 è stabile rispetto all'anno precedente. I valori più elevati afferiscono alla tipologia "Rendite" e, in seconda battuta, alle altre prestazioni pensionistiche erogate in forma capitale, come è logico attendersi in ragione dell'elevata anzianità contributiva accumulata.

LA PLATEA DEGLI ADERENTI: COMPARTI E CLASSI DI ETÀ'

Nell'analisi della distribuzione degli aderenti per comparto (di cui diamo conto escludendo anzitutto la componente "aderenti contrattuali") si accentuano, nel 2023, alcune tendenze già emerse negli anni passati.

L'evidenza più nitida emerge con riferimento al Dinamico: + 4.015 posizioni, spesso facenti capo a giovani iscritti che si sono posizionati su questo comparto, attraverso il "Percorso Previdenziale Ideale" (PPI): l'incremento porta il Dinamico ad accogliere il 35% delle posizioni. Il numero di iscritti che scelgono il Dinamico, con un'età media nettamente inferiore a quella che si registra negli altri comparti, è ormai equivalente a quelli posizionati nel Reddito: così che i due comparti da soli si trovano a raccogliere il 70% degli iscritti. Si tratta di una situazione non comune nel panorama della previdenza complementare italiana, nella quale si manifesta un atteggiamento particolarmente proattivo da parte degli iscritti nella valutazione della scelta di investimento.

Nonostante la crescita degli iscritti, continua la progressiva contrazione in termini relativi per i comparti Reddito e Prudente: ricordiamo infatti che, all'indomani del silenzio – assenso, i due comparti raccoglievano più dell'85% delle posizioni.

Più modesta la crescita registrata con riferimento al comparto Garantito, anche se vi sono segnali di ripresa, con un incremento nel numero dei cambi comparto registrati verso la fine dell'anno, successivamente al cambio di gestione ed al ripristino della garanzia al 100% del capitale.

Occorre infine sottolineare che nel calcolo vengono conteggiate anche le posizioni "multiprodotto" (oltre 6.900): una numerosità consistente che tende ad amplificare la dimensione dei comparti, specialmente quelli più utilizzati dagli iscritti nell'ambito di tale modello (in primis il Garantito).

NUMERO POSIZIONI IN VALORE ASSOLUTO

	Totale	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico
Iscritti 2023	148.973	77.966	14.538	32.077	31.560
- di cui iscritti contrattuali	67.098	66.851	39	75	148
- di cui iscritti "non contrattuali"	81.875	11.115	14.499	32.002	31.412
Iscritti 2022	137.810	72.133	14.006	30.918	27.545
- di cui iscritti contrattuali	61.457	61.260	39	56	108
- di cui iscritti "non contrattuali"	76.353	10.873	13.967	30.862	27.437
Differenza su platea complessiva	11.163	5.833	532	1.159	4.015
Differenza senza iscritti contrattuali	5.522	242	532	1.140	3.975

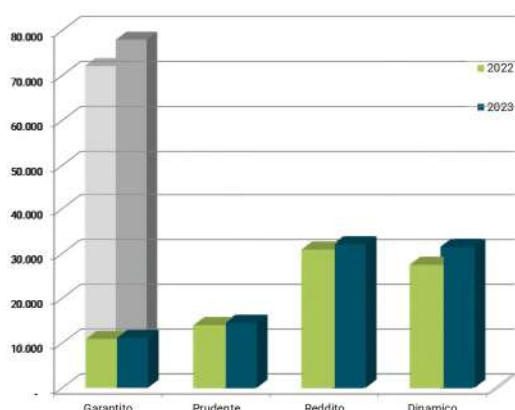
NUMERO POSIZIONI IN PERCENTUALE

	Totale	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico
Iscritti 2023	100,00%	49,93%	9,31%	20,54%	20,21%
- di cui iscritti contrattuali	----	99,61%	0,06%	0,11%	0,22%
- di cui iscritti "non contrattuali"	----	12,48%	16,29%	35,95%	35,28%
Iscritti 2022	100,00%	49,88%	9,69%	21,38%	19,05%
- di cui iscritti contrattuali	----	99,67%	0,06%	0,09%	0,18%
- di cui iscritti "non contrattuali"	----	13,08%	16,80%	37,12%	33,00%
Differenza su platea complessiva	-----	0,05%	-0,38%	-0,84%	1,16%
Differenza senza iscritti contrattuali	-----	-0,59%	-0,51%	-1,17%	2,28%

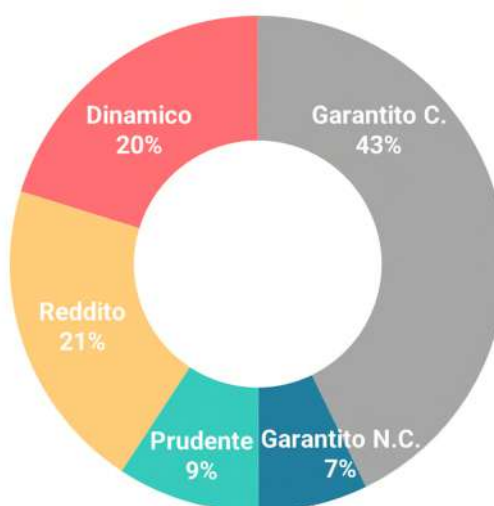
La differenza fra il totale degli iscritti e le posizioni per comparto è dovuta da un lato al fatto che alcuni iscritti hanno ancora una posizione nulla (assenza di versamenti) dall'altro alle posizioni "multiprodotto" (vedi nota integrativa).

ISCRITTI PER COMPARTO

Confronto 2022 – 2023



Situazione al 31/12/2023



I grafici permettono di rilevare visivamente diversi aspetti, in primis l'impatto delle adesioni contrattuali (sostanzialmente sul solo comparto GARANTITO), la crescita nel numero degli iscritti al comparto DINAMICO e, secondariamente, l'incremento registrato dai comparti REDDITO e PRUDENTE (e GARANTITO, considerando gli aderenti contrattuali).

I dati confermano ancora una volta come l'aderente a Solidarietà Veneto si caratterizzi per un atteggiamento proattivo nella scelta del comparto a cui destinare le contribuzioni, sia all'atto dell'adesione sia successivamente, attraverso il "cambio comparto". La cosiddetta "scelta residuale" (destinazione della posizione al "Percorso Previdenziale Ideale" qualora i nuovi iscritti non indichino nessuna scelta), è un evento molto raro.

ISCRITTI, COMPARTO E CLASSE DI ETÀ'

	DINAMICO	REDDITO	PRUDENTE	GARANTITO	PIÙ COMPARTI	
<20	3.078	207	60	81	45	3.471
20-24	2.209	214	137	140	57	2.757
25-29	4.502	544	232	356	178	5.812
30-34	5.028	819	393	419	348	7.007
35-39	4.557	1.586	632	455	437	7.667
40-44	3.119	3.512	1.036	536	849	9.052
45-49	2.813	6.643	1.800	752	689	12.697
50-54	1.944	7.610	2.645	960	821	13.980
55-59	1.088	5.183	3.871	1.289	1.023	12.454
60-64	372	1.576	1.982	1.068	307	5.305
>64	87	353	529	599	105	1.673
	28.797	28.247	13.317	6.655	4.859	81.875
	35,17%	34,50%	16,27%	8,13%	5,93%	

Età media 2023	34,33	48,81	51,90	49,93	47,02	44,20
Età media 2022	34,48	48,31	51,28	49,98	46,53	44,31
Età media 2021	34,65	47,77	50,48	49,90	46,14	44,42

inferiore, l'incremento che si osserva nelle due coorti più giovani, dove rilevante è il peso dei soggetti fiscalmente a carico. Più stabile la dimensione delle coorti centrali (40-49), mentre si riscontrano nuovamente incrementi significativi nelle fasce superiori. Il valore massimo, in termini assoluti (+1.107) si riscontra fra i 55 e i 59 anni, mentre in termini relativi si rileva un incremento del 24% nella coorte che accorpa gli associati con più di 64 anni.

L'elemento più evidente a livello di comparto è la crescente consistenza degli iscritti più giovani che scelgono il Dinamico. Nel comparto Reddito e nel Prudente si osserva invece un graduale riposizionamento degli associati con le coorti meno giovani in crescita e quelle più giovani in regresso (Reddito: Under 45 -495; Over 45 +1.327. Prudente: Under 54 -271; Over 54 +693).

Meno lineare la situazione nel Garantito, dove il fisiologico incremento delle coorti più anziane è evidentemente mitigato dall'uscita degli associati che hanno maturato i requisiti per la pensione e anche per il fatto che il comparto accoglie gli iscritti cosiddetti "taciti". La platea non è ampia in Solidarietà Veneto (poco più di 500 iscritti) ma la numerosità – spesso di iscritti giovani – è tale da alterare la composizione per età media del comparto.

Come già si è rilevato negli ultimi anni, il progressivo slittamento verso le coorti più anziane e la tendenza degli iscritti a ritardare il momento del prelievo finale, è compensato dall'accesso di nuovi iscritti giovani. Complessivamente la seconda tendenza prevale sulla prima, tanto che l'età media complessiva, continua a scendere, riportandosi ai valori del 2016. La "piramide demografica" invece continua ad appiattirsi, con le "code" che, un po' per volta, assumono una dimensione proporzionalmente più consistente rispetto al vertice.

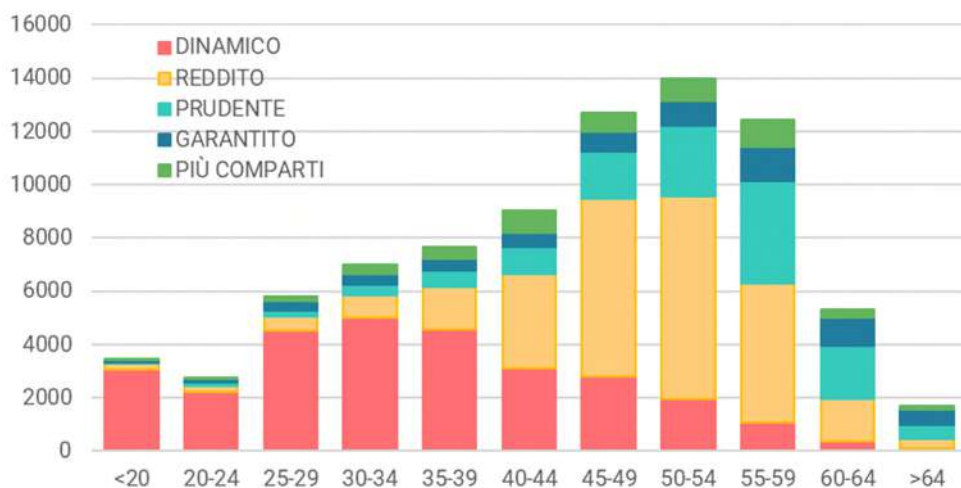
Si conferma, a livello di comparto, la progressiva riduzione dell'età media per gli iscritti del Dinamico, che si scosta

evidentemente dal fisiologico andamento osservabile negli altri comparti.

Nel progressivo allineamento del rapporto età – comparto alle indicazioni della Nota informativa, contribuisce senza dubbio il Percorso Previdenziale Ideale, che attribuisce le risorse di ciascun iscritto a un comparto (o ad una combinazione di comparti) in relazione al modificarsi dell'orizzonte temporale.

Questo strumento –

introdotto nel 2020 - ha riscosso l'interesse degli iscritti più giovani, tanto che nell'anno sono state registrate 4.264 attivazioni, portando a oltre 12.600 il numero complessivo di aderenti che lo ha scelto (erano circa 8.800 nel 2022).



Osservando i grafici riportati, elaborati senza considerare la presenza degli iscritti contrattuali (che si distribuiscono tra le diverse classi di età e rischiano di fornire una visione distorta della distribuzione degli iscritti nel comparto Garantito), si può osservare una complessiva coerenza del posizionamento secondo la logica "età – comparto". Gli iscritti al Fondo scelgono dunque il comparto mediamente in modo coerente, riducendo il livello di rischio man mano che si approssima l'età pensionabile. La variabilità di tale scelta resta peraltro molto elevata; prosegue da questo punto di vista il processo di progressivo miglioramento rispetto al target ideale, ossia l'impostazione del Percorso previdenziale ideale proposto attraverso la Nota Informativa.

I CAMBI COMPARTO (SWITCH)

L'ammontare complessivo movimentato per cambi comparto nel 2023 registra un modesto decremento rispetto all'anno precedente (57.459.371 € nel 2023 contro i 58.567.626 € nel 2022). Se posto a confronto con il patrimonio, il rapporto (2,94% nel 2023) rimane peraltro nella media dei valori registrati negli ultimi anni (2-4%).

	Totale	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico
Switch in	57.459.371	14.750.440	20.486.801	13.935.307	8.286.823
Switch out	- 57.459.371	- 6.711.985	- 10.607.542	- 27.475.395	- 12.664.449
Saldo	-	8.038.455	9.879.259	- 13.540.088	- 4.377.626
media ANDP	1.952.547.778	232.393.094	412.048.525	866.016.768	442.089.391

Percentuale su media ANDP

	Totale	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico
Switch in	2,94%	6,35%	4,97%	1,61%	1,87%
Switch out	-2,94%	-2,89%	-2,57%	-3,17%	-2,86%
Saldo	0,00%	3,46%	2,40%	-1,56%	-0,99%

Analizzando le variazioni a livello di singolo comparto, spicca il caso del Garantito che, dopo il saldo negativo registrato nel 2021 e l'equilibrio raggiunto nel 2022, nel 2023 registra un saldo tra entrate e uscite pari a +8 milioni di euro. Il riposizionamento verso il comparto dedicato agli iscritti prossimi alla pensione è stato certamente influenzato dal cambio di gestore che, dal 1° dicembre 2023, ha consentito il ripristino della garanzia al 100% del capitale. Questo riposizionamento verso il Garantito ha avuto come contraltare la compressione del saldo registrato nel Prudente (9,9 milioni di euro, circa la metà rispetto ai 19 milioni di euro registrati nel 2022). Il saldo del Reddito e quello del Dinamico, invece, sono in linea con il 2022 e confermano la tendenza al progressivo spostamento degli iscritti dai comparti più a rischio verso quelli più conservativi all'avvicinarsi alla pensione.

Gestione Finanziaria

ANDAMENTO GENERALE

Il 2023 si è concluso in modo particolarmente positivo per la gestione finanziaria di tutti i comparti di Solidarietà Veneto; i gestori operanti sui diversi comparti sono riusciti inoltre a capitalizzare l'andamento dei mercati finanziari, particolarmente positivi a dispetto dei fondamentali macroeconomici e alle dinamiche geopolitiche, e nei casi migliori, a superare i *benchmark* di riferimento assegnati.

Il comparto **Dinamico** chiude l'anno con un rendimento del **+10,43%**, che trae origine dal parallelo buon andamento dei mercati azionari e di quelli obbligazionari. Questi ultimi hanno contribuito in modo particolare ai risultati del **Reddito (+6,47%)**, del **Prudente (+6,14%)** e del **Garantito (+3,00%)**, comparti a prevalenza obbligazionaria. Una classe di attivi, quella obbligazionaria, che dopo il forte rialzo dei tassi del 2022 sembra proiettata verso una normalizzazione, tale da consentire il ripristino del ruolo di protezione che da sempre tali strumenti esercitano nei portafogli bilanciati.

Il buon risultato che possiamo contabilizzare a fine anno non è peraltro frutto di un andamento lineare: ripercorrendo l'evoluzione della gestione finanziaria ritroviamo anzitutto, all'inizio del 2023, un ottimo esordio, con i quattro comparti di Solidarietà Veneto che a gennaio sono riusciti a capitalizzare il consistente **rialzo che i mercati finanziari**, nonostante la congiuntura retrostante ancora complicata, hanno messo a segno.

I risultati maturati nell'ottimo mese di gennaio, parzialmente erosi nel mese successivo, sono stati sostanzialmente confermati a chiusura del primo trimestre, grazie alla ripresa di marzo. L'elemento comune a tutta **la prima parte dell'anno è stato evidentemente la volatilità**. Il fenomeno è stato alimentato dalle criticità che, nel 2022, hanno alimentato i forti ribassi che hanno colpito i mercati. Fra queste ricordiamo anzitutto l'**inflazione** e le conseguenti incertezze sui **tassi di interesse** (nonostante i segnali di stabilizzazione), l'incognita della **recessione** e l'instabilità potenziale legata ai **rischi geopolitici** (primo fra tutti quello legato al conflitto in Ucraina): minacce che ancor oggi persistono, seppur in misura differente, nella prospettiva di medio periodo.

Nel mese di marzo i mercati sono stati messi sotto pressione anche dalle **turbolenze manifestatesi nel sistema bancario-assicurativo**, con il fallimento della Silicon Valley Bank negli USA e le difficoltà di Credit Suisse in Europa, poi risoltesi con l'acquisizione da parte di UBS, altro storico istituto bancario elvetico. Anche la finanza italiana ha dovuto affrontare un caso critico, con l'amministrazione straordinaria della compagnia assicurativa Eurovita, la successiva sospensione dei riscatti dei contratti di assicurazione ed i relativi piani di salvataggio. Tuttavia, il sistema finanziario, contrariamente al passato, è riuscito a reagire isolando questi casi ed evitando un contagio su scala più ampia.

Nel secondo trimestre la ripresa è proseguita, **seppure con meno intensità** rispetto ai primi mesi dell'anno, sorprendendo per certi versi i **gestori dei comparti** di Solidarietà Veneto, che – consapevoli delle menzionate criticità – avevano adottato un'impostazione cauta. La ripresa dell'azionario ha invece spinto molti indici di borsa nei pressi dei valori "pre-crisi": alcuni mercati, tra cui il FTSE Mib, indice della borsa italiana, sono arrivati a superare i massimi toccati a fine 2021 e l'indice Nikkei (Giappone) ha raggiunto addirittura i massimi storici di trent'anni.

A fronte di potenziali debolezze insite nella crescita azionaria, nel mondo obbligazionario si è iniziata a constatare la tendenziale **maggiore consistenza dei rendimenti delle nuove emissioni**. La remunerazione raggiunta dalle recenti obbligazioni offre in effetti agli investitori "avversi al rischio" una possibilità di investimento decisamente più attrattiva rispetto all'epoca dei tassi negativi.

I mesi centrali dell'anno sono stati **caratterizzati da un "ritorno alla realtà"**, con un andamento dei mercati che ha riallineato i rendimenti alle attese di inizio anno, quando gli investitori prospettavano una ripresa che avrebbe dovuto fare i conti con le questioni già menzionate. Sulla scia di questa dinamica, anche i valori quota dei comparti di Solidarietà Veneto hanno subito un ridimensionamento, pur rimanendo in territorio positivo.

Questo ritorno di volatilità **non ha consentito alle banche centrali di adottare atteggiamenti uniformi** a livello internazionale. Nell'incertezza si è così assistito ad un nuovo rialzo dei tassi di interesse: un movimento non paragonabile a quelli dello scorso anno ma che evidentemente ha avuto impatto sulla componente obbligazionaria dei portafogli. Tuttavia, anche al termine di questa fase, sono prevalsi i segnali che depongono a favore del processo di stabilizzazione dei tassi sugli attuali livelli. Questi appaiono decisamente più elevati che in passato e rendono più interessante la remunerazione prospettica per i comparti a prevalenza obbligazionaria. Fra questi il Garantito di Solidarietà Veneto sul quale, nel corso dell'anno è stata nel frattempo avviata una gara volta ad incrementare i livelli di garanzia offerti agli iscritti – tipicamente i pensionandi – che scelgono questa forma di investimento.

In questo quadro comunque incerto, ma che presenta all'investitore anche le interessanti opportunità date dall'accresciuta remunerazione del "reddito fisso", **è drammaticamente ritornata alla ribalta la contrapposizione Israele – Palestina**, aggiungendo un altro focolaio a quello Russo-Ucraino.

Ancora una volta, ai tragici effetti per le popolazioni coinvolte si affiancano i timori per delle economie che dipendono ancora in larga parte dalle fonti fossili, creando un nesso tra **crisi geopolitiche, dipendenza energetica, speculazione e**

inflazione. Anche dall'osservazione di questi fenomeni emerge la centralità della **transizione energetica**. Superando l'attenzione per la volatilità di breve periodo, è infatti importante, per ogni investitore previdenziale, non perdere di vista la tematica del **cambiamento climatico** nella definizione della strategia di lungo periodo.

Negli ultimi mesi dell'anno i **mercati finanziari**, si sono convinti che il rallentamento delle economie, eredità delle politiche restrittive, del Covid, della crisi geopolitica, sarebbe stato modesto ed hanno così **messo a segno un rilevante rally**. Allo stesso tempo, il rialzo dei tassi di ottobre è stato assorbito dai mercati, favorendo di riflesso l'aumento dei prezzi delle obbligazioni.

In un **quadro economico che impone comunque cautela**, vanno menzionati alcuni segnali indubbiamente positivi, primo fra tutti il raffreddamento dell'inflazione, con l'indice dei prezzi al consumo sotto l'1% a fine 2023.

Il positivo andamento ha contribuito alla maturazione del più elevato Saldo della Gestione Finanziaria da quando Solidarietà Veneto è in attività. Un buon viatico per il 2024 finanziario che da poco è partito e che, allo stato, sembra confermare le tendenze di fine 2023. In tale contesto l'azione della Funzione Finanza di Solidarietà Veneto si è concentrata in modo particolare su alcuni particolari aspetti:

- **Depositario.** Nel mese di marzo ha preso avvio l'attività del nuovo Depositario, **Société Générale Securities Service SpA**, che è subentrato a State Street Bank, dopo aver prevalso nella procedura di selezione avviata a fine 2022. Il passaggio non ha comportato criticità rilevanti in capo agli associati. Nei mesi successivi la Funzione Finanza del Fondo è stata impegnata nel lavoro di integrazione dei processi operativi, con l'obiettivo di estendere agli iscritti tutti i benefici determinatisi a seguito del cambiamento effettuato;
- **Comparto Garantito.** Dal 1° dicembre 2023, nella gestione del comparto, Anima SGR SpA e Great Lakes Insurance SE (Munich Re), che hanno vinto il bando di gara avviato prima dell'estate, sono subentrati a Generali Investment. Con la nuova gestione, tutti gli iscritti del comparto possono contare sulla copertura al 100% del capitale versato, recuperando così anche le perdite accumulate nel 2022. Si tratta di un'importante innovazione, che asseconda le aspettative degli iscritti prossimi alla pensione e tipicamente più avversi al rischio;
- **Gestione Diretta.** anche l'investimento in "economia reale" ha concorso, nel 2023, al positivo risultato di conto economico del Fondo: merito soprattutto degli investimenti con ciclo di vita più maturo, nei quali stanno gradualmente giungendo a maturazione le operazioni di investimento avviate in origine. I proventi di tali investimenti, tenendo conto anche delle componenti di costo legate soprattutto agli investimenti più recenti, ammontano a circa **2,5 milioni di euro**. Riguardo a tale asset class ricordiamo che, nella seconda parte dell'anno, si è provveduto ad aggiornare il **modello operativo** che disciplina il processo di investimento, con l'obiettivo di **migliorare la continuità** dell'attività di selezione. A seguito di tale passaggio, nell'ultima parte dell'anno è ripresa la selezione di nuovi **fondi di investimento alternativi (FIA)**, attraverso la quale si intende progressivamente allineare l'esposizione effettiva agli obiettivi strategici definiti dal **Documento sulla Politica di Investimento**. Un avanzamento utile ad incrementare il rendimento atteso complessivo, ma soprattutto ad **amplificare la decorrelazione** fra asset class, puntando a comprimere la volatilità complessiva del portafoglio;
- **Politica di Sostenibilità.** Nel corso del 2023 sono stati portati a regime i processi operativi di presidio agli investimenti nel rispetto della Politica stessa e della classificazione di **"Art.8"** secondo il Regolamento sulla trasparenza delle informazioni di sostenibilità (**SFDR**) dell'Unione Europea. Nel frattempo, con la supervisione di Assofondipensione, hanno preso avvio le attività di definizione della **Politica di Voto** che vedrà il Fondo esercitare il **diritto di voto** sulle principali Società partecipate già dalla primavera del 2024;

2001 – 2023 EVOLUZIONE DEL VALORE QUOTA

Di seguito rappresentiamo la tabella con i valori quota di fine esercizio dal 2001 (anno in cui è stata introdotta la gestione finanziaria) a febbraio 2024.

Dal 30/09/2002 è attivo il sistema "multicomparto" (con l'attivazione dei tre comparti Prudente, Reddito e Dinamico).

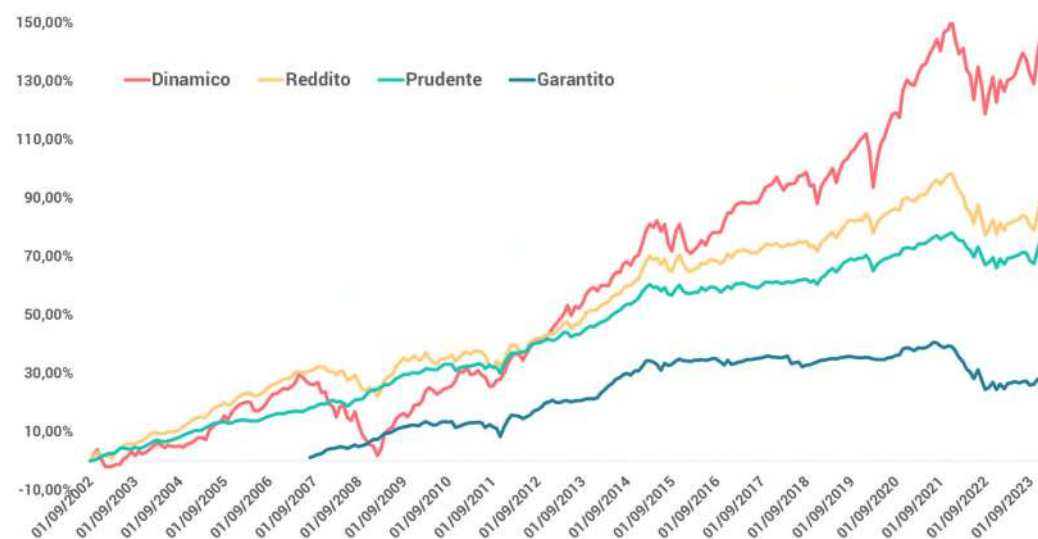
Dal 2007 prende, inoltre, avvio l'operatività del comparto Garantito (originariamente Garantito TFR).

I valori quota sono aggiornati al 29 febbraio 2024, ultimo valore "asseverato" dal Depositario alla data di stesura della presente relazione.

PERIODO	MONOCOMPARTO	MULTICOMPARTO			
		Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico
31-dic-01	10,034	---	---	---	---
30-set-02	9,526	---	9,526	9,526	9,526
31-dic-02	---	---	9,676	9,752	9,602
31-dic-03	---	---	10,039	10,298	9,815
31-dic-04	---	---	10,461	10,816	10,107
31-dic-05	---	---	10,842	11,543	11,261
31-dic-06	---	---	11,057	12,135	11,819
31-dic-07	---	10,346	11,382	12,576	11,781
31-dic-08	---	10,666	11,806	11,927	10,051
31-dic-09	---	11,224	12,406	12,973	11,359
31-dic-10	---	11,199	12,561	12,912	12,441
31-dic-11	---	11,189	12,71	12,834	12,408
31-dic-12	---	12,018	13,502	13,664	13,666
31-dic-13	---	12,122	13,901	14,434	15,177
31-dic-14	---	13,079	14,831	15,451	16,227
31-dic-15	---	13,430	15,078	15,962	16,841
31-dic-16	---	13,453	15,232	16,272	17,613
31-dic-17	---	13,553	15,343	16,562	18,567
31-dic-18	---	13,392	15,281	16,351	17,927
31-dic-19	---	13,539	16,138	17,356	20,063
31-dic-20	---	13,881	16,479	18,121	21,948
31-dic-21	---	13,927	16,975	18,890	23,915
31-dic-22	---	12,462	15,828	16,919	21,233
31-dic-23	---	12,836	16,800	18,014	23,448
28-feb-24	---	12,890	16,869	18,229	24,135

nel 2021. Il 2022 si è contraddistinto per una violenta correzione sia del segmento azionario che di quello obbligazionario, avvenuta in un contesto macroeconomico molto critico, con il conflitto Russia-Ucraina, l'aumento dei prezzi delle materie prime (in particolare energetiche), la ripresa dell'inflazione e la persistente azione di rialzo dei tassi da parte delle banche centrali.

Il 2023 sin dal suo inizio si è caratterizzato per un forte rimbalzo dei valori quota, guidato dalla spinta rialzista dei mercati finanziari a cui è seguita una stabilizzazione dell'andamento nei mesi centrali dell'anno. L'ulteriore forte spinta maturata in conclusione d'anno, ha infine consentito a tutti i comparti di chiudere con significativi rendimenti positivi. Una reazione dei mercati accompagnata solo parzialmente da una normalizzazione del quadro macroeconomico, grazie ad una diminuzione dei costi energetici, al rientro dell'inflazione e ad una cronicizzazione dell'ambiente geopolitico.



Il grafico che segue rappresenta l'andamento del valore della quota dal 2001 a fine 2022. Si potranno osservare gli eventi appena annotati (prima fase a gestione monocomparto, l'avvio del multicomparto - Prudente, Reddito, Dinamico), e la successiva attivazione (2007) del Garantito TFR (ora Garantito). Dopo le difficoltà del periodo di avvio (sono gli anni della crisi delle torri gemelle), seguono cinque anni di buoni risultati (2002-2007). Nel 2008 si assiste alla crisi finanziaria "Lehman Brothers" a cui segue, nel biennio 2009 - 2010 la forte ripresa che riallinea il rendimento dei tre comparti "storici" del Fondo. Stabilità nel 2011 (anno dello "spread") e poi, da allora fino al 2017, una crescita che, nonostante momenti di particolare volatilità, è proseguita con costanza. La flessione del 2018 (dicembre) è stata quindi rapidamente recuperata nel triennio successivo, nonostante lo shock di marzo 2020 causato dalla crisi pandemica, portando tutti i comparti a raggiungere il loro massimo storico

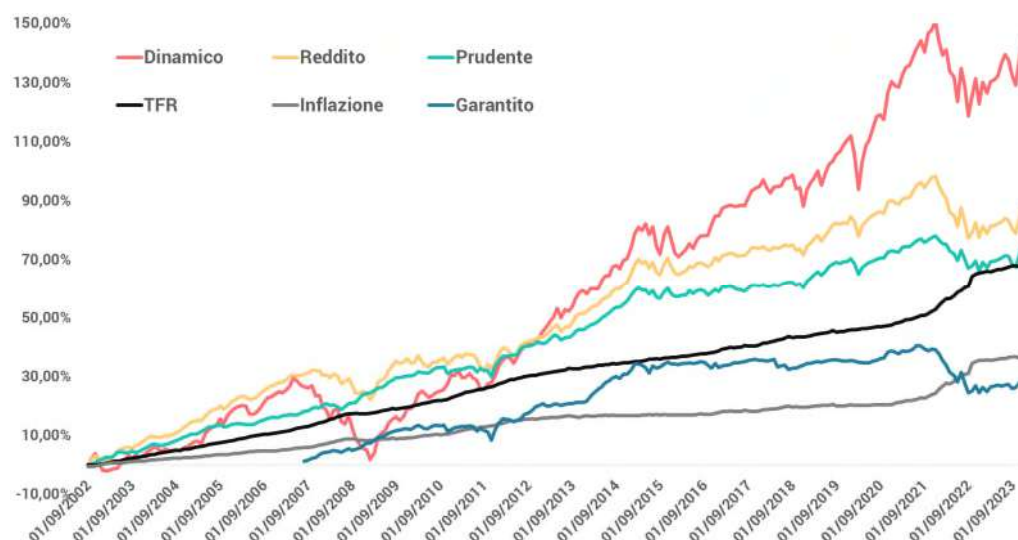
Al momento della stesura del presente documento i valori quota disponibili più aggiornati continuano a denotare un avanzamento della crescita dei comparti: una base positiva sulla quale auspichiamo possa maturare l'andamento dei valori quota nei prossimi mesi del 2024.

CONFRONTO CON TFR ED INFLAZIONE

Il grafico rappresenta il confronto tra i rendimenti netti dei tre comparti che vennero introdotti nel mese di settembre del 2002 con la rivalutazione netta del TFR e con l'indice di inflazione. Emerge la differenza positiva dei rendimenti maturati dai comparti rispetto alla rivalutazione del TFR, a prescindere dagli ulteriori vantaggi (sconto fiscale e contributo azienda) della previdenza complementare.

Un vantaggio che si è amplificato in modo significativo dal 2012 (anno di ripresa dei mercati dopo la crisi dei debiti sovrani dei cosiddetti Paesi "PIIGS") e che rimane consistente negli ultimi anni, soprattutto nei comparti caratterizzati da maggiore componente azionaria. A partire da fine del 2021 l'aumento dei prezzi ha in parte assorbito il differenziale maturato nel tempo.

Nel 2023 si è assistito all'attenuazione delle spinte inflazionistiche e alla conseguente normalizzazione della rivalutazione del TFR: ha quindi ripreso a dilatarsi il differenziale maturato nel tempo a favore del rendimento dei comparti, specialmente per gli strumenti focalizzati sul lungo termine, come il Dinamico, con performance che restano ampiamente superiori all'inflazione.



I COMPARTI

COMPARTO GARANTITO (Originariamente Garantito TFR)

L'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso, al 31/12/2023, fra 77.966 posizioni (di cui 66.851 afferenti ad aderenti contrattuali), ammonta ad **€ 244.183.029**. Il valore della quota è aumentato (+3,00%), passando da € 12,462 (fine 2022) a € 12,836 (31 dicembre 2023).

ANNO	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (NETTO - VALORE QUOTA)	RENDIMENTO BENCHMARK (NETTO)	DIFF. NETTO SU BENCHMARK	RENDIMENTO TFR (NETTO)
2023	+3,00%	+3,61%	-0,61%	1,61%

GESTORE: ANIMA SGR*

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/223	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 235.451.556	+5,03%	+3,92%	+1,12%

*Il rendimento lordo deriva dalle gestioni di Generali IAM, fino al 30 novembre 2023, e di Anima SGR, dal 1 dicembre 2023.

Dopo un 2022 decisamente complicato, il Garantito - grazie ad un miglioramento del quadro economico e finanziario - volta pagina e realizza, nel 2023, una performance annuale positiva (+3,00%). Il raffreddamento dell'inflazione, l'allontanamento dei segnali di recessione, nonché fase di ribasso dei tassi concretizzatasi nell'ultimo trimestre, hanno alimentato la flessione dei rendimenti obbligazionari a beneficio degli investitori che hanno assistito ad un aumento del valore delle obbligazioni in portafoglio. Il comparto, quindi, conclude il 2023 con un rendimento nuovamente competitivo rispetto alla rivalutazione del TFR (+1,61%) che si normalizza sui livelli degli anni precedenti al 2022, grazie ad un indice dei prezzi al consumo sotto l'1% a dicembre. L'altro elemento positivo per il comparto consiste nel già richiamato ripristino - dal 1° dicembre 2023 - della garanzia al 100% del capitale. La nuova gestione è affidata a Great Lakes Insurance SE - fornitore della copertura assicurativa - e ad Anima SGR, che insieme hanno vinto la selezione indetta dal Fondo nella seconda parte del 2023 e che sono subentrati

a Generali IAM. La nuova gestione, improntata ad un approccio particolarmente conservativo, sta producendo da dicembre un rendimento netto prossimo al 3% su base annua.



Nell'ultimo decennio (2014-2023) e nonostante le difficoltà del 2022, il rendimento del comparto è pari al +5,89%: si tratta di un rilievo non molto significativo, dato che difficilmente questo comparto viene utilizzato dagli aderenti per periodi così lunghi, essendo riservato tipicamente ai pensionandi. Un rendimento modesto, ma che, confrontando la posizione di un iscritto medio che abbia avuto accesso al fondo nell'anno del silenzio-assenso (2007), consente comunque, considerando anche i vantaggi fiscali e contrattuali, di poter apprezzare una situazione di vantaggio rispetto ad un collega avente la stessa retribuzione che avesse deciso di non iscriversi al Fondo.

Si evidenzia che, al fine di rappresentare un confronto tra il valore quota (dato netto di commissioni e imposte) ed il benchmark, la differenza originaria tra le performance lorde ottenute dai gestori e quella lorda del benchmark, viene ridotta dalle commissioni corrisposte ai gestori ed alla banca depositaria, nonché dall'imposta sostitutiva.

VOLATILITÀ. La volatilità media del comparto negli ultimi cinque anni si attesta a 3,00%. Rispetto al 2022 (6,28%), anno di elevata incertezza dei mercati finanziari, si assiste ad una riduzione su base annua della volatilità che si porta al 4,03%.

TURNOVER DEL PORTAFOGLIO. Il valore registrato a fine anno 1,27 (127%), maggiore di quello del 2022 (21%), deriva dall'intensa attività di Generali IAM che precede il cambio di gestione avvenuto il 30 novembre. Infatti, nel mese di novembre Generali IAM ha proceduto alla liquidazione, propedeutica al cambio di gestione, di tutti gli investimenti ad eccezione dei titoli di stato europei con scadenza entro il 31/12/2024.

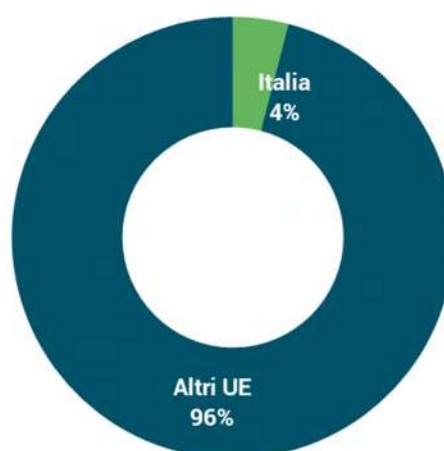
PARAMETRO DI RISCHIO. Per la valutazione ed il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della Deviazione Standard (variabile che misura la dispersione dei rendimenti del portafoglio rispetto alla loro media). La Deviazione Standard al 31/12/2023 (4,03%) è inferiore al limite massimo previsto da convenzione del 5%.

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI

Per Tipologia



Per Area geografica



COMPARTO PRUDENTE

L'attivo netto destinato alle prestazioni, suddiviso al 31/12/2023 fra 14.538 posizioni, ammonta ad € 435.802.435. Il valore della quota è aumentato (6.14%), passando da € 15,828 (fine 2022) a € 16,800 (31 dicembre 2023).

ANNO	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (NETTO - VALORE QUOTA)	RENDIMENTO BENCHMARK (NETTO)	DIFF. NETTO SU BENCHMARK	RENDIMENTO TFR (NETTO)
2023	+6,14%	+5,74%	+0,40%	+1,61%

GESTORE: UNIPOLSAI ASSICURAZIONI (*)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/23	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 214.776.305	+8,57%	+8,27%	+0,30%

GESTORE: EURIZON CAPITAL SGR SPA (*)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/23	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 206.195.383	+8,95%	+8,27%	+0,68%

GESTORE: FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR (*)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/23	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO TARGET (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 9.807.316	+6,36%	+2,71%	+3,65%

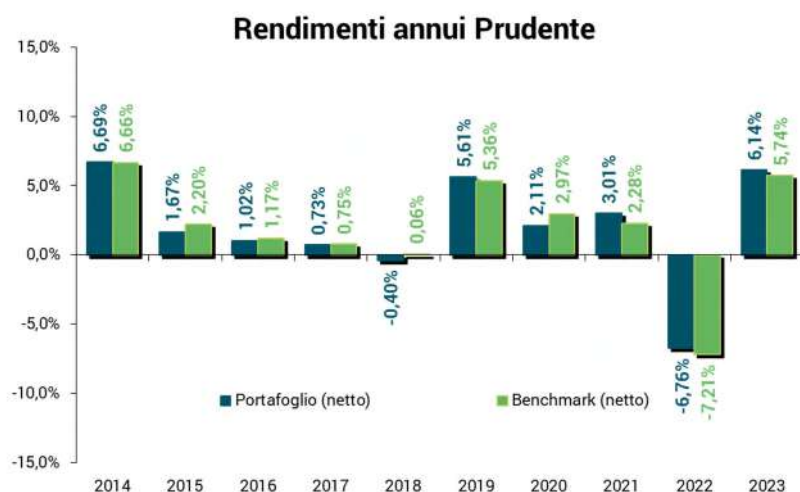
(*) Il cambio di Depositario al 01/03/2023 ha richiesto un "fermo operatività"; il Fondo ha pertanto accordato una sospensione del calcolo della performance (grace period) ai gestori.

GESTIONE DIRETTA (**)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/23	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO TARGET (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 7.464.110	+8,63%	+6,98%	+1,65%

(**) Secondo quanto previsto dalla normativa l'investimento è effettuato sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi. L'ammontare effettivamente richiamato per investimenti, al 31/12/2023, è di poco superiore all'1,6% del patrimonio del comparto.

INVESTIMENTI DIRETTI 31/12/23	FONDO	IMPEGNATO	RICHIAMATO	NON RICHIAMATO	DISINVESTITO	DISTRIBUZIONE PROVENTI	CONTROVALORE INVESTITO	DISTRIBUZIONI COMPLESSIVE
€ 7.464.110								
di cui:	Green Arrow Infrast. of the Future Fund	€ 2.000.000	€ 1.829.987	€ 170.013	€ -39.578	€ -	€ 1.758.296	€ 39.578
	Blackrock Global Infrastr. Solutions 4	€ 2.400.000	€ 1.660.465	€ 739.535	€ -15.986	€ 21.543	€ 1.835.218	€ 37.529
	Partners Group Direct Infrastructure	€ 5.300.000	€ 2.819.701	€ 2.480.299	€ -	€ 52.986	€ 3.103.134	€ 52.986
	F2I Ania	€ 1.000.000	€ 562.964	€ 437.036	€ -38.720	€ 16.705	€ 525.576	€ 55.425
	Macquarie MEIF 7	€ 3.500.000	€ 231.914	€ 3.268.086	€ -	€ -	€ 241.886	€ -
	Totale	€ 14.200.000	€ 7.105.031	€ 7.094.969	€ -94.284	€ 91.234	€ 7.464.110	€ 185.518



Anche per il comparto Prudente il 2023 si conclude con un risultato molto positivo (+6,14%), che supera il benchmark di riferimento (+0,40%) e che di fatto recupera il ritardo accumulato nel 2022. La buona performance è alimentata soprattutto dalla componente obbligazionaria – prevalente nel comparto – che, specie nell'ultima parte dell'anno, è stata favorita dalle positive attese circa i tagli dei tassi di interesse da parte delle banche centrali (previsti per il 2024). Positivo peraltro anche il contributo della componente azionaria, grazie soprattutto ai rialzi registrati dai mercati, specie nei mesi di novembre e dicembre. Allargando l'orizzonte, il Prudente conferma un risultato positivo: nel

decennio 2014 – 2023 il valore quota ha registrato un aumento del 20.85%; il rendimento medio netto annuo (+1,91%) è in linea con quello del benchmark (+1,93%) ed è superiore all'obiettivo definito dal Documento sulle Politiche di Investimento per il Comparto Prudente (1,75% annuo). La performance è inferiore alla rivalutazione del TFR (+2,37%) che, essendo calcolata a partire dagli indici di inflazione, ha beneficiato del corposo aumento dei prezzi riscontrato nel 2022.

Tale ritardo, compensato peraltro con efficacia dalla protezione fiscale e contrattuale, è dovuto anche alla ridotta remunerazione maturata negli anni passati a causa dei bassi tassi di interesse.

I risultati del 2023 vedono tutti i gestori del comparto Prudente sovraperformare il proprio benchmark di riferimento. Spicca Finanziaria Internazionale, che nella gestione del mandato a focus geografico con esposizione ai soli titoli di debito, chiude l'anno con un margine del +3,65% sopra l'indice di riferimento.

Per la Gestione Diretta è proseguita l'attività di richiamo di capitale e di investimento, nel rispetto dei programmi definiti dal DPI. La gestione, ancora in fase di espansione, è stata comunque in grado di generare un rendimento positivo.

Si evidenzia infine che, al fine di rappresentare un confronto tra il valore quota (dato netto di commissioni e imposte) ed il *benchmark*, la differenza originaria tra le *performance* lorde ottenute dai gestori e quella lorda del *benchmark*, viene ridotta dalle commissioni corrisposte ai gestori ed alla banca depositaria, nonché dall'imposta sostitutiva.

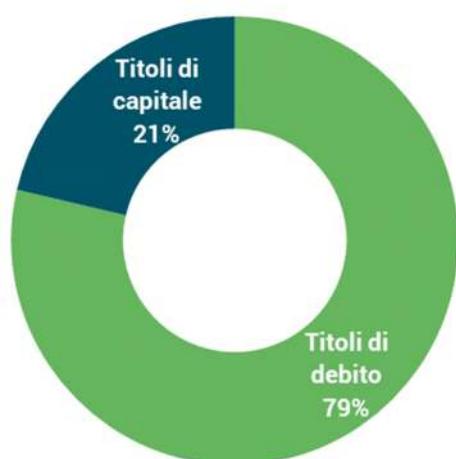
VOLATILITÀ. La volatilità media del comparto negli ultimi cinque anni è leggermente in aumento a 3,15%, allineata alla volatilità del *benchmark* (3,16%), influenzata dall'andamento altalenante dei mercati, mantenutosi nel corso del triennio appena concluso. Nonostante l'aumento, la volatilità nel breve periodo (3 anni) del comparto Prudente è inferiore a quella misurata sugli altri comparti. Nello specifico, la volatilità derivante dalla gestione di Unipol si mantiene a livelli più bassi rispetto a quelli registrati nell'anno da Eurizon Capital e Finanziaria Internazionale.

TURNOVER DI PORTAFOGLIO. Il valore registrato a fine anno 1,10 (110%) è inferiore a quello del 2022. Tra i gestori del comparto, Unipol ha registrato il tasso più alto di movimentazione. Non si osserva un particolare impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto.

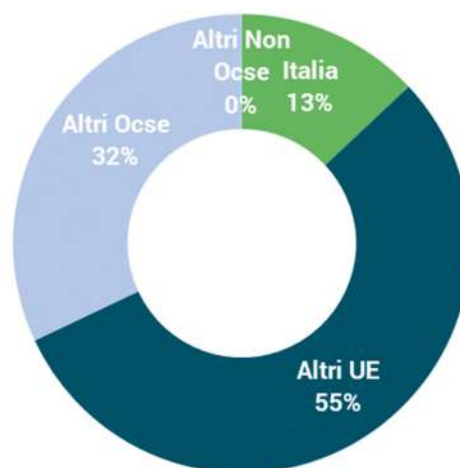
PARAMETRO DI RISCHIO. La TEV (*tracking error volatility*), indicatore che rappresenta lo scostamento medio della gestione rispetto al *benchmark* di riferimento, al 31/12/2023 è pari a:

- UnipolSai Assicurazioni: 1,29% semestrale (limite massimo consentito 3,00% semestrale);
- Eurizon Capital: 0,33% semestrale (limite massimo consentito 3,00% semestrale);
- Finanziaria Internazionale: indicatore non rilevabile in quanto il benchmark è costituito da un rendimento obiettivo.

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI Per Tipologia



Per Area geografica



COMPARTO REDDITO

L'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso, al 31/12/2023, fra 32.077 posizioni, ammonta a € 917.122.789. Il valore della quota è aumentato (+6,47%), passando da € 16,919 (fine 2022) a € 18,014 (31 dicembre 2023).

ANNO	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (NETTO - VALORE QUOTA)	RENDIMENTO BENCHMARK (NETTO)	DIFF. NETTO SU BENCHMARK	RENDIMENTO TFR (NETTO)
2023	+6,47%	+6,89%	-0,42%	1,61%

GESTORE: ANIMA SGR (*)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/23	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 247.314.108	+8,76%	+9,68%	-0,92%

GESTORE: GROUPAMA SGR (*)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/23	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 289.330.575	+9,12%	+9,68%	-0,55%

GESTORE: HSBC AM (*)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/23	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 281.105.198	+8,73%	+9,68%	-0,95%

GESTORE: FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR (*)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/23	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 21.243.962	+7,45%	+2,71%	+4,75%

(*) Il cambio di Depositario al 01/03/2023 ha richiesto un "fermo operatività"; il Fondo ha pertanto accordato una sospensione del calcolo della performance (grace period) ai gestori.

GESTIONE DIRETTA (**)

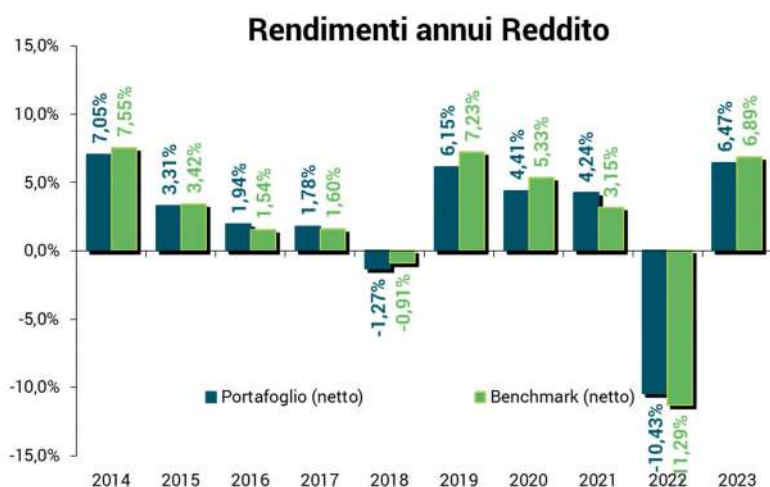
PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/23	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 36.746.901	+9,45%	6,98%	+2,47%

(**) Secondo quanto previsto dalla norma l'investimento è effettuato sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi. L'ammontare effettivamente richiamato per investimenti, al 31/12/23, supera di poco il 5,1% del patrimonio del comparto.

INVESTIMENTI DIRETTI 31/12/23	FONDO	IMPEGNATO	RICHIAMATO	NON RICHIAMATO	DISINVESTITO	DISTRIBUZIONE PROVENTI	CONTROVALORE INVESTITO	DISTRIBUZIONI COMPLESSIVE
€ 36.746.901								
di cui:								
	Sviluppo PMI I	€ 5.500.000	€ 5.163.572	€ 336.428	€ -1.813.723	€ 845.617	€ 2.624.167	€ 2.659.341
	APE III	€ 5.450.000	€ 5.160.691	€ 289.309	€ -492.792	€ -	€ 950.046	€ 492.792
	Alcedo IV	€ 7.782.000	€ 7.373.698	€ 408.302	€ -2.559.545	€ 4.985.666	€ 2.522.294	€ 7.545.211
	Alto Capital IV	€ 6.950.000	€ 5.958.218	€ 991.782	€ -2.759.815	€ 4.478.261	€ 2.313.057	€ 7.238.075
	Mandarin Capital Partners III	€ 2.400.000	€ 1.861.400	€ 538.600	€ -	€ -	€ 1.859.911	€ -
	Green Arrow Infrastr. of the Future Fund	€ 6.000.000	€ 5.489.962	€ 510.038	€ -118.734	€ -	€ 5.274.889	€ 118.734
	Blackrock Global Infrastr. Solutions 4	€ 7.600.000	€ 5.258.141	€ 2.341.859	€ -50.619	€ 68.218	€ 5.811.528	€ 118.837
	Partners Group Direct Infrastructure	€ 16.700.000	€ 8.884.718	€ 7.815.282	€ -	€ 166.956	€ 9.777.799	€ 166.956
	FII PEI	€ 2.700.000	€ 980.823	€ 1.719.177	€ -	€ -	€ 918.783	€ -
	Sviluppo PMI II	€ 2.000.000	€ 869.746	€ 1.130.254	€ -	€ -	€ 887.457	€ -
	F2I Ania	€ 4.000.000	€ 2.251.857	€ 1.748.143	€ -154.879	€ 66.820	€ 2.102.306	€ 221.699
	Alcedo V	€ 2.700.000	€ 975.384	€ 1.724.616	€ -	€ -	€ 836.965	€ -
	Alto Capital V	€ 2.700.000	€ 192.868	€ 2.507.132	€ -	€ -	€ 142.041	€ -
	Macquarie MEIF 7	€ 10.500.000	€ 695.741	€ 9.804.259	€ -	€ -	€ 725.658	€ -
	Totale	€ 82.982.000	€ 51.116.819	€ 31.865.181	€ -7.950.107	€ 10.611.538	€ 36.746.901	€ 18.561.645

Anche il Reddito ha beneficiato del positivo andamento dei mercati finanziari soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno, con la stabilizzazione dei tassi che ha dato nuova linfa ai mercati azionari e obbligazionari. Il comparto chiude a +6,47%, in lieve ritardo rispetto al benchmark di riferimento (+6,89%), mentre è positivo il confronto con il TFR (+1,61%). Lo scenario incerto che

ha caratterizzato una buona parte dell'anno ha spinto i gestori a mantenere un approccio prudentiale, che ha limitato le prese di profitto specialmente sui mercati azionari. Ottima, seppur maturata su una porzione limitata del portafoglio, la performance del mandato a focus geografico e della gestione diretta. Estendendo l'analisi al decennio 2014 – 2023, si rileva un



incremento del valore quota del 24,80%, per un rendimento medio netto annuo (+2,24%) in linea con quello del *benchmark* (+2,16%). Il rendimento, pur non superando l'obiettivo definito dal DPI per il Comparto (2,75% annuo) si approssima alla rivalutazione del TFR (+2,37%), nonostante l'impennata che, nel 2022, ha avuto tale parametro per effetto dell'elevato livello di inflazione, a cui è agganciato. Se confrontiamo la performance del comparto con la rivalutazione a livello pluriennale, e tenendo conto della protezione data dalla fiscalità agevolata, il risultato messo a segno dall'aderente medio supera quello ottenuto dal "gemello", avente pari retribuzione, che a suo tempo ha ritenuto di non iscriversi al Fondo.

Si evidenzia che, al fine di rappresentare un confronto tra il valore quota (dato netto di commissioni e imposte) ed il *benchmark*, la differenza originaria tra le *performance* lorde ottenute dai gestori e quella lorda del *benchmark*, viene ridotta dalle commissioni corrisposte ai gestori ed alla banca depositaria, nonché dall'imposta sostitutiva.

VOLATILITÀ. La volatilità storica del comparto nell'ultimo quinquennio (4,50%) è allineata a quella del *benchmark* nello stesso periodo (4,60%), in diminuzione rispetto al 2022.

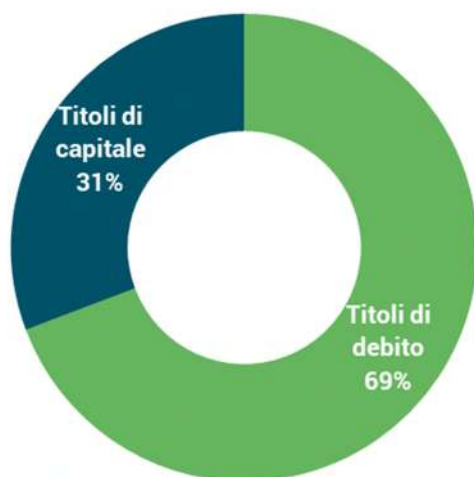
Il **TURNOVER DI PORTAFOGLIO.** A fine anno, il valore, pari a 0,52 (52%), è diminuito rispetto al valore anomalo del 2022 dettato dal cambio dei benchmark. Il turnover risulta in ogni caso particolarmente elevato, sebbene all'interno del limite previsto, ed è dovuto all'incertezza del contesto economico e geopolitico. Infatti, durante l'anno, Anima, Groupama e HSBC hanno gestito attivamente l'esposizione all'asset class azionaria e la componente di duration. Nonostante ciò, non si osserva un particolare impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto.

PARAMETRO DI RISCHIO. La TEV (*tracking error volatility*), indicatore che rappresenta lo scostamento medio della gestione rispetto al *benchmark* di riferimento, al 31/12/2023 è pari a:

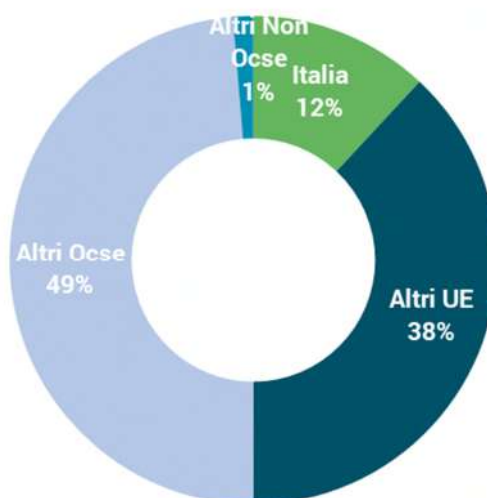
- Anima: 0,32% semestrale (limite massimo consentito 4,00% semestrale);
- Groupama: 0,70% semestrale (limite massimo consentito 4,00% semestrale);
- HSBC: 0,57% semestrale (limite massimo consentito 4,00% semestrale);
- Finanziaria Internazionale: indicatore non rilevabile in quanto il benchmark è costituito da un rendimento di obiettivo.

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI

Per Tipologia



Per Area geografica



COMPARTO DINAMICO

L'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso, al 31/12/2023, fra 31.560 posizioni, ammonta ad **€ 496.431.576**.
Il valore della quota (+10,43%) è passato da € 21,233 (fine 2022) a € 23,448 (31 dicembre 2023).

ANNO	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (NETTO - VALORE QUOTA)	RENDIMENTO BENCHMARK (NETTO)	DIFF. NETTO SU BENCHMARK	RENDIMENTO TFR (NETTO)
2023	+10,43%	+10,13%	0,30%	1,61%

GESTORE: AXA INVESTMENT MANAGERS (*)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/22	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 276.367.349	+14,21%	+13,85%	+0,36%

GESTORE: EURIZON CAPITAL SGR (*)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/22	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 197.831.297	14,72%	+13,85%	+0,87%

GESTORE: FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR (**)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/22	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 6.404.679	+7,14%	+2,71%	+4,43%

(*) Il cambio di Depositario al 01/03/2023 ha richiesto un "fermo operatività"; il Fondo ha pertanto accordato una sospensione del calcolo della performance (grace period) ai gestori.

GESTIONE DIRETTA (**)

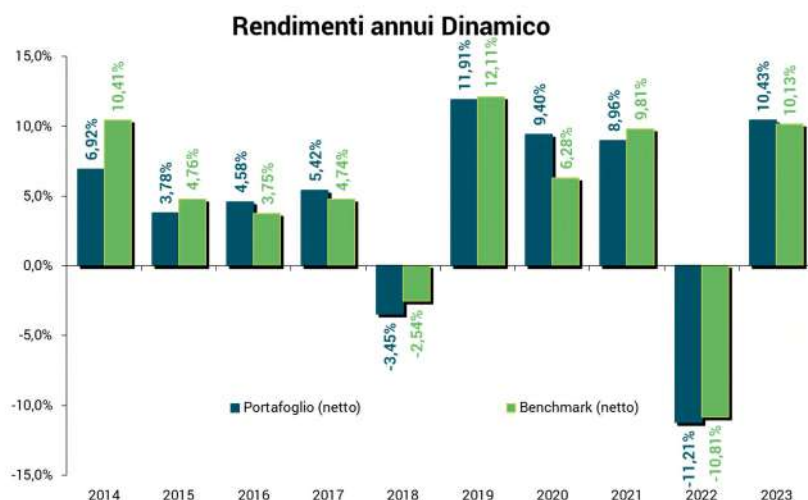
PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/23	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 11.643.204	+5,31%	+6,98%	-1,67%

(**) Secondo quanto previsto dalla normativa l'investimento è effettuato sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi. L'ammontare effettivamente richiamato per investimenti, al 31/12/2023 supera di poco l'3,6% del patrimonio del comparto.

INVESTIMENTI DIRETTI 31/12/23	FONDO	IMPEGNATO	RICHIAMATO	NON RICHIAMATO	DISINVESTITO	DISTRIBUZIONE PROVENTI	CONTROVALORE INVESTITO	DISTRIBUZIONI COMPLESSIVE
€ 14.861.698								
di cui:	Sviluppo PMI I	€ 1.500.000	€ 1.408.247	€ 91.753	€ -494.652	€ 230.623	€ 715.682	€ 725.275
	APE III	€ 1.550.000	€ 1.467.720	€ 82.280	€ -140.152	€ -	€ 270.197	€ 140.152
	Alcedo IV	€ 2.218.000	€ 2.101.627	€ 116.373	€ -729.513	€ 1.420.998	€ 718.896	€ 2.150.511
	Alto Capital IV	€ 2.050.000	€ 1.757.460	€ 292.540	€ -814.046	€ 1.320.926	€ 682.268	€ 2.134.972
	Mandarin Capital Partners III	€ 4.600.000	€ 3.567.800	€ 1.032.200	€ -	€ -	€ 3.564.946	€ -
	Green Arrow Infrastr. of the Future Fund	€ 1.000.000	€ 914.994	€ 85.006	€ -19.789	€ -	€ 879.148	€ 19.789
	Blackrock Global Infrastr. Solutions 4	€ 1.000.000	€ 691.863	€ 308.137	€ -6.660	€ 8.976	€ 764.678	€ 15.636
	Partners Group Direct Infrastructure	€ 2.000.000	€ 1.064.038	€ 935.962	€ -	€ 19.995	€ 1.170.994	€ 19.995
	FII PEI	€ 5.300.000	€ 1.925.320	€ 3.374.680	€ -	€ -	€ 1.803.538	€ -
	Sviluppo PMI II	€ 4.000.000	€ 1.739.491	€ 2.260.509	€ -	€ -	€ 1.774.914	€ -
	F2I Ania	€ 1.000.000	€ 562.964	€ 437.036	€ -38.720	€ 16.705	€ 525.576	€ 55.425
	Alcedo V	€ 5.300.000	€ 1.914.643	€ 3.385.357	€ -	€ -	€ 1.642.931	€ -
	Alto Capital V	€ 5.300.000	€ 378.592	€ 4.921.408	€ -	€ -	€ 278.820	€ -
	Macquarie MEIF 7	€ 1.000.000	€ 66.261	€ 933.739	€ -	€ -	€ 69.110	€ -
	Totale	€ 37.818.000	€ 19.561.020	€ 18.256.980	€ -2.243.532	€ 3.018.223	€ 14.861.698	€ 5.261.754

Il Dinamico conclude il 2023 con una performance positiva (+10,43%), leggermente superiore a quella del benchmark (+10,13% netto), e ben maggiore rispetto alla rivalutazione del TFR (+1,61%), che ha subito un'inversione di tendenza rispetto all'anno precedente, dovuto al calo inflazionistico.

L'andamento positivo, nonostante le criticità geopolitiche, si è manifestato soprattutto nel corso dei primi mesi del 2023 e negli ultimi due, grazie al consolidamento del quadro economico globale e al miglioramento delle aspettative rispetto ai tassi di interesse. Nonostante qualche segnale di turbolenza nel terzo trimestre, il valore quota ha chiuso il 2023 riportandosi in prossimità dei massimi assoluti, toccati a dicembre 2021. In generale, i prezzi delle principali asset class che caratterizzano la gestione del comparto (obbligazioni e azioni), hanno subito significativi rialzi, grazie al miglioramento delle aspettative rispetto all'inflazione e ai tassi di interesse.



Una ripresa, per i mercati azionari, sulla quale non hanno influito le preoccupazioni per il quadro geopolitico internazionale, con il conflitto in medio-oriente, acuitosi nel corso del 2023.

Fra i tre gestori, tutti capaci di sovraperformare gli indici di riferimento durante la fase positiva dei mercati azionari ed obbligazionari, spicca Finanziaria Internazionale, il cui mandato (obbligazionario a focus geografico), chiude l'anno con un rendimento superiore al *benchmark* del 4,43%. Positiva anche la performance della "gestione diretta" che, dopo il potenziamento dell'ultimo biennio (selezione di nuovi fondi di *Private Equity* e di *Real Assets*), e grazie alla raggiunta maturità degli investimenti, ha offerto contributo positivo al rendimento.

Ampliando l'analisi al decennio 2014 - 2023, si rileva un risultato largamente positivo (+54,50% netto), superiore al doppio della rivalutazione netta del TFR maturata nello stesso periodo (+26,41%). La performance netta media annua (+4,45%), in linea con quella del benchmark (+4,64%) e superiore all'obiettivo del comparto (3,75% annuo, secondo le previsioni del Documento sulla Politica di Investimento), supera ampiamente la rivalutazione del TFR (+2,37%).

Si evidenzia che, al fine di rappresentare un confronto tra il valore quota (dato netto di commissioni e imposte) ed il benchmark, la differenza originaria tra le performance lorde ottenute dai gestori e quella lorda del benchmark, viene ridotta dalle commissioni corrisposte ai gestori ed alla banca depositaria, nonché dall'imposta sostitutiva.

VOLATILITÀ. La volatilità media del portafoglio negli ultimi 5 anni (8,17%; *benchmark* 7,98%) è in costante aumento rispetto alle precedenti registrazioni, confermando il periodo altalenante dovuto alle varie dinamiche susseguitesi nel corso degli ultimi 3 anni. Il valore registrato dalla gestione di Finanziaria Internazionale si mantiene a livelli inferiori rispetto a quelli registrati dagli altri due gestori del comparto: AXA IM ed Eurizon Capital.

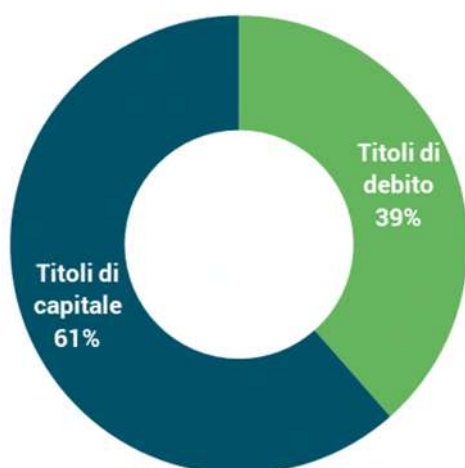
TURNOVER DI PORTAFOGLIO. Il valore registrato 0,45 (45%) è diminuito rispetto al 2022. Non si osserva un particolare impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto.

PARAMETRO DI RISCHIO. La TEV (*tracking error volatility*), indicatore che rappresenta lo scostamento medio della gestione rispetto al *benchmark* di riferimento, al 31/12/2023 è pari a:

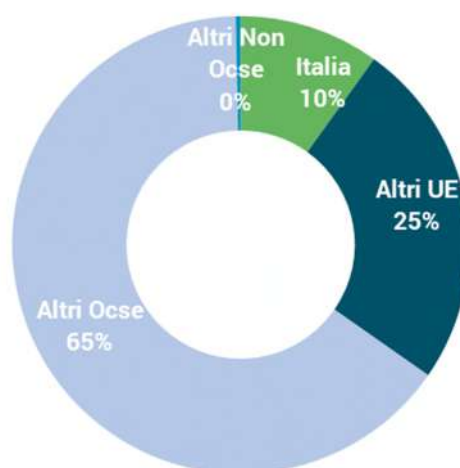
- AXA IM: 0,94% semestrale (limite massimo consentito 5,00% semestrale);
- Eurizon Capital: 0,41% semestrale (limite massimo consentito 5,00% semestrale);
- Finanziaria Internazionale: indicatore non rilevabile in quanto il benchmark è costituito da un rendimento di obiettivo.

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI

Per Tipologia



Per Area geografica



INVESTIMENTI E SOSTENIBILITA'

Da inizio 2022, Solidarietà Veneto ha adottato la propria Politica di Sostenibilità che si ispira ai seguenti principi, individuati a partire dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (SDGs):

	L'Obiettivo 8 ha come oggetto " Lavoro dignitoso e crescita economica ", ovvero promuovere una crescita economica inclusiva, duratura e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
	L'Obiettivo 9 " Imprese, innovazione e infrastrutture " mira a costruire infrastrutture resilienti, affidabili e a basso impatto ambientale, promuovendo un'industrializzazione inclusiva e sostenibile favorendo l'innovazione.
	L'Obiettivo 3 " Salute e benessere " mira a garantire una vita sana e a promuovere il benessere per tutti e per tutte le età, attraverso il conseguimento di una copertura sanitaria universale e sostenendo la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili.
	L'Obiettivo 13 " Lotta contro il cambiamento climatico " è incentrato sulla necessità di rafforzare la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali e di contrastare il cambiamento climatico e i suoi impatti promuovendo la riduzione delle emissioni di gas serra.

Al fine di contribuire al raggiungimento di tali obiettivi, da gennaio 2023, il Fondo ha integrato le convenzioni di gestione dei comparti Prudente, Reddito e di Dinamico con i principi previsti dal Codice Etico e dalla Politica di Sostenibilità, trasformando i Comparti in prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto dell'**Art.8 del Regolamento UE 2088/2019**.

Il presidio di tale impostazione è garantito in due fasi: la prima, ex ante, tramite la condivisione trimestrale di liste di esclusione e attenzione; la seconda, ex post, tramite il monitoraggio dei portafogli gestiti con riferimento alle liste di esclusione e attenzione, nonché a specifici indicatori previsti dalla Politica di Sostenibilità.

L'attività viene svolta con il supporto di un consulente specializzato, Nummus.Info, che collabora con il Fondo dal 2022. Per maggiori dettagli sull'attività svolta nell'arco del 2023, si rimanda all'Allegato Sostenibilità del Bilancio.

Nel corso dell'anno, inoltre, il Fondo ha continuato a partecipare attivamente alle attività del Forum della Finanza Sostenibile, con particolare riferimento al Gruppo di Lavoro sull'engagement.

Il Fondo, nel graduale processo di estensione della propria politica di sostenibilità, nel corso dell'anno ha altresì dato avvio ad un nuovo progetto, introducendo l'azionariato attivo. A settembre 2023, infatti, il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'adesione al progetto di **Assofondipensione** per l'esercizio coordinato del **diritto di voto**. Attraverso questo modello collegiale, il Fondo ritiene di poter esercitare le proprie funzioni con livelli di efficacia ed efficienza superiori a quelli che avrebbero contraddistinto la medesima attività se gestita direttamente dal Fondo. Nel concreto l'attività prenderà avvio nel 2024: il 27 febbraio scorso, infatti, il Consiglio di amministrazione ha adottato la propria Politica di Impegno che ingloba la Politica di Voto e le Linee Guida di Voto redatte insieme ad Assofondipensione, al consulente Frontis Governance e ai fondi pensione partecipanti. Il Fondo, con questa novità, punta ad esercitare la propria capacità di influenzare le scelte delle società emittenti, nell'obiettivo di contribuire al rispetto delle prassi di buona governance, come richiesto dal Regolamento UE 2088/2019.

CONFLITTO DI INTERESSE

Il "Documento sulla gestione dei conflitti d'interesse" del Fondo, in coerenza con le disposizioni del DM 166/2014, stabilisce la policy adottata in materia di gestione finanziaria, rapporti tra i soggetti rilevanti del Fondo, criteri di incompatibilità degli Organi Sociali e scelta dei fornitori.

Dalle comunicazioni ricevute dai gestori nel corso dell'anno, verificate dagli uffici del Fondo, risultano essere state effettuate 221 operazioni in conflitto di interesse. Il Consiglio di amministrazione, debitamente informato rispetto a tali operazioni, rileva, rispetto alle stesse, come non sussistano condizioni tali da generare:

- distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo;
- gestione delle risorse del Fondo non conforme all'esclusivo interesse degli iscritti, beneficiari delle prestazioni previdenziali.

Al 31/12/2023, conseguentemente all'operatività messa in atto nel corso dell'anno, risultavano in essere le seguenti posizioni in conflitto di interesse:

GESTORE	COMPARTO	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €	Tipologia di conflitto
EURIZON	PRUDENTE	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	15.817	EUR	41.812	Emesso da Società Capogruppo
EURIZON	PRUDENTE	BLACKROCK INC	US09247X1019	458	USD	336.581	Partecipazioni del Gruppo Gestore
EURIZON	PRUDENTE	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z	LU0335978358	19.959	EUR	2.584.334	Emesso da altra Soc. Gruppo
EURIZON	PRUDENTE	EURIZON FUND-BND EMRG MKT-XH	LU1652824852	73.794	EUR	6.559.591	Emesso da altra Soc. Gruppo
EURIZON	PRUDENTE	EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X	LU1559925067	107.994	EUR	10.970.069	Emesso da altra Soc. Gruppo
FININT	PRUDENTE	SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	2.190	EUR	52.615	Emesso dal Depositario
FININT	PRUDENTE	ICOP SPA 30/06/2026 4,95	IT0005416604	166.667	EUR	166.667	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	PRUDENTE	ANTONIO CARRARO SPA 27/02/2024 3,5	IT0005399123	74.997	EUR	74.997	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	PRUDENTE	VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	130.000	EUR	130.000	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	PRUDENTE	PETINVEST SRL 30/09/2026 6,5	IT0005450868	684.392	EUR	684.392	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	PRUDENTE	RETEX SPA 30/06/2027 3,75	IT0005450512	233.400	EUR	233.400	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	PRUDENTE	GPI SPA 20/12/2025 3,5	IT0005394371	866.658	EUR	861.163	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	PRUDENTE	EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	250.338	EUR	250.338	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	PRUDENTE	PIAVE SERVIZI SRL 31/12/2024 4	IT0005275166	32.080	EUR	32.080	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	PRUDENTE	VAHB 2020-1 A3 12/11/2034 2,5	IT0005424319	733.280	EUR	733.280	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	PRUDENTE	VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	195.000	EUR	195.000	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
UNIPOLSAI	PRUDENTE	CRH SMW FINANCE DAC 11/07/2035 4,25	XS2648077274	800.000	EUR	842.928	Emesso da soggetto in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	PRUDENTE	JPM EUR CORP BND REI ESG ETF	IE00BF59RX87	60.000	EUR	6.034.800	Emesso da soggetto in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	PRUDENTE	JPMORGAN F-GL SUS EQ-AUSD	LU0210534813	112.022	USD	3.119.356	Emesso da soggetto in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	PRUDENTE	JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF OLD	IE00BF4G6Y48	65.156	EUR	2.512.415	Emesso da soggetto in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	PRUDENTE	JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF	IE0000UW95D6	700.000	EUR	25.714.500	Emesso da soggetto in rapporto d'affari con il gestore
ANIMA	REDDITO	SOCIETE GENERALE 14/04/2025 4,25	USF8586CH211	400.000	USD	354.194	Emesso dal Depositario
ANIMA	REDDITO	SOCIETE GENERALE 12/01/2027 4	US83368TAG31	500.000	USD	433.450	Emesso dal Depositario
ANIMA	REDDITO	BNP PARIBAS	FR0000131104	1.513	EUR	94.699	Emesso da soggetto in rapporto d'affari con il gestore
ANIMA	REDDITO	FINECO BANK SPA 21/10/2027 VARIABLE	XS2398807383	500.000	EUR	456.195	Emesso da soggetto in rapporto d'affari con il gestore
ANIMA	REDDITO	CREDIT AGRICOLE SA 25/03/2029 2	XS1968706108	700.000	EUR	649.481	Emesso da soggetto in rapporto d'affari con il gestore
ANIMA	REDDITO	BNP PARIBAS 10/01/2030 VARIABLE	US09659X2H48	500.000	USD	452.944	Emesso da soggetto in rapporto d'affari con il gestore
ANIMA	REDDITO	ANIMA EMERGENTI-B	IT0005158743	687.321	EUR	7.824.460	Emesso da altra Soc. Gruppo
ANIMA	REDDITO	BNP PARIBAS 11/07/2030 VARIABLE	FR0014007LK5	500.000	EUR	431.680	Emesso da soggetto in rapporto d'affari con il gestore
HSBC	REDDITO	HSBC GB INV GB EM MKESG -ZCO	LU2410361898	1.359.075	EUR	14.298.829	Emesso da altra Soc. Gruppo
FININT	REDDITO	ICOP SPA 30/06/2026 4,95	IT0005416604	555.557	EUR	555.557	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	REDDITO	ANTONIO CARRARO SPA 27/02/2024 3,5	IT0005399123	124.995	EUR	124.995	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	REDDITO	VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	325.000	EUR	325.000	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	REDDITO	PETINVEST SRL 30/09/2026 6,5	IT0005450868	1.710.979	EUR	1.710.979	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	REDDITO	RETEX SPA 30/06/2027 3,75	IT0005450512	700.200	EUR	700.200	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	REDDITO	GPI SPA 20/12/2025 3,5	IT0005394371	1.666.650	EUR	1.656.083	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	REDDITO	EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	400.540	EUR	400.540	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	REDDITO	PIAVE SERVIZI SRL 31/12/2024 4	IT0005275166	48.120	EUR	48.120	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	REDDITO	VAHB 2020-1 A3 12/11/2034 2,5	IT0005424319	1.649.880	EUR	1.649.880	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	REDDITO	VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	650.000	EUR	650.000	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
AXA	DINAMICO	AXA SA	FR0000120628	13.674	EUR	403.246	Emesso da Società Capogruppo
EURIZON	DINAMICO	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	34.861	EUR	92.155	Emesso da Società Capogruppo
EURIZON	DINAMICO	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	LU0457148020	31.988	EUR	9.060.731	Emesso da altra Soc. Gruppo
EURIZON	DINAMICO	EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZEU	LU0335978606	4.578	EUR	1.687.193	Emesso da altra Soc. Gruppo
EURIZON	DINAMICO	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z	LU0335978358	35.897	EUR	4.647.888	Emesso da altra Soc. Gruppo
EURIZON	DINAMICO	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-ZH	LU0335978515	15.767	EUR	3.009.317	Emesso da altra Soc. Gruppo
EURIZON	DINAMICO	BLACKROCK INC	US09247X1019	1.103	USD	810.587	Partecipazioni del Gruppo Gestore
EURIZON	DINAMICO	SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	5.542	EUR	133.147	Emesso dal Depositario

(continua a pagina successiva)

(segue da pagina precedente)

GESTORE	COMPARTO	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €	Tipologia di conflitto
FININT	DINAMICO	GPI SPA 20/12/2025 3,5	IT0005394371	466.662	EUR	463.703	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	DINAMICO	PIAVE SERVIZI SRL 31/12/2024 4	IT0005275166	16.040	EUR	16.040	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	DINAMICO	VAHB 2020-1 A3 12/11/2034 2,5	IT0005424319	366.640	EUR	366.640	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	DINAMICO	VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	260.000	EUR	260.000	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	DINAMICO	ICOP SPA 30/06/2026 4,95	IT0005416604	111.111	EUR	111.111	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	DINAMICO	ANTONIO CARRARO SPA 27/02/2024 3,5	IT0005399123	49.998	EUR	49.998	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	DINAMICO	VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	130.000	EUR	130.000	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	DINAMICO	PETINVEST SRL 30/09/2026 6,5	IT0005450868	570.326	EUR	570.326	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	DINAMICO	RETEX SPA 30/06/2027 3,75	IT0005450512	233.400	EUR	233.400	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore
FININT	DINAMICO	EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	100.135	EUR	100.135	Emesso/collocato da Soc. GruppoGestore

IL SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

2023	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Dividendi e interessi	4.215.090	6.422.737	15.314.601	8.108.338	34.060.766
Profitti e perdite da op. fin.	4.691.857	23.651.897	49.165.231	46.093.342	123.602.327
Commissioni di Gestione	- 181.141	- 295.416	- 552.438	- 356.577	- 1.385.572
Commissioni Incentivo	-	- 89.772	- 185.429	- 234.643	- 509.844
Commissioni Garanzia	- 775.345	-	-	-	- 775.345
Commissioni Banca	- 29.284	- 52.813	- 110.617	- 56.714	- 249.428
Garanzie liquidate	44.040	-	-	-	44.040
Risultato gestione diretta	-	391.293	2.741.441	626.606	3.759.340
Margine gestione finanziaria	7.965.217	30.027.926	66.372.789	54.180.352	158.546.284
2022	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Dividendi e interessi	4.045.040	4.403.658	12.245.365	5.849.320	26.543.383
Profitti e perdite da op. fin.	- 33.509.579	- 36.205.797	- 127.736.749	- 60.902.061	- 258.354.186
Commissioni di Gestione	- 177.410	- 283.786	- 542.068	- 305.697	- 1.308.961
Commissioni Incentivo	-	28.289	535.585	2.557	566.431
Commissioni Garanzia	- 820.519	-	-	-	- 820.519
Commissioni Banca	- 36.687	- 63.406	- 135.496	- 61.375	- 296.964
Garanzie liquidate	146.506	-	-	-	146.506
Risultato gestione diretta	-	120.381	5.424.901	1.066.473	6.611.755
Margine gestione finanziaria	- 30.352.649	- 32.000.661	- 110.208.462	- 54.350.783	- 226.912.555

(per confronto)

Il margine generato dalla gestione finanziaria discende direttamente dalle dinamiche illustrate nelle pagine precedenti. Il margine rilevato a bilancio (al lordo delle imposte) nel 2023 è il più elevato di sempre per il fondo territoriale, consentendo un recupero seppure parziale del margine negativo del 2022. La principale componente che contribuisce al risultato positivo è la voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie", diretta conseguenza dell'andamento particolarmente positivo dei mercati finanziari, che prevale sul contributo, più limitato seppur in crescita, della voce "Dividendi e interessi". Nel confronto con il 2022, rileva l'evidente inversione della voce "Profitti e perdita da operazioni finanziarie", indice di come le dinamiche che hanno influito sull'andamento dei mercati obbligazionari e azionari in questi due anni, prima al ribasso e poi al rialzo, hanno avuto delle ricadute asimmetriche.

Rispetto all'anno precedente, progredisce anche la voce "Dividendi e interessi", ma ancora una proporzione moderata rispetto al margine della gestione finanziaria nel suo complesso. Indice, questo, dell'ancora marginale contributo offerto dal ritrovato flusso cedolare della componente obbligazionaria dei comparti dopo i rialzi dei tassi di interesse concretizzatisi nel 2022. A tendere, tuttavia, con il progredire della sostituzione nei portafogli obbligazionari dei titoli di vecchia emissione in scadenza con le nuove emissioni a tassi maggiori tale proporzione andrà evidentemente a modificarsi.

Il ritorno a risultati positivi della gestione finanziaria segna anche il riapparire delle commissioni di incentivo per i gestori delegati, che con più efficacia sono riusciti a superare i benchmark di riferimento a loro assegnati, apportando il loro contributo positivo in aggiunta all'andamento dei mercati.

L'ultimo punto di attenzione va riservato alla gestione diretta (Fondi di Investimento Alternativi - FIA) che, anche nel 2023, genera un risultato positivo, con circa 3,7 milioni di euro di plusvalore. La performance rispecchia l'attività di realizzo degli investimenti, concretizzatisi principalmente nell'ambito dei fondi più "maturi" (selezionati nel periodo 2014-2017).

Nel confronto pluriennale (vedi tabella) si osserva come il recupero del valore quota consenta già ai comparti Prudente e Dinamico un sostanziale recupero delle minusvalenze maturate nel 2022. Maggiore ritardo si riscontra nel Reddito e nel Garantito; per quest'ultimo comparto, tuttavia, la presenza della garanzia neutralizza nella sostanza il differenziale venutosi a creare a causa del rialzo dei tassi. Interessante notare come la dimensione del margine maturi in proporzione alla dimensione dell'attivo netto destinato alle prestazioni con valori che, negli ultimi anni, appaiono decisamente più consistenti rispetto all'epoca del "silenzio – assenso".

Margine gestione finanziaria	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
2023	7.965.217	30.027.926	66.372.789	54.180.352	158.546.284
2022	- 30.352.649	- 32.000.661	- 110.208.462	- 54.350.783	- 226.912.555
2021	1.042.199	13.627.871	42.346.433	36.803.652	93.820.155
2020	13.829.886	8.606.864	37.908.410	29.985.485	90.330.645
2019	2.620.742	19.477.334	46.097.054	29.764.598	97.959.728
2018	- 2.348.660	- 1.563.079	- 10.008.343	- 8.825.039	- 22.745.121
2017	1.238.522	2.451.157	12.145.015	11.040.749	26.875.443
2016	166.165	3.178.349	12.320.673	8.430.697	24.095.884
2015	2.775.578	4.215.608	17.555.254	5.557.694	30.104.134
2014	6.966.584	14.625.866	31.008.328	8.470.739	61.071.517
2013	581.039	5.524.632	20.918.849	10.821.127	37.845.647
2012	3.764.899	9.744.043	19.859.602	7.931.754	41.300.298
2011	- 4.342	1.664.063	- 2.100.443	- 97.607	- 538.329
2010	- 99.783	1.363.609	- 914.068	5.191.729	5.541.487
2009	473.117	4.663.438	14.218.470	5.026.891	24.381.916
2008	61.713	2.624.884	- 6.029.857	- 5.116.735	- 8.459.995
Totale	8.680.227	88.231.904	191.489.704	144.815.303	433.217.138

I COSTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

INCIDENZA DELLE SPESE SUL PATRIMONIO O TOTAL EXPENSE RATIO (TER)

Tipo Commissione	GARANTITO		PRUDENTE		REDDITO		DINAMICO		TOTALE	
Gestione finanziaria	181.141	0,07%	385.433	0,09%	1.169.407	0,13%	793.433	0,16%	2.529.414	0,12%
Garanzia	775.345	0,32%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	775.345	0,04%
Incentivo	0	0,00%	89.772	0,02%	185.429	0,02%	234.643	0,05%	509.844	0,02%
Banca Depositaria	29.284	0,01%	52.813	0,01%	110.617	0,01%	56.714	0,01%	249.428	0,01%
Controllo e analisi finanziaria	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totali 2023	985.770	0,40%	528.018	0,12%	1.465.453	0,16%	1.084.790	0,22%	4.064.031	0,19%

Anno	GARANTITO		PRUDENTE		REDDITO		DINAMICO		TOTALE	
Totali 2023	985.770	0,40%	528.018	0,12%	1.465.453	0,16%	1.084.790	0,22%	4.064.031	0,19%
Totali 2022	1.034.616	0,47%	344.731	0,09%	662.463	0,08%	813.347	0,21%	2.855.157	0,16%
Totali 2021	1.112.402	0,47%	720.314	0,19%	1.980.044	0,23%	436.787	0,12%	4.249.547	0,23%
Totali 2020	979.333	0,42%	239.660	0,07%	690.565	0,09%	562.162	0,19%	2.471.720	0,15%
Totali 2019	794.640	0,37%	592.210	0,19%	631.516	0,09%	305.191	0,13%	2.323.557	0,16%
Totali 2018	654.160	0,36%	277.624	0,10%	439.466	0,07%	261.723	0,14%	1.632.973	0,13%
Totali 2017	550.150	0,36%	298.108	0,11%	781.675	0,14%	329.022	0,18%	1.958.955	0,17%
Totali 2016	458.783	0,36%	223.814	0,09%	550.565	0,10%	244.489	0,16%	1.477.651	0,14%
Totali 2015	387.289	0,37%	227.797	0,10%	512.012	0,11%	232.031	0,17%	1.359.129	0,14%
Totali 2014	324.690	0,37%	285.234	0,13%	317.963	0,07%	188.026	0,16%	1.115.913	0,13%
Totali 2013	250.184	0,36%	235.486	0,13%	612.162	0,17%	159.039	0,16%	1.256.871	0,17%
Totali 2012	191.512	0,35%	222.060	0,14%	429.257	0,14%	128.343	0,16%	971.172	0,16%
Totali 2011	103.650	0,28%	232.375	0,18%	253.104	0,10%	104.172	0,16%	693.301	0,14%
Totali 2010	61.176	0,33%	244.970	0,21%	186.921	0,08%	85.460	0,15%	578.527	0,14%
Totali 2009	36.718	0,31%	144.516	0,15%	185.517	0,11%	60.771	0,14%	427.522	0,13%
Totali 2008	6.515	0,11%	55.459	0,08%	91.065	0,08%	48.221	0,17%	201.260	0,09%
Totali 2007	247	0,07%	74.566	0,15%	88.829	0,12%	46.597	0,18%	210.239	0,14%

(eventuali differenze nelle percentuali sono dovute ad arrotondamento)

Dopo la riduzione dello scorso anno, dovuta all'andamento negativo della gestione finanziaria e alla mancata maturazione di commissioni di incentivo, il costo di gestione finanziaria in rapporto al patrimonio si porta a quota 0,19%. L'incremento

più rilevante, dato il ripristino delle commissioni di incentivo, si osserva nei comparti Prudente e Reddito. Nel Dinamico, tale incremento è mitigato dal punto di vista relativo a causa di una crescita del denominatore (il patrimonio) più consistente rispetto agli altri due comparti. Si osservi infine il regresso del costo maturato sul comparto Garantito, grazie alla sospensione della commissione di garanzia che si è realizzata nell'ultimo mese di pertinenza del gestore uscente (novembre 2023, Generali IAM) ma anche per effetto dell'ampiamiento del denominatore che, nel 2022, aveva invece scontato un rilevante regresso.

La Gestione Amministrativa

ANDAMENTO GENERALE

Le entrate di carattere amministrativo nel 2023 sono pari a: 3.219.133 €; cifra che può essere distinta tra entrate correnti (2.816.769 €) e risconti provenienti dagli esercizi precedenti (402.364 €).

Si evidenzia che la ripartizione delle spese è effettuata in proporzione alle entrate contributive di ogni comparto, così come indicato in nota integrativa e sintetizzato nella tabella che segue. Nella distribuzione dei costi per comparto si rileva, rispetto all'anno precedente, un ulteriore incremento di peso del comparto Dinamico.

Comparto	% Riparto
GARANTITO	16,96%
PRUDENTE	16,15%
REDDITO	37,21%
DINAMICO	29,68%
Totale	100,00%

Nel 2023, i costi di gestione amministrativa sono pari a 2.448.209 €; 2.511.566 € se si considerano gli oneri relativi al controllo finanziario – 63.357 € - che negli schemi di Bilancio e in Nota integrativa vengono raffigurati nell'ambito della gestione amministrativa, andando così a ridurre il saldo positivo di Gestione amministrativa.

Il saldo delle uscite, per il cui dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa, risulta quindi inferiore rispetto al 2022 alla luce di una serie di fattori, di seguito riassunti.

Si è registrata, in prima istanza, una riduzione degli oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi derivante dalla rinegoziazione del contratto con il Service Amministrativo. La riduzione è peraltro in parte assorbita dall'incremento delle posizioni gestite, oltre che dai costi inerenti al processo di autenticazione a due fattori per l'accesso all'area riservata.

Anche nelle spese generali e amministrative si rileva una riduzione complessiva, e anche in questo caso come frutto di movimenti di segno opposto. Salgono i costi per la stampa ed invio dei Prospetti delle Prestazioni Pensionistiche (cd "Certificati"), il contributo COVIP, i costi per i beni strumentali e le manutenzioni, questi ultimi in parte anche per una diversa distribuzione tra le varie voci contabili, in particolare per quanto attiene la componente software. Viceversa, si riscontrano riduzioni tra i costi promozionali, le spese postali, i costi per i bandi di gara, i compensi per i collaboratori esterni e i costi per la fase elettorale (non svoltasi nel 2023).

I costi per il Personale registrano invece un incremento che riflette principalmente le evoluzioni organizzative realizzate nell'area finanziaria, in quella amministrativa e dei referenti sul territorio, oltre che l'incremento dei costi generati dal rinnovo del CCNL di appartenenza. Gli aumenti sopra menzionati sono stati di fatto più che compensati dal realizzarsi dei Proventi per interessi attivi sui conti amministrativi che, attestatisi sui 370.000 €, superano anche le previsioni di budget, naturalmente improntate alla prudenza.

Si segnala infine che la quota residua della sopravvenienza maturata nel 2020, a seguito del recupero dell'IVA maturata sulle prestazioni del Service amministrativo nel periodo 2001-2011 (208.446 € a fine 2022), conformemente a quanto disposto dal Cda, è stata destinata ad investimenti materiali ed immateriali, alcuni con impatto per intero sull'esercizio, altri per la sola quota di ammortamento.

L'avanzo che si determina al 31/12/2023 risulta quindi pari a 770.924 €. Su decisione del Consiglio di Amministrazione ed in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, quota parte (€ 430.924) di tale avanzo è stato riscontato agli anni successivi, così che il saldo della gestione amministrativa portato ad incremento del patrimonio per il 2023 risulta pari a 276.642 € (340.000 € se non si considerano gli oneri relativi al controllo finanziario; 63.357 € che, per normativa, sono inclusi nei costi relativi alla gestione amministrativa sebbene attinenti alla gestione finanziaria).

Il valore riscontato può essere suddiviso fra la componente "straordinaria" (IVA Service amministrativo, 146.579 €) e quella ordinaria (284.345 €). Complessivamente le voci di risconto si incrementano quindi per 28.560 € (2022: 402.364 €) rispetto all'anno precedente. Tale incremento è frutto di movimenti di segno opposto. Da un lato la riduzione di 61.867 € della componente straordinaria "IVA Service" (2021: 319.690 €; 2022: 208.446 €, 2023 146.579€) in coerenza con la scelta del Consiglio di utilizzare le risorse straordinarie per finanziare gli oneri di carattere straordinario o pluriennale (soprattutto con riferimento alla gestione finanziaria in strumenti alternativi o a investimenti in tecnologia).

La componente ordinaria del risconto registra invece un aumento di + 90.427 € (2021: 111.875 €; 2022: 193.919 €, 2023 284.345 €) sul quale impattano positivamente le riduzioni di costo e i proventi (interessi) dettagliati in precedenza, oltre che l'incremento delle entrate in particolare per Quote associative e Quota sul patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di utilizzare il risconto straordinario – giunto ormai a quasi completa allocazione – nel rispetto di quanto a suo tempo deliberato (finanziamento sviluppi e spese di carattere straordinario, secondo il piano approntato a tal fine).

Con il venir meno di tale componente, in prospettiva verrà meno la fonte di finanziamento che ha consentito negli ultimi anni di sostenere i progetti di innovazione del Fondo. Anche per questo il Consiglio di Amministrazione, a fine anno, ha ritenuto di incrementare la quota di prelievo sul patrimonio, ritenendo irrinunciabile, nonostante l'incertezza generata dagli eventi geopolitici degli ultimi anni, l'orientamento allo sviluppo e alla crescita del Fondo, di cui il piano di investimenti è un tassello fondamentale. Nella tabella che segue si espone, in sintesi, la distribuzione per comparto delle voci di avanzo riscontate e/o accantonate così come descritte.

	Garantito	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Entrate 2023	474.649	454.910	1.045.650	841.560	2.816.769
Risconto anno precedente	71.228	65.002	152.085	114.049	402.364
Totale Entrate 2023	545.877	519.912	1.197.735	955.609	3.219.133
Totale spese 2023	419.822	409.752	941.137	740.855	2.511.566
Avanzo 2023	126.055	110.160	256.598	214.754	707.567
Attribuito a:					
Risconto ordinario	32.868	31.304	72.116	57.538	193.826
Risconto straordinario	35.363	33.680	77.591	61.905	208.539
Risconto Totale	90.949	53.432	137.565	148.979	430.925
Saldo gestione amministrativa	35.106	56.728	119.033	65.775	276.642

(eventuali differenze con bilancio e nota integrativa sono dovute ad arrotondamenti)

Il bilancio 2023 chiude quindi con un saldo gestione amministrativa positivo (entrate > uscite); pari a € 276.642, all'interno del quale sono inclusi anche gli oneri relativi al controllo finanziario pari a 63.357 €. Il Consiglio di Amministrazione rileva che il sistema di rappresentazione contabile, previsto per tale posta, non appare del tutto adatto ad una rappresentazione facilmente comprensibile dal lettore. Anche nella tabella relativa al TER tale costo viene rappresentato nell'ambito della "gestione amministrativa" (l'impatto è peraltro ininfluenza). Tale saldo di gestione amministrativa contribuisce alla variazione positiva dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP), costituendo di fatto rendimento per gli aderenti.

I COSTI DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

INCIDENZA DELLE SPESE SUL PATRIMONIO O TOTAL EXPENSE RATIO (TER)

Tipo Commissione	GARANTITO		PRUDENTE		REDDITO		DINAMICO		TOTALE	
spese gen.le e amm.ve	147.395	0,06%	150.336	0,03%	343.438	0,04%	264.109	0,05%	905.278	0,043%
servizi amm.vi acq. da terzi	106.318	0,04%	101.241	0,02%	233.260	0,03%	186.057	0,04%	626.876	0,030%
altri oneri amm.vi	166.109	0,07%	158.175	0,04%	364.439	0,04%	290.689	0,06%	979.412	0,047%
personale	223.187	0,09%	212.528	0,05%	489.669	0,05%	390.577	0,08%	1.315.961	0,063%
ammortamenti	11.924	-0,02%	11.355	-0,01%	26.162	-0,01%	20.867	-0,02%	70.308	0,003%
altri proventi	-69.002	0,00%	-65.708	0,00%	-151.392	0,00%	-120.755	0,00%	-406.857	-0,019%
Totali 2023	419.822	0,17%	409.752	0,09%	941.137	0,10%	740.855	0,15%	2.511.566	0,12%

Anno	GARANTITO		PRUDENTE		REDDITO		DINAMICO		TOTALE	
Totali 2023	419.822	0,17%	409.752	0,09%	941.137	0,10%	740.855	0,15%	2.511.566	0,12%
Totali 2022	472.674	0,21%	442.957	0,11%	1.036.731	0,13%	768.263	0,20%	2.720.625	0,15%
Totali 2021	483.697	0,20%	433.365	0,11%	992.471	0,12%	644.430	0,17%	2.553.963	0,14%
Totali 2020	289.787	0,12%	329.509	0,09%	726.136	0,09%	417.807	0,14%	1.763.239	0,11%
Totali 2019	340.204	0,16%	404.400	0,13%	877.175	0,13%	452.365	0,19%	2.074.144	0,14%
Totali 2018	301.385	0,17%	385.685	0,14%	820.659	0,14%	369.890	0,19%	1.877.619	0,15%
Totali 2017	217.615	0,14%	405.784	0,15%	821.056	0,14%	309.134	0,17%	1.753.589	0,15%
Totali 2016	182.843	0,14%	399.411	0,16%	806.781	0,15%	267.421	0,17%	1.656.456	0,16%
Totali 2015	154.729	0,15%	374.138	0,16%	746.372	0,15%	220.129	0,16%	1.495.368	0,16%
Totali 2014	141.263	0,16%	357.510	0,17%	698.224	0,16%	181.384	0,15%	1.378.381	0,16%
Totali 2013	125.965	0,18%	339.518	0,19%	661.042	0,18%	154.627	0,15%	1.281.152	0,18%
Totali 2012	101.331	0,18%	319.235	0,20%	654.393	0,21%	144.549	0,18%	1.219.508	0,20%
Totali 2011	77.753	0,21%	346.034	0,26%	723.080	0,28%	151.583	0,23%	1.298.450	0,26%
Totali 2010	56.615	0,31%	327.406	0,28%	690.615	0,31%	139.707	0,25%	1.214.343	0,29%
Totali 2009	46.831	0,40%	340.216	0,35%	741.228	0,42%	149.125	0,35%	1.277.400	0,31%
Totali 2008	20.415	0,34%	275.349	0,39%	635.704	0,53%	133.369	0,46%	1.064.837	0,47%
Totali 2007	6.440	1,90%	260.572	0,51%	541.211	0,72%	128.493	0,50%	936.716	0,62%

(eventuali differenze nelle percentuali sono dovute ad arrotondamento)

Si ricorda che il valore registrato nel 2020 (0,11%) è straordinariamente ridotto per effetto del provento straordinario riconducibile all'IVA del service amministrativo e avente carattere non ripetibile.

L'incremento del patrimonio osservato nel 2023, unitamente alla maturazione di proventi derivanti principalmente dagli interessi attivi maturati sui conti amministrativi, comporta una riduzione del TER di parte amministrativa che, nella costruzione del preventivo, si era stimato stabile, alla luce di ipotesi di crescita del patrimonio inferiori a quanto poi effettivamente verificatosi. Il valore si inserisce in ogni caso nella politica di efficientamento della struttura dei costi del Fondo, pur consapevoli che l'impatto della normativa IORP2 sulla struttura del Fondo, la gestione degli investimenti Diretti, ed il generale incremento del livello di complessità della gestione dei fondi pensione continueranno a comportare un'espansione dei costi amministrativi anche nei prossimi anni. Resta immutato l'obiettivo del Fondo – tenendo conto dell'auspicata crescita - di cercare di mantenere comunque stabile il rapporto fra costi e patrimonio.

Principali Accadimenti 2023 e fatti di Rilievo accaduti dopo la Chiusura dell'esercizio

Sono di seguito riportati in sintesi gli eventi più rilevanti che hanno interessato il Fondo nell'anno 2023 ed i fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio. È possibile assumere ogni approfondimento accedendo alla documentazione ufficiale del Fondo (Statuto, Nota informativa, ecc.) disponibile nell'apposita sezione del sito web del Fondo.

EVENTI SOCIETARI O INERENTI ALLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

2023

05/05/2023. L'Assemblea dei delegati elegge i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci per il mandato 2023-2026. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è Paolo Bizzotto (rappresentante dei lavoratori) e il Vicepresidente è Claudio De Nadai (rappresentante dei datori di lavoro).

Come previsto dallo Statuto (art. 20, comma 2, lettera f)), il Consiglio ha nominato tre commissioni per il presidio dei seguenti temi specifici:

- Comitato Investimenti: attività inerenti alla gestione finanziaria
- Comitato Regolamentazione Aziendale: monitoraggio e elaborazione della regolamentazione integrativa aziendale
- Comitato Convenzioni: monitoraggio delle convenzioni con le Parti istitutive e dei rapporti con le Parti stesse.

18/10/2023. Il Fondo riceve le dimissioni del consigliere Leonardo Gaspari eletto in rappresentanza dei lavoratori.

29/11/2023. Il CdA dispone che si provveda all'elezione di un nuovo rappresentante in sostituzione di Leonardo Gaspari e convoca l'Assemblea dei delegati a gennaio 2024, secondo le indicazioni ricevute dalle Parti Istitutive.

29/11/2023. Il CdA, a conclusione della gara ad invito appositamente indetta, affida alla società Protection Trade Srl l'incarico di Funzione di Revisione Interna, a decorrere dal 01/01/2024. Il Titolare della Funzione è il dott. Massimiliano Giacchè.

2024

12/01/2024. L'Assemblea dei delegati, riunita in sessione ordinaria, elegge Giannino Rizzo quale nuovo consigliere in rappresentanza dei lavoratori.

MODIFICHE STATUTARIE / DESTINATARI

2023

05/05/2023. L'Assemblea dei delegati del Fondo, riunita in sessione straordinaria, delibera la modifica statutaria relativa all'attribuzione al Collegio dei Sindaci del ruolo di supervisione e verifica dell'operato della Funzione di Revisione Interna.

15/05/2023. Approvazione da parte di Covip delle modifiche statutarie relative all'aggiornamento del funzionamento dell'Assemblea dei delegati (possibilità di videoconferenza), all'adeguamento della gestione della disciplina del conflitto di interessi così come deliberata dal Cda il 24 marzo 2022 e alla riformulazione dell'articolo 5, lettera d) "pensionati".

13/09/2023. Approvazione da parte di Covip del nuovo Statuto contenente la modifica approvata dall'Assemblea dei delegati in data 05/05/2023.

2024

Nessuna modifica.

NOVITÀ LEGISLATIVE; CIRCOLARI, DELIBERAZIONI E ALTRE NOVITÀ COVIP

2023

09/01/2023. A seguito della rettifica al Regolamento delegato (UE) 2022/1288 COVIP rivede gli schemi di Appendice "Informativa sulla sostenibilità" della Nota informativa e gli schemi di Allegato al bilancio e al rendiconto.

FUNZIONI FONDAMENTALI

2023

FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA:

La Funzione di Revisione interna (FRI) per garantire il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'adeguatezza del sistema di governo del Fondo, svolge la propria attività di audit mediante il ricorso a verifiche continuative (relative, ad esempio, alle comunicazioni da e verso la Commissione di vigilanza o alla gestione dei reclami) e verifiche straordinarie su tematiche specifiche descritte nel Piano di Attività presentato al Consiglio di Amministrazione. Le risultanze delle attività di analisi, riassunte in una relazione annuale messa a disposizione del Consiglio di Amministrazione, sono corredate, laddove presenti, dei suggerimenti formulati e delle soluzioni concordate con i responsabili di processo coinvolti.

Di seguito si riportano le principali verifiche condotte dalla FRI nell'anno 2023:

Sezione Finanza:

- *Gestione diretta – processo di richiamo del capitale da parte dei FIA:* l'analisi condotta dalla FRI ha preso avvio dallo studio delle procedure adottate dal Fondo ed è proseguita verificandone la corretta applicazione mediante l'esame di due casi concreti (richiamo GREEN ARROW relativo al FIA GAIFF SCA SICAF – RAIF e richiamo ALTO CAPITAL SGR relativo al FIA ALTO CAPITAL IV). Le risultanze non hanno rilevato criticità nella procedura adottata.

Sezione Gestionale:

- *Analisi dei processi di monitoraggio e sollecito delle omissioni contributive:* analizzando la procedura adottata dal Fondo e rappresentata nel documento "Regolamento omissioni contributive", la FRI rileva che la stessa permette un efficiente presidio delle omissioni contributive, come confermato anche dalla costante riduzione delle stesse. La verifica condotta ha altresì evidenziato alcuni margini di miglioramento con particolare riferimento agli strumenti informatici utilizzati dal service amministrativo per l'invio delle comunicazioni, che non permettono un agevole monitoraggio delle stesse.

Sezione Comunicazione:

- *Analisi del processo di gestione e formazione dei soggetti incaricati alla raccolta delle adesioni:* la verifica, che non ha evidenziato criticità, è stata condotta su diversi livelli. Innanzitutto, è stata analizzata l'aderenza del modello adottato dal Fondo (attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni con le Parti istitutive) al "Regolamento sulla raccolta delle adesioni" deliberato dalla Commissione di Vigilanza. L'attenzione è stata quindi posta sulla formazione dei soggetti incaricati alla raccolta e sul ruolo svolto dal "Comitato Convenzioni", commissione consiliare chiamata a raccogliere e a valutare i risultati raggiunti, proponendo eventuali integrazioni o modifiche al modello di convenzione.

FUNZIONE DI GESTIONE DEL RISCHIO:

La Funzione di Gestione del Rischio (FGR) ha lo scopo di facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi e assicurare la prevenzione, la gestione e la comunicazione dei rischi a cui potrebbe essere esposto il Fondo.

A questo fine la Funzione sottopone al Consiglio di Amministrazione il proprio piano di attività annuale comprensivo di attività periodiche (come il continuo aggiornamento del Risk Assessment del Fondo) e attività straordinarie.

Di seguito si riportano le principali attività previste dalla FGR nel piano relativo all'anno 2023:

- *Aggiornamento valutazione qualitativa dei rischi (Risk Assessment):* l'aggiornamento è stato presentato al Consiglio di amministrazione nella seduta di aprile ed ha evidenziato un miglioramento nel livello di dettaglio delle fattispecie di rischio considerate. In generale, le risultanze delle analisi condotte non hanno evidenziato criticità e di fatto il monitoraggio delle soglie di tolleranza non ha evidenziato sforamenti dei limiti di rischio deliberati dal C.d.A. nel 2022, confermando un sistema di gestione dei rischi, nel suo complesso, buono.
- *Aggiornamento Master Plan per la definizione delle azioni di trattamento dei rischi:* tale aggiornamento segue all'attività di aggiornamento del Risk Assessment ed è stato condiviso con l'organo di amministrazione nella seduta di settembre dello scorso anno. La FGR in quell'occasione rilevò l'adeguatezza dei presidi adottati dal Fondo per la mitigazione dei rischi, ma evidenziò l'opportunità di rafforzare i presidi sull'infrastruttura informativa e informatica degli outsourcer al fine di mitigare il rischio di dipendenza da fornitori esterni. La FGR nella medesima seduta ha altresì evidenziato che il Fondo ha già avviato un processo di mitigazione di tale rischio mediante l'adozione progressiva di un proprio Customer Relationship Management.
- *Revisione del framework di valutazione quantitativa dei rischi:* l'attività condotta dalla FGR ha comportato la revisione dei modelli di analisi – strumentali alla valutazione dei rischi quantificabili – funzionali all'implementazione dei controlli di secondo livello in capo alla stessa Funzione.
- *Revisione Politica di Gestione del Rischio:* il Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta di gennaio 2024, ha provveduto ad aggiornare il documento ufficiale "Politica di Gestione del Rischio", sulla base della revisione del framework di valutazione quantitativa dei rischi effettuata dalla FGR.
- *Focus su analisi del rischio outsourcing:* è un processo ad oggi in corso volto a identificare il libello di rischio connesso alle attività e ai presidi di carattere amministrativo, previdenziale e contabile affidato in outsourcing, in particolare al Service Amministrativo.

2024

Nessuna modifica.

GESTIONE FINANZIARIA

2023

01/01/2023. Connotazione dei comparti, ad eccezione del Garantito TFR, ex art 8 Regolamento europeo 2088/2019.

01/03/2023. Avvio convenzione di Depositario con Société Générale Securities Services.

27/07/2023. Avvio bando di gara per il comparto Garantito TFR.
29/09/2023. Approvata l'adesione al progetto di Assofondipensione per l'esercizio coordinato del diritto di voto.
27/10/2023. Comparto Garantito TFR. Si conclude il bando di gara con la selezione del nuovo gestore Anima Sgr con delega per la garanzia a Great Lakes Insurance (Gruppo Munich RE). La nuova convenzione ha durata fino al 31/12/2030.
29/11/2023. Modifica denominazione comparto Garantito TFR in **Garantito**.
06/12/2023. Comparto Dinamico. Rinnovata al 31/12/2026 la convenzione di Eurizon Sgr, in scadenza al 31/12/2023.
22/12/2023. Comparto Prudente. Prorogata al 31/12/2024 la convenzione di UnipolSai, in scadenza al 31/12/2023.

2024

27/02/2024. Approvazione Politica di Voto, Linee Guida di Voto di Assofondipensione e integrazione delle stesse nella Politica di Impegno.

GESTIONE PREVIDENZIALE

2023

01/03/2023. Modifica IBAN del conto di raccolta del Fondo, a seguito del cambio di Depositario.
07/03/2023. Rafforzati i presidi di sicurezza per l'accesso all'area riservata. Introduzione dell'accesso mediante SPID o autenticazione a due fattori.
15/03/2023. Determina di approvazione graduatoria. Veneto Welfare individua in Solidarietà Veneto il Fondo cui erogare il contributo di € 15 euro per ogni nuova iscrizione registrata dal 01/01/2022 al 30/11/2022, al fine di contenere le spese di adesione, così come previsto dal bando "per incentivare la previdenza complementare", previsto dalla legge regionale 15/2017.
28/03/2023. Il Cda delibera l'attribuzione del contributo previsto dal bando "per incentivare la previdenza complementare" per un importo complessivo di 92.865€.
12/10/2023. Veneto Welfare eroga 92.865€ al Fondo.

2024

Nessuna modifica.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

2023

21/12/2023.
 Il Consiglio di Amministrazione, nella disamina della previsione di consuntivo del 2023 decide di destinare a gestione finanziaria gli interessi maturati sul conto raccolta oltre alla quota di avanzo amministrativo presunta (al netto di sconto). Il Consiglio di Amministrazione analizza le linee guida di gestione amministrativa per il 2024 e nell'approvarle, tenuto conto degli obiettivi di crescita del Fondo, del progressivo esaurimento delle fonti straordinarie (risconti), dell'esigenza di finanziare i costi fissi e strutturali con componenti di entrata aventi natura stabile e le attività ad alto valore aggiunto con criteri di proporzionalità rispetto al valore delle posizioni individuali, oltre che di mantenere il rapporto costi – patrimonio (TER) in linea con il trend degli anni precedenti, approva un incremento del prelievo sul patrimonio dello 0,010%, portandolo quindi allo 0,035%, consentendo in questo modo l'equilibrio fra ricavi e costi e l'equilibrio del bilancio amministrativo.

2024

Nessuna modifica.

GESTIONE FASE DI EROGAZIONE

L'erogazione delle rendite è gestita da Generali Italia Spa, la cui convenzione, rinnovata nel 2019, scadrà a dicembre del 2029. La prima richiesta di attivazione risale al 2013: da allora la Compagina ha avviato l'erogazione della rendita a 104 beneficiari.

Attualmente, gli iscritti a Solidarietà Veneto possono scegliere tra cinque tipologie di rendite: dalla "controassicurata" alla "LTC", fino alla "certa 5-10 anni" e alla rendita "semplice". Un buon ventaglio di opzioni che, purtroppo, ad oggi è ancora poco utilizzato: si confermano quindi, anche a livello locale, i dati nazionali che vedono meno del 2% degli aventi diritto richiedere l'erogazione del montante in forma di rendita. Tendenza giustificata sia per il fatto che i tassi di sostituzione offerti dal 1° pilastro sono ancora consistenti, sia perché i tassi di conversione in rendita offerti dal settore privato non appaiono pienamente competitivi rispetto a quelli offerti dalla previdenza pubblica, per effetto di alcuni particolari dispositivi di calcolo. La tabella sotto riportata riassume il numero di rendite attive in ciascun anno (104 nel 2023 + 10 rispetto al 2022) con gli importi erogati anno per anno per ciascuna tipologia:

Anno	Numero	Semplice	Reversibile 100%	Controassicurata	Certa	Totale
------	--------	----------	------------------	------------------	-------	--------

2021	87	17.854	5.172	271.165	11.206	305.397
2022	94	26.992	5.301	281.442	6.325	320.060
2023	104	25.115	5.434	301.880	6.325	338.754

Per il 2023, come per gli anni precedenti, gli iscritti manifestano la propria preferenza per la rendita cosiddetta controassicurata, che permette di tutelare il capitale versato: l'erogazione della rendita avviene *vita natural durante*, al beneficiario. In caso di decesso, l'eventuale montante residuo non ancora erogato viene liquidato in un'unica soluzione al soggetto designato dall'aderente o, in mancanza, agli eredi legittimi.

ATTIVITÀ ASSOCIATIVA DEL FONDO

ASSOFONDIPENSIONE Solidarietà Veneto da qualche anno è associato ad Assofondipensione (l'associazione dei Fondi Pensione negoziali italiani) e partecipa all'attività di tale entità che si focalizza nel confronto con la Covip ed il Governo, nonché nella realizzazione di seminari informativi.

MEFOP Dal settembre 2015 Solidarietà Veneto è socio di Mefop SpA (Società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione), fondata nel 1999 e che allo stato raccoglie al suo interno un ampio numero di fondi pensione (circa 90 soci) e la partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene la maggioranza assoluta delle azioni. La società, al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensionistici e delle altre forme di previdenza, ha per oggetto sociale l'attività di formazione, studio, assistenza e promozione, in materie attinenti alla previdenza complementare ed a settori affini, incluse le altre forme di previdenza.

FORUM FINANZA SOSTENIBILE Dal 01/07/2020 Solidarietà Veneto ha aderito al Forum della Finanza Sostenibile, associazione non profit nata nel 2001 la cui missione è la promozione della conoscenza e della pratica dell'investimento sostenibile. L'obiettivo ultimo del Forum è la diffusione dell'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nei prodotti e nei processi finanziari. Gli associati al Forum sono operatori finanziari e altre organizzazioni interessate alla materia. Il Forum è membro di Eurosif, associazione impegnata a promuovere la finanza sostenibile nei mercati europei.

ATTIVITA' CONSULENZIALE – FORMATIVA – PROMOZIONALE

FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ATTIVITA' SUL TERRITORIO

Il 2023 è stato un anno di forte impegno sul lato formativo: ai tradizionali corsi base e di "specializzazione", erogati in tutte le province della regione, si sono aggiunti i momenti di approfondimento dedicati alla raccolta delle adesioni a Solidarietà Veneto che hanno visto partecipare numerosi operatori facenti capo alle Parti Istitutive. Solidarietà Veneto, come sappiamo, storicamente investe nella professionalizzazione degli operatori che, quotidianamente, forniscono il loro contributo nella raccolta delle adesioni. Un'attività alla quale, negli ultimi anni, si è aggiunta quella di supporto informativo ai cosiddetti "aderenti contrattuali" dell'artigianato, per favorirli nell'assunzione di una scelta consapevole relativamente al proprio futuro previdenziale.

Al contempo, stimiamo che il personale del Fondo - nell'anno - possa essere entrato in contatto indicativamente con oltre 30.000 aderenti (potenziali ed effettivi). Questo grazie all'attività informativa erogata presso gli sportelli informativi territoriali (aziendali ed online) e durante incontri ed assemblee organizzate in azienda.

Grazie alle attività promosse da Veneto Welfare, e nel ruolo di forma di Welfare collettivo operante nella Regione del Veneto "accreditata" ex. L. reg. 15/2017, il fondo pensione ha poi avuto la possibilità di partecipare a diversi eventi dedicati ai temi del Welfare. Durante il "Veneto Welfare Day" (tre giornate dedicate alla promozione e alla cultura della Previdenza, della Bilateralità e del Welfare), Solidarietà Veneto ha inoltre organizzato alcuni momenti di confronto mettendo al centro il tema dei giovani e coinvolgendo, in tale progetto, il mondo universitario (Dipartimento di Economia Università Ca' Foscari Venezia) e quello dell'impresa (Confindustria Veneto Giovani).

CANALI DI COMUNICAZIONE

Il sito www.solidarietaveneto.it continua a rappresentare il principale "touch point" per gli iscritti (effettivi o potenziali) che cercano informazioni sul funzionamento del fondo pensione regionale: tra le pagine più visitate, oltre alla homepage, troviamo anzitutto l'area dedicata alle aziende e ai loro consulenti. Nel 2023 ha raccolto inoltre particolare interesse

l'approfondimento dedicato alle nuove modalità di accesso all'area iscritti, specie dopo l'introduzione del doppio canale di identificazione (OTP) e dello SPID. Particolarmente frequentate rimangono inoltre le pagine collegate alla gestione finanziaria e la sezione dedicata alla prenotazione degli appuntamenti in presenza e on-line.

Lato piattaforme *social*, nel 2023 Solidarietà Veneto conta tre canali operativi: Facebook (Meta) - che continua ad essere il canale più seguito, con oltre 12.900 "mi piace" e 13.253 "follower" - LinkedIn e YouTube. Non si esclude peraltro di incrementare la presenza del Fondo in altre piattaforme, particolarmente utilizzate dalle giovani generazioni, nel corso del 2024.

Particolarmente soddisfacenti i risultati ottenuti dalla chatbot, il risponditore automatico disponibile sul sito del Fondo, che in dodici mesi ha scambiato più di 186.000 messaggi con circa 43.800 utenti. Tra le interazioni più frequenti, troviamo "Chi può iscriversi a Solidarietà Veneto" – indice che i potenziali iscritti cercano un primo approccio con il fondo pensione sul web – seguito da "A quanto ammonta la mia posizione" e da "Quanto e cosa si versa al fondo pensione. Tra gli strumenti comunicativi, ricordiamo poi le newsletter mensili agli iscritti (attivata da più di 40.000 aderenti), le circolari trimestrali alle aziende associate e la APP di Solidarietà Veneto.

Nel corso dell'anno, il fondo ha inoltre promosso diverse campagne informative, realizzate per mezzo di comunicazioni individuali (via mail o posta) agli iscritti: dalla possibilità di iscrivere i familiari a carico, alla verifica puntuale del profilo d'investimento in base all'età stimabile di pensionamento, alle opportunità a disposizione delle aziende e degli aderenti contrattuali relativamente al completamento della propria iscrizione al Fondo, sino alla stima del plafond deducibile disponibile per massimizzare il vantaggio fiscale sui versamenti volontari.

Evoluzione Prevedibile della Gestione

GESTIONE PREVIDENZIALE

Il graduale accrescimento della sensibilità da parte dei lavoratori rispetto al tema della previdenza complementare trova riscontro, nel 2023, nei crescenti volumi - confermati in avvio di 2024 - relativamente alla raccolta delle adesioni. Si ipotizza quindi che, nell'anno in corso, la numerosità delle adesioni raccolte possa ampliarsi ulteriormente, grazie soprattutto al consolidamento delle collaborazioni con le **Parti istitutive**. Ci si attende altresì un avanzamento per quanto riguarda le adesioni "contrattuali" ed i completamenti, dati i primi incoraggianti segnali di fine 2023. Anche in questo caso le leve che crediamo possano favorire questa dinamica sono da un lato l'accresciuto interesse da parte dell'opinione pubblica rispetto al tema pensionistico e, dall'altro, la parallela disponibilità di un servizio adeguato, più che in passato, ad incontrare questa ampia platea di lavoratori. A tal riguardo crediamo che il tema "**silenzio – assenso**", periodicamente discusso fra Governo e Parti Sociali, difficilmente possa trovare realizzo in corso d'anno, tuttavia pensiamo che la rinnovata struttura territoriale Fondo – Parti Istitutive possa gestire un evento di questo tipo molto meglio rispetto all'esperienza del 2007. Assieme alla crescita delle adesioni ci si attende un consistente aumento di volume anche per le contribuzioni, favorito in particolare dagli aumenti retributivi che si susseguono a livello di contrattazione collettiva, con l'obiettivo di recuperare le perdite di potere d'acquisto causate dall'inflazione. L'incremento dei trasferimenti in ingresso osservato nella seconda parte del 2023 ci spinge ad ipotizzare anche in quest'ambito un consistente incremento di volumi nel 2024, favorito da uno scenario finanziario meno critico e grazie anche al ripristino della garanzia "100% capitale" sul comparto Garantito. Parimenti, dal lato delle uscite, si prevede un incremento nelle richieste (e nei volumi) dipendente soprattutto dal graduale avvicinamento delle coorti più anziane alla maturazione dei requisiti per il pensionamento. Crediamo tuttavia che il rinnovato livello di protezione assicurativa offerto dal comparto Garantito possa favorire la posticipazione del prelievo finale. Si ipotizza inoltre un incremento del ricorso alle prestazioni frazionate (RITA in primis, ma anche Rendita). Complessivamente si ritiene che si possa giungere al termine del 2024 con un saldo della gestione previdenziale maggiore rispetto al 2023.

Dal punto di vista gestionale si è potuto osservare, nel 2023, un costante miglioramento degli indicatori relativi alla gestione della riconciliazione dei contributi. Ci si attende che questa dinamica possa consolidarsi, grazie anche all'accresciuta maturità del personale impiegato nell'Ufficio Gestionale. Sarà peraltro decisivo, in tal senso, il contributo in termini di sviluppo tecnologico che potrà concretizzarsi con riferimento ad alcune attività in capo al service amministrativo. Prime fra queste vanno ricordate le migliori che si auspicano con riferimento alla gestione delle **prestazioni accessorie** e delle contribuzioni provenienti dagli **enti bilaterali** (Casse edili ed Ebav). Si sta inoltre molto investendo sulla **dematerializzazione di processi gestionali**, a partire da quello legato all'adesione e pure alla fruibilità delle informazioni a beneficio degli associati e del personale del fondo dedicato al servizio di assistenza agli aderenti stessi.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Alla fine del 2023 il Consiglio di amministrazione ha valutato la prospettiva della gestione amministrativa, rilevando che il Fondo si trova nella necessità di affrontare un **avanzamento qualitativo** di notevole portata. Da un lato si è ritenuto di procedere ad un ampliamento della funzione **compliance**, soprattutto in ragione dell'**incremento della dimensione** del Fondo e della parallela **sofisticazione regolamentare** derivante da IORP II. Parallelamente è parsa improrogabile la necessità di consolidare il **presidio IT**, anche in questo caso tenendo conto dell'incremento complessivo della dimensione del Fondo, oltre che dalle necessità normative, a cui va aggiunto il possibile impatto dell'**intelligenza artificiale**. Da ultima è stata rilevata la necessità di integrare la squadra **operante sul territorio** con professionalità adeguate a rispondere alle sempre più frequenti ed articolate richieste degli iscritti aventi una consistente anzianità di iscrizione. Tutte queste figure hanno in comune l'elevato livello di **professionalità**, che comporta evidentemente un proporzionale impatto sui conti del Fondo. E' quindi aperto un periodo di particolare impegno per l'**Amministrazione** circa la selezione del personale.

Per il 2024 va altresì ricordato il costo straordinario per la **composizione del nuovo DPI** e per la **selezione dei FIA**, che potranno essere finanziate utilizzando il "**risconto anni precedenti**". A tal riguardo va ricordato che, con il 2023, è sostanzialmente giunta a compimento l'allocazione del "**risconto straordinario**" derivante dall'IVA del Service Amministrativo recuperata nel 2020. Tale entrata ha consentito, negli ultimi anni, di realizzare sviluppi e sostenere spese di carattere straordinario: l'aggiornamento dell'assetto delle entrate a copertura degli oneri amministrativi che il Consiglio ha approvato alla fine del 2023, discende anche dalla necessità di proseguire senza indugio nella direzione dell'innovazione, compensando la progressiva allocazione del risconto (ordinario e straordinario). Gli interventi del Consiglio sono stati immaginati cercando di garantire un **percorso di sviluppo adeguato** al ruolo di Fondo più diffuso in regione, senza tuttavia incidere sui livelli di **TER** in essere. Nella definizione del **budget 2024** si è inoltre tenuto conto degli effetti dell'**inflazione**, con impatti sui **costi di fornitura** e, soprattutto, sul **personale**. A tal riguardo, ricordando l'esigenza di un puntuale **equilibrio entrate – uscite** (obiettivo che guida la programmazione finanziaria del Fondo), si ritiene che, nonostante la normalizzazione a cui si è assistito nel 2023, il **rischio inflazione** debba certamente restare presidiato con particolare attenzione.

GESTIONE FINANZIARIA

La ripresa del 2023, dopo il difficilissimo 2022, ha consentito alla Funzione Finanza del Fondo di finalizzare alcuni importanti sviluppi, propedeutici agli avanzamenti che si prospettano per il 2024. Pensiamo anzitutto al **cambio di Depositario** di inizio anno e al consolidamento della struttura del **Garantito**, nuovamente allineato alle aspettative degli associati con il ripristino della **garanzia al 100%** del capitale. Ma pensiamo anche all'aggiornamento del **modello operativo** che disciplina la selezione degli **strumenti alternativi** nella gestione ordinaria. Con queste premesse, il 2024 finanziario si è aperto in maniera decisamente positiva per i quattro comparti di Solidarietà Veneto che, nei primi due mesi dell'anno, non hanno visto "segni meno", diversamente da quanto riscontrato in altri prodotti. Hanno contribuito a tale risultato sia le **asset class tradizionali** sia, seppur in misura marginale, la **gestione diretta**. L'avvio induce naturalmente all'ottimismo, con i mercati azionari che stanno performando positivamente da mesi su entrambe le sponde dell'Atlantico, e ancor più in Giappone, superando largamente i massimi di fine 2021. Riscontriamo notizie tutto sommato positive anche per quanto riguarda gli asset più conservativi, ossia le obbligazioni, con un livello di remunerazione medio che – agli attuali tassi di inflazione – appare adeguato a soddisfare le esigenze di protezione del capitale che giungono dalle coorti più anziane e dagli associati più avversi al rischio. Un quadro idilliaco che, tuttavia, ci pare minacciato dallo **scenario geopolitico internazionale**: i rischi prospettici, da questo punto di vista, non vanno ignorati, evitando di ripiegare la nostra analisi sulle consuetudini del passato che, nella **multilateralità della governance internazionale**, stanno un po' per volta venendo meno. Assieme ai conflitti internazionali, nella prospettiva di medio periodo, il risparmiatore previdenziale dovrà altresì fare i conti con i rischi legati al **cambiamento climatico**, che stanno imponendo agli investitori istituzionali – fondi pensione in primis – una graduale revisione delle proprie politiche di investimento. Relativamente al nostro Paese, infine, vorremmo ancora una volta porre all'attenzione la **questione demografica** che rischia di minare, nel medio periodo, la sostenibilità del sistema economico e di quello previdenziale, chiamati per questo – oggi più che mai – alla sfida dell'innovazione.

In un contesto così particolare la Funzione Finanza di Solidarietà Veneto, nel 2024, sarà chiamata ad aggiornare l'architettura del **Documento sulle Politiche di Investimento**. Un intervento che si preannuncia interessantissimo, anzitutto perché la consistente dimensione delle adesioni raccolte negli ultimi anni ha modificato – ringiovanendola – la platea degli aderenti con un trend che, tra l'altro, è in positiva progressione. In tal senso la valutazione prioritaria riguarda l'attuale modello **multicomparto**, che dovrà essere aggiornato per incontrare le attese di un aderente medio oramai molto diverso da quello che scelse la previdenza nel 2007, in occasione del **"silenzio – assenso"**.

Dopodiché ci sono le questioni strettamente finanziarie. La prima importante valutazione che dovrà essere effettuata afferisce all'asset class "principe" dei portafogli previdenziali: le **obbligazioni**. Tre anni fa questi strumenti non erano in grado di offrire rendimenti appetibili, alimentando l'appetito al rischio e la pressione verso le asset class più rischiose. All'opposto possiamo quest'oggi rilevare una remunerazione maggiormente in linea con le attese del risparmiatore e pure con il contesto che ci era familiare prima della fase dei "tassi bassi". Una valutazione che coinvolge anzitutto il contesto del cosiddetto *free risk* (titoli di stato), ma che si estende al segmento *corporate*, in tutte le sue varianti.

Altro aspetto interessante riguarda i **mercati emergenti**: quale spazio potranno trovare nell'impianto finanziario del Fondo tenuto conto della complicata evoluzione dello scenario internazionale?

Dalle asset class "tradizionali" a quelle **alternative**: i buoni riscontri offerti dal portafoglio, specie quello più "maturo" nell'ultimo biennio, depongono verso il progressivo allineamento dell'asset class agli obiettivi di investimento definiti nel 2021 dal Documento sulla Politica di Investimento: in questo senso sul tavolo del Fondo è aperta la sfida della **"normalizzazione" del processo**, affinché gli investimenti possano susseguirsi nel tempo con continuità offrendo agli associati anche il beneficio della **diversificazione "temporale"**, oltre che quello che deriva dalle peculiarità dei diversi strumenti tempo per tempo selezionati.

Infine, la questione **ESG**, che in prospettiva potrebbe essere fagocitata dalla "E", ossia dal tema dell'ambiente e del **cambiamento climatico**: una prospettiva che chiama il Fondo a riflettere sulla proiezione di lungo periodo della propria impostazione finanziaria, sia per le evidenti valutazioni in termini di rischio – rendimento sia perché le più giovani generazioni, rispetto a questo tema, stanno manifestando una crescente sensibilità. E, si sa, le giovani generazioni sono il fondo pensione del futuro.

Conclusioni

Il **Consiglio di amministrazione** eletto la scorsa primavera esordisce nella governance del Fondo regionale con un'ottima annata, contraddistinta dal parallelo **buon risultato di gestione previdenziale e finanziaria**. In questo clima, più favorevole rispetto al triennio precedente (con la **pandemia** prima e la **crisi finanziaria** poi), ci si è riusciti a concentrare su alcuni passi importanti, primo fra tutti quello relativo all'aggiornamento del comparto **Garantito**, da tempo auspicato dagli associati prossimi alla pensione. Un cambio che segue a quello – storico – del **Depositario**, finalizzato ad inizio anno e ad altri interventi organizzativi di rilievo, fra cui l'esternalizzazione della **Funzione di Revisione Interna**, dopo l'approvazione delle modifiche statutarie da parte di Covip. Nella seconda metà dell'anno, inoltre, con l'adozione del **"modello operativo"** attraverso il quale governare la selezione dei **Fondi Alternativi**, sono state poste le basi per la stabilizzazione del **processo di allocazione diretta**, che vedrà le prime realizzazioni già nel primo semestre del 2024.

Nel 2024, in una prospettiva che pare determinata anche per gli anni a venire, ci si attende che il percorso di crescita che il Fondo sta praticando da anni possa acquisire anche maggiore consistenza, sia grazie ad una accresciuta sensibilità da parte del cittadino medio rispetto al tema demografico e alle prospettive pensionistiche, ma anche grazie ad un'organizzazione più consistente che in passato, sia per quanto attiene al rapporto con gli iscritti ed il territorio, sia per i progetti e le realizzazioni afferenti all'evoluzione qualitativa del Fondo.

Rileviamo, in questo processo, la centralità del "raccordo" fra **Parti Istitutive e Fondo**: da un lato, nel rapporto con le Aziende più strutturate, si riscontra un crescente interesse, con il Fondo chiamato sempre più spesso a partecipare ad **iniziative formative promosse dai Datori di Lavoro**. Dall'altro, nella relazione con i **Rappresentanti dei lavoratori**, occorre dar conto dell'importantissima **estensione degli sportelli** dedicati ai potenziali aderenti. Cogliamo in ciò, da parte delle Organizzazioni Sindacali, una sensibilità rispetto al tema della previdenza, che ci rimanda alle origini di questo fondo pensione, nato dalla contrattazione quasi trentacinque anni. Un Fondo che, oggi come allora, è rappresentato come strumento di **welfare** orientato al "domani" e che viene proposto stimolando la presa di coscienza rispetto alla nostra immagine nel **futuro**. Un futuro che vorremmo fatto di **benessere e qualità della vita** e che, attraverso il risparmio, può essere **progettato e costruito** giorno per giorno. Sottolineiamo tutto ciò perché crediamo che la capacità del Sindacato di **conservare – e innovare – tale visione**, sia una delle chiavi di successo di Solidarietà Veneto.

Nella relazione con gli associati ed i loro rappresentanti, vorremmo soffermarci sul sistema delle **piccole imprese** e dell'**artigianato** in particolare. Aumenta infatti con crescente vigore la componente riconducibile a questo mondo che rappresenta, per il futuro, la sfida più avvincente. Da un lato, con l'obiettivo di incontrare gli **"aderenti contrattuali"**, dall'altro cercando di soddisfare la richiesta di "previdenza" che giunge con crescente intensità da altri ambiti contrattuali.

Assieme alle Parti Istitutive, il Fondo si trova ad interpretare un momento storico molto particolare: l'uscita da un difficile periodo finanziario, i rischi legati all'**inflazione**, il tema della **sostenibilità** (energetica ma non solo) dei sistemi economici e degli investimenti legati al **climate change**. Tutto ciò mentre – fra conflitti palesi ed altri latenti - l'assetto geopolitico che ci è stato lasciato in eredità dopo **Yalta**, e che ha fatto da "culla" alla crescita economica più vorticoso a cui l'umanità abbia mai assistito, appare ormai superato.

Uno scenario complesso che richiede capacità di analisi e confronto aperto: per questo crediamo che sia bene affrontarlo assieme, facendo tesoro delle rispettive esperienze.

In tal senso, apprestandoci a concludere questa Relazione, vorremmo sottolineare proprio una delle caratteristiche che da sempre contraddistinguono Solidarietà Veneto: la **capacità di fare squadra**, mettendo al centro un interesse comune: il **futuro dei nostri giovani**, che – nonostante una demografia purtroppo decisamente critica – continuano ad affidarsi, per il loro futuro, a Solidarietà Veneto.

Una squadra nella quale includo anzitutto i colleghi Consiglieri, con cui abbiamo condiviso questo primo anno d'impegno, e così pure il **Collegio dei Sindaci**, attento presidio sull'attività del Fondo. Ringrazio nuovamente le Parti istitutive, esortandole anche per il futuro a non farci mancare un supporto che riteniamo indispensabile e che si concretizza nella collaborazione con le aziende e gli uffici del personale, con i rappresentanti dei lavoratori, gli operatori sindacali ed il personale impegnato nei nuovi sportelli attivati nel 2023. Ringrazio infine il **personale del Fondo** capace di temperare, nella propria attività, la **cura del dettaglio alla standardizzazione dei processi**. Ringrazio infine l'Assemblea dei delegati, che da tanti anni esercita il prezioso ruolo della rappresentanza, dando voce all'Associato, vero fulcro del nostro operare quotidiano, oggi come nel 1990.

Venezia, 28/03/2024

Il Presidente
Paolo Bizzotto

Solidarietà Veneto – Fondo Pensione

Venezia, Via Torino, 151/B

C.F. 90023570279

Iscritto al n.87 dell'Albo dei Fondi Pensione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31.12.2023

Signori Delegati,

il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nel rispetto della vigente normativa, ha approvato il progetto di bilancio al 31.12.2023 e la Relazione sulla Gestione che vengono oggi proposti alla Vostra approvazione nella riunione del 28 marzo 2024.

Gli stessi sono stati messi a disposizione dello scrivente Collegio in tempo utile per l'effettuazione dei necessari controlli e per la stesura della presente relazione.

Premesso che il Fondo ha affidato, per il triennio 2023 - 2025, il controllo legale dei conti e la revisione contabile del bilancio, ai sensi dell'Art. 2409 bis, C.C., alla Società di revisione PWC SPA, competente allo scrivente Collegio l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

Lo scrivente Collegio ha condotto il proprio esame secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e nel rispetto degli orientamenti espressi in materia dalla Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione (COVIP).

Attività di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2023 lo scrivente Collegio:

- ha partecipato alle riunioni degli organi statutari del Fondo e ne ha verificato il regolare svolgimento nel rispetto della legge e dello Statuto sociale;
- ha periodicamente acquisito dalla Direzione, dalla Presidenza e dagli Amministratori tutti, adeguate e precise informazioni sull'andamento della gestione del Fondo e sulla sua prevedibile evoluzione. In tal senso, può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto, non sono manifestamente imprudenti, azzardate od in potenziale conflitto di interesse, nè in contrasto con le deliberazioni assunte da codesta spettabile assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo;
- ha acquisito dal soggetto incaricato della Revisione Legale le informazioni utili o necessarie per verificare il rispetto delle norme vigenti. Non sono emersi, al proposito, fatti o informazioni da segnalare nella presente relazione.

Premesso che non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'Art. 2408, C.C., o altri esposti, il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, ha eseguito le verifiche periodiche previste dall'Art. 2404, C.C., verificando, in particolare:

- l'osservanza della Legge e dello Statuto,

- il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo ed il suo concreto funzionamento.

Il bilancio dell'esercizio 2023, evidenzia un Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) di complessivi Euro 2.093.539.829. Era stato pari a complessivi Euro 1.811.555.726 nel precedente esercizio 2022.

Il bilancio al 31.12.2023 si può riassumere come nel seguito:

STATO PATRIMONIALE

Totale Attività Fase di Accumulo	Euro 2.150.576.102
Totale Passività Fase di Accumulo	<u>Euro 57.036.273</u>
ANDP (Attivo Netto Destinato alle Prestazioni)	Euro 2.093.539.829

CONTO ECONOMICO

Saldo Gestione Previdenziale	Euro 151.305.814
Margine Gestione Finanziaria	Euro 158.546.284
Saldi Gestione Amministrativa	<u>Euro 276.642</u>
Risultato Ante Imposta Sostitutiva	Euro 310.128.740
Imposta Sostitutiva	<u>Euro (28.144.637)</u>
Variazione ANDP	Euro 281.984.103

Il bilancio proposto alla Vostra approvazione è stato redatto nel rispetto della legge e delle direttive della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP). Si ricorda, in particolare, che:

- gli oneri e i proventi diversi dai contributi degli aderenti sono stati rilevati ed hanno concorso a formare il risultato di periodo nel rispetto del principio di competenza;
- i contributi degli aderenti sono stati registrati, invece, secondo il principio di cassa ed hanno concorso, quindi, alla formazione dell'ANDP, al tempo del loro incasso. Per questo i contributi dovuti, ma non ancora incassati dal Fondo al 31.12.2023, sono stati evidenziati nei conti d'ordine;
- le operazioni di compravendita di strumenti finanziari sono state contabilizzate prendendo a riferimento il momento della contrattazione (e non quello del regolamento) sulla base delle informazioni pervenute dai gestori e confermate dalla Banca depositaria;
- gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base del prezzo di mercato riferito all'ultimo giorno di apertura della Borsa Valori del mese di dicembre;
- gli strumenti finanziari non quotati sono stati valutati tenendo conto dell'andamento dei rispettivi mercati e di tutti gli elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data del 31.12.2023;
- la svalutazione e l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore degli stessi;
- il bilancio è stato redatto privilegiando la sostanza sulla forma.

La Nota Integrativa riporta le caratteristiche strutturali del Fondo, le linee di indirizzo della gestione delle risorse ed il rendiconto delle linee di investimento per comparto ("Garantito TFR", "Prudente", "Reddito" e "Dinamico") oltre alle informazioni necessarie alla comprensione delle diverse voci di bilancio.

Lo scrivente Collegio ha vigilato sulla generale impostazione data al progetto di bilancio al 31.12.2023, alla sua generale conformità alla legge per quanto attiene alla sua formazione e struttura ed a tale riguardo non ha alcun rilievo da riferire.

In conclusione, visto quanto sopra e considerato quanto certificato dalla Società incaricata della revisione legale (PWC SPA) nella propria relazione al bilancio 2023 del Fondo, lo scrivente Collegio ritiene, unanime, che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2023 così come redatto ed a Voi proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Venezia, 13.04.2024

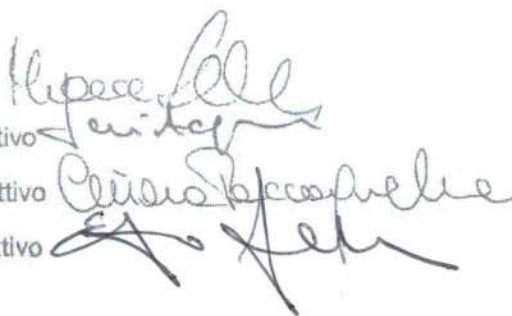
IL COLLEGIO SINDACALE

Monica Lacedelli - Presidente

Stefano Dall'Acqua - Sindaco Effettivo

Chiara Paccagnella - Sindaco Effettivo

Ernesto Zamberlan - Sindaco effettivo



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 33 dello schema di Statuto di cui alla Deliberazione Covip del 19 maggio 2021

Agli Associati di
Solidarietà Veneto - Fondo Pensione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Solidarietà Veneto - Fondo Pensione (il "Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Solidarietà Veneto - Fondo Pensione al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio del Fondo contiene l'Allegato "Informativa sulla sostenibilità" ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088. Il giudizio sul bilancio del Fondo non si estende alle informazioni contenute in tale allegato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Sindaci per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Sindaci ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli Amministratori di Solidarietà Veneto - Fondo Pensione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Solidarietà Veneto - Fondo Pensione al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Solidarietà Veneto - Fondo Pensione al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa ai provvedimenti emanati da Covip, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Solidarietà Veneto - Fondo Pensione al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Alberto Buscaglia", written in a cursive style.

Alberto Buscaglia
(Revisore legale)